Anno 98 Numero 224

LA STAMPA

Giovedì 1 Ottobre 1964

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/25710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.76 - Telex 21.121

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-76 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 686-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 500 ogni mm. altezza-colonna (posizioni a data prestabilite aumento 30%) - Finanziari, Legali L. 700 il mm. - Necrologi L. 600, partecipazioni al lutto L. 800 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia nmk. 0,60; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 85; *Libano p. L. 60; *Libia pias. 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,10; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,80; Svizzera frs. 0,45; *Tunisia mill. 60; *Turchia l.t. 1,50; *U.S.A. cents 35

I LAVORI SI APRONO OGGI

Attesa per le decisioni del Consiglio nazionale dc

L'assemblea (formata da 175 rappresentanti divisi in quattro correnti) deve eleggere la nuova direzione e indicare lo sviluppo della linea di centro-sinistra - I partiti alleati insistono perché esca rafforzato l'attuale indirizzo politico - Ma sull'esito della riunione vi è ancora molta incertezza

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 30 settembre.

Eletto due settimane or sono dal congresso del partito, si riunisce domani il Consiglio nazionale democristiano. I 175 consiglieri che compongono il parlamento del partito e assicurano la fedele attuazione dei deliberati congressuali devono eleggere il segretario, che sarà l'on. Rumor, i 23 membri della direzione, il segretario amministrativo e il direttore dell'organo del partito «Il Popolo».

Ma non c'è un accordo, e non c'è una maggioranza: questo rende l'avvenimento di un'importanza politica decisiva. Le conclusioni del Consiglio nazionale sono attese con preoccupata tensione dai partiti alleati della dc: una scelta piuttosto che un'altra può portare alla crisi di governo. E, a sua volta, la dc è tentata di reagire alle pressioni che le vengono dall'esterno e che essa giudica indebite interferenze nei suoi fatti interni. Con nello sfondo la questione presidenziale, i lavori cominciano in una situazione definita «aperta», aperta, cioè, a tutti gli sviluppi, aperta anche ad eventuali complicazioni: i tentativi fatti in tutti questi giorni di trovare un punto di incontro, una piattaforma di relativa sicurezza, sono falliti. L'inquietudine, così, è grande.

I problemi principali che il Consiglio nazionale dc deve risolvere sono due, uno di organizzazione interna (che deve portare, cioè, ad un nuovo equilibrio nei rapporti fra le correnti) e uno più nettamente politico, che consiste nella definizione di una linea da seguire per il centro-sinistra. I due problemi sono collegati. Il congresso non ha espresso una maggioranza e sono state approvate quattro mozioni, tre favorevoli, in vario modo, al centro-sinistra (morodorotea, fanfaniana, sindacalbasista), e una contraria, scelbiana. Il congresso, in pratica, non ha dato a nessuna delle quattro correnti del partito la forza sufficiente per governare la dc e non ha indicato con chiarezza la misura dell'impegno voluto in favore del centro-sinistra, che i sindacalbasisti vogliono vincolante e che i fanfaniani condizionano ad altre cose.

Si tratta, per la vita interna della dc, di realizzare alleanze che diano una maggioranza; ma si tratta, per i rapporti con i partiti alleati, di fare in modo che queste alleanze non portino indebolimento della difesa del centro-sinistra.

Questo è il punto critico. Per i socialisti, i socialdemocratici e i repubblicani, la corrente fanfaniana è ostile al centro-sinistra. I tre partiti laici riconoscono soltanto nella presenza della corrente di sinistra dei sindacalbasisti (Pastore, Bo, Donat-Cattin, Granelli), nella maggioranza del partito e negli organismi direttivi la sicurezza della difesa del centro-sinistra. Ma non c'è possibilità di intesa tra morodorotei e sindacalbasisti senza fanfaniani.

Non conviene né agli uni né agli altri che all'opposizione si costituisca un fronte che unisca fanfaniani e scelbiani: la direzione del partito sarebbe tallonata da presso, sempre in pericolo. Così, l'on. Rumor si è mosso, in questi giorni, per una direzione unitaria, una direzione cioè, che comprenda rappresentanti di tutte e quattro le correnti del partito, con quattro vice segretari, uno per corrente. Le trattative sono ancora in corso stanotte, sempre difficili. Ma, quasi certamente, la soluzione proposta da Rumor sarà il punto di partenza per le decisioni del Consiglio nazionale.

E', però, solo un punto di partenza, che riguarda l'organizzazione interna della dc. Politicamente, una direzione che comprenda difensori ed avversari del centro-sinistra non significa ancora niente. Si tratta, così, di vedere che documento programmatico verrà approvato, e da chi sarà approvato: un documento col favore, ad esempio, degli scelbiani e dei fanfaniani e non approvato dai sindacalbasisti sarebbe un documento che minaccerebbe la crisi, un documento approvato dai sindacalbasisti difficilmente potrebbe avere il consenso dei fanfaniani, che l'on. Rumor non vuole rigettare all'opposizione.

E i sindacalbasisti hanno posto stasera condizioni molto precise: esigono la piena, esplicita adesione della dc agli impegni programmatici di governo, la rapida definizione del piano quinquennale, il richiamo vincolante alle deliberazioni del Congresso di Napoli (l'alleanza coi socialisti), la difesa, come espressione dell'indirizzo del partito, dell'attuale governo Moro. Solo a queste condizioni, la sinistra è disposta a trattare per la direzione unitaria, e purché si adotti, per gli organismi direttivi periferici, il sistema proporzionale. I dorotei (e, in parte, anche Moro) sono ostili a prese di posizione così recise, sono soprattutto ostili (in questo d'accordo con i fanfaniani) alla proporzionale nelle direzioni periferiche: ne sarebbero sconvolti i rapporti di forza in tutte le province.

Un compromesso è quasi certo. Ma stasera nessuna previsione è possibile. E gli stessi «leaders» della dc affrontano il dibattito, per la prima volta, totalmente «allo scoperto».

Michele Tito

Le quattro correnti

Roma, 30 settembre.

La riunione del Consiglio dc segnerà praticamente la conclusione del nono congresso del partito, che si tenne dal 12 al 17 scorso e la cui preparazione era iniziata in maggio. Dopo cinque mesi il partito di maggioranza relativa sta dunque per dare uno stabile assetto ai suoi organi direttivi e per definire meglio la propria politica per il prossimo triennio.

Lo schieramento sicuro delle forze al Consiglio, tenendo conto pure dell'orientamento dei sette membri di diritto (Piccioni, Taviani, Gonella, quali ex segretari, Pella, Scelba, Fanfani e Leone quali ex presidenti del Consiglio) risulta il seguente: doromorotei 80; fanfaniani 37; sinistra 31; centristi 21.

L'on. Alessandrini, uno dei sei rappresentanti del gruppo dei deputati in Consiglio nazionale, non fa parte di correnti, ma gravita verso quella di maggioranza relativa.

APPROVATO DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI E PRESENTATO ALLA CAMERA

Il bilancio statale per il 1965 prevede 7276 miliardi di spese e 6619 di entrate

Il disavanzo ascende a 656,6 miliardi ed è inferiore al precedente di 38 miliardi - Il 78 per cento delle spese destinato agli impegni fissi (dalla burocrazia alle pensioni, eccetera); il 18,6 per cento agli investimenti; il 3,4 al servizio dei prestiti - Stanziamenti per scuole, ospedali ed edilizia popolare - La relazione che accompagna l'elenco delle cifre afferma che «nel nuovo anno si avrà il rilancio della nostra economia»

Proposta una nuova legge per l'aumento dell'Ige

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 settembre.

Il Consiglio dei ministri, riunito a Palazzo Chigi sotto la presidenza dell'on. Moro, ha approvato questa sera sia il bilancio di previsione dello Stato per l'anno 1965 sia il provvedimento per l'Ige, sostitutivo del decreto-legge bocciato la scorsa settimana dal Senato. I ministri Colombo e Pieraccini, subito dopo l'approvazione del bilancio hanno abbandonato la sala consiliare per presentare il documento alla Camera entro i termini di legge.

Per rispettare questa scadenza il governo ha dovuto lavorare con molto impegno. Dopo una prima seduta di oltre due ore e mezzo in mattinata, i lavori sono stati sospesi e rinviati alle 17,30; di fatto, la riunione è potuta riprendere solo alle 19 per concludersi poco dopo le 21. Durante il lungo intervallo Moro ha presieduto una riunione ristretta nella quale sono state appianate (non si precisa in che modo), le difficoltà connesse agli stanziamenti per la scuola privata.

Quanto alle caratteristiche generali del nuovo bilancio, il ministro del Tesoro Colombo ha rilasciato in serata una lunga e circostanziata dichiarazione. Dopo aver ricordato come e perché quello odierno sia il terzo bilancio statale approvato nel giro di appena otto mesi, Colombo ne ha illustrato i tre obiettivi fondamentali:

1) Contenimento della spesa pubblica nel limite del 5 per cento (la spesa classificata tradizionalmente di «parte effettiva» è aumentata di 387,5 miliardi, pari al 5,1 per cento);

2) Riduzione del deficit (il disavanzo complessivo ascenderà a 656,6 miliardi, sarà cioè inferiore di 38,6 miliardi rispetto a quello dell'ultimo bilancio di dodici mesi relativo all'esercizio 1964-65, con una flessione percentuale del 5,5 per cento);

3) Aumento della spesa per investimenti produttivi e sociali (dei 1349,8 miliardi definiti, secondo la nuova classificazione, «spese in conto capitale» ben 1294,5 sono destinati a tale scopo). Rispetto al bilancio 1964-65 l'aumento è di 134,4 miliardi, ossia dell'11 per cento.

Bilancio di previsione 1965
(Le somme in miliardi di lire)

SINGOLE PARTITE	Valori assoluti	Variazioni rispetto esercizio precedente
Entrate tributarie	6233,2	
Entrate extra-tributarie	305,3	
Beni patrimoniali, rimborso crediti	56,8	
Prestiti	54,2	
Totale entrate	6619,7	+ 463,7
Spese correnti	5876,4	
Spese in conto capitali	1349,8	
Rimborsi di prestiti	50,1	
Totale uscite	7276,3	+ 425,1
Disavanzo	656,6	— 38,6

A questo proposito il ministro del Tesoro ha fornito le seguenti anticipazioni:

a) 180 miliardi sono complessivamente stanziati in vista del rinnovo della legge a favore del Mezzogiorno;

b) 38 miliardi sono riservati alla prosecuzione degli interventi nelle aree depresse del Centro-Nord (anche per questi interventi occorrerà rinnovare la legge);

c) oltre 40 miliardi sono in bilancio come primo finanziamento del Piano della scuola.

d) altri 20 miliardi sono assegnati all'industria cantieristica, nel quadro di una nuova legge pluriennale da presentare al Parlamento;

e) a circa 18 miliardi ammontano gli stanziamenti aggiuntivi per il potenziamento della ricerca scientifica;

f) alcuni miliardi (sembra 8) sono previsti per il piano decennale dell'edilizia ospedaliera, che comporta una spesa complessiva di 60 miliardi;

g) figurano pure in bilancio gli stanziamenti già proposti per il rilancio dell'edilizia.

In sostanza dei 7276,3 miliardi di spesa, il 78 % va agli impegni fissi (dagli stipendi agli statali alle pensioni ecc.); il 18,6 agli investimenti; il 3,4 al rimborso degli interessi sui prestiti.

«Il bilancio, così come formulato — *ha detto ancora Colombo* — può giudicarsi aderente alla realtà: vi sono state iscritte tutte le spese già maturate che lo Stato dovrà sopportare durante l'anno, sono state richieste delle economie nelle spese della pubblica amministrazione e si confermerà la direttiva di amministrare il bilancio per dodicesimi al fine di controllare mese per mese l'andamento delle spese».

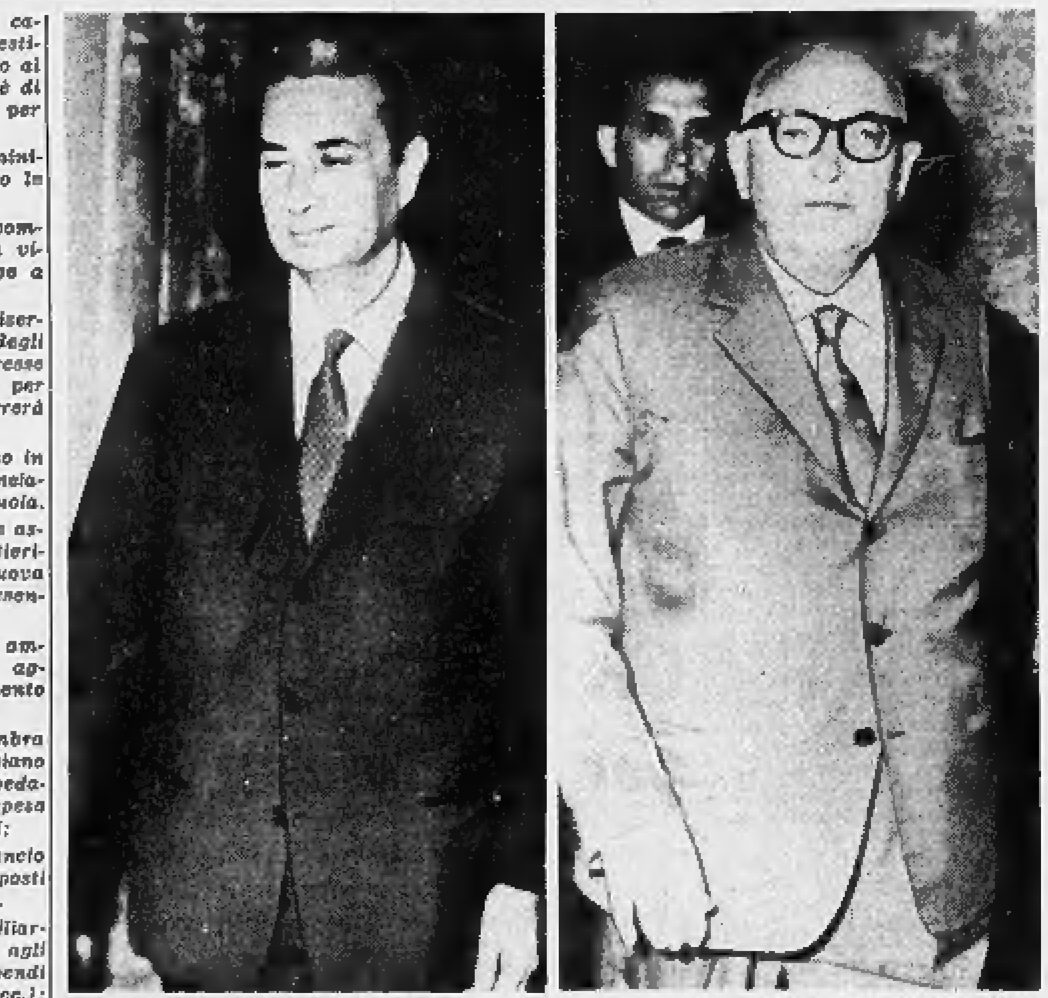
Insieme al bilancio statale il Consiglio dei ministri ha oggi approvato anche la relazione previsionale per il 1965. E' la prima volta che un documento del genere viene presentato al Parlamento insieme al bilancio. Esso è stato redatto — ha spiegato Pieraccini — sulla base «dell'attuale situazione economica e sulle previsioni che possono trarsi da attente indagini sullo sviluppo della nostra economia e contiene, a grandi linee, il disegno della politica economica che il governo intende seguire nel prossimo anno. Devo dire che la relazione esprime la convinzione che il 1965 può e deve essere l'anno del rilancio della nostra economia. Non si tratta di un semplice augurio, ma di una possibilità concreta».

Per l'Ige, il Consiglio dei ministri ha approvato un disegno di legge di contenuto un po' diverso da quello preannunciato. Esso prevede l'istituzione di un'addizionale del 20 per cento alle aliquote in vigore; l'addizionale dovrebbe durare tre anni, dalla data dell'entrata in vigore, e dare un gettito di poco inferiore — su base annua — a quello del decreto-legge respinto dal Senato. La diminuzione di gettito si spiega col fatto che sono contemplate parecchie esenzioni, totali o parziali; per il cemento, ad esempio, l'addizionale sarà del 10 e non del 20 per cento.

Quanto al problema dei rimborsi, lo si è giudicato tecnicamente insuperabile.

«I pagamenti — *ha spiegato Tremelloni ai giornalisti* — si sono avuti attraverso mandati, conti correnti e altre vie impossibili da controllare, ed inoltre non bisogna creare precedenti, poiché, qualora il Consiglio dei ministri dovesse approvare un altro decreto legge riguardante imposte, la gente aspetterebbe a pagare fino a che il decreto stesso non fosse stato tramutato in legge».

Arturo Barone



Il presidente del Consiglio Moro, a sinistra, ed il vice-presidente Nenni fotografati ieri all'arrivo a Palazzo Chigi per la riunione dei ministri (Tel. «Associated Press»)

Il psi: dall'esito della riunione dipende l'avvenire del governo

Questo è il senso d'un ordine del giorno approvato dalla direzione socialista dopo il dibattito cui hanno partecipato De Martino, Lombardi e Santi - Si è riunita anche la direzione socialdemocratica: chiede alla democrazia cristiana una chiara maggioranza

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 settembre.

La direzione socialista ha tenuto oggi una riunione, protrattasi per tre ore, al termine della quale è stata approvata una risoluzione, che dice:

«*La direzione del psi rileva che i risultati del recente congresso democristiano e la mancanza di una chiara maggioranza idonea a sostenere la politica di centro-sinistra hanno determinato uno stato di incertezza e di preoccupazione nel paese e nelle forze politiche favorevoli al centro-sinistra.*

«*Considerato* — aggiunge il documento — *che al Consiglio Nazionale della dc compete la responsabilità di porre termine a tale incertezza per rendere possibile la prosecuzione della politica di centro-sinistra, in modo che possa corrispondere alla sua ispirazione originaria, la direzione socialista delibera di riconvocarsi per procedere all'esame complessivo della situazione come risulterà in base alle deliberazioni del Consiglio Nazionale dc.*

«*La direzione ha riconfermato le precedenti deliberazioni relative alla presidenza della Repubblica. Essa si riserva di stabilire la data di convocazione del Comitato Centrale nella sua prossima riunione*».

Il dibattito alla direzione del psi è stato aperto dal segretario, De Martino. «*Due problemi* — egli ha detto tra l'altro — *sono oggi messi a fuoco e vanno chiariti prima delle elezioni amministrative: l'atteggiamento della dc di fronte al contenuto della politica di centro sinistra e la crisi al vertice dello Stato. Fino ad oggi il psi si è comportato con grande senso di responsabilità: cioè ha permesso che il centro sinistra proseguisse il suo difficile cammino, nonostante fenomeni di incertezza e di debolezza chiaramente visibili, ultimo dei quali il voto in Senato sul decreto per l'Ige. Tale situazione di incertezza non può protrarsi a lungo, anche per le particolari esigenze di chiarezza politica che le consultazioni elettorali impongono*».

Il vice-segretario del psi on. Brodolini, ha concordato con De Martino sulla «*impossibilità di mantenere a lungo gli equivoci della situazione attuale*». Tuttavia, secondo Brodolini, non è giusto formulare un giudizio totalmente negativo sul congresso democristiano. I fattori negativi nascono da una serie di circostanze concomitanti ed interdipendenti, prima tra le quali la crisi al vertice dello Stato che ha posto la dc in serie difficoltà.

L'on. Lombardi, ribadito il suo giudizio negativo sul congresso democristiano, si è detto scettico sulla possibilità di «rivitalizzare» il centro sinistra. Per il segretario della Cgil, Santi, il «*psi possiede già oggi tutti gli elementi per valutare la situazione e dissociare la propria responsabilità da quella della dc*». Infine, l'on. Mario Ferri, presidente del gruppo dei deputati, circa la questione presidenziale ha sottolineato che «*per il momento è impossibile pensare ad una iniziativa autonoma del Parlamento allo scopo di porre in evidenza il problema. L'iniziativa deve partire dal governo e dallo stesso Quirinale*».

Oggi si è riunita anche la direzione del psdi. In una rapida seduta, ha deliberato di convocare il Comitato centrale del partito per il 7 ottobre. Il segretario Tanassi, introducendo il dibattito, ha detto, tra l'altro, che «*il congresso della dc si è concluso senza concludersi*», accentuando obiettivamente le difficoltà che gravano sul governo e sul paese. Altri elementi che appesantiscono la situazione politica sono l'indisponibilità temporanea del Capo dello Stato e la campagna elettorale per le amministrative, che accentuerà le naturali differenze di posizione tra i partiti. Nel dibattito che ne è seguito, l'on. Righetti, anche a nome degli on. Pellicani ed Averardi, ha rivolto qualche critica a Saragat affermando che «*non esiste più, in direzione, un univoco atteggiamento sui problemi della politica generale e sulla interpretazione dei deliberati congressuali*». L'on. Saragat oggi ha riunito i deputati della sua corrente (che ha la grande maggioranza del partito) esclusi però Righetti, Averardi, Pellicani e Massari perché essi avrebbero assunto posizioni neocentriste.

v. s.

Gli assegni familiari aumenteranno da oggi

Le variazioni sono di 15 lire al giorno per i figli e di 11 lire per il coniuge

Roma, 30 settembre.

(g. f.) *A partire da domani sarà applicato il primo aumento, stabilito nell'accordo governo-sindacati del 4 giugno scorso, agli assegni familiari dei lavoratori dell'industria, del commercio, dell'agricoltura e dell'artigianato, mentre la seconda maggiorazione sarà apportata dal 1° aprile 1965. Ciascuno dei due aumenti sarà di L. 15 al giorno per ogni figlio a carico, di L. 11 per la moglie e di L. 17,50 per i genitori, per raggiungere a decorrere dall'aprile del prossimo anno rispettivamente l'aumento di L. 30, L. 22, e L. 35 richiesto a suo tempo dalle organizzazioni degli imprenditori e dei lavoratori.*

La misura mensile degli assegni salirà, a partire da domani, dalle attuali L. 4960 a L. 5340 per i figli; da L. 1450 a L. 1885 per i genitori, e da L. 3588 a L. 3874 per i coniugi.

Dal 1° aprile 1965, invece, gli assegni saranno portati per le tre categorie di familiari rispettivamente a L. 5730, L. 2340 e L. 4160.

L'aereo americano che intercetta i bombardieri

Il nuovo super-aereo intercettatore americano «YF 12 A» tre volte più veloce del suono (Tel. «Associated Press»)

Breve dibattito alla Camera sulla questione presidenziale

I comunisti hanno sollecitato una soluzione immediata - L'on. Leopardi (pli) ha risposto che non bisogna prendere provvedimenti affrettati - Il presidente della Camera Bucciarelli Ducci sostiene la perfetta correttezza della procedura

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 settembre.

Il problema della Presidenza della Repubblica e quello delle procedure da seguire per superare l'attuale situazione è stato sollevato oggi alla Camera, per la prima volta, ad iniziativa del gruppo comunista.

Aprendo la discussione sul bilancio preventivo delle spese interne della Camera per il semestre luglio-dicembre 1964, l'on. Laconi (pci) ha parlato a lungo della funzionalità delle assemblee legislative e delle carenze che il suo gruppo lamenta nell'attuazione della Costituzione. Per questa via il deputato comunista ha affrontato la questione del Quirinale. «Uno dei fatti più gravi — egli ha detto — è oggi la situazione della Presidenza della Repubblica. Mentre rinnoviamo i nostri voti per la salute del Capo dello Stato, non possiamo esimerci dal denunciare la tendenza, che sembra vada affermandosi in taluni ambienti, a dare una soluzione privatistica ad una questione di tanta importanza. Anche se abbiamo contrastato la elezione dell'on. Segni alla Presidenza della Repubblica, ci siamo poi astenuti da ogni manovra che indicasse un'animosità politica nei suoi confronti. Dobbiamo però affermare che i problemi personali sono superati da motivi politici e giuridici. Dev'essere superata una situazione che può autorizzare le più assurde ipotesi. La questione non può più essere rinviata».

Sull'argomento è tornato il secondo oratore, l'on. Luzzato del psiup, ricordando di aver presentato una proposta di legge che mira appunto a disciplinare in via permanente la procedura da seguire in caso di malattia del Capo dello Stato.

Per i socialdemocratici l'on. Bertinelli si è limitato ad osservare che l'on. Laconi «*con candore da suora di clausura*» aveva formulato «*ipotesi da romanzo nero*» in relazione al problema del Quirinale; poi l'on. Leopardi ha dichiarato, a nome del gruppo liberale, che la questione della Presidenza della Repubblica deve essere risolta «*senza decisioni affrettate, in un tempo ragionevole, che serva a dissipare la nebbia dei personalismi e le manovre di ogni dubbio che si sono addensate intorno a questo problema*».

Il capo del gruppo socialista ha deplorato che un argomento «*così importante*» fosse stato sollevato «*di straforo nel corso di un dibattito minore*». Tuttavia, «*il problema esiste e il psi lo ha posto pubblicamente*».

L'on. Zaccagnini, per la dc, ha evitato di entrare nel merito e ha protestato per il modo come il comunista Laconi aveva introdotto nel dibattito il tema «*estremamente serio della Presidenza della Repubblica*».

A conclusione ha parlato il presidente della Camera on. Bucciarelli-Ducci, rispondendo alle sollecitazioni personali che gli erano state rivolte per prendere un'iniziativa in merito all'accertamento delle condizioni di salute del Presidente della Repubblica.

Entrando nel merito, egli ha ricordato che alla ripresa dei lavori della Camera, dopo le ferie di agosto, egli diede comunicazione della procedura seguita per l'accertamento dell'impedimento temporaneo del Capo dello Stato: «*Nessuno allora chiese la parola o sollevò obiezioni, il che significa che la procedura stessa venne approvata*». Ad ogni modo «*il presidente della Camera ritiene essere, in relazione a tale questione, in una posizione costituzionalmente perfetta*».

Con queste parole del presidente la discussione ha avuto termine. Durante il suo svolgimento, l'on. Laconi aveva proposto che i deputati riducano la misura della loro indennità dalle attuali 500 mila lire mensili (al netto 420 mila) a 300 mila mensili, più la tredicesima, un'annualità per talune piccole spese (posta, ecc.) e la pensione pagata dallo Stato, in cambio d'un congruo finanziamento dei gruppi parlamentari.

Nel suo discorso conclusivo il presidente Bucciarelli-Ducci ha comunicato che un importante lavoro di revisione del regolamento della Camera è in via di ultimazione e che si conta di snellire e accelerare tutto il lavoro legislativo. In tale revisione saranno anche aumentati i poteri del presidente.

Il bilancio della Camera è stato poi approvato: esso prevede una spesa semestrale di cinque miliardi e 322 milioni.

f. d. l.

CRONACA CITTADINA

Oggi ha inizio l'anno scolastico

Saluto del Provveditore a duecentomila studenti

I problemi della scuola sono al centro della vita sia pubblica sia privata - «Dobbiamo lavorare tutti insieme, la formazione dei giovani è un impegno per i docenti, le famiglie e le autorità»

Oggi s'inizia l'anno scolastico.

Nella città di Torino, nei 315 Comuni della provincia, ai quali sono collegate oltre mille frazioni, circa 8 mila docenti e 200 mila alunni delle scuole elementari e secondarie riprendono la propria vita di lezioni e di studio, consapevoli dell'attuale travaglio della nostra scuola in via di rinnovamento e di sviluppo.

L'avvenimento non ha bisogno di commenti: esso torna ogni anno ricco di attese e di valori sempre nuovi, anche se ogni anno rivela situazioni e aspirazioni insoddisfatte, perché la vita, nel suo incessante progresso, chiede alla scuola sempre crescente adeguatezza storica e serietà d'impegno.

Non v'è dubbio che oggi i problemi della scuola sono al centro della vita, sia pubblica che privata. Le famiglie hanno acquistato consapevolezza dei valori dell'educazione e della cultura. I nuovi orizzonti della scienza e della pedagogia hanno aperto all'insegnamento altri indirizzi e mète professionali, che, in una civiltà industriale molto progredita, come nella nostra provincia, impongono problemi e didattiche nuove per fondare la formazione umana e culturale dei giovani nel vivo processo della formazione professionale.

Nell'ultimo decennio in quasi tutti i Comuni della provincia, ma specialmente nella città di Torino, si sono compiuti sforzi assai notevoli per adeguare le scuole ai bisogni delle famiglie e della società, specialmente nel settore dell'edilizia e dell'assistenza. Molte cose sono state fatte, altre rimangono da fare, perché la scuola si sviluppa e progredisce.

Per il 1964-65 sono state istituite nuove elementari, medie e superiori, specie dell'ordine tecnico. Una sufficiente rete di trasporti scolastici provvederà a collegare tutti i centri della provincia con le 130 scuole medie unificate, in modo da rendere possibile il totale assolvimento dell'obbligo scolastico, agevolato dall'incremento dei fondamentali servizi di assistenza, di doposcuola, di recupero culturale e sociale per i ragazzi in disagiate condizioni.

Nell'interesse degli studenti-lavoratori sono state studiate e realizzate istituzioni professionali e tecniche in modo da agevolare le loro reali condizioni di vita e di studio.

Naturalmente in ogni settore della scuola potranno presentarsi difficoltà e problemi particolari e singolari. Le famiglie possono rivolgersi fiduciosamente a tutte le autorità scolastiche, senza raccomandazioni e senza pressioni esteriori, per esaminare e risolvere tutti i casi particolari. Dobbiamo lavorare tutti insieme nel rispetto delle leggi e nella consapevolezza che la formazione dei giovani è un impegno serio e responsabile tanto per i docenti, quanto per le famiglie e le autorità.

Con questi sentimenti umani e civili l'anno scolastico incomincia confidando nella collaborazione e nell'impegno di tutti gli interessati.

Ai valorosi docenti, a tutto il personale della scuola, alle famiglie, alle scolaresche di tutti i Comuni della provincia il mio grato e augurale pensiero.

Ernesto Lama
Provveditore agli Studi

Sospeso il lavoro per 3 giorni in alcuni stabilimenti Fiat

Il provvedimento, per sistemazione degli impianti, riguarda 10 mila operai che saranno in Cassa di Integrazione

La direzione della Fiat ha comunicato ieri mattina alle commissioni interne che «*per esigenze tecniche e di sistemazione degli impianti*» gli operai delle Officine Sussidiarie Auto (Lingotto e Lungo Stura) e di alcuni reparti della Mirafiori che sono collegati alle stesse produzioni, sospenderanno il lavoro nelle giornate di domani 2 ottobre, (sabato e domenica, riposo), lunedì 5 e martedì 6 ottobre.

Il provvedimento riguarda circa 10 mila operai di cui 1600 della Mirafiori ed i restanti 8200 delle Officine Sussidiarie Auto.

Nei tre giorni di chiusura questi operai perdono in totale 24 ore di lavoro. La Cassa Integrazione paga 16 ore di salario. La differenza, rispetto agli orari che sono attualmente in vigore, è di 8 ore di retribuzione suddivise in due settimane. Alle commissioni interne è stato chiarito che la breve sospensione dell'attività produttiva di questi reparti è dovuta alla necessità di procedere a spostamenti di macchine, ed a riparazioni e messe a punto degli impianti.

I sindacati riportano tale motivazione nei loro comunicati. Tutti (Sida, Uil, Cisl e Cgil) sollecitano però un incontro con la Fiat «per l'esame della situazione e per chiedere che l'azienda provveda a garantire il livello di retribuzione integrando il sussidio versato dalla Cassa».

Il Sida ritiene «necessaria l'apertura di trattative aziendali per tutto il problema degli orari ridotti». La Uil lamenta che «il provvedimento, che colpisce i lavoratori in un momento difficile, sia stato preso senza consultare le organizzazioni sindacali».

La Cgil ricorda che la Fiat «ha garantito che non effettuerà nessun licenziamento» e protesta contro la temporanea sospensione del lavoro annunciata ieri «in quanto riduce ulteriormente il salario a 10 mila operai, mentre cresce il costo della vita».

Al Consiglio l'inchiesta sulle licenze di commercio: tutto è regolare

L'ultima seduta dell'attuale amministrazione - L'indagine sull'assessorato all'Annona favorevole al dimissionario comm. Bartoletti - Il saluto del Sindaco ai Consiglieri

Il Consiglio comunale, al gran completo, ha tenuto ieri sera l'ultima seduta dell'Amministrazione. Il sindaco ha dato notizia della lettera di dimissioni dell'assessore comm. Bartoletti (che non era presente) e di quella dell'on. Demarchi sollecitante un'inchiesta sulle licenze commerciali archiviate.

Per questo secondo punto il sindaco aveva già dato disposizioni incaricando tre membri della Giunta (on. Secreto, prof. Jona e prof. Garabello) di eseguire una indagine. La relazione sui lavori è stata letta al Consiglio dal prof. Garabello. I tre assessori, risulta dalla relazione, hanno diviso l'inchiesta in quattro tempi: esame di tutte le pratiche dal '61 al '63; divisione di licenze all'ingrosso e al minuto; divisione dei settori merceologici; controllo dei motivi dell'archiviazione. In quel periodo le licenze rilasciate furono 2848, di cui 2360 al minuto e 548 all'ingrosso. Ne furono archiviate 240 (129 al minuto e 117 all'ingrosso). Di quelle rilasciate al minuto, 11 già ratificato dalla Giunta provinciale amministrativa decaddero a loro volta per mancata giustificazione.

Quali furono i motivi delle archiviazioni? Per quelle al minuto: 73 per indisponibilità dei locali, 37 per mancato inizio dell'attività, 9 per mutamento di esercizio, 1 per decesso, 2 per emigrazione, 5 per trasferimento a destinazione ignota e 1 per apertura abusiva; totale, 129.

Per quelle all'ingrosso: 30 per indisponibilità dei locali, 59 per mancato inizio dell'attività, 2 per mutamento di esercizio, 2 per emigrazione, 12 per trasferimento a destinazione ignota, 2 per scioglimento di società o una per fallimento; totale, 117.

Il prof. Garabello ha illustrato la successione cronologica delle pratiche e degli accertamenti eseguiti dall'apposita Commissione, sia per il rilascio e sia per la decadenza delle licenze, ed ha concluso: «*In base agli elementi acquisiti, non si possono rilevare irregolarità formali nello svolgimento delle pratiche*».

Circa la questione sollevata per i permessi concessi prima dell'apertura delle aziende, l'assessore ha precisato che la legge lo consente purchè vengano osservate le disposizioni d'obbligo, come la distanza regolamentare dai vicini esercizi della stessa categoria ecc.

E' seguita la discussione. Pecchioli (pci) dichiara di respingere le giustificazioni di Bartoletti, e fa un lungo processo alla Giunta cui rimprovera «*di non avere risolto i problemi sociali, fatto sprechi e respinto istanze e denunzie della minoranza*».

Il comm. Bracco (dc) afferma: «*Il caso Bartoletti va considerato nel quadro scandalistico proprio dell'opposizione comunista. Si è approfittato dell'episodio De Grazia, per censurare tutto la politica annonaria*». Chiamato in causa per la categoria dei panettieri, che egli presiede, il comm. Bracco ha già precisato in una precedente seduta di avere dato parere negativo alle nuove licenze: secondo lui l'Annona ne ha già date anche troppe (anche se negli ultimi anni si è avuta una certa beneficia limitazione).

Il vice-capogruppo dc, avv. Manni fa la cronistoria della vicenda sull'Annona, illustrando la correttezza della maggioranza, fino alla conclusione delle dimissioni «*date da Bartoletti per motivi esclusivamente personali, che non toccano la Giunta*». Dopo avere elencato le opere realizzate nel quadriennio (scuole, strade, case, legge 167, manifestazioni culturali) l'avv. Manni conclude fra gli applausi del suo gruppo: «*Nel Comune di Torino non c'è nulla da pulire!*»

Dopo gli interventi della dott. Dipietrantonio (psi) e del prof. Lamberto (psdi) parla ancora il dr. Nobile (psdi): «*Ridimensionato l'affare Bartoletti sul piano tecnico, resta la parte politica. I comunisti approfittano degli errori in buona fede di qualcuno di noi, per negare la validità del socialdemocratici. E' evidente il falso scopo perseguito, nell'intento di attaccare tutti i partiti componenti la Giunta*». Egli aggiunge che il suo gruppo ha fatto pressioni su Bartoletti perchè si dimettesse: «*Non abbiamo avuto paura a sacrificarlo, egli ha capito il dovere di non danneggiare il partito e si è ritirato. Il psdi resta e resterà intatto*».

L'on. Demarchi e il rol. Fedeli (pli) dichiarano che i liberali «*non hanno paura della verità ma anzi la pretendono*» e che non è il caso di parlare di inizio di pulizia perchè «*la pulizia è permanente*». Polemizzano ancora i comunisti Damico, Novelli e on. Spagnoli, poi il missino avv. Cinvarra.

A tarda ora si è passati alle votazioni. Le dimissioni del comm. Bartoletti sono accettate con 31 sì e 2 no. La nomina del successore dà questi risultati: 11 schede bianche, 1 nulla, 37 Benzi e 5 Arvonio. All'una il Sindaco dichiara eletto assessore il dr. Benzi, tra gli applausi dei socialdemocratici.

Il Sindaco ha chiuso i lavori rivolgendo un saluto al Consiglio. Ha detto: «*Questo Consiglio, presieduto all'inizio dall'avv. Peyron cui va il mio ringraziamento (applausi) e poi dal sottoscritto (applausi) ha compiuto in quattro anni un assiduo lavoro: 181 sedute consiliari e 307 riunioni di Giunta. Credo non ve ne siano altri in Italia con un'attività svolta con tanta intensità e passione*».

«*Se le discussioni sono state accalorate* — ha detto l'ing. Anselmetti — *ho il piacere di constatare che si sono contenute sempre nei limiti propri della nostra tradizione. Aggiungo il mio augurio e la mia ammirazione per lo spirito che ci ha sempre animati: ci ritroveremo a batterci in altra sede ma, ne sono certo, con la stessa stile che ha contraddistinto finora e per quasi cent'anni questo Consiglio, lavorando per il bene di Torino*». Un lungo applauso ha accolto le parole del Sindaco, quindi il Consiglio si è sciolto dopo l'una e mezzo.

La campagna elettorale

Comunicato dei socialdemocratici - La scelta del psi

Continua il lavoro dei partiti per preparare la campagna elettorale.

Per i candidati dei padi i dirigenti socialdemocratici precisano in un comunicato che «*in base alle norme statutarie sarà il comitato direttivo provinciale, che si riunirà prossimamente, a formare la lista. Pertanto qualsiasi indicazione di candidatura comunale e provinciale è da ritenersi prematura*».

Anche la direzione del psi informa che «*le designazioni di cui si è parlato nei giorni scorsi non sono ancora ufficiali*». Negli ambienti socialisti si conferma che la lista per il Comune sarà capeggiata dall'on. Mussa Ivaldi e dall'architetto Astengo e che tutti i consiglieri attuali saranno riproposti. Circa la candidatura dell'avv. Pastore nel collegio di Cuorgnè il psi e l'interessato precisano «*che la notizia è destituita di fondamento*».

Sciagura per uno scambio di bottiglie

Morente un bimbo che beve trielina credendola acqua

In casa di una zia, aveva sete - Va in cucina, porta alla bocca una bottiglia che conteneva lo smacchiatore - Un altro episodio: amputata una gamba all'operaio di 22 anni schiacciato dalla gru

Un bimbo di sei anni è ricoverato in gravi condizioni al Maria Vittoria per avere bevuto della trielina. Si chiama Massimo Bellantuomo ed abita con la madre, Adelaide di 37 anni, vedova, in via La Salle 16. La donna è operaia alla «Caesar» e, quando lavora, affida il bimbo alla propria madre che abita al piano di sotto con un'altra figlia, Maria di 24 anni.

Ieri verso le 11 Massimo era solo con la zia. L'alloggio è una grande stanza divisa in due locali da una tramezza. La giovane scriveva a un tavolino accanto al suo letto ed è venuto il bimbo a dirle che aveva sete. «Vai in cucina — gli ha risposto la zia — c'è l'acqua minerale». Nell'armadio ve n'erano sei bottiglie, tutte sigillate. Massimo ha visto che in un angolo dell'armadio c'era una settima bottiglia, identica alle altre, con la stessa etichetta, chiusa con un tappo di sughero. Ha preso quella, l'ha portata alle labbra e ha bevuto una lunga sorsata.

La zia lo ha visto arrivare con le lacrime agli occhi e la bocca spalancata, la bottiglia in mano. L'ha colpita il forte odore della trielina e si è precipitata dal bimbo. Ma ha creduto che Massimo avesse appena assaggiato il liquido e gli ha fatto sciacquare la bocca, gli ha chiesto come stava. Il bimbo ha risposto d'avere soltanto una grande sete, e dopo poco è ritornato normale.

Ha pranzato con il solito appetito, poi è sceso a giocare nel cortile. Alle 13.30 sono rincasate la madre e la nonna. Poco dopo Massimo è stato colto da una crisi. Lo hanno disteso sul letto: aveva nausee e tremiti, era sudato, pallido, ha perso conoscenza. La nonna ha avuto un collasso, anche la madre, che è cagionevole di salute, è stata sul punto di perdere i sensi. Hanno poi portato Massimo al Maria Vittoria dove è ricoverato con prognosi riservata.

— Sergio Albiero, operaio di 22 anni, che il 17 settembre era rimasto vittima di un grave infortunio sul lavoro, è stato amputato della gamba sinistra, che andava in cancrena. Il giovane, soldatore nella ditta Fontana, era l'unico sostegno della famiglia: il padre, 54 anni, è stato operato di cancro fa per tumore alla gola. La famiglia abita a Settimo, in via Aristo 11: una figlia è sordomuta. L'altra ha solo 10 anni.

La disgrazia era accaduta nel cantiere della centrale termoelettrica dell'Enel a Chivasso. Assicurato ad una fune, l'Albiero si trovava a 24 metri dal suolo per saldare il traliccio di una gru. Il braccio di quest'ultima si è piegato all'indietro, imprigionando l'operaio. All'ospedale i medici gli avevano riscontrato la frattura del bacino, lo appoggiamento della gamba sinistra, gravi lesioni all'intestino. Purtroppo, non è stato possibile salvargli l'arto.

Massimo Bellantuomo

Donna uccisa da un camion mentre attraversa la strada

La sciagura in corso D'Azeglio

Una donna di 74 anni è stata uccisa da un camion mentre attraversava corso Massimo d'Azeglio. Si chiamava Ernesta Alchino ved. Ottino, abitava con una sorella in corso Casale 18. L'incidente è accaduto ieri verso le 15.

Un camion della ditta di autotrasporti Zambruno e Castagnone, guidato da Enrico Abburro, 25 anni, via Vigliani 220, percorreva corso Massimo d'Azeglio diretto verso il centro. All'incrocio con corso Marconi ha rallentato per dare il passo a un'auto proveniente da destra. Poi il camion ha accelerato mentre la Alchino lasciava la banchina del tram per attraversare il corso. Camminava ad un metro e mezzo circa oltre il passaggio pedonale. Il camionista ha dichiarato di averla vista all'ultimo momento: ha frenato, ma non ha potuto evitare l'investimento.

Con un'auto l'Alchino è stata portata alle Molinette ma è morta durante il tragitto per la frattura della base cranica.

In corso Francia: un altro episodio di violenza

Otto teppisti aggrediscono e percuotono per una multa due vigili dell'autoradio

L'automobilista in contravvenzione fugge; inseguito dai due agenti, li attende in un vicolo - Qui si aggiungono i compari e la masnada si scaglia a calci e pugni contro i vigili, danneggia l'autoradio Uno dei feritori è arrestato; gli altri scappano - L'automobilista fuggiasco era ricercato per altri reati

Ancora un episodio di teppismo: due vigili, che avevano contestato una contravvenzione a un automobilista, sono stati aggrediti da otto persone e percossi. E' accaduto ieri pomeriggio, in corso Francia.

Sono le 18,30. In piazza Massaua, i vigili Gian Battista Demario e Antonio Barberis, con un'autoradio, controllano il traffico. Notano una «1100» diretta a Rivoli con tre persone e decidono di controllarne i documenti. La patente del guidatore, Pietro Giorgio, 34 anni, da Caltanissetta, abitante in via don Caustico 67 a Grugliasco, è in ordine. Non così il libretto dell'auto, trasformata a metano: la modifica non è registrata. I vigili contestano la contravvenzione e cominciano a scrivere il verbale. Il Giorgio protesta, spalleggiato dai due amici.

In quel momento arriva una «Giulietta»: il guidatore scende e interviene nella discussione. E' un fratello di Pietro Giorgio, Antonino di 33 anni, abitante a Collegno in via Donizetti 16. Pietro ne approfitta: strappa di mano all'agente il libretto dell'auto e il blocco delle contravvenzioni, balza al volante dell'auto, su cui sono risaliti gli amici, e riparte verso Rivoli. I vigili perdono qualche minuto prezioso prima di poterlo inseguire: Antonino Giorgio finge di voler continuare la discussione, fermo davanti alle sportello dell'autoradio. Alla fine devono scostarlo con uno strattone.

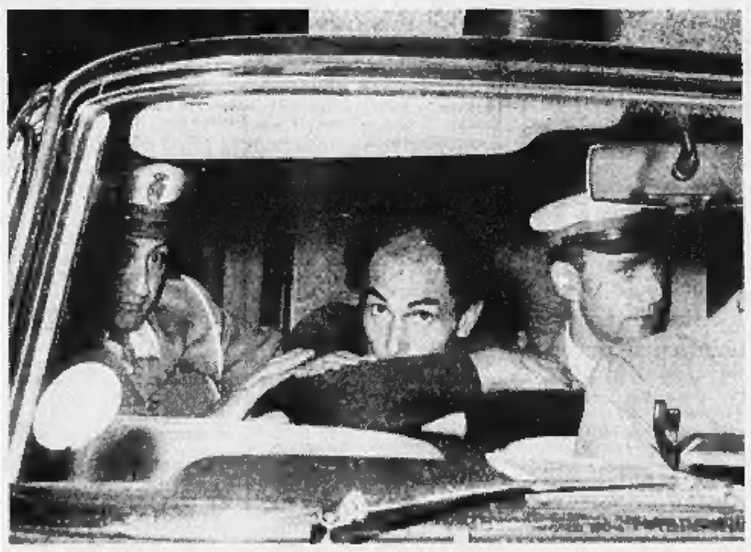
La «1100» frattanto, è scomparsa. Accelerando al massimo, i vigili riescono ad avvistarla dopo qualche centinaio di metri e comincia l'inseguimento. Pietro Giorgio non può distanziare gli inseguitori. Allora rallenta, e quando l'autoradio è a pochi metri, blocca i freni di colpo. Spera di farsi tamponare e di danneggiare la macchina degli inseguitori. La manovra si ripete, ed ogni volta, ripartendo con uno strappo rabbioso, la «1100» riesce a guadagnare un certo vantaggio. Ma l'espediente non basta per scoraggiare i vigili, che, con il radiotelefono, chiedono l'aiuto di un altro equipaggio. Rispondono i colleghi Amadio e Fiore, in servizio poco lontano. Frattanto, la «1100» sterza bruscamente e imbocca un vicolo, fermandosi dopo una trentina di metri. Quando i vigili Demarie e Barberis si arrestano Pietro Giorgio e i suoi due amici si fanno avanti con aria minacciosa. Un istante dopo, sopraggiunge la «Giulietta» di Antonino Giorgio, che si ferma dietro l'autoradio.

Ora i vigili sono accerchiati da quattro persone, che gridano insulti e minacce. Da un bar vicino giungono di corsa altri quattro giovani. Sono evidentemente amici dei due fratelli perchè si uniscono a loro. I vigili vengono assaliti, percossi con pugni e calci. Gli aggressori si avventano anche sull'autoradio, strappano i fili e l'antenna del radiotelefono.

Ma l'allarme è già stato lanciato. I due agenti, sopraffatti, stanno per soccombere quando si ode la sirena. Gli aggressori si disperdono e ripartono in auto. Tutti, meno Antonino Giorgio. La sua macchina è dietro l'autoradio: prima che possa disimpegnarsi i vigili lo sono addosso; si difende selvaggiamente, ma viene immobilizzato.

Negli uffici del comando, in attesa dell'interrogatorio, si alza urlando dalla sedia, prende la rincorsa e si lancia a capofitto contro il muro. Ricade tramortito, ma illeso: il medico constaterà soltanto un ematoma alla sommità del capo. I vigili Demarie e Barberis all'ospedale vengono giudicati guaribili in sei giorni. Antonino Giorgio viene accompagnato al commissariato di P. Derna e di qui alle «Nuove»: è in arresto per oltraggio, resistenza e violenza a pubblico ufficiale e danneggiamento. La Squadra Mobile inizia le indagini per individuare gli altri complici dell'aggressione.

In serata si è appreso dal dott. Cuccorese della Mobile, che Pietro Giorgio era già ricercato: deve scontare un anno di colonia agricola per avere truffato, con il gioco delle «tre carte», gli ingenui che accorrono alle fiere di paese. Questo è il motivo della sua fuga e anche dell'appoggio che gli hanno dato gli amici teppisti, tutti a conoscenza del suo debito verso la giustizia.



Antonino Giorgio, tra i vigili Demarie e Barberis, viene portato al commissariato

Vincolata una striscia di 150 metri lungo i due lati della Torino-Ivrea

Lo ha deciso la commissione per le bellezze naturali - In corso un analogo provvedimento per la panoramica collinare - Un voto in difesa delle piante

L'autostrada Torino-Ivrea, la «panoramica» Superga-Maddalena, gli alberi che l'Anas si propone di abbattere lungo alcune strade del Piemonte, tre argomenti di notevole interesse sui quali la più ripresa «*La Stampa*» è intervenuta, sono stati esaminati ieri dalla Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Torino. Si è riunita a Palazzo Cisterna, sotto la presidenza del cav. del lavoro Ratti, con l'intervento del soprintendente ai monumenti prof. Chierici, del presidente dell'Ente Turismo on. Fusi, dell'avv. Cravero e di parecchi sindaci dei Comuni interessati.

TORINO - IVREA. Su richiesta della Soprintendenza ai monumenti, la Commissione ha deciso di includere l'autostrada, definita «tra le più belle d'Italia per lo splendore dei suoi panorami», tra le località soggette a tutela secondo la legge per le bellezze naturali. Il vincolo riguarda una fascia di terreno, lungo l'intero percorso, larga 150 metri per parte. La fascia si allarga in alcuni punti di particolare valore paesistico in corrispondenza di Scarmagno e Romano, intorno a Samone-Banchette e a Quassolo.

Il provvedimento sarà notificato ai Comuni e pubblicato. Eventuali ricorsi possono essere presentati da privati e dagli stessi Comuni entro tre mesi; nel frattempo l'intera zona sarà salvaguardata. Il vincolo non pone il veto a qualsiasi costruzione: ma fa obbligo agli interessati di presentare i progetti alla Soprintendenza che esaminerà, caso per caso, lasciando limiti e norme.

SUPERGA - MADDALENA. A proposito della panoramica collinare, la Commissione ha deciso di seguire analoga azione di difesa. Come è noto, gli stessi urbanisti nel piano regolatore prevedono che nessun fabbricato possa essere costruito entro fasce di 100 metri su due lati della strada. Occorre tuttavia salvaguardare, almeno in taluni tratti, zone anche più estese, da determinarsi attraverso un accurato esame. Al termine della seduta la Commissione ha dato inizio a questo studio con un primo sopralluogo a Superga.

ALBERI LUNGO LE STRADE. L'Anas ha in programma di abbattere le piante tra Carmagnola e Savigliano, tra None e Riva di Pinerolo e presso Bussoleno. La Commissione ha dichiarato che tali distruzioni rappresentano «*oltre che un depauperamento di un patrimonio naturalistico nazionale faticosamente ricostituibile, un gravissimo danno agli aspetti ambientali e paesistici della terra piemontese, che dalla presenza del verde trae una dei principali motivi della sua curia e tipica bellezza*».

Constatato poi che la campagna contro gli alberi «*viene condotta sotto il pretesto della pericolosità nel caso di incidenti stradali, mentre non viene fatto ad altri elementi egualmente, se non più, pericolosi (pali, paracarri, fossati, spallette di ponte ecc.) per non parlare della dilagante pubblicità stradale che confonde il viaggiatore, disagliendolo dalla percezione della segnaletica stradale*», la Commissione ha espresso una vivace protesta. A suo parere, «*il provvedimento, se attuato, condurrà alla perdita di eccezionali valori di bellezza naturale, cagionando altresì grave danno all'industria turistica nazionale*». Per questi motivi si chiede al ministro della Pubblica Istruzione di «*intervenire energicamente per scongiurare le gravissime conseguenze*».

Storia d'un risotto troppo salato

In un ristorante di Rivoli due piatti di risotto con tartufi furono pagati 8 mila lire - Alle proteste del cliente il padrone disse che c'era un errore, uno zero in più - Ma il conto finì in Questura e il locale è chiuso per tre giorni

Abbiamo scritto ieri che il Questore ha fatto chiudere per tre giorni il ristorante «La Navicella» di Rivoli, corso Susa n. 197. La sanzione è motivata da una forte maggiorazione di prezzi. In particolare, un cliente si è lamentato di avere pagato due risotti con tartufi 8 mila lire. Ecco la storia di una cena, di un conto (troppo salato o sbagliato) e di una denuncia.

Il 29 agosto una comitiva di sette persone cena a «La Navicella»: antipasti di salumi e sottaceti, risotto con tartufi e pastasciutta, frutta misto, gelato, vino, grappa. Alla fine uno dei commensali, un ingegnere, chiede il conto. E legge: *sette coperti 1400 lire, vino 2400, acqua minerale 400, sette antipasti 4900, due risotti con tartufi 8000, tre spaghetti 900, sette fritti misti 6300, sette charlottes (torta gelato) 2800, sette grappe 1050. Totale 28.150. Servizio 2200 e fa 30.350, a cui si aggiunge un altro giro di grappe: 1050. Totale generale 32.000.*

Il cliente, pagando, protesta: «Però, due risotti ottomila lire...». Il cameriere chiama il proprietario che risponde: «Due risotti 8 mila lire» e soggiunge: «C'è stato un errore. Sulla fretta è scappato uno zero. Lo chiedo scusa, le restituisco subito 7200 lire». L'ingegnere rifiuta, si mette il conto in tasca e se ne va. Il proprietario lo rincorre, lo vede salire su una «Giulia», prende il numero di targa e così arriva a sapere nome e indirizzo del cliente. Dà incarico al suo legale, avv. Pernice, di mettersi in contatto con l'ingegnere per restituirgli le 7200 lire. Il cliente risponde: «I soldi dateli al Cottolengo». Ha già presentato il conto della cena, accompagnato da un esposto, all'Ente del Turismo, che trasmette la pratica alla terza divisione della Questura. Ieri, il provvedimento di chiusura de «La Navicella».

L'avv. Pernice dice: «Presenterò un ricorso, perchè la buona fede del mio cliente è dimostrabile». Il proprietario de «La Navicella», Mario Vercelli, aggiunge che il 29 agosto era sabato, il locale era affollato quella sera, stanchezza e fretta hanno fatto sbagliare il cameriere. Morale: non fidatevi della fretta: padroni, clienti e camerieri controllate sempre il conto.

Cinquecentomila visitatori al 14° Salone della Tecnica

Si è chiuso ieri sera al Valentino - Affari per alcuni miliardi

Alle 23 di ieri sera si è concluso il 14° Salone Internazionale della Tecnica che comprendeva anche il 1° Salone Europeo della Metallurgia e che era stato inaugurato dal ministro Medici il 19 settembre scorso. E' stata una manifestazione di alto livello che ha suscitato interesse sia fra i tecnici di tutta Europa, sia fra il vasto pubblico: i visitatori sono stati oltre 500 mila.

L'importanza della manifestazione è stata confermata dagli affari. Naturalmente in questo genere non si può pretendere che ogni possibile acquirente concluda l'acquisto a prima vista; tra le altre cose erano esposti macchinari e impianti per grandi stabilimenti e in questo settore è facile comprendere che gli accordi di compra-vendita devono essere preceduti da sopralluoghi e studi particolari sull'ubicazione e sulla destinazione delle macchine. Sono comunque stati avviati i contatti per un complesso di affari che si può prevedere dell'ordine di qualche miliardo.

Pieno successo hanno avuto anche le manifestazioni collaterali: il congresso per l'organizzazione dei cantieri, quello per la tecnica cinematografica e le giornate di studio sui metalli. Complessivamente hanno preso parte a questi incontri 10.000 congressisti provenienti da tutta l'Europa Occidentale, dalla Polonia e dagli Stati Uniti.

Il 15° Salone della Tecnica si terrà a Torino dal 23 settembre al 1° ottobre 1965.

Borse di studio Rivetti — Domenica alle 10 presso lo stabilimento Facis di Settimo, saranno consegnate 73 borse di studio Silvio Rivetti a dipendenti e a figli di dipendenti.

Specchio dei tempi

Tristi giorni per gli italiani a Zurigo - Gli uomini sono migliori della loro fama - Ogni giorno si scrive: l'Italia ha bisogno di tecnici - Magnifici viali d'alberi sulle strade francesi

Un lettore ci scrive da Zurigo:

«Sono un torinese che attualmente lavora a Zurigo, e come tu già saprai, l'altra notte è successo un grave fatto di sangue ad opera di nostri connazionali. Per noi italiani residenti in Svizzera e specialmente a Zurigo, è stato in questi giorni e lo sarà anche in seguito, molto triste e vergognoso, dover essere irritati e guardati in modo dalla popolazione locale per colpa di quattro teppisti senza la minima idea di come una persona civile si deve comportare e vivere in questo mondo.

«Siamo nell'èra dell'atomica, si conquistano gli spazi, vi è ancora molta gente va in giro con il coltello in tasca; a mio parere un vero uomo all'occorrenza deve sapersi difendere con le mani e non con il coltello, perciò signori connazionali, per favore, quando vealte all'estero, lasciate i coltelli a casa vostra, lo fareto per il bene vostro e di chi per motivi di lavoro si trova all'estero.

«Scusami, caro "*Specchio dei tempi*", del mio sfogo e del mio parere a riguardo; ma per me in questi giorni essere italiano è molto triste. Ti allego l'articolo pubblicato dal "Blick" di Zurigo. Se mi pubblicherai farai molto piacere a tutti gli italiani residenti in Svizzera».

Segue la firma

Decine di lettori vorrebbero donare la loro pelle al ragazzo che ha le gambe atrocemente ustionate. Le offerte giungono da ogni parte dell'Italia e anche dall'estero, accompagnate da lettere commoventi. Ne pubblichiamo due.

Due lettori ci scrivono da Zurigo:

«Siamo due giovani piemontesi attualmente residenti in Svizzera per motivi di lavoro. Ci rivolgiamo a te non per essere pubblicati nella tua rubrica, ma per venire in aiuto di quel giovane che necessita di un trapianto di pelle umana. Essendo entrambi giovani di 22 e 23 anni e robusti, crediamo sia ben poco ciò che possiamo offrire, in confronto a ciò che deve aver sofferto Raffaele Colosimo.

«Solo questa sera siamo venuti a conoscenza del fatto, ci è quindi impossibile essere in Torino per il giorno 29 mattina; se però la data prestabilita venisse spostata di qualche giorno saremmo lieti di poterci prestare. In attesa di avere notizie in merito porgiamo distinti saluti».

Cesare Regazzi
Giovanni Zanchetta

Una lettrice ci scrive da Sanremo:

«Nella edizione del 27-9 ho letto un appello ai lettori per donare lembi di pelle a un povero ragazzo ustionato. Sono un'infermiera professionale, ho lavorato per vari anni al Centro ustionati dell'Ospedale S. Eugenio di Roma; mi rendo perfettamente conto della sofferenza e della necessità dell'intervento per salvare le gambe a questo povero ragazzo. Sono povera, sono lontana da Torino, ma sarei felice di donare un po' della mia pelle per far sì che questo ragazzo guarisse presto senza lunghe e inutili sofferenze. Perciò mi rivolgo a te, cara "*Stampa*" (che leggo solamente alla domenica, perchè anche i giornali costano e io guadagno poco), se vedi che la mia offerta può essere utile non hai che da scrivermi. Agostina Maria Viale - Strada S. Pietro 67 - Sanremo, oppure telefona dalle ore 9-11 e 14-19 al seguente n. 83-827; spero che il mio padrone (medico) mi concederà un giorno o due di riposo necessari per il piccolo intervento.

«Il padre del ragazzo non deve rimpiangere di non essere sì non paese dove tutti lo conoscevano. La sofferenza umana non conosce limiti, nè di parentela nè di regione; quando soffriamo siamo tutti fratelli e dobbiamo cercare di alleviare le sofferenze l'uno dell'altro senza fare distinzione nè di casta nè di fede.

«Porta il mio saluto e la mia offerta al ragazzo sofferente e digli che comprendo tutto il suo dolore fisico e morale perchè anch'io ho sofferto e ho visto soffrire tanto. Il Buon Dio aiuterà lui, come aiuta me e tutti noi. Scusa queste mie righe buttate in fretta tra una scampanellata e l'altra.

«Ti ringrazio per tutto il bene che fai ai bisognosi e ti saluto caramente».

Agostina Maria Viale

Un lettore ci scrive:

«Leggendo l'intervista fatta da Vittorio Statera al ministro Arnaudi, mi chiedo se non sia solo un luogo comune affermare che al nostro Paese occorrono, e occorreranno sempre più, schiere di ricercatori e tecnici a tutti i livelli. Come si spiega che oggigiorno neo-laureati in chimica debbono, in attesa di migliore fortuna, adattarsi a lavare i tram di notte o vendere detersivi? Mio fratello nel mese di giugno conseguì il diploma di perito industriale chimico tintore, ma ora — persa ogni speranza di sistemazione adeguata — ha chiesto di essere assunto come manovale in una industria di cromature! Nella stessa situazione si trovano i compagni di corso».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Non concordo affatto (e con me un numero sterminato di italiani con i quali ho avuto occasione di discorrere sull'argomento) con il parere dell'Anas sulla "necessità" di abbattere gli alberi che fiancheggiano le nostre belle strade. Ritorno ora dalla Francia dove ho percorso in auto le magnifiche strade della Provenza, del Delfinato, della Bretagna e Normandia, fiancheggiate in gran parte da magnifici alberi che con il loro fogliame formano quasi un tunnel verde entro il quale si svolge il traffico automobilistico. E nessun francese si sogna di abbattere questo dono della natura che non è pericoloso che per gli spericolati guidatori.

«La parola scenata l'ha pronunciata, su codesto giornale, Paolo Monelli quando ha detto che, nel medesimo ordine di idee, si dovrebbero abbattere i muri, le case, i pali telegrafici ecc. che fiancheggiano le strade.

«Come si dovrebbero abolire i "guard-rail" che pur essi fiancheggiano le strade, unicamente perchè anch'essi sono stati strumento di morte, come appare a pag. 13 de "*La Stampa*" del 29 settembre».

Generale Mario Poli

Un aiuto al ragazzo gobbo

Lunedì sarà ricoverato - Il prof. Barbisio inizierà le lunghe cure per eliminare la imperfezione

Vincenzo Moreo, il ragazzo diciassettenne che sta diventando gobbo, ieri mattina si è recato al reparto traumatologico dell'Inail presso l'ospedale San Vito dove è stato visitato dal primario prof. Barbisio. Lunedì il giovane sarà ricoverato per l'applicazione di un primo gesso. Il prof. Barbisio conta di raddrizzargli la colonna vertebrale con una serie di gessi e corsetti graduali e, alla fine, di operarlo per consolidare il miglioramento.

I lettori anche ieri ci hanno inviato offerte per Vincenzo Moreo:

Gli inquilini di via Valeggio 2, in memoria della signora Letizia Capriolo, invece dei fiori, L. 14.000; Anna e Andrea di Vercelli, 20.000; D.D.F., 5000; in onore di S. Antonio, una mucca, 10.000; Con un augurio di cuore, una Mamma di Ivrea, 5000; N.N., 5000; Gilberto Cantamessa, Genova, 500; Lina, 1000; C. e M., 1000; C.G., 5000; In suffragio per il mio caro scomparso, 5000; D.G., 1000; In memoria di Don Bosco, Saluggia, 1000; Ottavia, 2000; N.N., 5000.

Totale L. 80.500; totale precedente L. 51.500. Totale generale L. 132.000.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 18,5
MINIMA + 12,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +15; pressione 746,0; umidità 74 % cielo nuvoloso. Previsioni: cielo nuvoloso, visibilità mediocre. Temperatura a Cuneo: massima +15; minima +9,4; media +14,1

CON UN'AMICA TRAVESTITA DA UOMO

Balzac a Torino

Fra tanti autori, sempre letti e ammirati, dell'Ottocento francese, nuovo e insperato successo è toccato in questi ultimi anni al Balzac. Le sollecite cure di una tecnica filologica adeguata e di una esperta critica letteraria non sono state rivolte soltanto a Victor Hugo e a Flaubert, a Baudelaire e a Mallarmé. Gli interessi di nuove esperienze storiche e critiche sono andati in primo luogo, e per ragioni comprensibili, proprio al creatore di *Eugénie Grandet* (1833) e del *Père Goriot* (1834). Di un lavoro intenso e fruttuoso rappresentano la testimonianza migliore i primi cinque volumi dell'*Année balzacienne*; uno strumento non più trascurabile è preparato da Roger Pierrot con la nuova edizione della *Correspondance* (Paris, Garnier, 3 voll., 1960-64). Ormai la genesi e la fortuna di alcuni capolavori, da un secolo patrimonio acquisito della cultura europea, non sono più un mistero. L'interpretazione degli episodi fondamentali di una vita complessa e turbinosa a tal punto è facilitata dai risultati raggiunti che finalmente è possibile precisare quale importanza letteraria abbia avuto per Balzac anche il suo primo soggiorno torinese.

A trentasette anni il romanziere vive uno dei periodi capitali della sua esistenza. La prima edizione delle *Etudes de mœurs au XIX siècle* è completata e tra i romanzi pubblicati vi sono *Les Chouans* (1829), *La Peau de chagrin* (1831), *Le Médecin de campagne* (1833). Ma, proprio nel 1836, *l'année des catastrophes*, il destino sembra avversare tanta geniale operosità. Balzac paga duramente le conseguenze della sfortunata impresa della *Chronique de Paris* e del processo per il ritardato compimento del *Lys dans la vallée*. Lo scrittore ha contro di sé tutta la stampa parigina che denuncia i suoi insuccessi finanziari, il suo arrivismo sociale e politico, perfino la morale dei romanzi. Né alcun conforto reca allo scrittore la sua intensa vita sentimentale. Lontana Madame Hanska, gravemente ammalata Madame de Berny, diventati sospettosi e sterili i rapporti epistolari con l'enigmatica Louise, soltanto l'affetto della contessa Sarah Lovell Guidoboni-Visconti offre al Balzac la speranza di un avvenire migliore. A metà dell'anno l'avvenire è tutto affidato al primo viaggio in Italia.

Incaricato dai Guidoboni-Visconti della difesa di importanti interessi in una complicata vicenda famigliare, Balzac accetta di partire per Torino quando la malcerta salute lo costringe a riflettere sulla dura condizione del combattente che non può abbandonare il campo di battaglia. E' facile pensare che lo scrittore abbia accettato l'incarico come una liberazione; è certo che, quando sarà di ritorno a Parigi, i venticinque giorni del viaggio gli sembreranno un sogno. Un sogno che soltanto ora può essere valutato nelle sue fruttuose conseguenze.

Nella notte tra il 30 e il 31 luglio il viaggiatore parigino non giunge solo a Torino. All'Hôtel Europe di Piazza Castello prende alloggio con il romanziere Caroline Marbouty, una dimenticata scrittrice di brutti romanzi che da qualche anno sollecitava la amicizia di Balzac e che finalmente veniva accontentata con una avventura che sarà l'unica della sua vita. Travestita l'accompagnatrice con un perfetto abito maschile, Balzac si presentò alla società torinese avendo al seguito un paggio di nome Marcello. Quali siano state le accoglienze è facile immaginare.

Introdotto presso il conte Federico Sclopis con due calorose lettere del marchese Brignole, ambasciatore parigino del re di Sardegna, e del suo primo consigliere barone Nasi, Balzac conosce naturalmente la marchesa di Barolo e, forse, Silvio Pellico; è presentato alla migliore società dalla marchesa Carrone di San Tommaso; compie l'immancabile gita «alla Superga», il 10 agosto è ospite a Rivalta della contessa di Benevello alla quale lascia come ricordo un breve racconto intitolato *Le Cheval de Saint-Martin*. Il 12 agosto il viaggio, che doveva continuare a Milano e a Firenze, viene interrotto per mancanza di fondi. Attraverso la Svizzera la coppia, presto celebre e tanto discussa, rientra in Francia e il 22 dello stesso mese è a Parigi. Tra le quarantotto lettere che attendono il romanziere la più triste annuncia la morte di Madame de Berny. Con la mente ancora piena di ricordi torinesi, Balzac commenterà: «Non mi rimane né un'ora per piangere né un'ora per riposarmi».

In verità, proprio in quei giorni dolorosi l'esperienza torinese recò i primi frutti. Memore delle gentilezze ricevute, Balzac manda allo Sclopis due sue opere con affettuosa dedica. Per la marchesa Carrone sceglie alcuni fogli con correzioni autografe del romanzo *Le secret des Ruggieri*. Altri ricordi sono destinati a Vittorio di Seyssel e il conte Sauli, per tutti ha un pensiero cordiale e grato. Tuttavia, fra tante nuove conoscenze, lo scrittore dimostra di aver contratto una affettuosa amicizia soprattutto con tre torinesi che rimarranno sempre presenti nei suoi ricordi.

Di Luigi Colla, stimato il primo avvocato del Piemonte, Balzac non dimenticherà mai le nobili qualità di mente e di cuore e, in particolare, quella passione per la botanica che, in quegli stessi anni, gli faceva scrivere l'*Herbarium Pedemontanum* (1833-37). Con Felice Carrone di San Tommaso il romanziere raggiunge subito una così sicura famigliarità da considerarlo il migliore amico torinese, il più fidato per ogni consiglio e confidenza. Non a caso, quando nel '37 andrà a Milano, egli sarà raggiunto dal Carrone che con molto tatto preparerà l'incontro con il Manzoni. Da ultimo, non meno amichevole è il ricordo che Balzac conserva delle conversazioni con Costantino Gazzera. Rientrato a Parigi, egli manda in dono al Gazzera la prima edizione del *Livre mystique*. Il dono non è andato perduto come si continua a ripetere da più parti. I due volumi si trovano presso l'Accademia delle Scienze di Torino e recano sul frontespizio le dediche autografe a conferma della stima che il romanziere concepì per l'erudito abate.

Colla, Carrone di San Tommaso, Gazzera furono gli amici torinesi che, più di ogni altro, misero per la prima volta Balzac a contatto diretto con la civiltà italiana. Negli anni in cui oltre metà della *Comédie humaine* è già scritta, l'autore de *La Vendetta* (1830) si convince a non riconoscere in Italia soltanto passioni incontrollate e nimici pentimenti, a valutare caratteristiche italiane più autentiche, a seguire Stendhal nella sua fattiva ammirazione per il Risorgimento. Quando lo scrittore è in grado di valutare una realtà che il romanzo aveva ignorato per almeno due secoli, egli scrive *Maximilla Doni* (1839) e riconosce, generoso e giusto, che l'Italia, perduta l'antica sovranità, possiede ancora molti re. I re italiani che il romanziere ha imparato ad ammirare sono Lagrange, Volta e Rasori, Canova, Rossini e Bartolini, Galvani, Viganò, Beccaria e Cicognara. Ultimo Corvetto, il genovese diventato ministro delle finanze francesi.

Per giungere ad ammirare un gruppo così scelto e sicuro di italiani, Balzac dovette trascorrere, durante cinque soggiorni, almeno otto mesi in Italia. E' certo un caso, ma è vero che dedicando di questi otto mesi almeno dodici giorni a Torino, Balzac mise a frutto un consiglio di Federico Sclopis. Saggiamente l'amico gli aveva ricordato che Torino per un Francese è la porta da cui deve scoprire l'Italia.

Franco Simone

UNA NATURALE ASPIRAZIONE AI MODELLI DI VITA DELL'OCCIDENTE

I giovani russi incominciano a rifiutare la spartana austerità chiesta dal regime

L'epopea dei trattori e delle «imprese collettive» li interessa meno che il miraggio dell'automobile - Finiti i duri tempi staliniani, si ricercano i segni del benessere, il piacere del superfluo, i divertimenti - C'è chi scrive poesie sulla motocicletta e sulla cinepresa - Ma i moscoviti abituati alle lunghe privazioni, sanno ancora divertirsi con piccole cose: come fare il tifo per i giocatori di scacchi nei parchi pubblici

(Dal nostro inviato speciale)

Mosca, settembre.

Mosca, per chi viene dall'Occidente, è una città incolore, poco rumorosa e un po' squallida. Assuefatti alle nostre metropoli con i loro prepotenti richiami di luci e di rumori, vi proviamo subito un senso di vuoto e quasi di smarrimento. La Russia, per chi è aduso alle salse piccanti dell'Occidente, sa di cavolo bollito. Perfino la grazia delle donne manca di evidenza. Senza il trucco e gli altri artifici della moda che la rendono immediata, occorre un certo studio per scoprirla. Queste genuine bellezze vanno colorite con un po' di fantasia; come bisogna affinare il nostro percezione anche per cogliere le suggestioni sottili della città.

La vita di Mosca, per il nostro grado di sensibilità appare anch'essa scolorita e senza dubbio monotona. Alle undici di sera, quando la campana della torre Spasskaja dà il segnale per l'ultimo cambio della guardia al Cremlino, la città si spopola rapidamente. I camerieri dei ristoranti chiudono le porte alle spalle degli ultimi avventori e si spengono le luci dei caffè, dei cinema, dei teatri. E' l'ora in cui i turisti occidentali, rinunciando alla vana ricerca di luoghi notturni, rientrano, un po' delusi, nei loro monumentali alberghi. Eppure, per i cinesi questa città spartana reca già i segni della decadenza d'Occidente.

Tre cittadini di Mosca che il Trud indica con i nomi di Banin, Novikov e Gorskov si incontrano in un bagno pubblico e stringono subito amicizia. Per celebrare degnamente l'avvenimento — «è chiaro, osserva il giornale dei sindacati, che quei signori non si lavavano spesso» — il terzetto decide di comperare una bottiglia di vodka. Ma una bottiglia non basta e la cambriccola, a corto di soldi, aggredisce un onesto lavoratore togliendogli, sotto minaccia di morte, il portafogli, il vestito e le scarpe. Questa storia, finita in un commissariato di polizia, è fra i tanti esempi scelti dalla stampa sovietica per illustrare a fini educativi i mali dell'alcoolismo.

La campagna contro l'alcoolismo, una delle piaghe più antiche della Russia, viene condotta con tutti i mezzi di cui può disporre un potere centralizzato. Gli ubriachi che vengono rastrellati per le strade dai miliziani e dagli attivisti del «Komsomol» (l'organizzazione dei giovani comunisti) finiscono in speciali ambulatori chiamati nel linguaggio popolare «stazioni di smobilamento». Il trattamento è rapido quanto efficace: una lavanda gastrica, una tazza di tè bollente e una multa.

In alcune fabbriche usa scrivere i nomi degli operai incontinenti in una lista messa esposta all'ingresso dello stabilimento. Nei casi gravi interviene una specie di tribunale dei sindacati, che ammonisce il recidivo al rispetto della famiglia. Commissioni di fabbrica possono sorvegliare la condotta dell'operaio nella vita privata. La campagna antialcolica, come i divieti di pubblicità al sesso ed al tabacco, anticipa la visione di una umanità felice e disintossicata.

Certa la vita dei russi risulta appiattita dall'austerità quasi vittoriana voluta dal regime. Ma bisogna anche aggiungere che la loro esistenza, privata di tutte quelle droghe che sembrano ormai le componenti della nostra civiltà, appare meno inquieta. Il piacere dell'arte, il diletto della lettura e le soddisfazioni dello sport attivo sono fra i beni dispensati con liberalità alla massa. Nei parchi di Mosca scoloriti dall'autunno scopriamo qualche immagine di placidi svaghi: i teatri all'aperto dove si recitano Gogol e Cecov, i giocatori di scacchi in mezzo a folle di spettatori che studiano le partite annotando le mosse. In un mondo che amministra con parsimonia eccitazioni e piaceri, anche la scala emotiva appare vidimensionata: si può fare il tifo ad una partita di scacchi.

L'austerità socialista si regge sulla naturale piattaforma di patriarcali costumi, ma è indubbio che il progresso e la civiltà industriale cominciano a trasformare anche qui la mentalità della gente. Attorno ai grandi alberghi di Mosca, gli stilyagi perseverano nella loro caccia agli stranieri chiedendo non solo sigarette americane e calze di nylon, gomma per masticare e dischi di bot jazz, ma anche semplici feticci d'Occidente: scatole di fiammiferi, distintivi, riviste a rotocalco e penne a sfera. Gli stilyagi non sono certo figure comuni nella vita di Mosca; ma forse, nella loro caricaturale originalità, sono simboli di tendenze ancora informi della massa, e di impulsi contrari ad un rigorismo che può apparire, a volte, travestimento di antiche necessità ormai superate dal maggiore benessere.

Le code di gente davanti ai caffè e ai moderni cinematografi con l'aria condizionata, in numero ancora insufficiente, la caccia alle poltrone del Bolscioi, la fame di divertimento che si osserva in molte circostanze sono segni inconfondibili di una società che, soddisfatti i bisogni più rudimentali, muove ora alla ricerca del superfluo. Le folle di donne curve sulle bacheche di finti gioielli nei negozi di via Gorki, gli acquisti massicci di profumi a buon mercato e di cosmetici sono altrettanti indizi del nuovo costume sovietico. E non sono cose di poco conto: ai tempi di Stalin — è viva ancora la memoria dell'episodio — venne fucilato uno speculatore, Nikolai Kotlar, che si era fatto ricco col commercio clandestino di rossetto.

Bella Akmadulina, la prima moglie di Evtuscenko, ha scritto una poesia ispirata da una gita notturna in automobile, che incomincia: «Cambio marcia in faccia alla luna e al vento - la vita è buona, come un elefante». All'epopea dei trattori subentra il miraggio dell'automobile. Si scrivono anche poesie dedicate alla motocicletta e alla cinepresa. L'evoluzione verso forme più raffinate di vita implica metamorfosi di costumi e quindi problemi nuovi: «I nostri giovani — ha scritto Ilicëv, il capo della commissione ideologica del partito — non riescono quasi a immaginare come fosse il nostro paese nel passato. Le gesta eroiche dei loro padri durante la grande guerra patriottica stanno diventando per molti di loro un vago ricordo infantile. E ciò non deve accadere...».

I moniti di Ilicëv contro le nuove tendenze edonistiche rivelano la paura che possa prevalere l'abyvatel, l'uomo vegetante, quello che considera il comunismo «come un paradiso puramente materialistico». Ci vorrà del tempo prima che il cittadino sovietico possa adagiarsi sulle conquiste del comunismo; ma già incalzano i problemi d'una generazione estranea ad un'etica cui vengono a mancare, poco per volta, i puntelli e i pungoli del bisogno.

Massimo Conti

La figlia dello Scià innamorata del cugino?

La giovane Shanaz ha da poco ottenuto il divorzio

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 30 settembre.

(g.m.) Shanaz, la figlia ventitreenne dello scià di Persia che ha divorziato dal marito Ardescir Zahedi, sarebbe legata da affettuosa simpatia al cugino Sharok. Sempre più insistenti si fanno le voci — raccolte negli ambienti della corte di Teheran e a Londra, dove la principessa ha soggiornato a lungo con il marito ambasciatore — le quali il motivo del divorzio di Shanaz andrebbe ricercato nel sentimento che la unisce a Sharok. Questi, ventitreenne come la cugina, è il figlio della principessa Ashraf, la sorella gemella dello scià. E' il settimanale «Oggi» a dare la notizia nel suo ultimo numero.

Parecchie circostanze permettono di ritenere che la vicenda avrà un seguito. Nel 1953, quando sposò Ardescir Zahedi: che è figlio dello scomparso generale Fazlallah Zahedi, eroe nazionale iraniano, Shanaz non aveva ancora compiuto diciassette anni. Il matrimonio, alle prime ostacolato negli ambienti di corte dove non si vedeva di buon occhio l'unione di una principessa del sangue con un «borghese», per un certo periodo apparve riuscito.

Ardescir, già aiutante di campo dello scià, era stato inviato a Washington come ambasciatore di Persia, e partendo per la capitale degli Stati Uniti la sua giovane moglie aveva sperato d'essere introdotta in un ambiente particolarmente brillante. L'aspettativa di Shanaz, essendo assai onerosi gli impegni del marito, andò delusa, e dopo la nascita della figlia a Manhaz, avvenuta cinque anni fa, i rapporti tra i coniugi Zahedi si raffreddarono.

Sempre più spesso Shanaz si recò in vacanza a Teheran, e non valse a riavvicinarla al marito il fatto che lo scià, richiamato Ardescir da Washington lo trasferisse alla più brillante sede di Londra. Durante i lunghi soggiorni a Teheran, la principessa trovò un buon compagno di svaghi nel cugino Sharok. Nel febbraio scorso, grande sorpresa suscitò il fatto che il principe seguisse Shanaz alle Olimpiadi della neve a Innsbruck, dove ella si era recata in compagnia del padre e di Farah Diba.

Vennero notati anche i lunghi colloqui tra l'imperatrice e Shanaz, tanto che si disse che Farah aveva preso a cuore il caso della principessa. Il settimanale «Oggi» rivela che a Teheran la simpatia che lega i due cugini ha assunto di essere un argomento segreto. Com'è noto, infatti, il 12 scorso Shanaz ha ottenuto il divorzio dal marito, ed è quindi libera. Erano prive di fondamento le voci che attribuivano all'amore per un «misterioso italiano» la decisione della principessa.

Negato il «visto» in Francia al film «La donna sposata»

Parigi, 30 settembre.

Il film *La femme mariée* di Jean Luc Godard, presentato all'ultima Mostra cinematografica di Venezia, rischia di non poter essere mai proiettato in un locale pubblico francese nella versione originaria. La commissione di controllo lo ha giudicato immorale, rifiutando il visto.

Il titolo del film *La donna sposata* fa indovinare l'argomento: alcune scene sull'intimità tra marito e moglie sono effettivamente audaci. La principale interprete, Macha Meril, ventiquattrenne, appare talvolta quasi del tutto spogliata e alcune scene col marito e con l'amante sono assai ambrose: ma il critico di *Le Monde* scrive che non oltrepassano mai i limiti della decenza.

Di diverso parere è stata la commissione di controllo. Questo organismo comprende ventitré persone, tra cui i rappresentanti dell'industria cinematografica, quelli dei vari ministeri, delle associazioni familiari e dell'alto comitato per la Gioventù, oltre a sociologi specialisti dell'infanzia, a magistrati e psichiatri. Essi hanno rifiutato, a grande maggioranza, il visto favorevole alla proiezione in Francia e alla esportazione, affermando che il film contiene «fotogrammi che oltraggiano il pudore». La decisione definitiva spetta ora al Ministro Alain Peyrefitte.

La Simionato «offesa» dal giudizio di Ghiringhelli

Milano, 30 settembre.

La mezzo soprano Giulietta Simionato, reduce ieri da Mosca con il complesso della Scala, è partita oggi pomeriggio dall'aeroporto di Linate diretta a Vienna. La cantante interpreterà, all'Opera di Stato austriaca, *Rigoletto*, *Aida*, *Don Carlos*, *Un ballo in maschera* e *La forza del destino*.

Prima di partire l'artista, in alcune dichiarazioni fatte all'aeroporto, ha nuovamente polemizzato con il Sovrintendente alla Scala. «*Sono molto amareggiata, sorpresa e offesa* — ha detto — *delle valutazioni e considerazioni fatte dal dott. Ghiringhelli dopo le mie dichiarazioni di ieri. Sono vent'otto anni che canto e mai ho avuto da lamentarmi. Ora però la situazione è peggiorata al punto tale che non mi sento più di subire umiliazioni. Al mio ritorno in Italia riesaminerò la questione e prenderò le decisioni del caso*».

Mirella Freni, la soprano che ha partecipato alla «tournée» della Scala a Mosca

La cantante al centro della polemica

Fermento nel mondo lirico dopo le dichiarazioni della cantante

Il soprintendente alla Scala oggi risponderà alle aspre accuse di Giulietta Simionato

Una serie di piccoli incidenti, equivoci, rivalità personali all'origine del clamoroso sfogo dell'artista - I due bersagli della popolare mezzo-soprano sarebbero Fiorenza Cossotto e Mirella Freni, le due giovani più valorizzate dal teatro milanese

(Nostro servizio particolare)

Milano, 30 settembre.

Il soprintendente al teatro alla Scala dott. Ghiringhelli ha comunicato che domani sarà a disposizione della stampa per fare piena luce sulle accuse mosse ai dirigenti scaligeri e a lui in particolare dalla soprano Renata Scotto e dalla mezzo-soprano Giulietta Simionato. Dopo avere udito la campana delle due celebri cantanti — mancanza di riguardo nei loro confronti, incomprensibili privilegi per altri membri della «troupe» meno anziani o meno qualificati — sentiremo dunque quella della sovrintendenza; ma già oggi, sulla scorta delle polemiche che in queste ultime ventiquattro ore hanno animato gli ambienti scaligeri, è possibile tracciare un quadro della situazione non troppo discosto dalla realtà.

Uno degli appunti che i «ribelli» rimproverano al soprintendente è quello dell'autoritarismo. Durante la trionfale *tournée* moscovita egli si sarebbe eretto a solitario ed unico rappresentante ufficiale della Scala, relegando i cantanti in una grigia penombra, dove la figura del divo, dell'asso, finiva per confondersi con quella dell'ultimo coriista. In altre parole la Scala a Mosca sarebbe stata un piccolo esercito composto da un generale e da 399 soldati senza la naturale, indispensabile gerarchia di tutti i gradi intermedi. Si tratta senza dubbio di affermazioni esagerate, tuttavia chi conosce il soprintendente sa come, sotto la raffinatezza del suo aspetto fisico, si nascondano una forza di volontà e un'attitudine al comando da far invidia a molti generali. Non ci sarebbe quindi da stupirsi se a Mosca, di fronte alle mille necessità di una *tournée* veramente *kolossal*, queste sue naturali tendenze avessero preso particolare risalto. Si trattava, bisogna ricordarlo, non soltanto di organizzare venticinque rappresentazioni, di guidare quattrocento persone, di far fronte a mille necessità; ma anche e soprattutto di far convivere per un mese di seguito quasi a gomito a gomito una cinquantina di quegli esseri suscettibilissimi, delicati, estrosi, spesso divisi da acerrime rivalità che sono i cantanti lirici.

Difficilissima in qualsiasi circostanza e in qualsiasi Paese, un'impresa del genere si presentava particolarmente ardua in terra sovietica, cioè in un mondo interamente ispirato al collettivismo. Ci è stato riferito da testimoni diretti che il cittadino sovietico, quando voleva esprimere il suo entusiasmo per la Scala, parlava sempre di «meraviglioso collettivo», «straordinario collettivo», eccetera. In altre parole, pur apprezzando altamente le eccezionali doti canore dei divi, il moscovita medio nato e cresciuto in clima collettivista apprezzava soprattutto la mirabile efficienza, la eccezionale sincronia dell'organismo preso nel suo complesso.

In una simile atmosfera è probabile che il soprintendente — il quale del resto ha sempre tenuto a sottolineare la preminenza della Scala sulle personalità che ne fanno parte — abbia ancora accentuato questa sua tendenza suscitando la reazione di qualche cantante che riteneva di aver diritto a maggiore riguardo.

In ogni modo queste accuse di autoritarismo e di tendenza all'appiattimento contrastano stridentemente con quelle di chi ha rimproverato a Ghiringhelli di aver favorito alcuni cantanti a detrimento di altri. Renata Scotto e Giulietta Simionato nel mondo della Scala sono state le due principali bersagli delle loro frecce erano Fiorenza Cossotto e Mirella Freni, cioè due giovanissime rappresentanti — entrambe sono ancora lontane dalla trentina — delle ultime leve dell'arte lirica.

Fra la Scotto e la Freni era già sorta da tempo una silenziosa rivalità di repertorio, visto che entrambe aspiravano ad interpretare la *Traviata* che andrà in scena alla Scala nel corso della prossima stagione. Il fatto che il maestro Von Karajan al momento di decidere avesse preferito la giovane Freni aveva accresciuto la tensione fra le due. Fra la Simionato e Fiorenza Cossotto non risulta invece che esistessero motivi di tensione tranne quello — eterno e naturalissimo — che spesso divide l'artista nel pieno fulgore della sua maturità dall'astro nascente destinato, non foss'altro che per ragioni anagrafiche, a succedergli prima o poi. A questo punto bisogna però dire che se c'è un'artista che non pecca di quegli isterismi, di quegli egocentrismi che nel mondo del melodramma costituiscono una regola pressochè assoluta, questa, a giudizio generale, è proprio Giulietta Simionato. Perché mai dunque la pacifica, la bonaria Giulietta è arrivata a dire — con evidente allusione alla giovane Cossotto — che la Scala, «da punto di arrivo qual era una volta sta trasformandosi in punto di partenza, se non addirittura in teatro sperimentale»?

Alla base di queste affermazioni deve esserci evidentemente qualche equivoco, o probabilmente qualche episodio male interpretato. Fra i reduci della *tournée* moscovita corre per esempio la voce che la prima scintilla della polemica sia scoccata il giorno stesso in cui l'intera *troupe* atterrò all'aeroporto di Mosca. Com'è inevitabile quando si muovono complessi colossali — e sono del resto le meccaniche anche ieri all'aeroporto della Malpensa — fu un arrivo caotico: chi cercava i bagagli, chi non trovava più il passaporto, chi aveva scambiato il soprabito. I fotografi sovietici, che non conoscevano la fisionomia dei nostri cantanti più noti, sparavano *flash* all'impazzata. Sotto quel continuo lampeggiamento Ghiringhelli, l'unico facilmente riconoscibile per la caratteristica chioma d'argento, venne sottobraccio Mirella Freni e Fiorenza Cossotto. Due ore dopo tutte le agenzie fotografiche dell'Urss diramavano il nome del soprintendente inquadrato fra quelli, avvenenti e giovanili, delle due giovani primedonne. Scelta dovuta al caso o meditata mossa di *public relations*? Nell'una o nell'altra ipotesi quelle fotografie urtavano la suscettibilità di Renata Scotto e di Giulietta Simionato, che per ragioni di esperienza e di età si ritenevano le esponenti più qualificate dell'intera *troupe*.

Altra fonte di discordia sarebbero state le trasmissioni speciali organizzate dalla televisione sovietica. I russi, oltre alle normali riprese televisive di tutti i concerti e di alcuni melodrammi, avrebbero voluto organizzare il maggior numero possibile di trasmissioni speciali con interviste, incontri, tavole rotonde che avrebbero per protagonisti gli artisti italiani. E i nostri cantanti dal canto loro avrebbero accettato con entusiasmo. Purtroppo la densità del calendario, le inesorabili necessità degli spettacoli e delle prove, costrinsero la nostra direzione a limitare al massimo il numero di tali trasmissioni.

Alla fine ne vennero effettuate soltanto due. Alla più importante di esse («Il piccolo fuoco azzurro», una rubrica di incontri con personalità della cultura, dell'arte, dello sport, che nell'Urss ha una popolarità paragonabile soltanto a quella che da noi raggiunse «Lascia o raddoppia?») ai suoi tempi d'oro), partecipò soltanto un gruppo di giovanissimi esponenti del complesso scaligero fra cui faceva spicco una sola personalità di rilievo: il maestro Gianandrea Gavazzeni. La decisione di preferire i giovanissimi fu presa un po' per una serie di concomitanze e di impegni, un po' per mostrare al pubblico sovietico l'altro volto della Scala.

Le ultime lamentele riguardano direttamente i giornalisti. La Simionato infatti, nella sua clamorosa dichiarazione di ieri, ha rimproverato ai dirigenti scaligeri di avere portato a Mosca «*giornalisti per la maggior parte estranei all'ambiente musicale e pertanto inadatti a giudicare i valori artistici*». «*Sarebbe lo stesso che per la trasferta d'una squadra di calcio* — ha aggiunto — *si ingaggiassero critici musicali*». No, non sarebbe lo stesso. A quanto risulta infatti nessun giornale si è sognato di inviare il seguito della Scala un giornalista sportivo. Tutti al contrario si sono serviti del proprio corrispondente moscovita o hanno mandato un inviato speciale; hanno preferito cioè un giornalista di attualità o un critico musicale perché era evidente che la *tournée* della Scala in terra sovietica avrebbe assunto un valore culturale, politico, umano, ben più vasto del pur importantissimo fattore tecnico-musicale. Come in effetti fortunatamente è avvenuto.

Gaetano Tumiati

1500 MEDAGLIE D'ORO
messe in palio dalla
CASSA DI RISPARMIO
di TORINO fra tutti
i suoi risparmiatori

Il regolamento del Concorso è affisso presso la Sede Centrale dell'Istituto, le sue 24 Dipendenze di Torino e le 142 Dipendenze del Piemonte e della Valle d'Aosta

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

Belle canzoni, fiacco spettacolo per il debutto di «Napoli contro tutti»

Belle le canzoni, mediocre lo spettacolo: questo, in sintesi, un giudizio sulla prima puntata di «Napoli contro tutti».

Belle le canzoni, abbiamo detto: nessuno evidentemente può contestare la validità di motivi come «'O paese d''o sole», «Funiculì funiculà», «Les feuilles mortes», «La vie en rose»; e poi di «Dduje paravise», «Nini Tirabusciò», «A Paris», «C'est si bon». Sono pezzi classici, per così dire, della musica leggera. Ieri sera, poi, alcuni di questi sono stati interpretati veramente bene: pensiamo al veemente e possente Mario Del Monaco in «'O paese d''o sole» o alla gentile Jacqueline François ne «La vie en rose».

Purtroppo le canzoni sono state inserite in uno spettacolo lento e fiacco. Per arrivare a Mario Del Monaco c'è voluta una lunga introduzione filmata di cui non si sentiva affatto la necessità; e dopo l'introduzione, il monologo di Taranto per spiegare che si trattava di un incontro Napoli-Parigi e le sue schermaglie con la presentatrice francese, Françoise Prevost, contenevano gli stessi difetti: prolissità e mancanza di umorismo per cui non c'era mai l'occasione di una risata e quel che è peggio non riusciva mai a stabilirsi ed affermarsi quel clima di festa e di allegria indispensabile ad una trasmissione del genere. Taranto è un attore rinomato e applaudito, ma alle prese con un testo così stiracchiato stentava a ingranare.

C'è stato anche un vero e proprio *sketch*, una parodia della Rivoluzione Francese vista con gli occhi di un napoletano: l'idea poteva essere buona: modesto invece il risultato, degno di una rivista da palcoscenico minore. Qualche momento gradevole l'hanno offerto i balletti. Ma insomma si salutava l'avvento delle canzoni con sollievo: solo con le canzoni lo spettacolo prendeva ossigeno, vigore, colore.

Speriamo che le prossime puntate siano migliori. Va bene che musica leggera più milioni è una formula giudicata infallibile: però ai fini del divertimento l'aggiunta di un po' di ritmo e soprattutto di un po' di spirito non guasterebbe affatto.

* *

Fine e garbata, piena di sommessa poesia, l'edizione in dialetto veneto de «La vedova» di Renato Simoni sul secondo canale. Ma, come dicevamo ieri, temiamo che sia stata recitata davanti ad un pubblico estremamente esiguo.

* *

Stasera, mutamento del canale nazionale. Ancora rinviata «Tribuna politica» con la conferenza-stampa della democrazia cristiana; al suo posto andrà il telefilm «Punto di rottura» della serie «Studio legale»; indi, alle 21,50, «Questo e quello» di Giorgio Gaber e alle 22,30 il documentario «Gli astronauti» di Valerian Borowczyk. Sul secondo canale «Ultima bohème» potrà chiarirci meglio la sua fisionomia e il suo valore.

* *

Sono in corso gli allestimenti due cicli cinematografici, l'uno dedicato a Ingrid Bergman (a cura di Gian Luigi Rondi) e l'altro al regista John Huston (a cura di Giulio Cesare Castello).

La serie della Bergman avrà inizio sul canale nazionale il 27 ottobre. Si aprirà con *Senza volto* di Gustav Molander, che risale al 1938, cioè al periodo svedese; seguiranno *Intermezzo* di Gregory Ratoff, sentimentale storia con Leslie Howard; *Casablanca* di Michael Curtiz in cui la Bergman era a fianco di Humphrey Bogart; *Angoscia* di George Cukor, con Charles Boyer; e *Viaggio in Italia* di Roberto Rossellini con George Sanders. Un cartellone che sarebbe interessante se quasi tutti questi film non fossero già apparsi sul video.

u. bz.

Parte stasera da Torino la carovana del Cantaitalia

Parte stasera da Torino, con uno spettacolo al Teatro Alfieri, la prima edizione del «Cantaitalia». In ventidue tappe. Vi prendono parte ventitrè nuovi elementi della nostra musica leggera, scelti fra quelli che hanno cominciato recentemente ad affermarsi, e provenienti per la maggior parte dalla selezione veneziana di «Ribalta per i Festival». Padrini della manifestazione saranno Rossano Brazzi e Duilio Loi, vallette le giovani Anna Maria Surdo e Liliana Buonfino.

Sullo schermo

Gregory Peck, abile psichiatra salva i malati e le infermiere

(*Ideal e Reposi*) - *Capitan Newman* è un altro uomo esemplare secondo il plutarchismo hollywoodiano; un ufficiale medico che dirige il reparto psichiatrico d'una base aerea americana durante l'ultimo conflitto. Questo apostolo dell'equilibrio morale cura con sagace delicatezza i tanti traumatizzati psichici che la guerra giornalmente manda al suo ospedale; e al tempo stesso li protegge dalla rozza impazienza delle alte gerarchie, che piuttosto propense a vedere in loro altrettanti fannulloni o vigliacchi, li vorrebbe rispedire al fuoco il più presto possibile.

Ma quest'ultimo motivo è troppo timidamente affacciato perché si possa classificare *Capitan Newman* (tratto da un romanzo di Leo Rosten, edito in Italia da Garzanti) fra i coraggiosi film americani dell'antimilitarismo. Il regista David Miller, dal passato non troppo glorioso, ha soprattutto curato la riuscita dello spettacolo, la quale ha ottenuto circonfondendo quell'interno di ospedale di dolce convenzionalità, a tutto danno dell'asprezza realistica delle situazioni. Ed ecco la sapienza clinica del protagonista ridursi, alla fin fine, a un'applicazione dei più elementari metodi psicologici, o per essere anche più sinceri, al ben collaudato *charme* dell'interprete Gregory Peck, per ora appena insidiato, senza alcun successo, dalle prime rughe; ed ecco quei casi clinici, pur abbondantemente esemplificati, ed alcuni dei quali atroci (come quello del colonnello Bliss, che ossessionato dal pensiero di aver mandati degli uomini a morire, si darà egli stesso la morte), prender forma di tante «tirate», e non vorremmo dire «sketches», le quali producono più effetto, misto a noia, che commozione e pietà.

D'altra parte questo convenzionalismo, che si esercita soprattutto sui malati, molti dei quali guariscono una volta trovata la chiave delle loro angosce, ammorbidisce tutto il resto; e nella giusta alternanza di episodi drammatici e comici, nei saporosi duetti fra Peck e il suo infermiere Tony Curtis (un attore perennemente giovane), nell'idillio, sacrificato a esigenze superiori, fra il primo e l'infermiera Angie Dickinson, le cui celebri gambe sono convenientemente rammentate, il film mette insieme quel tanto di gradevolezza e di simpatia che ripaga lo spettatore del prezzo del biglietto e d'una seduta di oltre due ore. E in verità si vien via malvolentieri da questa casa di dolori in technicolor, dove a tratti regna la spensieratezza del *western* e il protagonista ha il piglio vellutato e fermo dello sceriffo senza pistola.

l. p.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Flora, Milano. - Circo Orlando Orfei (biglietti ridotti alla cassa). - Juventus-Mantova (distinti centrali ridotti all'Enal). - Sferisterio Eda: ore 16 (biglietti ridotti alla cassa). - Teatro Stabile di Torino (abbonamenti ridotti all'Enal). - Teatro Alfieri: stasera ore 21 «Cantitalia» (biglietti ridotti al Teatro).

ECHI DI CRONACA

Dieci anni di giovane pittura in Piemonte

E' aperta alla Galleria Narciso in piazza Carlo Felice 18 un'ampia rassegna comprendente 57 opere di 18 giovani pittori piemontesi.

Corsi liberi abbinati diurni serali a rette ridotte

All'Istituto Maria Vittoria - Piazza Vittorio Veneto 12, tel. 889.968 stanno per chiudersi le iscrizioni ai corsi liberi abbinati diurni e serali a rette ridotte per: paghe, segue normale e Specialwriting, dattilo, conto, lingue estere (sistema diretto ed insegnanti stranieri bilingue), perforatrici operatori meccanografici su macchine IBM, programmatori su calcolatore elettronico 1401.

Industriel Design

Continuano le iscrizioni oltre che ai normali corsi per disegnatori meccanici anche ai corsi di Disegno di Carrozzeria (studio delle forme di un prodotto) presso l'Istituto Sant'Ottavio, via Sant'Ottavio 42, Torino. Telefono 69.870.

Preparazione agli impieghi

Iniziano nuovi corsi di: Contributi e paghe, Dattilografia, Stenografia, Macchine calcolatrici, Contabilità meccanizzata, Segretarie d'ufficio. Istituto Studium, piazza Statuto 2, tel. 40.283, 543.720.

Il "San Domenico,,

è l'istituto moderno che Vi apre le strade del futuro. Iniziano i corsi normali ed accelerati di stenografia, dattilografia, contabilità, paghe e contributi, lingue straniere. Al San Domenico studierete seriamente scegliendo i corsi per il diploma di Vostra preferenza: media unica, ragionieri, geometri, abilitazione magistrale, segretarie d'azienda, avviamento. Via Cesare Battisti 15, telef. 327.008.

Benifetto
ingresso libero

per accertare la qualità ed i prezzi degli articoli scolastici offerti nei negozi di C. Reg. Margh. 89, V. Garibaldi 12, V. Cernaia 38. Propatel Recapito a domicilio testi scolastici

Speedwriting

Nuovo sistema americano di stenografia alfabetica. In 20 giorni si stenografa a 100 parole al minuto. Esclusività per Torino e Provincia gli Istituti: Impera corso S. Martino 2 tel. 518.974 e Maria Vittoria piazza Vittorio Veneto 13. Telefono 589.968.

Scuola di ottica oculistica

Corso biennale serale per abilitazione esercizio di «Ottico» iscrizioni: V. Chiomonte 4 giorni feriali ore 20-22, telef. 388.478.

Se il televisore è guasto

Telesoccorso 60.466 - 831.957. Servizio celere a domicilio diurno e serale fino alle 22,30. Impianti 2° canale L. 10.000.

Il Sindacato Ottici

di Torino e provincia informa il pubblico che tutti gli ottici con regolare diploma e licenza di vendita, sono idonei a confezionare occhiali da vista con qualsiasi prescrizione medica privata o mutualistica, con qualsiasi tipo di lente. Ogni pressione in senso contrario è puramente arbitraria.

Biri, Via Andrea Doria 3c

Per soddisfare la Clientela che esige soprattutto la qualità ed un prezzo particolarmente accessibile, Biri Calzature ha attrezzato, per la stagione invernale 1964 il negozio di via Andrea Doria alla vendita delle scarpe della passata stagione per uomo e signora a prezzi di costo. Questa nuova iniziativa Biri permetterà alla clientela un notevole risparmio ed una sicura soddisfazione.

Tappeti persiani

100 tappeti persiani, 100 occasioni. Ricordate Lebole, via Po 2, tel. 547.056. Riparazioni, lavaggio. Ditta di fiducia.

La Propaganda Gas

Vi consiglia il riscaldamento a gas. Praticità, rapidità, pulizia, sicurezza. Richiedete informazioni alle sale vendita.

Radiotecnici - Elettronici

La Scuola Tecnica Perfezionata per radiomontatori offre all'ambita sicura sistemazione, con possibilità futura indipendente e possibilità di continuare studi Perito Elettronico, Sezione diurna e serale con refettorio. Iscrizioni: Istituto Sant'Ottavio, via Sant'Ottavio n. 43, Torino. Telefono 89.870.

L'indipendenza economica alla portata di tutti

Un piccolo investimento di capitale vi metterà in condizione di avere una vostra attività, con il rivoluzionario «Sistema delle lavasecco americane a gestione Speed Queen» Selfcandor, via Pedrotti 25, telefono 276 307

Biri, Via Andrea Doria 3c

Per soddisfare la Clientela che esige soprattutto la qualità ed un prezzo particolarmente accessibile, Biri Calzature ha attrezzato, per la stagione invernale 1964 il negozio di via Andrea Doria alla vendita delle scarpe della passata stagione per uomo e signora a prezzi di costo. Questa nuova iniziativa Biri permetterà alla clientela un notevole risparmio ed una sicura soddisfazione.

Al mobilificio O.R.A.P.

Via Garibaldi 9, camere da 119.000 alle famose poliestere 268.000, tinelli da 49.000, approfittatene, 20 rate, ritiro mobili usati

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

16 —: **Per i ragazzi:** a) «Teddy, l'orsetto vagabondo», film; b) «Il pane», documentario.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **Atletica leggera,** presentata da Giorgio Oberweger: Invito all'atletica.
20 —: **«La sposa delle tartarughe»,** documentario.
20,15: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«Punto di rottura»** telefilm della serie «Studio legale».
21,50: **«Questo è quello»,** punti di vista musicali espressi da Giorgio Gaber. Intervengono Otello Profazio, Tolfolo, Giglola Cinquetti, Enzo Jannacci, Petula Clark, Michele, Don Backy e i suoi Fuggiaschi, Silverio Pisu.
22,35: **«Gli astronauti»,** documentario di Valerian Borowczyk. Al termine: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«Ultima bohème»,** riduzione televisiva di Ghigo De Chiara dal romanzo di Henri Murger. Interpreti principali: Adriana Vianello, Warner Bentivegna, Nando Gazzolo, Paolo Carlini, Edmonda Aldini, Franco Volpi, Lia Zoppelli, Mario Maranzana, Manlio Busoni, Nino Dal Fabbro, Diego Michelotti.
22,30: **Giovedì sport.** Al termine: **Notte sport.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di francese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9,10: Fogli d'album; 10: Antologia operistica; 10,30: Transistor; 11: Passeggiate nel tempo; 11,30: Musiche di Mozart; 12: Gli amici delle 12; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Musica dal palcoscenico; 15: Giornale radio; 15,30: I nostri successi; 16: Per i ragazzi: Racconti di Shakespeare; 16,30: Il topo in discoteca; 17: Giornale radio; 17,25: Trattenimento in musica; 18,10: L'opera organistica di Bach; 18,50: I classici del jazz; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Tempo d'autunno; 21: «Adamo», di Alfio Valdarnini; 21,50: Parata di orchestre; 22,15: Musiche di Pizzetti, col violinista G. Mozzato e il pianista A. Renzi; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Tintarella allegra; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11: Canzoni napoletane; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Itinerario romantico.

13: Appuntamento alle 13; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Novità discografiche; 15: Momento musicale; 15,15: Ruote e motori; 15,30: Giornale radio; 15,25: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,20: Giornale radio; 16,35: Buon viaggio; 17,15: Cantiamo insieme; 17,30: Giornale radio; 17,45: Tre uomini in barca, di J. K. Jerome; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: «La Cenerentola», di G. Rossini; 21: Club; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22,15: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

RETE TRE — 10: Musiche concertanti; 11,20: Sinfonie, duetti, terzetti da opere liriche; 12,25: Sonate del Settecento; 13: Un'ora con A. Borodin; 14: Concerto sinfonico; 15: Musiche cameristiche di Beethoven; 16,15: Rapsodie; 18,05: Corso di francese.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di teatro; 18,45: Musiche di B. Bartok; 19: Il letargo e l'ibernazione; 19,30: Concerto di ogni sera: Wagner, Bruch, Tansman; 20,40: Musiche di G. B. Viotti; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Concerto dal Festival di Stoccolma; 21,55: L'idea d'Europa, oggi; 22,35: Musiche di A. Schoenberg; 22,45: Testimoni e interpreti del nostro tempo: Gaetano De Sanctis.

TEATRI E RITROVI

Prem. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, t. 53.115

Alfieri stasera ore 21 «Cantitalia '64».
Gianduja Marionettin (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Pinocchio». Novità.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle Gioci presenta: «Canzoniere Piemontese».

Alcione: Rivista Alfonso Tomas, Orario 16,15 - 21,15.
Mallet: «Il pianino dei miei sogni» Rivista Mario Ferrero Laura da Vinci, 16,15 - 21,15.

Circo Orlando Orfei (p. d'Armi, tel. 393.494): ore 16,15 - 21,15.

Al Florida, p. Sellerino, tel. 542.822: ore 21-1 Compl. Boccaccio e d'Andrà; canta Sergio Gerlello.
Al Nirvana: ore 21 Borgione-Costa.
Arlecchino Danze: ore 21 «I Ribelli».
Augustus Nuovo: ore 21 orch. Loris.
Castellino Danze: ore 21 Sergio Nardi
Cicala Danze: ore 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: 21 Castello e i Cugini.
Gay Sala: ore 17-21 Nuova orchestra.
Gaudio: ore 16,30-21 Golden Boys.
Giardino Belle Arti: 21 River Side.
Hollywood Danze: 21 I Prediletti.
La Furia Danze: ore 21 «I Rogers».
La Serenella: ore 21 I Faraoni.
Le Roi Dancing: ore 21 Franco Lizzi.
Massaua Danze: ore 21 Chi-co-cha.
Piccola Bella (Sacchi 65): Orchestra Cresta. Ingresso libero alle dame.
Principe Danze: 21 «I 5 della notte».
Trocadero: ore 21 Renzo Bado.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge, p. Carlina, t. 544.270: Attrazioni internaz. Orch. Casanova.

Abatjour (v. Sacchi 28, 41.025): 21.
Acapulco, Monc. 145, t. 883.666: 21.
Bagatelle, str. Cavoretto 2, t. 678.978 Motion Picture Tv musical syncron.
Caprice (Sacchi 16, t. 521.528): 21.
Holiday (Vinz. 3, t. 511.736): 21.
Lido (Monc. 422, t. 697.016): 21.
Los Amigos (corso Unione Sovietica 511/3, telef. 341.087): ore 21.
Scotch Whisky (via Votta 6): ore 21.
Villa Cay (Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte, v. Goito, 687.563: 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Cirrò (Gall. Sub. t. 519.152): Presenze figurative. (Ap. anche festivi).
Galleria Narciso (Carlo Felice 18): Dieci anni di giovane pittura in Piemonte. Orario 10 - 12,30; 16 - 20.
La Bussola (via Po 9): «Omaggio a Chagall». Orario: 10 - 13; 16 - 20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10 - 12; 15 - 18.

danze ARLECCHINO
Ore 21 debutto de
i Ribelli di Adriano
e PIER BENITO GRECO

Castellino Danze
Ore 21 Debutto del Complesso
SERGIO NARDI

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 553.771
Ore 21 - Successo del Complesso
RENZO BADO

Club Danze PRINCIPE
Ore 21 - **"ANGELITA"**
Serata in omaggio alle dame
"5 DELLA NOTTE"
Complesso internazionale

FORTINO DANZE
Sabato ore 21 **RIAPERTURA**
Compl. T. SERO 4
con la voce di
WILMA

LA SERENELLA
Questa sera debutto del famoso complesso
I FARAONI

DANCING APOLLO
Sabato 3 ottobre
Apertura stagione '64-65
Locale modernamente rinnovato
Compl. I CALIFFI

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Concerto per un assassino» Robert Hossein, Marie France Pisier, Simon Andreu. Vietato 14.
Astor: «Le schiave esistono ancore» di R. Malenotti, castmancol. Viet. 18.
Corso: «Le lunghe navi» con R. Widmark, S. Poitier, R. Schlattino, technirama, technicolor.
Cristallo: «Marnie» di Alfred Hitchcock, con "Tippi" Hedren, Sean Connery, D. Baker, techn, Viet. 14.
Doria: «Strano incontro» con Natalie Wood, Steve Mc Queen. Vietato 18.
Ideal: «Capitan Newman» Gregory Peck, Tony Curtis, Angie Dickinson, Bobby Darin, technicolor.
Luce: «La Sfinge sorride prima di morire» Tony Russell, Maria Perschy, technicolor, scope. Vietato anni 14.
Nazionale: «La battaglia di Fort Apache» L. Barker, Guy Madison, O. Lewis, in Todd-ao, technicolor. Inizio films: 14,45 - 17,20 - 19,55 - 22,30.
Reposi: «Capitan Newman» Gregory Peck, Tony Curtis, Angie Dickinson, Bobby Darin, technicolor.
Romano: «La vendetta della signora» I. Bergman, A. Quinn. Viet. 18. Inizio films: 14-16,15-18,15-20,15-22,30
Vittoria: «Gli indifferenti» Claudia Cardinale, R. Steiger, S. Winters, T. Millan, P. Goddard. Vietato anni 18.

Ariston: «La voci bianche» S. Milo, P. Ferrari, A. Aimée, B. Steele, tech. scope. Vietato minori anni 18.
Arlecchino: «L'uomo di Rio» J. P. Belmondo, F. Dorleac, technicolor.
Augustus: «100.000 dollari al sole» J. P. Belmondo, L. Ventura, R. Kennan. Orario: 15-17,20-19,50-22,20.
Capitol: «Schiavo d'amore» Kim Novak, Laurence Harvey. Vietato 18.
Metropol: «I marziani hanno 12 mani» Magali Noël, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Torino: «Intrigo a Parigi» Jean Gabin, Lisolotte Pulver. Apertura 10.

Alexandra: «Lo scorpione» Jacques Bernard, J. Tissier, E. Anders.
Faro: «Lo scorpione» con Jacques Bernard, Jean Tissier, E. Anders.
Fiamma: «Le vergini» Charles Aznavour, Stefania Sandrelli, G. Blain.
Hollywood: «Due mafiosi nel Far West» F. Franchi, C. Ingrassia, tech.
Maffei: «Il pianino dei miei sogni» Riv. Mario Ferrero-L. da Vinci 16,15-21,15. Film: «La belva di Saigon».
Massimo: «A bruciapelo» H. Hall, R. Haldan. Vietato minori anni 18.
Orfeo: «Due mafiosi nel Far West» F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.
Principe: «Due mafiosi nel Far West» Franco Franchi, C. Ingrassia, techn.
Statuto: «Il sentiero dei disperati» techn. sc. C. Aznavour, M. Laforet.

Adriano: «Sakiss, vendetta indiana» Scott Brady, Audrey Trotter.
Alcione: «Geronimo» e Rivista Alfonso Tomas. Orario 16.15 - 21,15.
Alpi: «L'uomo dal vestito grigio» col. scope, Gregory Peck, J. Jones.
La Perla: «Cittadino dello spazio» techn. Jeff Morrow, Faith Domergue.
Regina: «Furore sulla città» Holden.

Astì: «Silvestro il gattofarda» cartoni animati in technicolor. Ap. 14.
Cravesana: «I sensitegge» techno. Audie Murphy, Lori Nelson.
Milano: «Invasione dei mostri verdi» e «Ladri di automobili». Apert. 10.
Olimpia: «Piaceri nel mondo» colori.
Pe: «Nuvola nera» B. Crawford.
P. Nuova: «Quel tipo di donna» e «La città della paura». Apert. ore 10.
S. Felice: «Sherlock Holmes» C. Lee.

Esperia: «Le tentazioni della notte» techn. scope. Vietato minori anni 18.
Giardino: «Brooklin chiama polizia» Anthony Quinn. Vietato anni 16.
Miraflori: «Cacciatore di donne» un film di Mickey Spillane.
Vinaglio: «Addio alle armi» techn. sc. R. Hudson, J. Jones. Apert. 19.

Araldo: «La cavalcata dei dodici» cartoni animati in technicolor.
Eliseo: «Horia» technicolor, Vincent Price, Nancy Kovack. Apert. ore 17.
Fréjus: «Operazione terrore» Glenn Ford, Lee Remick.
Nuovo: «Il re delle corse» J. Gabin, S. Paolo: «I due evasi di Sing Sing» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Artisti: «I veli di Bagdad» Mature.
Belsito: «Appuntamento con la vita».
Corallo: «Il piede più lungo» D. Kaye
Eridano: «I giovani eroi» con Rory Calhoun, William Bendix.
Dropa: «Forte dei disperati».
V. Venetto: «Tutto è musica» D. Modugno, F. Franchi, C. Ingrassia.

Astra: «Avanzi di galera» con Eddie Constantine, Richard Basehart.
Bernini: «Il volto» di I. Bergman.
Cibrario: «L'uomo ucciso due volte» con Marina Petrowa.
Ellos: «Canzoni in bikini». Vietato.
Massaua: «I pescatori di Peyton» technicolor, scope, Lana Turner.
Odeon: «Jessica» Angie Dickinson, Gabriele Ferzetti, technicolor, scope.
Stars: «I due evasi di Sing Sing» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Adua: «Vendetto del vampiro» V. 14.
Aurora: «L'amore impossibile» con Pascale Petit, Gabriele Ferzetti.
Brunia: «I 3 della Croce del Sud» di John Ford, con John Wayne.
Chatillon: «Stanlio e Ollio alla riscossa» e «Riscatto di un gangster».
Eri-Dora: «FBI chiama Istanbul».
Fortuna: «Le messaggiatrici» Viet. 18.
Lanteri: «La morte cavalca a Rio Bravo» technicolor.
Maiori: «Quella nostra estate» colori, Henry Fonda, M. O'Hara.
Nord: «Terra di giganti» technic. Charlton Heston, Jane Wyman.
Palermo: «Vendetta del regno nero».
Sociale: «Freccia avvelenata» techn.
Zenit: «Il delitto della signora Allerson» techn. scope, Susan Hayward.

Barelli: «Uomo del Nevada» R. Scott.
Cabirlar: «Tu vivrai» Anne Baxter, A. Faith, Donald Sinden.
Colosseo: «Golgoth e la schiava ribelle» G. Scott, O. Cotil. col. scope.
Continentale: «Larry agente segreto» Eddie Constantine, Dawn Addams.
Flora: «Donna venduta» techn. scope, J. Russell, Cornel Wilde.
Italia: «Il ministero del tolco» con Humphrey Bogart.
Moderno: «Salvatore Giuliano» e «Bill il mancino» Fuzzy.
Piemonte: «Strage del 7° Cavalleggeri» D. Robertson, Murphy, sc. col.
S. Carlo: «Tognazzi e la minorenne» Tognazzi, Vianello, D. De Metz.
Spezia: «Il prezzo del successo» D. Martin, A. Francisa, S. Mc Queen. Apertura ore 15.

Diana: «Tre mogli e morito».
Doria: «Rommel, volpe del deserto.»
Romar «Bucci di banana» Belmondo
Umbria: «Battaglio del Pacifico».

Al: «L'assassino è al telefono» con Fernandel.
Ambra: «Alta infedeltà» Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, Michèle Mercier.
Apollo: «Johnny Cali, messaggero di morte» H. Silva, E. Montgomery.
Luce: Avventure Don Chisciotte, tec.
Lucento: «Mare caldo» con Burt Lancaster, Clark Gable.
Lutrario: «Intrigo a Stoccolma» P. Newman, E. Sommer, E. G. Robinson.

Orione: «Il seguace» Henry Salvador, V. Fabrizi, N. Taranto.
Sancarlino: «Bambini nella giungla» J. Sheffield, D. Martell.
Splendor: «Il pianeta proibito» in technicolor, Walter Pidgeon.

REINASCO
Italia: «Mondo di notte n. 1» techn.

Il film «Albero verde» in anteprima al Nuovo

Un folto pubblico si è raccolto ieri sera al teatro Nuovo per la proiezione in anteprima del film *Albero verde* di Giuseppe Rolando, nella serata di gala conclusiva delle manifestazioni al Salone della Tecnica. Oltre duemila persone si sono stipate nel teatro, tanto da rendere difficile il compito delle persone preposte all'ordine.

Il film, che aveva ottenuto il terzo premio alla rassegna veneziana del cinema per ragazzi, è stato presentato dall'avvocato Valdo Fusi, presidente dell'Ente Provinciale Turismo, il quale ne ha sottolineato i valori artistici e morali.

•DORIA•
TRIONFA UNA NUOVA STUPENDA COPPIA DELLO SCHERMO
NATALIE WOOD
STEVE MCQUEEN
STRANO INCONTRO

Debolezza sessuale - Nevrastenia Vecchiaia precoce. Dr. E. BONNET Specialista Veneree, pelle. Telef. 551-147 C.so Re Umberto 84. Ore 9-10; 15-18.30

OGGI **AMBROSIO** OGGI
IL FILM CHE FARA' EPOCA!
ROBERT HOSSEIN MARIE FRANCE PISIER SIMON ANDREU
CONCERTO PER UN ASSASSINO
UN FILM DI ROBERT HOSSEIN

e con JEAN LEFEBVRE - ROBERT DALBAN - ANDRE TOSCANO
LILI KEDROVA e MAURICE JACQUIN Jr.
MUSICA ORIGINALE DI ANDRE HOSSEIN EDIZIONI ROBERT BRUNET
CO-PRODUZIONE FILMEDIS - ITALIA FILMS COPERNIC, PARIS

UNA STORIA DI AUDACIA INAUDITA
UN CAST D'ATTORI SENZA PRECEDENTI
IL PRIMO AVVENIMENTO DELL'ANNO
TRIONFA al VITTORIA
dopo il successo mondiale de LA NOIA
ecco le più sconvolgenti figure femminili mai portate sullo schermo

CLAUDIA CARDINALE
ROD STEIGER
SHELLEY WINTERS
THOMAS MILIAN
PAULETTE GODDARD
GLI INDIFFERENTI

Hollywood - Orfeo - Principe
OGGI
FRANCO FRANCHI e CICCIO INGRASSIA

DUE
MAFIOSI
NEL FAR WEST

L'unico film in Technicolor Cinemascope interamente interpretato dai nostri beniamini

Domani al **LUX** in eccezionale "Prima"
cinque mariti per una Shirley MacLaine! che ne vale dieci
SHIRLEY MacLAINE PAUL NEWMAN ROBERT MITCHUM DEAN MARTIN GENE KELLY CUMMINGS VAN DYKE
LA Signora E I SUOI MARITI

CinemaScope Colore De Luxe

MUSICA DA CAMERA
STAGIONE 1964-65
CONCERTO INAUGURALE GIOVEDI' 15 OTTOBRE
Orchestra da Camera di Versailles
diretta da Bernard Wahl
(Programma mozartiano)
Orchestra dell'Angelicum
diretta da Aldo Ceccato
Solisti: Franco Gulli, violino - Bruno Giuranna, viola
(Programma mozartiano)
Leonide Kogan violino
Zara Nelsova violoncello
Wladimir Askenazy pianoforte
Hans Richter-Haaser pianoforte
Rudolf Firkusny pianoforte
Joerg Demus pianoforte
(Due concerti dedicati alle Partite di J.S. Bach)
Rinat Choir of Israel
Il grande coro di Israele
Quartetto Italiano
Trio Marlboro
Quartetto Bartok di Budapest
Marcel Marceau
Il maestro della pantomima moderna
(TEATRO ALFIERI)
e tre concerti del
Coro e Complesso Strumentale A. Toscanini
Direttori R. Maglini e F. Abbado
Gli Oratori di G. Carissimi - I sestetti di J. Brahms
Abbonamenti da L. 9500 - 8500 - 5000
in vendita presso i giornali

CORSO: Inizio 2ª settimana di incontrastato successo
Technirama **LE LUNGHE NAVI** Technicolor
RICHARD WIDMARK - SIDNEY POITIER

AUGUSTUS: OGGI
* * *
2 ORE DI TENSIONE E DI «SUSPENSE» con
JEAN PAUL BELMONDO
LINO VENTURA
REGINALD KERMAN
in
100.000 DOLLARI AL SOLE

UN FILM AVVENTUROSO E DIVERTENTE DA VEDERE E GUSTARE.
«IL MESSAGGERO» di Roma

C'E' UN GRANDE «WESTERN» AL
NAZIONALE
IL PIU' COLOSSALE WESTERN MAI GIRATO

LA BATTAGLIA DI FORTE APACHE
UN FILM DI HUGO FREGONESE
PER LA PRIMA VOLTA PROIETTATO IN ITALIA CON LA MERAVIGLIA DEL SUPERPANORAMA
70 m/m
EASTMANCOLOR CINEMASCOPE

Teatro Alfieri
Questa sera ore 21,30
Unico spettacolo a Torino
Cantaitalia 1964
GARA MUSICALE
con
Orchestra CERAGIOLI
Coro di NORA ORLANDI
OSPITI D'ONORE
ROSSANO BRAZZI
DUILIO LOI
ARTURO TESTA
LILLY BONATO
WILMA DE ANGELIS
presenta: LUCIO FLAUTO
con
A. M. SURDO e L. BONFINO
CANTANTI IN GARA
DON POWEL
ANDREA LO VECCHIO
IONICA
FRANCO TALO'
WILMA GOICH
GIAN PIERETTI
I 4 SATELLITI
PEPPINO GAGLIARDI

CAPITOL
OGGI
UNA SPLENDIDA
KIM NOVAK
UN ECCELLENTE
LAURENCE HARVEY

SCHIAVO D'AMORE
di W. SOMERSET MAUGHAM
con ROBERT MORLEY - SIOBHAN McKENNA ROGER LIVESEY - JACK HEDLEY

METROPOL
I vostri beniamini
Gli assi della comicità
FRANCO FRANCHI
CICCIO INGRASSIA
nel film più pazzo della stagione

UN FILM SCRITTO E DIRETTO DA CASTELLANO e PIPOLO
i MARZIANI hanno 12 MANI

CAMPANINO F.LLI dal 1900 **INFORMAZIONI** Commerciali e Private Italia - Estero Via C. Pamparato 25 (753-078) Torino

I Padri non si risparmiano aspre critiche e dure accuse

Il Concilio affronta in un clima rovente i problemi più attuali per la religione

Il card. Ruffini è stato accusato di essere un « sedicente cristiano » per aver sostenuto che gli ebrei hanno sempre dato aiuto alla Massoneria contro la Chiesa - L'arcivescovo di Durban rivendica il diritto all'errore: « Se un uomo crede che aderire a Cristo sia un male, ha lo stretto dovere di non aderire a Cristo » - Ma lo spagnolo vescovo di Vigo trova più conveniente che lo Stato difenda la vera religione: « Per fortuna (dice alludendo a Franco) c'è ancora qualche Stato cattolico, ed è un peccato che non ce ne siano di più » - Secca risposta dell'arcivescovo di Cincinnati - A proposito dello schema sugli ebrei si è aperta una polemica sui termini « vexatio » e « persecutio »: alcuni Padri si sono appellati a Cicerone, ma il vescovo di Danzica ha riportato il Concilio alla dura realtà di sofferenze patite dal popolo d'Israele - Le minacce dei Paesi arabi

I cardinali Cicognani, a sinistra, e Bea (a destra) durante una pausa dei lavori del Concilio (Tel. «Associated Press»)

Roma, settembre.

Il Concilio Ecumenico si svolge in un clima rovente, anche quest'anno. Ieri mattina monsignor Sergio Mendez Arceo, vescovo della città messicana di Cuernavaca, parlando dell'arcivescovo di Palermo, cardinale Ernesto Ruffini, lo ha classificato con disdegno tra quei « sedicenti cristiani » che continuano ad attribuire agli ebrei ed alla Massoneria le cause di tutti i mali del mondo. Ruffini, il giorno prima, aveva detto infatti che, se è giusto perdonare gli ebrei, è anche necessario invitarli a non odiare i cristiani, ciò ch'essi han fatto sempre, dando fra l'altro il loro appoggio alla Massoneria « *che la Chiesa condanna per la lotta che essa ha sempre condotto contro la religione* ».

La qualifica di « sedicente cristiano » è la più dura che tra i padri conciliari finora sia stata usata a carico di un avversario. Lo scorso anno, il 22 ottobre, aveva dato scandalo una dichiarazione dell'ex arcivescovo di Bombay monsignor Thomas Roberts, secondo il quale il cardinale Alfredo Ottaviani, segretario del Sant'Ufizio, si comportava in tale modo che « *se invece che a Roma, egli si fosse trovato in Gran Bretagna, sarebbe stato immediatamente tradotto davanti ai tribunali inglesi* ». Era un giudizio già pesante, ma obbiettivamente è più grave quello toccato a Ruffini.

Il clima di quest'anno è surriscaldato perchè le questioni aperte in Concilio sono estremamente impegnative, quindi più appassionanti. Si tratta della libertà religiosa, del diritto dell'uomo all'errore, del problema della coscienza, delle relazioni fra lo Stato e la Chiesa, dei rapporti fra i cristiani e gli ebrei. Citando San Tommaso, l'arcivescovo di Durban nel Sud Africa, monsignor Dionisio Eugenio Hurley, ha rivendicato il diritto all'errore e la dignità della coscienza in buona fede: « *Se un uomo crede che aderire a Cristo sia un male, ha lo stretto dovere di non aderire a Cristo, come dice San Tommaso d'Aquino* ».

San Tommaso lo ha detto, ma in Concilio la citazione ha fatto scandalo. « *Il dettato della coscienza non è un criterio della moralità delle azioni* », ha obiettato il superiore generale delle Congregazioni dello Spirito Santo, monsignore Marcel Lefebvre. « *Non cadiamo nell'errore di canonizzare le idee del momento, non confondiamo le conclusioni della sociologia con la verità, non facciamo dipendere la verità dalle convinzioni della maggioranza* », ha rincalzato padre Aniceto Fernandez, maestro generale dei domenicani, e questo suo riferimento a una scienza profana come la sociologia e ad un criterio democratico come quello della maggioranza ha aperto la strada ad altre contaminazioni: « *E' difficile supporre* — ha detto l'irlandese vescovo di Cork, monsignor Cornelio Lucey — *che i comunisti atei siano in buona fede, perchè ciascuno di noi sa che essi sono, tutti, in mala fede* ». Si è unito l'ausiliare del cardinal vicario di Roma, monsignor Giovanni Canestri: « *Possiamo invocare la libertà religiosa per il prete che passa al protestantesimo? In nessun modo, perchè egli non può essere in buona fede, e non può che obbedire a motivi di denaro, di ambizione e di orgoglio* ».

Monsignor Canestri ha anche rivendicato la permanente validità del *Sillabo* di Pio IX, e rifacendosi a Leone XIII ha condannato la tesi secondo la quale lo Stato deve essere laico, cioè neutrale di fronte ai problemi religiosi. L'eremitano spagnolo, José Lopez Ortiz, vescovo di Vigo, ne ha colto l'occasione per esaltare Franco: « *Sembra che ci vogliano far partire in guerra contro lo Stato cattolico. Per fortuna, c'è ancora qualche Stato cattolico, ed è un peccato che non ce ne siano di più* ».

Severamente lo ha rimbeccato l'arcivescovo di Cincinnati negli Stati Uniti, monsignor Carlo Giuseppe Alter: « *Per il bene di tutta la Chiesa, i paesi che come la Spagna godono di benefici particolari dovrebbero rinunciarvi. Non dobbiamo dar campo all'accusa che i cattolici reclamano per sè la libertà quando sono in minoranza e la negano agli altri quando sono in maggioranza* ».

Quando poi si è discusso degli ebrei, alla vivacità del tono si è aggiunta l'ironia, sferzante al punto da divenire, qualche volta, sarcasmo. Si sa che la questione si trascina fino dal 1962, quando non fu affrontata durante la prima sessione del Concilio per la coincidenza di alcune questioni politiche (la condanna a morte di Eichmann) che la fecero ritenere inopportuna. L'anno scorso, sottoposta all'attenzione dei Padri conciliari il 9 novembre, nel 25° anniversario della « notte dei cristalli » che fu il maggiore *pogrom* che la Germania avesse mai visto, venne soltanto delibata e, per « mancanza di tempo » come fu detto ufficialmente, rinviata per miglior esame alla successiva sessione, quella attuale. Comunque del rinvio si è profittato per trasformare radicalmente il testo della originaria proposizione.

Originariamente si diceva che il popolo ebraico non è deicida, non ha cioè nessuna responsabilità per l'uccisione di Cristo. Era una formula alla quale gli ebrei tenevano molto, e il cardinale Agostino Bea, segretario per l'Unione dei cristiani, se ne era fatto sostenitore sulla base di validi argomenti, tanto di storia quanto di fede. Storicamente è noto che la morte del Cristo non è stata provocata da tutto il popolo ebreo allora vivente, e molto meno ancora dal popolo attuale. In punto di fede, poi, deve tenersi per altrettanto certo che sono i peccati degli uomini che hanno crocifisso Cristo e che i peccatori di tutti i tempi e di tutti i popoli sono i veri colpevoli della sua morte. Perciò, asseriva il testo del cardinale Bea, è ingiusto definire gli ebrei « popolo maledetto » o « nazione deicida ».

Nel rimaneggiamento subito dal testo nell'intervallo fra la prima e la seconda sessione, la formale discolpa degli ebrei è scomparsa. La cancellazione è stata approvata in Concilio dal cardinale Ruffini che ha liquidato tutta la questione con semplicità categorica: « *E' giusto non chiamare "deicidi" i giudei, anche perchè non si può uccidere Dio* ». Così nel testo riformato è detto solo che non bisogna imputare « *agli ebrei del nostro tempo quello che fu perpetrato nella Passione di Cristo* », e questo può lasciar intendere che la responsabilità ne ricada sugli ebrei di allora.

Nel primo testo era anche detto che la Chiesa « *deplora e condanna con cuore materno gli odi e le persecuzioni contro gli ebrei, perpetrate sia in passato che nei giorni nostri* »; nel testo nuovo si legge invece che la Chiesa « *deplora e condanna l'odio e le vessazioni contro gli ebrei* ». E' più generico e più blando, e nessuno difatti è riuscito in Concilio a sostenere con successo la strana tesi filologica secondo la quale vessazione è perfetto sinonimo di persecuzione. Sembra però che Cicerone abbia usato indifferentemente « vexatio » e « persecutio », sottolineando anzi la prima con l'aggettivo « acerbissima », parlando dei maltrattamenti che un tale del suo tempo infliggeva alla moglie.

« *Cicerone o non Cicerone* — ha protestato il vescovo di Danzica, monsignore Edmond Nowicki, anche a nome di tutti i presuli polacchi, che sanno tutti bene che cosa furono le persecuzioni antiebraiche nel loro paese —, *vexatio significa meno di persecutio, meno di tormento. E' poco più di una molestia, grave soltanto perchè iterativa. Lasciamo stare Cicerone e prendiamo il Vangelo dove c'è persecutio e non vexatio al capoverso 23 del capitolo 10 di Matteo. Christianus sum, non ciceronianus* », ha concluso Nowicki adattando al suo caso la celebre professione di Severino Boezio.

Anche in virtù di questi avvertimenti filologici non è da escludere che nel testo definitivo della proposizione sugli ebrei verrà ripristinata-to il più appropriato termine di persecuzione, che appare il minimo da usare per riferirsi alle stragi degli ebrei, sia del passato sia dei nostri giorni. Ma parimenti non è escluso che se parole di simpatia verranno dette nei confronti degli ebrei, di uguale simpatia dovranno essere oggetto i musulmani: « *Essi al pari di noi e degli ebrei adorano Dio creatore dell'Universo e signore del genere umano* », ha detto il vescovo di Garona, nel Camerun, monsignor Ivo Plumey. « *Verità cristiane esistono nella religione islamica* », ha incalzato il vescovo di Nisibi dei maroniti monsignor Pietro Sfair. E il vescovo di Smirne, monsignor Giuseppe Descuffi: « *Figli di Agar e figli di Abramo, i musulmani credono anche a Cristo ed all'Immacolata Concezione* ».

Aperta la serie dei riconoscimenti, non è stato facile restringere l'elenco delle religioni aventi diritto. Due vescovi indiani hanno dichiarato che sarebbe ingiusto avere un riguardo particolare verso i musulmani dimenticandosi degli induisti: « *I libri sacri dell'induismo offrono documenti particolarmente significativi dell'aspirazione umana verso un Dio liberatore* », ha detto monsignor Giuseppe Parecattil, presule di Ernakulam. Quello di Verapolis, monsignor Giuseppe Attipetty, ha spezzato una lancia in favore dei buddisti appoggiato dal vietnamita monsignor Hoa Nguyen van Diem, vescovo di Dalat, fermo nel sostenere che non è lecito offendere i popoli di altra religione, col dichiarare che in quanto non cattolici essi sono automaticamente destinati all'inferno.

E' la politica che suggerisce questi interventi. Nessuno si nasconde che siano state ragioni politiche quelle che finora hanno ritardato l'approvazione dello schema riguardante gli ebrei, temendosi da parte della Santa Sede una reazione negativa da parte dei Paesi arabi. Le modifiche al testo del cardinale Bea sono state infatti apportate dal Segretario di Stato cardinale Amleto Giovanni Cicognani, e tutti i propositi di allargamento delle simpatie al maggior numero di religioni possibile sono ugualmente ispirati al desiderio di non mostrare verso gli ebrei un riguardo specifico o esclusivo. Gli arabi sono potenti e la vita delle comunità cattoliche in quei paesi è tutt'altro che facile.

Lo dimostra del resto, *ad abundantiam*, il fatto che neppure nella sua attuale formulazione il testo che riguarda gli ebrei è sembrato accettabile agli arabi. Salah Bitar, primo ministro della Siria, ha convocato l'altro ieri a Damasco, monsignor Luigi Punzolo, per protestare che il Concilio si stia occupando degli ebrei: « *Non è una questione religiosa* — ha sancito Salah Bitar con tutto il peso della propria autorità teologica — *è una questione politica che giova ai sionisti proprio nel momento in cui gli arabi fanno tutti gli sforzi possibili per richiamare l'attenzione del mondo sul problema della Palestina. Faccia sapere al Papa, Monsignore, che ne riparleremo il 5 ottobre al Cairo, in occasione della conferenza dei paesi non allineati, quarantotto paesi, Monsignore* ».

Il tono era minaccioso, come si è saputo in Concilio, ed è una nuova complicazione che non piace al cardinale Bea, il più sincero e fervido amico degli ebrei fra tutti i Padri conciliari.

Vittorio Gorresio

Telefonate alla polizia di Santiago annunciano un attentato a De Gaulle

Segnalati nella capitale cilena (dove il generale arriva oggi) due terroristi dell'Oas - Sabato il Presidente francese giungerà in Argentina: anche i peronisti preparano grandi accoglienze all'ospite

(Dal nostro inviato speciale)

Santiago del Cile, 30 settembre

Mentre De Gaulle, la moglie e il medico personale navigano alla volta di Valparaiso a bordo dell'incrociatore francese *Colbert* (10 mila tonnellate, 32 nodi orari, 400 uomini tra ufficiali e truppa, 16 cannoni da 127 millimetri e una tela di Utrillo alle pareti della cabina messagli a disposizione dal comandante Louis Chevillote), il resto della comitiva che accompagna il generale, con alla testa il ministro degli Esteri Couve de Murville, è già a Santiago, capitale del Cile. E si calcola che domani mattina, quando il generale giungerà al Palacio Cousino, una costruzione del 1700 destinata all'ospite dal presidente Jorge Alessandri, vi saranno ad accoglierlo più di mezzo milione di persone, e cioè poco più di un terzo della intera popolazione della capitale cilena.

In ogni punto di Santiago fin da oggi c'è aria di festa, e dovunque si possono leggere striscioni che dicono: « *Señor Presidente De Gaulle, esta es su casa* », che è la gentile maniera cilena, e quindi spagnola, di dare il benvenuto all'ospite gradito. Stamane alla polizia di Santiago sono giunte telefonate anonime che davano per certa la presenza in Cile di Pierre Chateau Jobert e di Jean René Souetre, i due agenti dell'Oas che, rifugiatisi da qualche tempo in America Latina, stanno preoccupando le autorità con le loro costanti minacce.

Ma forse si tratta soltanto di uno scherzo. Molto serio, invece, è l'atteggiamento assunto dai sindacati peronisti dell'Argentina, dove De Gaulle arriverà la mattina di sabato 3 ottobre. I peronisti hanno fatto affiggere in tutte le strade della capitale grandi manifesti con i ritratti di De Gaulle e di Perón, coinvolgendo così il presidente francese nella campagna politica che dovrebbe sfociare nel ritorno in Argentina, entro quest'anno, dell'ex dittatore ora in esilio a Madrid. I peronisti hanno divulgato un comunicato abbastanza ambiguo in cui si afferma che De Gaulle, « *rappresentante della terza forza, è nemico dichiarato sia del comunismo che del capitalismo* », è l'uomo di Stato che attualmente più si identifica con la dottrina « giustizialista » di Juan Perón.

Le accoglienze che verranno tributate al presidente francese dai seguaci dell'ex dittatore si preannunciano entusiastiche, e potrebbero provocare — si afferma a Buenos Aires — disordini le cui conseguenze non sono prevedibili. E' chiaro che i peronisti stanno giocando il loro grande carta: ma non si sa fino a qual punto Perón abbia autorizzato queste manifestazioni. Da Madrid, infatti, non è arrivata una sola parola d'appoggio da parte dell'ex dittatore. Ma nonostante questo silenzio, la posizione in cui si verrà a trovare De Gaulle non sarà meno delicata e imbarazzante. Ecco perchè si sostiene che la lunga sosta in Argentina (tre giorni a Buenos Aires e uno a Cordova) sarà destinata ad essere ricca di imprevisti, se non addirittura di incidenti.

Assolutamente tranquilla, invece (almeno sul piano delle dimostrazioni di piazza), è considerata la sosta a Santiago: il Palacio Cousino che accoglierà domani De Gaulle, con i suoi splendori settecenteschi, si non riuscirà a ricordare al generale la fastosa e trionfale architettura di Versailles, servirà almeno a fargli dimenticare la brutta notte trascorsa a Cochabamba, in Bolivia, sembra su un letto duro e inadeguato al suo 1,93 centimetri che egli misura.

Alessandro Porro

Petardi in Cile vicino all'aereo del generale

Santiago del Cile, 30 settembre

Un funzionario cileno ha trovato ieri sera, vicino al « Caravelle » del generale De Gaulle (che giungerà domani in visita ufficiale), alcuni bastoncini di fosforo.

Si tratta di piccolissimi bastoncini che scoppiano appena vengano pestati; il funzionario li ha scoperti camminando sopra uno di essi che è scoppiato. La sorveglianza intorno all'aereo è stata rafforzata.

Come è noto, il generale De Gaulle attualmente si trova in navigazione a bordo del « Colbert »; è quindi esclusa l'ipotesi di un attentato, resta quella di un gesto dimostrativo.

Morto a Bologna a 33 anni il fisico prof. Stanghellini

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, 30 settembre.

(c. c.) E' morto ieri a Bologna, dopo una penosa malattia affrontata serenamente, il professor Antonio Stanghellini, titolare della cattedra di istituzioni di fisica teorica dell'Università bolognese.

Il giovane fisico era nato a Forlimpopoli soltanto trentatrè anni fa: aveva ottenuto rapidamente un'indiscutibile autorità scientifica a livello internazionale.

Il Festival internazionale della prosa a Venezia

«Sacra rappresentazione» medievale messa in scena dal Teatro di Varsavia

Il complesso polacco ha allestito la « Storia della gloriosa Resurrezione di Nostro Signore », con raffinata intelligenza - Un'opera popolaresca, ricca di particolari casalinghi, con Gesù che prende il cappello di paglia e il rastrello per apparire alla Maddalena

(Dal nostro inviato speciale)

Venezia, 30 settembre.

La Storia della gloriosa Resurrezione di Nostro Signore è stata messa in scena dal Teatro Nazionale di Varsavia con intelligenza raffinata. Ma al di là raffinatezza, al d'estremo impegno d'arte e di cultura se hanno soffocato la fresca spontaneità. La ricostruzione archeologica è riuscita a comunicarci, con esemplare naturalezza, il palpito innocente di un mondo che potrebbe sembrare lontano nei secoli, e che invece ci ha preso il cuore per la sua commovente affabilità. Anche noi, spettatori, eravamo invasi dallo stupore appassionato dei personaggi, anche noi seguivamo il grande racconto con incantato abbandono. E i bozzetti comici, grotteschi, l'arguto linguaggio scenico, variando briosamente la sublime narrazione cristiana, erano, anche per noi, un piacere rustico ed edificante. Se dovessimo riassumere le nostre impressioni, dovremmo parlare di letizia, di serenità, di pace.

Questa Resurrezione è una delle tante « sacre rappresentazioni » medioevali; e, secondo i dotti, fu composta in Polonia in un tempo meno remoto, verso la metà del Cinquecento. Un monaco, Nikolaj di Wilkowiecko, ne avrebbe controllato il nucleo primitivo per accertarne l'ortodossia e la pietà, e la avrebbe anche rimaneggiato aggiungendo episodi tratti dal Vangelo. Sotto il suo nome testo e spettacolo ebbero lunga vita, per tre secoli godettero di immensa popolarità. Nella edizione che abbiamo visto questa sera, alla Fenice, il regista Kazimierz Dejmek, attuale direttore del Teatro Nazionale polacco, ha inserito, a guisa di intermezzi, due incontri folcloristici: quello del ciabattino ubriacone e di sua moglie, e quello del padrone, del contadino e del vedovo.

Grazioso miracolo di una sapiente filologia che si è fatta presenza umana. Le creature del buon Dio si parlano con ignoranza e rapimento, si rivelano in un fervore meraviglioso e beato: caratteristica della rappresentazione è la familiarità. Soltanto gente che crede cecamente può avvicinarsi così alle cose sante, vederle così, come cose quotidiane, tanto vere quanto il mastello del bucato, la zappa, il pane bigio, il fuoco, la neve. Solo contadini e artigiani di quel buon tempo antico potevano prendersi simili confidenze con il mondo evangelico, con gli Angeli, con i Santi, e col Signore Gesù.

La città celeste vive sul palcoscenico come si vive sulla terra: gli umori, le furberie, i caratteri sono gli stessi; l'estasi, tra inni sacri e liturgie bonarie, solleva poi la rappresentazione in una atmosfera che non è nè cielo nè terra, ma contemplazione della terra e del cielo. Una contemplazione nella quale, con curiosità e con gioia gli umili, i sopraffatti, i poveri ripercorrono le tappe del riscatto cristiano, dimenticano inebriati ogni pena. E la morte stessa non ha più quel suo ghigno repugnante, è circonfusa di speranza: perchè Cristo è risorto, e dunque tutta l'umanità può risorgere.

I particolari casalinghi sono presi a poco quelli che si vedono in certi antichissimi affreschi agiografici, nelle rappresentazioni pittoriche della nascita della Vergine o della fuga in Egitto. Le Marie si avviano al Sepolcro e comprano essenze profumate per ungere il corpo del Signore, ma, come piccole borghesi di Cracovia, discutano sul prezzo e riescono anche a raggirare il mercante. Pensiamo che un tratto così naturale dovesse piacere molto al pubblico d'allora, e lo facesse entrare sempre più addentro nella trasparente, quotidiana verità della Passione. (E piace anche a noi).

Gesù si mette un cappello di paglia, afferra vanga e rastrello e si incontra così, divino giardiniere, con la Maddalena, che non lo riconosce, e lo tratta male. Gesù si presenta alla porta dell'Inferno, e bussa. Cèrbero va a vedere chi è. E' il Salvatore, e tutto l'Inferno va sottosopra. I diavoli strillano, Gesù afferra Lucifero, lo picchia, lo incatena per l'eternità. Adamo, Noè, si offrono di portare alla Madonna l'annuncio della Resurrezione, ma il Cristo non lo permette perchè uno ama troppo le mele, l'altro ama troppo il vino: si perderebbero per strada, da quei ghiottoni che sono. Quando Gesù si muove, è preceduto da un angelo tutto rosa, con grandi ali che paiono di zucchero, e che suona un campanello; ma qualche volta, ragazzina com'è, si distrae, e il Signore allora lo deve richiamare con un cenno risentito e paterno.

Bella la scenografia. C'è una grande costruzione, una specie di fattoria con tetto altissimo. Tre arcate, due con vasti battenti che si schiudono per lasciar apparire luoghi diversi e gruppi di personaggi; ed una centrale, aperta sulla vista del Sepolcro. (Un piccolo sepolcro da villaggio). Sul tetto si arrampicano per due scale da pagliaio i giovanetti del coro: vestono una tunichetta frateSca, grigia e bianca, e quando sono lassù, appollaiati sui cornicioni, con i visetti infantili sorridenti e incantati, paiono proprio una corona di angeli. Cantano canti pasquali, invitano il pubblico al silenzio, intonano l'Alleluja. Le loro voci argentine trillano come un scendessero dal Paradiso, e quando i personaggi più grossolani, i soldati di Ponzio Pilato, i diavoli fanno troppo strepito, la loro grazia canora riporta in palcoscenico un sussurro armonioso.

Non possiamo, si intende, avere un'opinione precisa sugli attori, che recitavano in polacco, ma così, diciamo per intuizione, ci è parso che siano attori eccellenti. La loro forza di caratterizzazione, la plastica nettezza dell'accento ci fecero intendere, se non le parole, l'intenzione delle varie scene. Soprattutto, furono, a nostro avviso, bravissimi nel recitare « falso », come si dice. Ossia nell'imitare con estrema opportunità una recitazione veramente popolare, contadinesca, alta di tono, declamata. Chi ha sentito recitare contadini e artigiani in rappresentazioni del tipo di questa, sa che quegli onesti e schietti dilettanti fanno proprio così, e così aderiscono, con ruvidezza impetuosa, alla verità dello spettacolo.

Tali ci sono apparsi i bravissimi attori polacchi nella loro magnificenza elementare, grosse figure di presepio, personaggi scolpiti e pitturati a forti colori, abbigliati con vesti leggendarie, Anania e Caifa, i Patriarchi, Adamo ed Eva, gli Apostoli, dalle grandi barbe, che camminavano solenni col pastorale in pugno, con l'aureola sul capo, e con il cuore ricamato sul petto.

Quanto ci sia voluto di esperienza, di pazienza, di comprensione per mettere in piedi uno spettacolo di questo genere è facile intendere. Soprattutto quanto ci voglia di discrezione. Nessuna degli attori si è messa avanti; tutti hanno servito l'opera collettiva con umiltà. Noi guardavamo la commovente composizione del gruppo delle Marie, assaporavamo la letizia degli intermezzi, di quel meraviglioso ciabattino ubriacone che si finge morto per sfuggire alle rappresaglie della moglie, ed è subito ricoperto con un lenzuolo e gli cantano il Requiem, e tra facezie e gentilezze ci sfiorava l'aria stessa, tenera e primaverile, della Pasqua di Resurrezione. E nella elementarità di un testo così lontano dalle sofisticate corruzioni delle scene d'oggi, ancora una volta sentivamo che cosa bella e grande può essere il teatro: non fatuità, ma realtà di commozione e di fantasia. Il pubblico ha fatto alla rappresentazione festosa e lieta accoglienza, con grandi applausi.

Francesco Bernardelli

Un'opera cecoslovacca alla Sagra musicale umbra

Svatopluk, di Suchon, ambientata nella Moravia del IX sec.

Perugia, 30 settembre.

(g. p.) Per quali vie, per quali ragioni, un'opera come *Svatopluk*, del musicista slovacco Eugen Suchon, rappresentata dai complessi artistici del Teatro Nazionale di Bratislava, al «Morlacchi», sia approdata alla severa sponda della Sagra musicale umbra, non siamo riusciti a capire.

Il tema di questo festival è, almeno era, la musica religiosa: tema altissimo ma come nessun altro difficile a svolgersi, a realizzarsi. Un tema religioso in *Svatopluk* esiste, ma nei precedenti storici, provenienti da varie fonti (Costantino Porfirogenita, gli annali di Fulda, le leggende di Pannonia) della vicenda dell'opera: il conflitto politico-religioso fra due forme di cristianesimo, secondo le note informative del programma; in realtà fra i nazionalisti, sostenitori dello slavo, quale lingua ufficiale per le cerimonie liturgiche, ed i filo-occidentali, sostenitori del latino.

A quest'opera — tre atti e quattro quadri — Eugen Suchon, oggi cinquantaseienne, ha lavorato, con lunghe interruzioni, dal 1934 al '59. Il 1° marzo del '60 ebbe luogo, a Bratislava, la prima assoluta.

Riassumere le caratteristiche di questa massiccia, prolissa partitura, è impresa quasi disperata, ma pensiamo superflua, quanto il tentativo di fissare i ricordi, le suggestioni, letterarie e teatrali, gli stilemi che vi confluiscono.

La realizzazione, faticosa, complessa, macchinosa, dell'opera, è apparsa al dignitoso livello di un complesso stabile, non ricco di mezzi e di idee, soprattutto per quanto riguarda lo spettacolo, abbastanza convenzionale ad onta di talune ambizioni.

Buone voci e pregevoli cantanti abbiamo ascoltato fra lo stuolo degli interpreti.

Il successo, caloroso, ospitale, ha compensato gli esecutori e l'autore della scarsezza del pubblico.

ARIANNA

ottobre

242 pagine
un numero record

ABITI IN DONO

100 bellissimi modelli
della migliore confezione italiana
sono offerti
in dono alle lettrici.

Arianna di ottobre contiene inoltre un'offerta eccezionale:

meravigliose coperte tessute da antichi laboratori artigianali presentate in un ricco servizio a colori e offerte a prezzi veramente eccezionali.

CHE STRADA SCEGLIERE

Supplemento riservato ai genitori e alle giovani: una guida indispensabile alle professioni oggi più richieste.

ARIANNA
IL MENSILE DI MONDADORI PER LA FAMIGLIA ITALIANA

VALFINA
VALORI MOBILIARI E FINANZIAMENTI S.p.A.
TORINO - Via Andrea Doria, 15 - Tel. 542.365 - 511.236 - 518.139
FINANZIAMENTI su immobili di proprietà con rimborso mensile sino a 36 mesi

LA TORINESE PROFUMI
CLASSE CONVENIENZA CORTESIA
VIA ANDREA DORIA, 8 - TEL. 510-938

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione dev'essere corrisposta anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80 Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/1926 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sbarrando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della imposta in ragione del 7,30 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni la data fissa aumento del 100 %

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase **Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . » Torino »**, *completata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta (in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti mandataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare la lettera e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere ritirate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.

COMMERCIALI
L. 180 per parola

AFFILATRICE seghe circolari, lapidello capretto q. 7 revisioni. Telefonare 287-479. A100422

AFFILATRICI smerigliatrici, puliitrici, trapani, saldatrice elettriche, ogni tipo. Sitter, via Nizza 32, Torino, telefono 651-227. 0612

ARCIOCCASIONE smerigliatrice trapani bilanciere morse paranchi. Tabucchi, Valeggio 4 Torino.

ELEZIONI carta bianca per stampe manifestini vendesi occasione. Telefono 293-829. A99417

IMPIANTO tempera industriale cristalli possibilità rilevante produzione cedesi, trattative riservate tramite professionista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 130 — Torino ».

IMPRESA vende legname, betoniere e attrezzi vari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1159 — Torino ».

LAMINATOIO dal diametro rulli mm. 610 completo di riduttore e motore, occasione vende Filp, telefono 781-126. A99487

OFFICINA liquida macchine utensili attrezzature strumenti elettronici. Muratori, 5. Secondo 33 A85294

PIALLATRICE pesante K 3000× 1100×1000 giunto Tagliabue 2 porta utensili consegna immediata Rosso & C., Grugliasco, Torino. Telefonare 785-222. 0571

RETTIFICA 800 330.000, pressa 25 tonnellate 270.000, svendesi. Telefonare 287-959. A100585

SCAFFALI banchi compro occasione. Telefonare 851-772. A99434

TELESALVAMOTORI aria, olio. Miniinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, tel. 874-546

TRASFORMATORI, alternatori, motori, isolatori, contatori, Saracco, corso Vercelli 68, tel. 851-836.

TRASFORMATORI, motori, gruppi elettrogeni, alternatori, permute, noleggi. Vano, Perugia 46, tel. 287-856.

VENDESI rotativa rotocalco champlain perfettamente funzionante, composta di nove elementi stampa; larghezza carta cm. 75 completa di portabobine, uscita a foglio lesa, ribobinatore e controllo di registro elettronico Hunkeren. La rotativa è predisposta in modo da essere impiegata anche come due macchine indipendenti. Scrivere: Pubblimon Castalia 33-15, Verona. 25644

ARTIGIANATO
L. 180 per parola

A. SPRAY, lacche, cosmetici, profumi, apparetti, cere, deodoranti, caricamente conto terzi artigiano produce. Gosmol, Strada Murroni 5, telefono 758-898. 015

AVVOLGIBILE bloccata? Telefonate 323-161, 781-585. Un operaio è a vostra disposizione. 0297

COARVA assume lavori di carpenteria metallica leggera, serramenti, verniciatura della lamiera. Telefonare 259-571 A97661

DECORAZIONI assortissime ducotone 12.000, 10.000 camera, ripassazioni, sappezzerie, vetrificazioni. Telefonarsi 343-471. A98536

DECORAZIONI, tinteggiatura lavabile camera 14.000, tempera 9000. Tel. 529-335, 527-414. A98799

MURATORE offresi lavori edili privati di qualsiasi genere. Tel 655-727.

PICCOLA impresa [illegible] Zippo offrasi per costruzione casette e villini e riparazioni e modifiche. Telefonare 241-936 A99603

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ, L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate (anche su automezzi ipotecati) mutui su alloggi di proprietà prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende, massime rateazioni. Fincotax, corso Francia 15 (piazza Statuto). Telef. 760-203, 779-826.

A.A. CEDESI pensioncina centrale molto redditizia. Telefon. 574-775.

A lassi [illegible] concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziario Torinese, Andrea Doria 9. Tel. 518-131.

ACCONCIATURE signora centrale avviato, attrezzato, cedesi 2.400.000. Facilitazioni. Telefonare 779-568.

AFFARONE causa motivi familiari urgentemente cedesi sottocosto negozio caccia pesca sport's ventennale centralissimo unico zona. Telefonare 380-278. A99752

AFFARONE, per cambio attività vendo negozio fiori, modernissimo, 30 anni attività. Telefonare 631-809.

AFIA Pietro Micca 16. Tel. 40-632. Prestiti immediati impiegati, operai, sovvenzioni ipotecarie case, appartamenti, autoveicoli. 0168

AGENZIA Sil, Re Umberto 68, cede torrefazione bar analcoolico, centrale, biliardo, alloggio. 0465

AGENZIA Sil Re Umberto 68, cede centrale frutta verdura, scatolame.

AGENZIA Sil Re Umberto 68, cede redditizia latteria, ottima occasione.

ALIMENTARI, angolare, centro gruppo case Ina, alloggio annesso, arredamento moderno, incasso 80.000 giornaliere, vende. Fasano, Madama Cristina 129. O313

ALTO reddito garanzie ipotecarie immobiliari offresi a piccoli grandi risparmiatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». [illegible]

ARTICOLI tecnici fabbrica con importazione, clientela Italia-estero, suscettibile grande sviluppo, cede Fasano, Novara [illegible]. O313

AUTORIMESSA Lingotto, 170 auto, completa: tariffa elevata, affitto compreso alloggio 300.000 novennale, cede. Fasano, Madama Cristina 129.

AUTORIMESSA 45 auto, lavaggio, tornello ottime, clitio mite, aastra meccanico, svende 2.200.000. Fasano, Novara 29. O313

BAR superattrezzato, biliardo, cause familiari, cedesi. Cambiasi immobile. Telefonare 785-675. A99053

BAR superaffarissimo ottima posizione, buon incasso alloggio tre camere, svende 4.500.000, pilazioni pagamento. Fasano, Novara 29.

BOLLETTONE trasferibile super alcolici, attrezzatura bar cedesi. Masino, Bellezia 7. A99341

CARTOLERIA centrale fronte scuole, attività trentennale, ottimo incasso, utile rilevante, blocco 4.500.000 compresa merce. Fasano, Novara 29.

CASALINGHI giocattoli ottima posizione cedesi affarone causa trasferimento. Telef. 518-310.

CAUSA [illegible] pensione, prezzo conveniente. Telefonare 485-638. A99360

CAVALLERA, Saluzzo 21, Latteria, rivendita pane, giornali (stessa casa) rimettiamo. O633

CEDESI avviatissimo mercerie centrale. Mediatori esclusi. Telefonare 60-418 A99455

CEDESI cartolibreria [illegible] zona Mirafiori fronte scuole. Telefonare ore pasti 342-645.

CEDESI causa ospedale laboratorio pellicciaio ottima clientela eventualmente alloggio annesso. Condizioni da convenirsi. 20 km. da Torino. Tel. 904-088. A99326

CEDESI laboratorio farmaceutico e galenico Torino specialità mutuistiche introdotte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5220 — Torino ».

CEDESI urgente causa trasferimento con alloggio attiguo. Tel. 768-921

CEDESI negozio tessuti confezioni lato destro via Po, senza scorte. Telefonare 337-055 ore ufficio.

CEDESI pensioncina centrale 5 vani bagno doppio servizio 25 mila mensile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1163 — Torino ». A99526

CEDESI 300.000 avviato negozio fantasierie, con retro abitabile 25.000 affitto. Telefonare 293-698.

CEDO negozio dischi zona grande [illegible] Tel. 773-447, 362-239.

CEDO rivendifficio con alloggio via Silvio Pellico n. 9. A99427

CERCO negozio zona Francia Paschiera S. Paolo drogheria alimentari rivendita pane a piccolo magazzino all'ingrosso con alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5312 — Torino ». A99359

COMMESTIBILI unica occasione cedo centrali forte [illegible]. Tel. 380-342.

CONFEZIONI signora centrale cerca collaboratrice apporto capitale. Tel. 511-922. A99346

CONIUGI pratici cercano gerenza bar. Scrivere: « Pubblicità Stampa 149 — Torino ». 25747

CONIUGI rileverebbero contanti, oppure gerenza, negozio avviato moderno. Telefonare 650-503.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede causa trasferimento profumeria preferita zona commercialissima 2 milioni 600.000. 0415

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede causa ritiro commercio azienda commerciale facile conduzione adatta nucleo familiare. 0415

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede pasticcio, vasta clientela, eventualmente gerenza. 0415

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede merceria moderna adatta persona sola alloggio. 0415

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede cedere latteria causa inattività 2 milioni. 0415

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede cartoleria profumeria centrale, adatta persona sola alloggio.

DROGHERIA borgo Po, attrezzatissimo, forte incasso, reddito 250.000 mensili, vende 3.200.000 Fasano, Novara 29 O313

DROGHERIA Nervesa, posizione commerciale, 250.000 settimanali. Buona attrezzatura. Possibilità alloggio. 4.000.000. Telefonare 578-044.

FINALMARINA Mobile via Bolla cede avviatissima pasticceria pasticceria lavorazione vendita. 25685

FRONTEGGIANTE piazza zona Pasella cedesi analcoolico motivi famiglia. Telefonare 236-640.

FRUTTA e verdura spazioso zona S. Paolo 25.000 giornaliere 1 milione 500.000 cede Rossin. Corso Principe Oddone 3. 0326

GERENZA bar Santa Rita buon reddito due persone. Telef. 360-864.

IL GRANDE SUCCESSO DELLE LAVANDERIE AUTOMATICHE AMERICANE A GETTONE, INVESTITE IL VOSTRO CAPITALE IN QUESTA NUOVA ATTIVITA' CHE NON IMPEGNA E VI DA REDDITI ELEVATI. PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI O TELEFONARE: BELTCANDOR, VIA PEOROTTI 25. TELEFONARE 276-307, 237-652.

IMPIEGO capitale rilevasi anche in gerenza negozio purché ottimo reddito. Telefonare 528-596.

ITALFIDI, Principe Tommaso 6, telefono 683-301, Sovvenzioni, riservatezza assoluta, modicità.

LATTERIA analcolici litri 280 giornalieri incasso 60.000, alloggio, svende 5.200.000. Fasano, Novara 29.

LATTERIA centrale 45.000 giornaliere cedesi ritiro commercio. Masino, Bellezia 7. A99340

LATTERIA gelateria fortissima vendita rimettiamo massime facilitazioni. Cavaliere, Saluzzo 21.

LOCALE con licenza ristorante bar su strada statale vicinanze Torino vendo affitto. Tel. 790-636.

MERCERIA chincaglieria filati ingresso attività cinquantennale cedesi. Masino, Bellezia 7. A99341

MERCERIA confezioni barriera Milano cedesi vantaggiosamente ritiro commercio. Telefonare 236-640.

MEUBLE' controllissimo, 13 camere, 25 letti, attrezzature moderna, possibilità pensione completa, spese minime, cedo. Fasano, Madama Cristina 129. O313

OTTIMO ben avviato albergo sul mare importante centro riviera fiori cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 148 — Torino ». 25674

PASTIFICIO fronte mercato attrezzatissimo cedesi causa malattia. Telefono 773-089. A99485

PETTINATRICE moderno avviato centro piazza Castello affarone cedesi. Telefono 40-346. A100194

PRIMIZIE Boringhieri, arredamento tradizionale, spese minime, incasso 30.000 giornaliere, svende 2.500.000. Fasano, Madama Cristina 129.

PRIVATO cede o gerenza rivendita pane e latteria. Tel. 753-011.

RIVENDITA pane, kg. 180 giornalieri, zona sviluppo, ottimo incasso, alloggio, vende Fasano Novara 29.

SALUMERIA gastronomia bilance affettatrice Berkel elettrico cedesi. Tel. 389-343. A99507

SIF - Re Umberto 68 tel. 584-675 rende latteria 70.000 giornaliere garantite eventualmente gerenza, cassiera persona pratica. 0465

SIF Re Umberto 68, Tel. 584-675 cede rivendita pane licenza trasferibile. 0565

TABACCHERIA centralissima, levata 1.400.000 settimanali, fortissima vendita bollati, minuteria, cedesi. Frona, Carmine 28. O284

TAXI licenza con o senza macchina cercasi. Telefonare 482-721.

TINTOSTIRERIA avviatissima (San Paolo) modernamente attrezzata, 5 milioni, facilitazioni. Telef. 515-318.

TINTOSTIRERIA (S. Rita), utile mensile 200.000, annesso alloggio 780.000. Telefonare 650-503.

TORREFAZIONE analcolico, chiusura ore 21 festivi, completamente attrezzata, vendita caffè kg. 18 giornaliere, cede 5.500.000. Fasano, Novara 29. O313

VENDESI eventualmente gerenza rivendita pane e veramente pratici. Telefonare 341-480. A100034

VENDO negozio frutta verdura e drogheria zona nuova. Tel. 793-975.

VENDO negozio fotografico licenza vendita richiesta 600.000, corso Orbassano 94, Torino. Telefonare 798-607 ore pasti. A99521

VIA Roma negozio mq. 230 motivi trasferimento cedesi. Telef. 542-535.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI « [illegible] L. 180 p.p.

A.A.A.A. PRIVATO vende direttamente alloggio una camera cucina servizi nuova costruzione centrale affittato 25.000 mensili contratto annuale sbloccato 4.300.000. Telefonare ore pasti 671-533.

A.A.A. ALTO reddito vendiamo tre grandiosi ambienti centralissimi prima piano affittati 50.000 mensili, 6.900.000 ottimo impiego capitale tratte Anglesio, Nizza 9.

A.A.A. AFFARONE vicinanza corso Belgio vendiamo alloggio camera cucina servizi nuova costruzione pronta subito 4,850.000 tratte Anglesio, Nizza 9. O252

A.A. ABITABILE zona Statuto, 5 camere, cucina, servizi, 8.000.000. Telefonare 546-007. O463

A.A. ACQUISTA alloggi contanti privato (vecchi, nuovi). Telef. 515-241.

A.A. ACQUISTO alloggetto contanti nuovo-vecchio costruzione. Telefonare 273-206. O685

A.A. ACQUISTO 1-2 camere servizi (contanti). Telefono 525-634.

A. ABBISOGNAMI acquistasi alloggio 1-2 camere (contanti). Telefonare 41-419. O159

A. ALLA « Città nuova » su futuro vasto piazzale corso Francia-Aeronautico, vendiamo 500.000 contanti più 30.000 mensili vano, prenotate lussuosi appartamenti panoramici da due fino nove camere, tripli servizi, due ascensori, servizio ristorante privato, vasto giardino e piscina. Telefonare 521-685. Q22045

A. SETTIMO vendo 2 camere tinello servizi 5.000.000. Telef. 273-571.

A CAUSA DIVISIONE VENDONSI ALLOGGI NEGOZI IN CASA MODERNA ANTEGUERRA. FACILITAZIONI PAGAMENTO, FABRIZI 25 ORE 17-19, TELEF. 364-424.

A condomini proprietari case geometra offresi amministrazione. Telefonare 791-060. A98835

A Nichelino vendesi camera tinello servizi riscaldamento aria condizionata, facilitazioni pagamento. Telefonare 323-014. A99236

A Sauze d'Oulx vendo due camere servizi. Telefonare 688-286.

A Settimo, fronte strada statale vendo terreno industriale occasione. Telefonare 273-571. O266

A 18 km. da Torino zona depressa vendiamo lottini di terreno da 1000 a 3000 mq. acqua forza telefono esaminiamo eventuali permute. Telefono 50-815. O304

A 7.000.000 blocchi Mercati Nuovi, alloggio signorile 2 camere, soggiorno, cucina, servizi, asentesse, Fasano, Novara 29. O313

ABBIAMO da vendere alloggi signorili di 2-3 camere e servizi abitabili subito mutuo S. Paolo, rateazioni. Via S. Donato 58. O208

ABBIAMO da vendere ultimi finitissimi alloggi 3-4 camere doppi servizi facilitazioni di pagamento via Lombriasco 18. O208

ABBIAMO via S. Anselmo 22/23, alloggi signorili 3-4-5 camere doppi servizi, mutuo et facilitazioni pagamento, Domus, Garibaldi 39. Telefoni 511-050, 650-460. O429

ABITABILE barriera Milano, camera cucina bagno termo 3.500.000. Telefonare 518-738. O463

ABITABILE via Beaumont, 5 camere, cucina, 8.400.000, facilitazioni pagamento, permutasi. Telef. 273-206.

ABITABILI subito alloggi 2-3 camere cucina negozi magazzini mutuo S. Paolo rateazioni direttamente vendonsi cantiere via Signorini ang. Saluzzo, telefono 271-959. O395

ABITABILI subito impresa vende direttamente San Mauro alloggi prezzo conveniente. Telefonare 890-113.

ABITABILI subito vendiamo via Lesegno 31 (S. Rita) spaziosi alloggi signorili 1-2-3 camere servizi, volendo affittori alto reddito, facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39, telefono 511-050. O429

ABITABILI subito vendonsi ultimi alloggetti una camera servizi lire 4.600.000, due camere servizi lire 6.500.000 mano mutuo S. Paolo rimanente facilitazioni pagamento, Strada Venaria 218. Telef. 297-142, 60-053. O304

ACCETTIAMO camere, terreno in pagamento contro cessione diritti sfruttamento importante brevetto internazionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5258 — Torino ». A99013

ACQUISTASI piccolo ufficio e locale uso deposito garage. Tel. 694-791.

ACQUISTERei centrale semicentrale terreno costruzione 20-30 camere possibilmente progetto approvato. Telefonare 53-330. A99354

ACQUISTIAMO muri negozi, Torinese, via Cavour 7. Telef. 41-419.

ACQUISTO alloggio libero 2-3 vani da privato. Telefonare 520-163.

ACQUISTO alloggio 3-5 camere, centrale-semicentrale, anche non nuovo purché occasione. Telefonare 517-803.

ACQUISTO case se vera occasione spesa 20-30.000.000. Tel. 518-942.

ACQUISTO casetta villetta 1-2 alloggi Torino dintorni. Tel. 598-827.

ADIACENZE Boringhieri vendo alloggio camera cucina servizi garage. Telefonare 753-133. A100377

AFFARE occasionale: vendiamo alloggi nuovi camera, tinello 4.200.000 compreso mutuo. Rateazioni. Visite corso Siracusa 25. O421

AFFARE: ULTIMI APPARTAMENTI UNA, DUE CAMERE, SERVIZI, VENDIAMO 1.900.000 - 2.200.000 CAMERA COMPRESO MUTUO. RATEAZIONI. VISITE CORSO SIRACUSA 25. O421

AFFARE vendo centro 4 camere affittate reddito 8%. Telef. 773-161.

AFFARONE alloggio nuovo Carmagnola camera tinello cucinino servizi finiture accurate privato svende 3.450.000. Telefonare 757-312.

AFFARONE: privato vende alloggi [illegible] a Nichelino 1-2 camere tinello cucinino servizi. Telefon. 672-250.

AFFARONE vendesi casa recente costruzione 23 camere Madonna Campagna via Gubbio esentasse contanti 25.000.000 [illegible] mutuo 15.000.000 reddito 6% dimostrabile. Telefonare 520-995 ore 9-12.

AGENZIA Sil Re Umberto 68, Telefonare 584-675 vende corso Umberto alloggio signorile 4 camere cucina servizi. O465

AL Valentino alloggi signorili funzionali 2 a 5 camere doppi servizi vende direttamente impresa. Facilitazioni pagamento con mutui fino a 50%. Telefonare 545-469.

ALLOGGETTI camere accessori altri 1-2 camere tinello servizi vendonsi costruende stabile Borgata Vittoria, Traglia, corso Regina 168. O512

ALLOGGETTO nuovo libero, camera, tinello, cucinotto (Moncalieri) 3.750.000, telefonare 41-078.

ALLOGGETTO (Porta Susa) camera cucina 2.900.000 facilitazioni pagamento. Telefonare 515-318.

ALLOGGI altamente signorili, salone, 5 camere, tripli servizi, stabile nuova costruzione corso Dante 114, vicinanze Po, pronti, vendonsi direttamente. Telefonare 528-151.

ALLOGGI signorili antiguerra, centrali, Crocetta mq. 250-360, vende 125.000 mq. Telefonare 553 975.

ALLOGGI signorili (via Cristalliera) due, tre camere vendonsi facilitando, Torinese, telefono 515-318.

ALLOGGI ultimati corso Vercelli angolo via Campagna vende Società Edilizia Torinese 1-2 camere cucina mutuo « facilitazioni. Tel. 272-656.

ALLOGGIO bellissimo su corso centrale mq. 130 vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1235 — Torino ». A100170

ALLOGGIO centrale 3 camere salone doppi servizi vendo. Tel. 544-935

ALLOGGIO esentasse Perella vuoto 3 camere cucina affarone 5.900.000. Telefonare 522-043. O246

ALLOGGIO libero (XX Settembre) tre camere, cucina 10.200.000. Torinese. Telefono 515-318.

ALLOGGIO nuovo 2.200.000, mutuo, reddito 20.000 mensili vendesi. Telefonare 790-636. O212

ALLOGGIO Pianezza, 3 camere cucinotto garage, libero vendo 8 milioni 600.000. Tel. 794-331. O246

ALLOGGIO reddizio (Corso Francia) 2 camere tinello 6.700.000. Telefonare 515-318. O159

ALLOGGIO Saluzzo, Raffaello, signorile nuovo salone tre camere servizi vendesi 21.500.000 trattabili compreso mutuo 4.500.000. Telefono 755-057. A99364

ALLOGGIO Vercelli, Grassetto, nuovo due camere tinello vendesi 8.200.000 mutuo 2.300.000. Telefonare 779-968. A99364

ALLOGGIO via Vigliani seminuovo, due camere, cucinella, entrata, bagno, termo, ascensore, libero, volendo affittare 6%, vendesi 4.900.000. Telefonare ore pasti 585-315.

ANDORA vendo villino fronte mare, vani cinque, garage 10.500.000. Telefonare 78-944 Imperia.

APPARTAMENTI signorili abitabili fino mese 2-4 camere, servizi semplici-doppi vendonsi piazza Adriano, prezzi concorrenza, mutuo fondiario, Com. F.A.I. Tel. 527-495, 528-821.

APPARTAMENTI signorili pronti subito 2-3-4 camere, vendonsi piazza Massaua, prezzi concorrenza, mutuo fondiario, Com. F.A.I. Tel. 527-496, 528-821. O223

APPARTAMENTI signorili 2-3 camere tinello cucinino vendonsi via Leonardo da Vinci, abitabili fine mese, prezzi concorrenza, mutuo fondiario Com. F.A.I. Tel. 528-821, 527-496.

APPARTAMENTI signorili 2-5 camere vendonsi direttamente via Boston 22/8 mutuo facilitazioni pagamento. Telefonare 322-466.

APPARTAMENTI: via Campiglia angolo Coppino (Borgata Vittoria), 1-2-3 camere, tinello, servizi. Consegna ottobre. Prezzi convenientissimi. Facilitazioni. Visite cantiere. Telefonare 553-483. O421

APPARTAMENTI: via Tripoli 10 interno 21, due camere, tinello, servizi, vendiamo prezzi eccezionali. Visite cantiere. Tel. 553-483.

APPARTAMENTI: zona Crocetta (via Gobbio 14), costruzione signorile tre camere, cucina, servizi; due, quattro camere, salone, biservizi. Visite cantiere. Telefonare 553-483.

APPARTAMENTI 1-2-3 camere tinello cucinotto. Rifiniture signorili. Via Monginevro 180, telefono 383-753.

ATTICI abitabili subito 3-4 camere doppi servizi mutuo dilazioni direttamente vendonsi cantiere Signorini angolo Saigari. Telef. 271-959.

ATTICO signorile zona Crocetta libero novembre salone 4 camere due bagni vendo direttamente anche permuta. Telefonare 524-125 orario ufficio. A99490

ATTICO vendesi panoramico signorile 5 camere salone cucina tripli servizi terrazzi garages, corso Telesio. Telef. pasti 750-939, 761-618.

AUTORIMESSA costruenda 2700 mq direttamente vendesi, mutuo, dilazioni, combinazioni. Telef. 271-959, 393-297. 0395

BARDONECCHIA vendesi 9.000.000 terreno 800 mq. progetto approvato palazzina 12 camere. Rogioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino.

BARRIERA Milano vendonsi alloggi spaziosi prezzi eccezionali con senza mutuo. Telefonare 519-770.

BESNASCO vendesi alloggio 4 camere cucinino servizi cantina garage. L. 8.000.000. Telef. 375-701.

BORGHETTO Santo Spirito (Savona) vendonsi alloggi 1-2-3 camere, minimi L. 2.800.000 arredati. Rivolgersi Borghettino, Borghetto Santo Spirito, telefono 70-074. A92763

BOX adiacenze Cibrario acquisto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1141 — Torino ». A98935

BOX per 2 vetture [illegible] Antonelli 41. Rivolgersi portineria oppure telefonare 518-426 non festivi.

CAMBIO alloggetto nuovo con interni altro materiale edilizio. Telefono 697-497. O424

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi due tre quattro cinque camere servizi, negozi, seminterrati, mutuo. Telefonare 330-310. O336

CASA nuova, 24 camere, signorilissima, paraggi piazza Massaua vendesi. Telefonare 780-535. O212

CASA rustica panoramica collinare km 42 Torino vendo. Tel. 544-935.

CASA su corso 50 camere negozi magazzini garages pronta primavera vendesi facilitando. Caruti, A. Doria 15. A92025

CASA 41 camere 8 piani semicantrale Settimo pronte marzo impresa vende 1.690.000. Telef. 381-858.

(Continua a pag. 16)

NUOVO *DINAMISMO* CON BORON IL *PROPELLENTE* DELL'ERA SPAZIALE

CALTEX

BORON

UN SUCCESSO EUROPEO - MILIONI DI AUTOMOBILISTI IN ITALIA E IN EUROPA SONO PASSATI ALLA CALTEX PER BORON, LA PIÙ CONCRETA NOVITÀ DELL'ULTIMO CINQUANTENNIO NEL CAMPO PETROLIFERO. SFRUTTATE ANCHE VOI QUESTI VANTAGGI DEL PROPELLENTE BORON:

1 Prodotto dopo anni di ricerche nel campo della propulsione spaziale, Boron è il propellente tutto nuovo che avvantaggia in dinamismo e in economia tutte le cilindrate — Dal 29 aprile, data della sua immissione sul mercato italiano ed europeo, il propellente Boron ha portato le vendite Caltex a un incremento mai visto nel dopoguerra

2 Il risultato decisivo della sua composizione (idrogeno + carbonio + boro) è la combustione finalmente uniforme — Migliaia di cartoline-inchiesta, distribuite dai gestori Caltex agli automobilisti, si sono aggiunte alle testimonianze di esperti e giornalisti, nel riconoscimento dell'eccezionale bontà del propellente Boron per tutte le cilindrate

3 L'uso del propellente riduce al minimo i depositi carboniosi. Anzi trasforma e neutralizza anche quelli preesistenti, per una sempre perfetta efficienza del motore — Negli ultimi mesi, la Caltex, come prima risposta alla domanda di propellente Boron in tutta Italia, ha iniziato ad ampliare la propria rete con ben 500 nuove stazioni di rifornimento e servizio, portando ad oltre 2500 i punti di distribuzione. Fate il pieno di propellente Boron nelle stazioni Caltex!

TUTTE LE CILINDRATE GUADAGNANO IN POTENZA ED ECONOMIA COL PROPELLENTE BORON

PER LA SCUOLA da AVOGADRO

VIA PO 55 - TEL. 80.066 - UNICA SEDE

Cartelle a prezzi di congiuntura

SCONTO AI DIPENDENTI FIAT

CARTELLA . . . . . L. 590 - Vero cuoio L. 990 in più - 24 ore L. 1590.

SOTTOBRACCIO . . . . . L. 390-490 - Maniglia rientranti L. 1590.

CARTELLE ZAINO . . . . . Vero cuoio L. 1990 - Vero cinghiale L. 3290.

PORTA VOCABOLARI . . . . L. 890 - Vero cuoio L. 1990 -
PORTA CAMPIONE 2 TASCHE Vero cinghiale L. 2590.

DIPLOMATICA . . . . . L. 880-1090 - Vero cuoio L. 2990 tasca esterna L. 2490.

SACCHI GINNASTICA . . . Tutti i prezzi e misure.

VENDITA DI PROPAGANDA

VALIGIE - BORSE - OMBRELLI - BAULI

INGROSSO E DETTAGLIO

FONDERIA GHISA

cerca **CAPO OFFICINA**

Scrivere a: **Pubblicità Stampa 1206 — TORINO**

MOSTRE E FIERE

Azienda specializzata cerca elemento giovane con speciali attitudini sviluppo direzione sorveglianza lavori.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 1198 - TORINO

IMPORTANTE DITTA NAZIONALE ASSUME

ESPERTO VIAGGIATORE

per carta per copie COPYTHERM per macchine sistema THERMOFAX.

STIPENDIO - PROVVIGIONE - RIMBORSO TOTALE SPESE

Scrivere: **Pubblicità Stampa 1127 — Torino**

CAPO REPARTO

tornería automatica pluriennale esperienza documentabile, energico, veramente competente, capacità organizzative,

assume

importante industria metalmeccanica.

Inquadramento 1° categoria impiegati, stipendio proporzionale alle effettive capacità.

Si assicura la massima riservatezza.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 144 — TORINO

dal 1900 **INFORMAZIONI**

COMMERCIALI - PRIVATE - ITALIA-ESTERO

CAMPANINO F.LLI

VIA C. PAMPARATO 25 - TEL. 753.079 - TORINO

OBESITA'

ventre cascante, ptosi viscerali, rene mobile, cicatrici rilasciate, sventramenti post-operatori, ernie ombelicali, sono imperfezioni od infermità sovente pericolose

LA CINTURA VENTRIERA DI BERNARDO

nei suoi vari modelli esclusivi, aiuta a risolvere i problemi dell'OBESITA' correggendo armonicamente la linea; del DIMAGRAMENTO sostenendo i visceri ed evitando quelle spiacevoli, frequenti conseguenze che vanno dallo sventramento all'ernia addominale.

PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS N 2 V

Si riceve tutti i giorni presso lo Studio Medico della Filiale di

TORINO - Via S. QUINTINO n. 4 - Telefono 524-500

Orario feriale: 9-12 - 14-19 - Festivi 9-12

CONSULTAZIONI E PROVE GRATUITE

Istituto A. B. DI BERNARDO - Sede Centrale Milano - Piazzale Loreto 7

LINGUE ESTERE • DATTILOGRAFIA • STENOGRAFIA CONTABILITÀ MECCANIZZATA • PAGHE E CONTRIBUTI

si imparano in

VIA GIUSEPPE POMBA 23

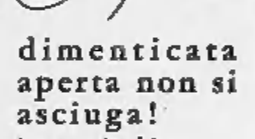
istituto giuseppe pomba tel. 51.21.41 torino

NUOVO!

Wat Waterman

a riempimento capillare

non macchia!
la fuoriuscita dell'inchiostro è impedita in ogni caso da particolari accorgimenti tecnici.



dimenticata aperta non si asciuga!
la penna è subito pronta per scrivere e il flusso dell'inchiostro rimane costante e regolare. Scrive in qualsiasi posizione!

si carica da sola!
basta immergere per 3 - 4" nell'inchiostro l'estremità della carica capillare.
Si consiglia di usare sempre inchiostro Waterman Flash bleu Florida.

è una bella penna!
ha una linea moderna e originale, ideale per chi deve scrivere molto.
Potete chiederla con pennino fine o medio: il più adatto alla vostra scrittura.

prezzo al pubblico
L. 1.700

e soprattutto WAT è una penna

Waterman

Il processo contro Ippolito al tribunale di Roma

Il P. M. chiude oggi la requisitoria Si prevedono richieste molto dure

Il magistrato afferma che l'ex segretario poté commettere gli abusi, che gli sono contestati, perché aveva esautorato tutti - «E' doloroso dirlo: consegui il predominio assoluto, perché il vice presidente, sen. Focaccia, dormiva, e chi dorme non fa gli interessi della pubblica amministrazione» - Severi giudizi anche sul dott. Mezzanotte, consigliere di Stato, che aveva suggerito all'imputato la via illegale di rimanere al Cnen e di farsi nominare contemporaneamente nell'amministrazione dell'ente nazionale elettrico

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 30 settembre.

Il Pubblico Ministero, dott. Romolo Pietroni, ha proseguito quest'oggi la sua fatica, ma la requisitoria non ha potuto concludersi, data la folla degli episodi evocati e discussi. Si concluderà domani, con la presentazione delle richieste di pena; e saranno dure richieste, come già abbiamo avvertito. Il capo d'imputazione, esordisce stamane il dott. Pietroni, è stato alleggerito di molte accuse sulle quali non esistono prove dirette: per esempio, c'è l'oscuro episodio della sede del Cnen di Bologna, di cui parla, in qualche pagina, l'istruttoria. Si tratta di questo: il proprietario d'un grosso immobile nel centro della città petroniana ricevette offerte da un misterioso emissario del Cnen il quale affermò che l'ente desiderava comperare quel palazzo, alla cifra fittizia di settecento milioni; più tardi, *in camera caritatis*, duecento di questi milioni avrebbero dovuto essere retrocessi a chi aveva procurato l'affare.

«*Quest'episodio* — dice l'oratore — *non è stato contestato all'ex segretario del Cnen...*».

Interviene l'avvocato Gatti, difensore: «*Infatti, il nome di Ippolito non compare nemmeno una volta in quelle pagine dell'istruttoria*».

P. M.: «*E' esatto: il nome d'Ippolito non c'era e il Pubblico Ministero non ha elevato alcuna accusa*».

Gatti: «*E allora, è inutile parlarne*».

Avv. Sabatini (altro difensore d'Ippolito): «*Se deve fare delle accuse, le faccia, ma stia agli atti del processo*».

P. M.: «*Ippolito non è imputato per quell'episodio, ma ci sono dei fatti che avrebbero potuto esserglì contestati. In ogni modo, non posso non ricordare al Tribunale che c'è anche questa pagina di Bologna...*».

Superata la breve scaramuccia con i difensori, il magistrato della Pubblica Accusa passa a parlare del reato di falso: Ippolito è accusato di aver fatto figurare tra i «residui passivi» del bilancio alcuni avanzi di gestione che invece andavano indicati sotto altro titolo. Con questo falsò la realtà della situazione finanziaria dell'ente, come già avevano avvertito i revisori dei conti in alcune loro osservazioni a verbale. La stessa ipotesi di falso pesa su Ippolito per non aver registrato in bilancio la somma di ventotto milioni, frutto di interessi concessi dalla Banca Nazionale del Lavoro presso cui l'ex segretario del Cnen aveva depositato parte dei fondi dell'ente.

Gli stessi ventotto milioni (che Ippolito utilizzò per erogazioni extra) vengono ascritti al conto dell'imputato anche sotto il titolo di peculato: per appropriazione. Perché l'imputato non accolse in bilancio questa somma? Motivi di riservatezza, si scagionò. Ma questi motivi sono, per il Pubblico Accusatore, «risibili». La realtà è che Ippolito intendeva maneggiare quei soldi per i suoi fini. Il danno recato allo Stato è, agli occhi del Pubblico Ministero, evidente: lo Stato anticipava i fondi al Cnen, e il Cnen aveva l'obbligo di lasciarli in Tesoreria fino al momento del loro utilizzo. Non avendolo fatto, lo Stato ha dovuto ricorrere all'emissione di Buoni fruttiferi al cinque per cento, onde sopperire alle ristrettezze in cui veniva a trovarsi la Tesoreria.

Inoltre: Ippolito si richiama per questi versamenti ad una convenzione stipulata tra il ministro Colombo e la Banca Nazionale del Lavoro: orbene, la convenzione riguarda il servizio di cassa, e Ippolito non aveva alcun bisogno di avere quelle somme immediatamente disponibili, dato che poi le versò alla Banca, in deposito vincolato. Il vincolo è la prova della callidità dell'imputato: egli sapeva che, rinunciando alla disponibilità immediata delle somme, avrebbe fruito d'un interesse bancario più elevato.

Il p.m. Pietroni pronuncia le sue richieste (Tel. Ansa)

«*Questi depositi* — ha detto ancora il magistrato — *erano dunque illeciti. Felice Ippolito considerava poi il fondo speciale di 28 milioni clargiti dalla Banca Nazionale del Lavoro come un conto a propria disposizione, come se fossero soldi suoi. I veri amministratori del Cnen ignoravano infatti l'esistenza di questo fondo. Non ne sapeva nulla il sen. Focaccia, il quale ha detto di averlo appreso solo dalla stampa. La Commissione di inchiesta non fu neppure informata e, per sapere qualche cosa, dovette rivolgersi alla Banca Nazionale del Lavoro. In realtà Ippolito considerava la clargizione dell'Istituto bancario come un contributo personale. Egli deve quindi essere condannato per peculato per appropriazione, in quanto si appropriò della somma usandola a propria esclusiva discrezione, in un modo che non rientrava certo fra le finalità del Cnen*».

Ecco una la questione delle polizze stipulate a favore del personale e degli anticipi concessi ai dipendenti su questa assicurazione: il Pubblico Ministero fa rilevare che le condizioni fatte dall'Ina al Cnen erano molto più onerose di quelle fatte dallo stesso Istituto per la Cassa del Mezzogiorno. Pari il trattamento assicurativo, era diverso il «premio»: i dipendenti del Cnen dovevano versare il venti per cento dello stipendio, quelli della Cassa appena il dieci. Perché questa disparità? C'è una figura sullo sfondo di queste polizze: il dottore Renzo Bassani, alto funzionario dell'Ina, che trattò l'affare, percependo una provvigione di circa mezzo miliardo in pochi anni. Se le trattative si fossero svolte tra l'Ina, direttamente, e il Cnen, questa cifra si sarebbe potuta risparmiare. Ciò non è avvenuto e la cosa si presta alle più maliziose interpretazioni, tanto più che il Bassani era amico di Ippolito.

Quanto alle anticipazioni concesse al personale sul trattamento di liquidazione, il Pubblico Ministero osserva che Felice Ippolito fu il terzo o il quinto a usufruirne, e non il trentesimo: infatti, il 24 ottobre del 1962, il direttore amministrativo del Cnen, rag. Citterio, propose all'allora segretario generale dell'Ente di farsi corrispondere l'anticipo. Ippolito aderì subito, e riscosse trenta milioni.

L'Ina venne concedere al personale di alcuni enti dei prestiti rimborsabili in 60 mensilità con un interesse del 5,50 per cento sulla sola polizza di previdenza. Queste operazioni avvenivano tenendo conto della anzianità dei dipendenti che ne facevano richiesta. Di tutto ciò non ne è stato tenuto conto al Cnen non solo, ma non tutti i dipendenti dell'ente sapevano della possibilità di usufruire di questo beneficio. Ciò prova la clandestinità del fatto. Ne usufruivano i dirigenti, gli aiutanti dei dirigenti, i segretari dei dirigenti.

Ippolito s'è scagionato dicendo che non si poteva concedere a tutti l'anticipo, perché, ad esempio, gli impiegati di «basso rango» avrebbero dilapidato il peculio. Egli afferma inoltre che il Cnen esigeva dal richiedente la documentazione dell'acquisto d'un immobile: ma Ippolito per avere quest'anticipo non presentò neppure la domanda scritta.

Non ne aveva diritto, secondo l'accusatore, perché queste anticipazioni erano illecite: esse avvenivano non solo sul fondo dell'Ina, ma anche sul fondo del Cnen. Inoltre, non era sulla base dei trenta milioni che Felice Ippolito avrebbe dovuto essere liquidato: una «nota» del ministero del Tesoro era giunta al Cnen per bloccare, su questo punto, la speciale delibera della Commissione direttiva in cui era fissato il trattamento di quiescenza per il segretario generale. Ma questa «nota» non fu da Ippolito fatta conoscere ai suoi preposti; anzi, appena la vide, il segretario generale si affrettò a predisporre una lettera che lo autorizzava a farsi concedere la liquidazione. Tale lettera fu firmata «*dall'inconsapevole senatore Focaccia, vicepresidente del Cnen*».

La misura, poi, della liquidazione era esagerata: Ippolito fece conteggiare a suo favore anche un «preavviso», cui non aveva diritto (sei o sette milioni in più), e in più pretese un'anzianità maggiore di quella effettiva.

Eccoci ora al «gravissimo episodio» del doppio incarico, Ippolito segretario del Cnen, Ippolito consigliere d'amministrazione dell'Enel. Qui, la figura-chiave della vicenda è il capo di gabinetto del ministero dell'Industria, dott. Mezzanotte, il quale avrebbe suggerito al segretario generale del Cnen l'espediente di farsi licenziare dall'ente nucleare e di continuare il servizio come «incaricato». Sarebbe molto amaro, dice il Pubblico Ministero, mettersi a fare delle considerazioni intorno ad un capo di Gabinetto, per di più consigliere di Stato, che studia i modi per far eludere la legge. Fatto sta che quest'alto funzionario per risolvere il problema pensò che bastasse qualificare come incarico, anziché come vero e proprio rapporto di impiego, quello che era il rapporto che legava al Cnen Ippolito. Con questo ogni incompatibilità sarebbe cessata.

L'oratore ha detto che Mezzanotte affermando ciò dimenticava l'esistenza della legge. Il 28 febbraio 1963 vi fu la lettera di dimissioni di Ippolito dal Cnen: l'importanza di quella lettera sta nel fatto che egli manteneva in tutto e per tutto il rapporto di servizio e si staccava dal Cnen solo per ciò che attiene al rapporto economico (liquidazione). Lungi dal dichiarare di voler cessare da quelle funzioni, il segretario generale in quella lettera esprimeva la sua intenzione di continuarle.

Il senatore Focaccia rispose il 1° marzo 1963, autorizzando Ippolito a svolgere l'esercizio delle funzioni di segretario generale seppure a titolo di incarico e stabilendo la corresponsione della liquidazione e di una indennità pari a quanto percepito in precedenza.

«*La parte del sen. Focaccia* — dice l'oratore — *non è chiara: infatti i casi sono due: o Focaccia ha voluto fare un favore al suo amico Ippolito, e in questo caso la sua attività ricade nel campo dell'illecito penale; oppure Focaccia ha agito con leggerezza*». «*La verità* — prosegue Pietroni — *è quella che vi ho già detto: Ippolito aveva esautorato tutti, aveva conseguito il predominio assoluto dell'ente. Era lui a fare tutto: sia perché, è doloroso dirlo, il vicepresidente dormiva e chi dorme non fa gli interessi della pubblica amministrazione*».

Con un'oratoria ferma, asciutta, fatta di periodi che stringono uno appresso all'altro senza che mai la voce si plachi in una pausa, il dott. Pietroni ha poi esaminato il capitolo dei viaggi; capitolo accollato a danno d'Ippolito sotto la voce di peculato per la somma di un milione e mezzo. Ippolito, fa osservare il magistrato, aveva instaurato una prassi sconosciuta in qualsiasi altro ente statale: era lui che decideva se un viaggio era personale ovvero di servizio. La documentazione? Nemmeno i revisori dei conti ci si raccapezzarono mai, non riuscendo a stabilire nemmeno su talune «missioni» furono compiute all'estero ovvero in Italia.

Alcuni viaggi furono rimborsati dal prof. Ippolito, bontà sua, altri no: nessuno lo autorizzava a queste missioni, era lui a decidere; quando sopravvenne l'inchiesta, il segretario generale provvide a rimborsare il Cnen d'alcuni viaggi compiuti insieme con i familiari, e imputò il ritardo ad un errore di segreteria.

Altra gravissima distrazione l'imputato compì anticipando ad un congiunto d'un alto dirigente dell'Enel — Gerardo Grassini — che si trovava all'estero, la somma di tre milioni di franchi, poi restituita nel giro di venti giorni; e gravi sono gli abusi compiuti dal segretario generale del Cnen in materia di «Campagnole». Come ricorderete, nelle vacanze di fine d'anno a Cortina d'Ampezzo, Felice Ippolito usò di questi automezzi, proprietà dell'Ente, per sé e per i familiari ed amici. «*L'episodio è modesto, una goccia appena nel grande mare: ma rivela la personalità dell'imputato: non bastava a Felice Ippolito la macchina che il Cnen gli metteva a disposizione, ma per far colpo nel luogo in cui andava a villeggiare, egli si serviva anche di questa "Campagnole". Davano un tocco di snobismo al soggiorno montano del segretario generale del Cnen*».

La dura requisitoria continua: si parla ora delle consulenze che Ippolito volle per il Comitato nucleare, in dispregio della circolare del presidente del Consiglio, on. Fanfani, del 24 giugno 1961, e di un'altra circolare dello stesso ministro Colombo, presidente del Cnen. Perché non si servì dell'Avvocatura dello Stato? Perché, poi, nel campo delle consulenze tecniche, non si valse degli organi specifici della pubblica amministrazione o degli esperti valorosissimi che pur erano così numerosi nel Cnen? In realtà, anche le consulenze, secondo il Pubblico Ministero, furono da Ippolito istituite e utilizzate per fini di prestigio personale e di favoritismo.

A spese del Cnen, continua Pietroni, il prof. Ippolito assunse gente che mai prestò l'opera nel Comitato nucleare, come l'autista addetto alla vettura del segretario del ministro Colombo, prof. Ventriglia; rimborsò viaggi a chi non ne aveva diritto; distrasse, infine, somme destinate alla ricerca per sovvenzionare iniziative che non avevano nulla in comune con gli scopi del Cnen. Per esempio, fece stampare all'editore Cappelli di Bologna un volume contenente discorsi del ministro Colombo, discorsi in cui non si faceva alcun cenno ai problemi nucleari: perché fece questo? Per piaggeria, per ambizione, per farsi un merito presso il ministro; il quale, all'oscuro dell'iniziativa, pretese poi dall'editore la restituzione al Cnen della somma percepita (sette milioni).

Dopo tutte le accuse da cui Ippolito è stato sommerso in questi due giorni si pensa che il Pubblico Ministero stia per chiedere per lui un castigo assai pesante: da quindici a venti o ventiquattr'anni di carcere. Una previsione più precisa è materialmente impossibile.

Gigi Ghirotti

Prima udienza della causa per l'Istituto della Sanità

Imputati sono i due ex direttori professori Marotta e Giacomello e il direttore amministrativo - Il dibattito sarà aperto oggi e rinviato al 5 novembre

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 settembre.

Domani in Tribunale prima udienza di un altro processo meno clamoroso, non meno importante, non meno delicato di quello al prof. Felice Ippolito: il processo per la gestione dell'Istituto superiore della Sanità. Dieci gli imputati di cui l'ex direttore generale prof. Domenico Marotta, colui che è stato direttore generale sino a qualche mese fa, prof. Giordano Giacomello e il direttore dei servizi amministrativi dott. Italo Domenicucci, che debbono difendersi dall'accusa di peculato.

Si tratterà di una udienza brevissima: mezz'ora o poco più; il tempo, cioè, perché i giudici del Tribunale facciano l'appello degli imputati e svolgano quelle formalità procedurali che servono, come si dice in linguaggio tecnico, per «incardinare il dibattimento». Poi il presidente dott. Ciasca rinvierà il processo a novembre, presumibilmente all'udienza del 5 novembre.

Il programma, già fissato nei giorni scorsi, non dovrebbe subire sostanziali modifiche. Tra l'altro, il Tribunale che dovrà decidere se davvero i dirigenti dell'Istituto superiore della Sanità hanno dissipato il danaro affidato loro dallo Stato dovrà lasciare il posto nella stessa aula agli altri tre magistrati del Tribunale, dinanzi ai quale si discuteranno il caso di Felice Ippolito e sta pronunciando la sua requisitoria il pubblico ministero dott. Romolo Pietroni. La carenza nel Palazzo di Giustizia di sale ampie ha costretto il presidente dott. Ciasca che si dica il prof. Marotta e gli altri nove imputati a chiedere, sia pur per brevissimo tempo, ospitalità al presidente dott. Semeraro che giudica i responsabili della gestione amministrativa del Cnen.

Esiste un motivo perché il processo per l'Istituto superiore della Sanità venga rinviato dopo la prima udienza: taluni imputati sono assistiti dagli stessi avvocati che difendono Felice Ippolito e suo padre. Non avrebbero avuto il tempo materiale per seguire due processi nel stesso arco di si fossero svolti contemporaneamente. Ed è per questo motivo che nei giorni scorsi magistrati ed avvocati si sono accordati per rinviare il processo per lo scandalo all'Istituto della Sanità in attesa che si concluda quello per la gestione del Cnen.

La vicenda che, sia pur formalmente, i giudici cominceranno a prendere in esame domani, ha origine dalla pubblicazione su un quotidiano romano di taluni documenti d'ufficio dell'istituto superiore della Sanità dai quali risultava che si erano continuati a versare i ratei di una borsa di studio sebbene il beneficiario, parente del direttore amministrativo dott. Domenicucci, nel frattempo era morto.

Intervenne prima la Procura della Repubblica, poi il procuratore generale presso la Corte d'Appello dottor Luigi Giannantonio avocò a sé le indagini. Nell'aprile scorso dette ordine di arrestare l'ex direttore generale prof. Domenico Marotta e il direttore amministrativo dott. Domenicucci incriminando contemporaneamente il direttore generale in carica prof. Giordano Giacomello, ordinario di chimica generale a Roma, oltre ad alcuni medici ricercatori dell'istituto e il funzionario, dott. Giuseppe Meli, che, secondo l'accusa, avrebbe prelevato dal suo ufficio i documenti e poi li avrebbe consegnati ad un giornalista, perché li pubblicasse.

Quali le imputazioni? Al prof. Domenico Marotta — che a causa della sua età (ha 76 anni) dopo pochi giorni ottenne la libertà provvisoria — è contestato di aver dissipato il danaro pubblico «*al fine di poter attuare l'autocratica gestione dell'ente in una cura di interessati consensi che gli assicurassero pubblica considerazione, prestigio e lodi*».

Il prof. Marotta e il prof. Giacomello si difendono sostenendo che sono stati costretti a ricorrere a questi espedienti perché altrimenti non avrebbero potuto far vivere l'Istituto superiore della Sanità che, secondo i giudici obiettivi di numerosi scienziati stranieri tra cui il prof. Chain, premio Nobel, è ritenuto il migliore d'Europa se non del mondo.

r. s.

Tre ustionati ancora gravi a Vercelli ma ora i medici sperano di salvarli

Hanno cominciato a nutrirsi assistiti dai familiari - Il loro corpo è piagato per il 60 per cento - «Si tratta di un'estensione vasta — ha detto il primario — ma si può lottare» - Cordoglio del Comune e della Provincia per le quattro vittime

(Dal nostro inviato speciale)

Vercelli, 30 settembre.

Le condizioni di Carlo Rossi, Lodovico Arnoldi e Quinto Sacco, che ieri accennavano ad un miglioramento, oggi sono ulteriormente migliorate. Questa è la prima buona notizia che si può dare dopo la terribile sciagura di venerdì, che provocò ventiquattro feriti — gravemente ustionati dai getti di vapore ad altissima temperatura — quattro dei quali hanno perso la vita.

A differenza di Natale Calapai, Sebastiano Accetta, Giuseppe Cotelli e Giacomo Arnoldi — colpiti da ustioni di secondo e terzo grado per una superficie pari al 52 ed anche al 100 per cento del corpo, cosicché nessuna cura poteva salvarli — in Carlo Rossi, Lodovico Arnoldi e Quinto Sacco le ustioni vanno dal 60 al 70 per cento. «*Si tratta di un'estensione ugualmente vasta e preoccupante* — ha detto il primario chirurgo prof. Orecchia che li ha in cura — *ma si può lottare*».

La lotta è stata condotta con tutti i mezzi di cui la scienza medica dispone, ed è stata animata da un impegno professionale di notevolissimo; con essa hanno collaborato validamente — come avviene in ogni vittoria della medicina — le risorse dell'organismo dei tre feriti. Il risultato lo abbiamo avuto questa sera sotto gli occhi. Nella camera numero 12 dell'ospedale di Vercelli essi, amorosamente turbocati dai parenti che non hanno cessato un solo attimo d'assistersi, stavano placidamente cenando: minestrina in brodo, passato di verdura, passato di frutta. Scambiavano qualche parola con i familiari. Le devastazioni del loro viso, per non parlare di quelle del corpo, sono impressionanti; ma il loro spirito, e questo è un segno indubbio di miglioramento, ha riacquistato vigore e serenità. Il trauma psichico conseguente allo scoppio e alle sofferenze delle ustioni, al è infatti quasi del tutto dissipato. Ora essi saranno in condizioni di meglio reagire alle cure e di aggrapparsi con più decisa energia alla vita.

Ci spiegava il prof. Orecchia che la temperatura è ulteriormente diminuita; Arnoldi questa sera era addirittura sfebbrato. La diuresi è ottima; pressione e cuore tengono molto bene. Le trasfusioni sono ancora diminuite: dai due litri di ieri, si è passati oggi ad un litro e mezzo, mentre l'introduzione di liquido fisiologico insieme con eparina e preparati cortisonici è scesa a cinque litri giornalieri.

«*Sono molto soddisfatto* — ha detto il prof. Orecchia. — *Non è ancora possibile sciogliere la riserva di prognosi, però le cose sono avviate bene. Se si continua in questo modo, forse venerdì o sabato saremo in grado di dichiararli fuori pericolo*».

Per altri tre, che venivano subito dopo di loro come gravità di ferite, la prognosi è stata sciolta proprio questa sera. Giovanni Verzeroli, Francesco Cornali e Pietro Lavarino — che avevano un trenta per cento di ustioni — hanno saputo poco fa che sono felicemente avviati verso la guarigione: la prognosi prevista è di un mese. Dopo di che si potrà provvedere a trapianti di pelle.

Si è detto che lo scoppio avvenne non nella caldaia, come era sembrato in un primo tempo, ma nella camera di combustione. Uno dei sei bruciatori a metano che alimentavano la caldaia, modernissima e corredata da perfetti sistemi elettronici di controllo, improvvisamente si spense. Il quadro di controllo dovette segnalare il guasto, perché il capoturno Natale Calapai si spostò verso il bruciatore per riaccenderlo. In quel momento avvenne lo scoppio.

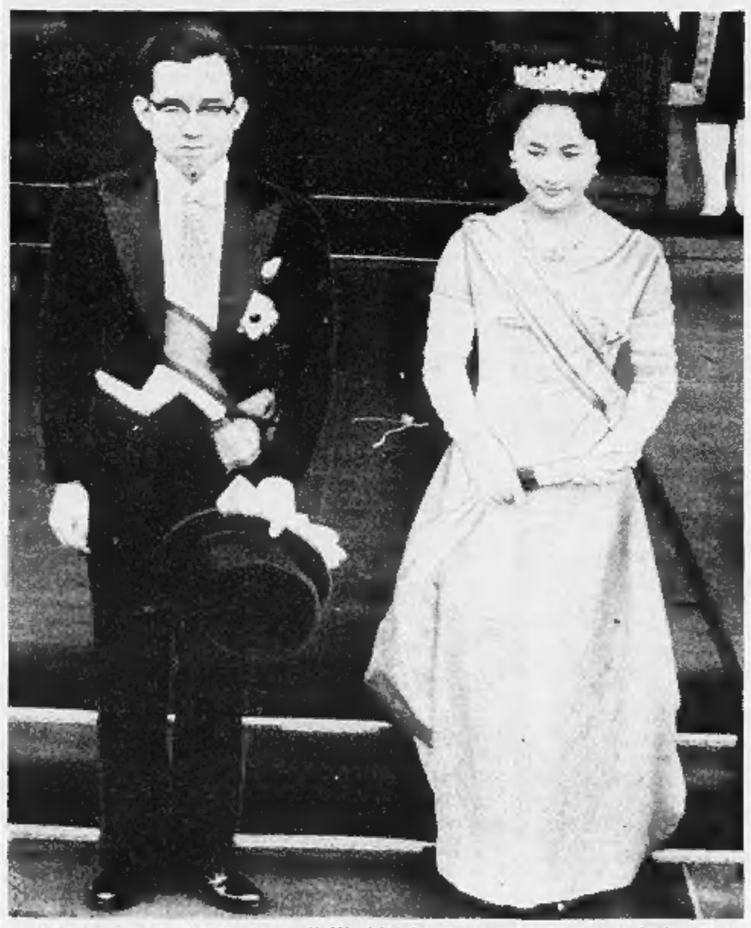
Nella camera di combustione si era sicuramente formata una miscela tonante, combinata dal metano che continuava a fluire mescolandosi con l'ossigeno dell'aria. C'era un dispositivo per l'interruzione automatica del gas nel bruciatore spento? Ce n'era uno per aspirarlo verso l'esterno, impedendo così la formazione di una miscela tonante? C'erano certamente: e perché allora non funzionarono? E l'impianto aveva funzionato regolarmente fino a quel pomeriggio, o c'era stato qualche inconveniente? Ed esso era stato eliminato tempestivamente?

Si è già detto che la Châtillon ha riattivato due caldaie del vecchio impianto, e che due terzi delle maestranze, cioè circa duemila operai, sono già al lavoro. Nei prossimi giorni potrà funzionare anche la terza caldaia, e la produzione riprenderà in pieno. Gli operai che dovranno rimanere inattivi saranno posti in integrazione salariale, e in aggiunta la azienda corrisponderà un'ulteriore integrazione, in modo da ottenere in totale l'equivalente di quaranta ore settimanali di salario. Inoltre la direzione rende noto che «sta predisponendo un piano organico di aiuti e di sussidi per gli operai e le famiglie colpite dalla sciagura, in modo da alleviare ogni loro difficoltà economica».

In serata è stato diffuso un comunicato in cui l'Amministrazione comunale e quella provinciale esprimono vivissimo cordoglio alle vittime cadute sul lavoro e sentimenti di solidarietà verso i feriti.

Giuseppe Faraci

Si è sposato il figlio dell'Imperatore



Il principe Yoshi, figlio minore di Hirohito imperatore del Giappone, ieri a Tokio dopo la nozze con Hamako Tougaru discendente d'una antica famiglia (Telef. A. P.)

EPOCA
NUMERO SPECIALE
COME STA L'ITALIA
E' vero che abbiamo superato il momento più difficile?
EPOCA sul numero di questa settimana, numero speciale dedicato all'Italia, vi presenta la grande e contrastata immagine del nostro Paese com'è oggi: è un accurato rapporto preparato raccogliendo in ogni angolo d'Italia informazioni e notizie. È un numero che fa il punto sulle condizioni economiche, sociali, politiche e morali del Paese nell'autunno 1964. Il ritratto più completo della nostra realtà presente nei suoi aspetti negativi e persino drammatici e in quelli invece che offrono motivi di speranza, ma che rivela un mondo straordinariamente, quasi incredibilmente vivo, anche in questa stagione nervosa. EPOCA numero speciale sull'Italia, un fascicolo che non dovete assolutamente perdere: affrettatevi in edicola. EPOCA il grande settimanale di Mondadori.
COME STA L'ITALIA

CRONACHE DELLO SPORT

Da tutto il mondo arrivano in Giappone i protagonisti delle Olimpiadi

Gli atleti russi ed americani sono giunti assieme a Tokio

I due aerei, partiti da Mosca e da New York, sono atterrati quasi contemporaneamente - Cordiale incontro fra i componenti delle due rappresentative - Anche gli azzurri dell'atletica leggera fra gli ospiti del Villaggio Olimpico - Sconfitti i nostri velisti nelle gare di prova ad Enoshima

(Nostro servizio particolare)

Tokio, 30 settembre.

Gli atleti degli Stati Uniti e dell'Unione Sovietica, grandi protagonisti delle ultime edizioni delle Olimpiadi ed attesi quindi con vivo interesse alla prova nelle ormai imminenti gare dei Giochi, si sono incontrati oggi per la prima volta a Tokio. I due aerei che hanno condotto la rappresentative nella capitale nipponica, partiti da New York e da Mosca, sono infatti atterrati quasi contemporaneamente, mettendo in serio imbarazzo gli addetti al cerimoniale ed i fotografi, i quali non sapevano più cosa decidere con tanta abbondanza di campioni. Terminate le rapide operazioni di sbarco e di controllo dei passaporti, i due gruppi si sono avvicinati, ed allora si è svolto ad alcuni incontri molto cordiali, in particolare fra gli elementi delle due squadre di atletica leggera, i quali sono stati avversari pochi mesi or sono a Los Angeles, in un confronto che avvinse gli sportivi di tutto il mondo.

La giornata odierna ha fatto registrare all'aeroporto una attività intensissima, che ha posto a dura prova le attrezzature tecniche in quanto non tutti i voli hanno osservato gli orari previsti. Di prima mattina è arrivato un aereo speciale dalla Germania attrezzato appositamente per ospitare i cavalli che gareggeranno nelle prove di equitazione, e che ha scaricato anche le imbarcazioni dei canottieri. Il gruppo degli statunitensi — centocinquantotto persone in tutto, soltanto una parte della squadra — è giunto nel pomeriggio, mentre dal lato opposto della pista hanno preso terra uno dopo l'altro due «Ilyushin», dai quali sono scesi complessivamente 148 atleti sovietici e 48 cubani. Fra questi ultimi era il noto velocista Figuerola, uno dei candidati alla medaglia d'oro dei 100 metri. A breve distanza sono arrivati i francesi, molto eleganti nelle loro divise nuovissime, e quindi uno scaglione di italiani, comprendente tutta la squadra di atletica leggera, che è subito avviata al Villaggio Olimpico, dove gli ospiti sono ormai oltre tremila, in rappresentanza di 58 nazioni.

All'aeroporto gli azzurri sono stati ricevuti dal vice segretario del Coni, dott. Giordano Fabjan, e da altri dirigenti italiani e nipponici. L'attenzione dei numerosi giornalisti presenti è stata attratta in particolare dal campione olimpico dei 200 metri Livio Berruti, il quale è stato lungamente intervistato e fotografato. Domani è previsto l'arrivo del presidente del Coni, avv. Giulio Onesti, e nei prossimi giorni quello dei ministri Andreotti e Corona.

Tutti gli azzurri sono alloggiati nel Villaggio Olimpico, tranne i canoisti ed i ciclisti i cui campi di gara sono sensibilmente distanti dalla capitale nipponica. I ciclisti, che gareggeranno a Hachioji, a circa 42 chilometri da Tokio, non alloggiano neanche al Villaggio Olimpico di Hachioji, ritenuto poco confortevole dai dirigenti, ma si sono trasferiti nell'albergo principale di Tachikawa dove dispongono di maggiori comodità.

Riferendosi a questo primo periodo di permanenza in Giappone, il direttore tecnico dei ciclisti azzurri della pista, Guido Costa, ha dichiarato: «Fino ad ora, siamo qui da più di una settimana, abbiamo avuto soltanto due giorni di bel tempo. Quando è possibile, in mattinata ci alleniamo in pista e nel pomeriggio in strada. Tutti i ragazzi stanno bene e si preparano con meticolosità, anche perché le gare olimpiche si presentano difficili: la pista di Hachioji, ed in particolare le curve troppo ripide, imporranno, infatti, un cambiamento di tattica».

Anche l'ex direttore tecnico dei dilettanti italiani, Giovanni Proietti, ha definito il velodromo di Hachioji piuttosto pericoloso. Il tecnico italiano, attuale d. t. dei corridori uruguyani, ha detto in particolare: «Le curve sono veramente impressionanti: 48 gradi di pendenza contro i 42 del velodromo di Roma. Nelle gare della velocità e del tandem non basterà la velocità, bisognerà essere anche degli acrobati».

Si sono allenati anche i nostri velisti, che hanno partecipato a delle competizioni di prova. Sul triangolo olimpico a tre miglia al largo di Enoshima, su acque increspate da un forte vento da nord-est, lo svedese Lars Thorn, medaglia d'oro alle Olimpiadi di Melbourne, ha portato alla vittoria il suo «Ruch VII» aggiudicandosi la prima prova non ufficiale della classe 5.50. L'equipaggio italiano del «Grifone» non è riuscito a classificarsi che al quinto posto.

Nella prova dei «dragoni», l'imbarcazione azzurra «Argeste», governata dall'equipaggio triestino di Sergio Sorrentino, è partita forte e si è mantenuta in testa per almeno metà del primo dei due giri. Poi, a causa di un improvviso cambiamento nella direzione del vento, l'«Argeste» è stato costretto a rallentare proprio mentre lo scafo inglese «Andromeda» ed il canadese «Swrendipity» riuscivano ad approfittare di una corrente fortissima poco più al largo. Sorrentino ed i suoi due compagni finivano così al terzo posto.

Mentre proseguono gli arrivi e gli allenamenti, il comitato olimpico giapponese ha precisato che durante i Giochi di Tokio verranno distribuite 163 medaglie d'oro, così suddivise: atletica 36, nuoto 22, lotta 16, ginnastica 14, pugilato 10, scherma 8, ciclismo 7, canottaggio 7, canoa 7, sollevamento pesi 7, sport equestri 6, tiro a segno 6, vela 5, judo 4, pallavolo 2, pentathlon moderno 2, pallacanestro 1, calcio 1, hockey 1, pallanuoto 1.

r. s.

Le "medaglie" degli azzurri nelle precedenti Olimpiadi

	Oro	Argento	Bronzo	Punti
1896 Atene	—	—	—	—
1900 Parigi	1	1	—	8
1904 St. Louis	—	—	—	—
1908 Londra	2	2	—	16
1912 Stoccolma	3	1	2	20
1916 non disputate	—	—	—	—
1920 Anversa	13	5	6	88
1924 Parigi	8	3	5	54
1928 Amsterdam	7	5	7	57
1932 Los Angeles	12	12	13	109
1936 Berlino	8	9	5	72
1940 non disputate	—	—	—	—
1944 non disputate	—	—	—	—
1948 Londra	8	11	6	91
1952 Helsinki	8	9	4	71
1956 Melbourne	8	6	9	73
1960 Roma	13	10	13	108

I punteggi indicativi sono ottenuti assegnando — secondo la consuetudine — cinque punti ad ogni medaglia d'oro, tre per l'argento ed una per il bronzo.

Quella che avrà inizio a Tokio, il 10 ottobre, sarà la diciottesima Olimpiade. La storia dei Giochi moderni si è iniziata ad Atene nel 1896, e di quattro in quattro anni è giunta sino a Roma nel 1960, ed ora a Tokio. Parigi, nel 1900 e nel 1924, e Londra, nel 1908 e nel 1948, sono le città che hanno già ospitato per due volte la massima manifestazione sportiva mondiale.

Tredici medaglie d'oro, dieci d'argento, tredici di bronzo: ecco il bilancio italiano alle Olimpiadi di Roma. Risultato complessivamente migliore in sport italiano le ottenne soltanto nel 1932, ai Giochi di Los Angeles, con dodici primi posti, dodici secondi e tredici terzi. Al termine di ogni Olimpiade si usa stilare una classifica «ufficiosa» per Nazioni, assegnando cinque punti per ogni medaglia d'oro conquistata, tre punti per ogni medaglia d'argento ed uno per ciascuna medaglia di bronzo. In base a tale criterio, a Los Angeles l'Italia totalizzò 108 punti, contro i 108 di Roma.

Il primo campione olimpionico dello sport italiano è stato il cavaliere Trissino che nel 1906 a Parigi vinse la medaglia d'oro del salto in alto (m. 1,85, alla pari del francese Gardère) e quella d'argento del salto in lungo (m. 5,30), due specialità era scomparse dai programmi dell'equitazione.

Alle Olimpiadi di Roma le tredici medaglie d'oro vinte dagli azzurri vanno così suddivise:

ATLETICA LEGGERA (1): Livio Berruti (metri 200).
CICLISMO (3): Beghetto, Bianchetto (tandem); Gaiardoni (velocità); Trapè, Balietti, Cogliati e Fornoni (100 km. a squadre); Gaiardoni (1000 metri con partenza da fermo); Arienti, Vigna, Valletto e Testa (inseguimento a squadre).
EQUITAZIONE (1): cap. Raimondo D'Inzeo (individuale salto ad ostacoli).
PALLANUOTO (1): gli azzurri vinsero il titolo schierando come squadra-base: Rossi, D'Altrui, Pizzo, Lonzi, Lavoratori, Parmeggiani, Bardi.
PUGILATO (3): Musso (pesi piuma), Benvenuti (welter), De Piccoli (massimi).
SCHERMA (2): Delfino (spada individuale), Delfino, Pellegrino, Pavesi, Mangiarotti (spada a squadre).

Una delle hostess in servizio al villaggio olimpico di Tokio, in costume nazionale giapponese, fotografata accanto all'azzurro Fritz Dennerlein (Radiofoto)

Sabato a Genova il match

Montano ha un «segreto» per sconfiggere Mazzinghi

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 30 settembre.

(r. b.) Lo statunitense Tony Montano, sfidante di Sandro Mazzinghi per il titolo mondiale dei pesi medi junior nella riunione di sabato prossimo alla Fiera del Mare, è da ieri sera a Genova. Ricordando la sconfitta subita ad opera di Mazzinghi nell'aprile dello scorso anno a Roma, Montano ha precisato: «Allora avevo bevuto troppa acqua e avevo fatto indigestione, per cui ero salito sul ring in condizioni fisiche non certo perfette. Questa volta, invece, sono venuto con tutte le intenzioni di portarmi il titolo in America. E mi sono anche preparato molto bene».

Naturalmente dello stesso parere è anche il suo procuratore, Fenn: «Tony ha tutte le possibilità per vincere per k. o. Tra l'altro abbiamo una sorpresa che naturalmente non posso rivelare ma che vedrete sabato». Qualcuno ha azzardato: «Si tratta di un colpo segreto?». «E' un segreto in tutti i sensi, una sorpresa ma per il momento non posso dire di più».

Di buon mattino Montano si era recato al campo di San Martino dove ha compiuto circa quattro chilometri di corsa e scatti. Ha bisogno di calare di due chili entro sabato. Nel tardo pomeriggio invece nella palestra della Mameli ha disputato sei riprese contro Fortilli, Oberti, Agostino e Benuzzi. Mazzinghi arriverà da Comerio venerdì sera. Il peso avrà luogo sabato alle 12 nella palestra comunale di via Cagliari.

★ **La Settimana velica del Tigullio si è conclusa con a Santa Margherita con la vittoria di Volpina II (Carcano) nella classe 5.50, di Etra VIII (F. Maragliano) nella classe flying j., e di Etra VII (L. Maragliano) nella classe dinghy.**

«La corsa di Coppi» da Torino a Castellania

Così si chiama una nuova gara ciclistica, organizzata dal G. S. Carpano - La competizione in programma sabato 24 ottobre, una settimana dopo il Giro di Lombardia

Nasce una nuova gara ciclistica. Verrà chiamata «La corsa di Coppi» e vedrà il suo svolgimento da Torino a Castellania, paese natale di Fausto, sabato 24 ottobre, se la data proposta dagli organizzatori alla Lega del Professionismo sarà regolarmente accettata.

L'idea della competizione è sorta tra i dirigenti della Carpano, il cui gruppo sportivo, come è noto, sospenderà sia pur temporaneamente l'attività agonistica, dopo avere schierato per ben nove stagioni una delle squadre più forti e più omogenee. La Torino-Castellania da tempo era nei progetti della società bianconera, già se n'era diffusamente parlato nel 1960, quando alcune difficoltà di ordine pratico avevano impedito la realizzazione del progetto; ora il dottor Attilio Turati, presidente del Gruppo Sportivo torinese che sta per abbandonare la scena dello sport, ha ripreso l'idea dal cassetto ed intende trasformarla in realtà. Si tratta di un gesto simpatico, di un'iniziativa che trasforma un «addio» in un possibile «arrivederci» a più o meno breve scadenza; si tratta di un gesto simpatico che contemporaneamente serve di ricordo d'un grande campione scomparso e d'augurio per i campioni del giorno d'oggi in un momento nel quale l'intero mondo del ciclismo qua e là conferma di vivere una situazione particolarmente delicato. Proprio la passata settimana è stato dato l'annuncio della non effettuazione del Giro dell'Emilia: ben venga la «corsa di Coppi» che si inserisce nel calendario tra il Giro di Lombardia ed il Trofeo Baracchi a render ancora più interessante il finale di stagione.

Il Gruppo Sportivo Carpano s'affacciò allo sport, nell'ormai lontano 1936, con un abbinamento legato appunto al nome di Coppi ed intende accomiatarsi da quanti l'hanno seguito con passione durante tutti questi anni, lanciando una gara intitolata al Campionissimo, una gara che bello sarebbe veder continuare anche nel futuro, sì da trasformarla in una vera e propria «classica». Il tracciato della competizione è ancora allo studio, ma verrà annunciato quanto prima.

g. b.

Trofeo Ana di marcia e tiro

Squadre di tutta Italia in gara sulla nostra collina

Sulla nostra collina, domenica prossima si disputerà una caratteristica gara, organizzata dalla Sezione di Torino dell'Associazione Nazionale Alpini. Si tratta del V Trofeo Ana, prova a squadre di marcia e tiro e di stima di distanze, che si svolgerà su un percorso di 20 chilometri. La manifestazione ha ormai assunto un rilievo nazionale: lo dimostra il fatto che ad esse si sono già iscritte squadre militari e non, di Tolmezzo, di Udine, di Brescia e di Torino che, come gli anni scorsi, sarà presente con numerose pattuglie. Iscrizioni all'ANA, via della Rocca 20.

Nonostante il successo di ieri sera a S. Siro contro il Racing di Strasburgo(1-0)

Il Milan eliminato dalla Coppa delle Fiere

La squadra francese aveva vinto per due a zero l'incontro di andata - La rete segnata dal centravanti Ferrario dopo nove minuti di gioco - Lodetti ha colpito un palo - La tattica difensiva degli ospiti ha avuto ragione dei continui attacchi dei rossoneri - Fischi per i milanisti

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 30 settembre.

Deciso a salvaguardare strenuamente i due goal di vantaggio acquisiti tre settimane prima nell'incontro di andata, il Racing di Strasburgo ha attuato subito, sotto i riflettori di San Siro, una cauta e tenace tattica difensiva, mirando anche a guadagnare tempo con passaggi al portiere Schuth e respinte laterali.

Il Milan ha mostrato di trovarsi un po' in difficoltà, impigliandosi spesso nelle strette maglie dello schieramento avversario. Comunque gli ospiti capitolavano al 9° minuto per un tiro sferrato da Ferrario da oltre venticinque metri: il pallone, carico di effetto, si infilava nell'angolo alto, mentre il portiere rimaneva immobile.

Rotto l'incantesimo, i rossoneri hanno continuato a premere, mancando però non poche occasioni, anche per merito di Schuth. Poi, a poco a poco, gli ospiti si sono gradatamente ripresi, divenendo persino audaci e aggressivi. Il Milan, il cui gioco era vivace solanto a tratti, veniva fischiato dal pubblico, specialmente al termine del primo tempo, chiuso con i rossoneri in vantaggio per 1 a 0.

Nella ripresa i rossoneri si sono inseriti quasi in permanenza nell'area avversaria, attaccando a lungo e tirando da tutte le posizioni. Il gioco è risultato più vivace e la porta degli ospiti ha corso molti pericoli (Lodetti ha anche colpito il palo alla mezz'ora) ma il risultato non è cambiato. Alla distanza la foga e la combattività sfoggiate dal Racing di Strasburgo sono valse quindi a difendere il vantaggio conquistato nella gara di andata. Il Milan, tecnicamente meglio dotato, pur vincendo per 1 a 0, è stato quindi eliminato dalla Coppa delle Fiere. Venticinquemila spettatori, leggera nebbia, gioco abbastanza corretto.

l. c.

Milan: Barluzzi; David, Trebbi; Noletti, Maldini, Pelagalli; Mora, Lodetti, Amarildo, Ferrario, Fortunato.

Racing di Strasburgo: Schuth; Hauss, Gonzales; Stisler, Devaux, Kaelbel; Gress, Merschel, Farias, Szczepaniak, Hausser.

Arbitro Zvadinac (Jugoslavia).

Per la Coppa delle Fiere la Roma batte l'Aris (3-0)

Roma, 30 settembre.

La Roma ha eliminato la squadra greca dell'Aris, e passerà quindi al secondo turno della Coppa delle Fiere. I giallorossi, dopo avere pareggiato (0-0) nella gara di andata in Grecia, si sono imposti stasera per 3 a 0. Le reti sono state realizzate da Tamburini, Schnellinger e Leonardi al 13', 22' e 28' del secondo tempo. Alla gara hanno assistito meno di 15 mila spettatori.

Nel primo tempo, conclusosi a reti inviolate, non si è verificata alcuna azione di rilievo. La Roma tuttavia ha sempre dominato, spingendosi spesso all'attacco anche con i suoi difensori. Da rilevare che l'Aris non ha effettuato alcun tiro in porta. Alcune triangolazioni dell'attacco romanista, che si avvaleva del rientro di De Sisti, si sono arrestate davanti alla difesa avversaria che, sia pure molto confusamente, è riuscita ad allontanare la minaccia.

Da notare al 13' un bel tiro da 25 metri di Schnellinger, che su un rimpallo impegnava il bravo Pandelakos. Al 25' bello scambio De Sisti-Schnellinger-De Sisti: la mezz'ala in posizione molto angolata tirava debolmente e la palla finiva tra le braccia del portiere greco. Qualche puntata in avanti dei centravanti Demiris poco aiutato dai compagni dell'attacco, poi era ancora la Roma a premere e l'Aris a difendersi ad oltranza fino al termine del primo tempo, che si concludeva con due facili occasioni mancate da Tamburini e Salvori. Nella ripresa, come si è detto, la Roma è poi riuscita a segnare tre volte.

Altri calciatori inglesi accusati per le gare truccate

Londra, 30 settembre.

Al processo contro i calciatori inglesi accusati di aver fatto perdere le loro squadre per poter intascare le somme da essi preventivamente scommesse, è stato avanzato oggi il sospetto che anche altri giocatori appartenenti alla Lega calcio e non figuranti fra i dieci imputati possano essere implicati nella stessa vicenda.

Il processo, che vede come principale imputato James Gauld, un ex giocatore del Charlton e del Mansfield, si era iniziato lunedì scorso davanti al Tribunale di Mansfield. L'ipotesi che altri giocatori possano essere implicati nella questione, è stata prospettata dopo che la corte ha deciso di ammettere l'ascolto di alcuni brani di conversazioni fra Gauld e Jackie Fountain, un altro giocatore imputato: il colloquio era stato registrato mentre i due si trovavano in un'automobile nel febbraio scorso.

Tre spareggi annullati nel campionato di pallone

La Corte d'Appello della S.I.p.e. ha deliberato ieri di accogliere il ricorso presentato dall'U. S. Pievese (Balestra) e di annullare i tre incontri di spareggio disputati mercoledì, giovedì e venerdì scorsi fra la Centotorri di Alba (Corino), l'Alpe di Acqui (Galliano) e l'U. S. Pievese stessa, classificate al terzo posto a pari merito nella prima fase del torneo di pallone elastico. Tali gare avevano lo scopo di designare la squadra che avrebbe dovuto affrontare in semifinale la Spe di Cuneo (seconda in classifica): la vincente di questo incontro avrebbe poi disputato con la Sapet Torino, prima in graduatoria, la partita decisiva ai fini dell'assegnazione del titolo italiano.

La decisione presa dalla Corte d'Appello è dovuta all'inosservanza di una delle modalità stabilite dal regolamento. Oggi a Cuneo avrà luogo un nuovo sorteggio per la ripetizione dei tre incontri annullati.

Probabile il rientro di Lancioni domenica nel Torino a San Siro

Il difensore verrebbe impiegato nel ruolo di stopper al posto di Puja, che tornerebbe all'attacco - Ieri Rocco ha fatto disputare un allenamento in partita - La finale di Coppa Italia tra granata e giallorossi verrà giocata al Comunale torinese o a Milano - Nella Juventus rientrato definitivamente il «caso Sivori» - I bianconeri il 21 ottobre a Lione

Il Torino ha proseguito ieri pomeriggio la preparazione settimanale in attesa di trasferirsi a S. Siro dove domenica prossima sarà ospite del Milan che attualmente, dopo tre giornate di campionato, guida la classifica insieme con l'Atalanta. I granata, decisi a ritrovare in breve tempo la piena efficienza, intendono conquistare un risultato positivo anche se i rossoneri rappresentano un ostacolo molto impegnativo.

Il «trainer» Rocco, rientrato ieri mattina da Trieste, nel pomeriggio ha collaudato la partita la formazione che scenderà in campo contro il Milan. I titolari, opposti ai riscalzi, nel corso dei 70 minuti di gioco (il primo tempo è durato mezz'ora), hanno realizzato sei reti contro le quattro segnate dalla compagine allenatrice. I punti sono stati ottenuti da Moschino (2), Simoni (2), Puja e Hitchens per i titolari; da Buzzacchera (2) e Albrigi (2) per i riscalzi.

Queste le formazioni. Titolari: Vieri, Poletti, Fossati (Tenenggi); Puja, Rosato, Ferretti; Simoni, Ferrini, Hitchens, Meroni, Moschino. Riserve: Reginato (Colombo); Tenenni (Gerbaudo), Depetrini; Corni, Lancioni, Buzzacchera; Albrigi, Cureli, Farah, Gualtieri (Cannata), Crippa. Positive, tra i rincalzi, le prestazioni di Lancioni, Albrigi e del brasiliano Farah che ha messo in evidenza interessanti qualità di centrocampista. Il portiere Reginato, scontratosi con Gualtieri, ha riportato una lieve lacero-contusa all'arcata sopraccigliare destra.

Al termine dell'allenamento, Rocco ha tratto le prime conclusioni circa lo schieramento da opporre ai rossoneri ed ha lasciato intendere che, sia nel reparto difensivo come in prima linea, dovrebbero registrarsi alcune novità. A questo proposito non è da escludersi il rientro di Lancioni — il cui rientro era previsto per il «retour-match» del primo turno della Coppa delle Coppe con gli olandesi del Fortuna '54 in programma a Geelen mercoledì 7 ottobre — al centro della difesa nel ruolo di «stopper», protetto alle spalle dal «libero» Rosato. La maglia numero sei sarebbe tuttavia difesa a Ferrini ed a Puja.

Si è appreso inoltre che i granata, dopo l'incontro con il Milan, si trasferiranno nella capitale lombarda. Lunedì mattina partiranno infatti per Geelen dove, due giorni dopo affronteranno gli olandesi del Fortuna 54. In tema di programmi futuri si è avuta conferma che la ripetizione della finale di Coppa Italia 63-'64, tra Torino e Roma, avrà luogo domenica 15 novembre. La partita si giocherà a S. Siro oppure allo Stadio Comunale. Una decisione definitiva verrà presa nei prossimi giorni dalla Lega.

Per quanto riguarda la Juventus, il «caso» Sivori è definitivamente rientrato. Il «capitano» bianconero ieri mattina ha proseguito gli allenamenti dimostrandosi in buona forma. La certezza di rientrare in formazione nell'incontro interno con il Mantova ha restituito alla mezz'ala argentina l'ottimismo. Sivori, infatti, si è detto certo che la Juventus riuscirà a riprendere quota in classifica. «Forse non vinceremo lo scudetto — egli ha precisato — ma daremo ancora delle soddisfazioni ai tifosi juventini».

Pertanto a Heriberto Herrera resta da risolvere che il problema relativo alla sostituzione di Combin che, com'è noto, è partito ieri mattina in aereo alla volta di Parigi dove si è messo a disposizione del D. T. della Nazionale francese Henry Guerin ed ha subito iniziato gli allenamenti in vista dell'incontro con il Lussemburgo di domenica prossima, prova di qualificazione per i «mondiali» del '66. Il trainer bianconero annuncerà lo schieramento soltanto alla vigilia dell'incontro con il Mantova. Ciononostante pare probabile l'impiego di Zigoni centravanti con Del Sol e Sivori interni. In quanto alle estreme è incerta la presenza di Stacchini, che ieri ha subito un allenamento ridotto lamentando una distrazione muscolare alla coscia sinistra. Qualora Stacchini risultasse indisponibile lo sostituirebbe Dell'Omodarme con Menichelli ala sinistra.

Ogni pomeriggio, intanto, il tecnico paraguaiano collauderà in partita contro la Re Martino l'undici titolare da opporre ai bianconeri.

La segreteria bianconera ha, infine, comunicato che la Juventus mercoledì 21 ottobre giocherà a Lione in amichevole contro l'Olympique Lionnaise. La gara rientra nelle clausole contrattuali della cessione di Combin ai bianconeri.

b. bera.

Dombin, il centravanti juventino «prestato» alla Nazionale francese per la gara di domenica col Lussemburgo, intervistato ieri mattina a Parigi (Telefoto)

Per i tifosi, l'Independiente è campione del mondo

Nuove accuse all'Inter dei giocatori argentini

Affermano che in Europa nessuna squadra sudamericana può vincere, a causa degli arbitraggi

(Dal nostro corrispondente)

Buenos Aires, 30 settembre.

Lo scandalo scoppiato in seguito alle dichiarazioni di Mori è lungi dal placarsi. Le dichiarazioni del giovane calciatore dell'Independiente non sono state altro che la scintilla che ha fatto scoppiare la polveriera. Oggi, sono giunti a Buenos Aires i giocatori dell'Independiente, accolti all'aeroporto di Ezeza da oltre cinquemila tifosi che li considerano i «virtuali campioni del mondo». Le loro prime dichiarazioni sono state esplosive. Tutti — tranne Prospitti, forse — se la sono presa con il pubblico di Milano, con gli arbitri sia di San Siro che di Madrid ed affermano che in Europa nessuna squadra argentina può vincere.

Per quanto riguarda le dichiarazioni di Mori — dichiarazioni che secondo l'interessato sarebbero state fatte da Sivori a Fiumicino presenti Navarro, Maldonado e lo stesso Mori — Navarro ha detto di aver parlato con il juventino di cose intime dei giocatori, di cose cioè che non devono trapelare alla stampa. Maldonado, invece è stato più esplicito, affermando che così avrebbero confidato a Sivori i loro sospetti che l'arbitro Gerne si fosse venduto.

d. a.

Il mediano Maldonado, capitano dell'Independiente

PER NON PERDERE UN ANNO

Invitiamo i Sigg. Genitori a chiedere il consiglio esperto dell'Ufficio Consulenza Scolastica Gratuita che darà suggerimenti precisi. Ricordiamo che presso l'

Istituto BERTOLA

Via Po 8 - Torino - Telefono 542.549

funzionano dal 1887 i corsi specializzati di ricupero per:

SCUOLA MEDIA - GINNASIO LICEO - LICEO SCIENTIFICO - ISTITUTO MAGISTRALE - ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI, GEOMETRI, PERITI INDUSTRIALI

CON ORARIO DIURNO E SERALE — COLLEGIO - CONVITTO

Capovolgimento di tattica al Cremlino

Kruscev in segno di buona volontà tende alla Cina la «mano dell'amicizia»

Distensivo articolo delle «Izvestia»: «Noi riteniamo che le vie della conciliazione non siano ancora chiuse» - Il capo sovietico persegue due obbiettivi: ottenere l'appoggio dei partiti comunisti ancora indecisi tra Mosca e Pechino, e lasciare a Mao l'intera responsabilità della rottura definitiva

(Dal nostro inviato speciale)

Mosca, 30 settembre.

All'estremo appello lanciato da Kruscev per l'unità del mondo socialista durante il discorso dell'altro ieri e alle profferte di rinnovata amicizia all'indirizzo di Pechino da parte del segretario del partito, Ponomariev (*«Tendiamo ai compagni cinesi la mano dell'amicizia»*), ha fatto riscontro quest'oggi un conciliante articolo delle *Izvestia*, dedicato al quindicesimo anniversario della rivoluzione cinese. A questo documento si attribuisce qui notevole importanza. Esso sembra confermare il disegno attribuito a Kruscev di mitigare la polemica con Pechino.

I motivi del mutamento di tattica, dopo le furibonde polemiche, scadute a controversie territoriali, sono tuttora materia di interpretazione. Prende però corpo la ragionevole ipotesi che Kruscev, ormai impegnato a fondo nella conferenza di dicembre, destinata a precisare i rapporti fra i partiti comunisti, voglia dare ancora una prova di buona volontà.

Il capo rumeno Gheorghe Maurer, incontratosi nei giorni scorsi con Kruscev, sta tentando ora a Pechino una difficile opera di mediazione; e tutti sanno che i rumeni aspirano a trasformare Bucarest «*in un luogo di incontri fra i capi dei partiti fratelli*», come fu ripetuto durante la recente visita di Mikoyan in quel Paese. La missione di Maurer trova dunque conforto nella momentanea sospensione della polemica anticinese da parte di Mosca; ma il dubbio che Kruscev nutra grandi speranze in un ravvedimento di Mao, contrario all'opera di chiarificazione che dovrebbe cominciare appunto con gli incontri di dicembre.

Più probabile è invece che la manifesta buona volontà di Kruscev serva a lasciare a Mao l'intera responsabilità della frattura nel campo socialista: in modo da dissipare poi qualsiasi motivo di riluttanza fra i partiti comunisti chiamati all'assise di Mosca.

Anche l'articolo delle *Izvestia* insiste stasera sulla necessità dell'incontro, che viene sostenuta «*dalla schiacciante maggioranza dei partiti fratelli*»; ma non trascura di rilevare poi che «*la conferenza dovrà concentrare gli sforzi sui motivi di concordia, impegnandosi nella comune ricerca delle vie che conducono al superamento delle divergenze*». Ponomariev, nel discorso del 28 settembre, aveva precisato: «*Lo scopo della conferenza non è quello di cacciare gente dal nostro movimento...*» e neanche quello, aveva aggiunto, di creare «*una nuova organizzazione internazionale*», cioè una nuova autorità.

A questi chiarimenti le *Izvestia* fanno seguire direttive esortazioni ai cinesi: «*Nonostante la propaganda antisovietica, che tende a diffamarci, il nostro partito porge la mano dell'amicizia al partito cinese, in nome dell'unità nella lotta contro l'imperialismo e la guerra*». «*Noi riteniamo* — qui il giornale ricorda parole di Kruscev — *che anche oggi non siano chiuse le vie per la normalizzazione dei rapporti cino-sovietici*».

Fra le profferte di amicizia, accompagnate da calorosi elogi ai meriti della rivoluzione cinese e alle sue conquiste, «*inseparabili dalla vittoria del socialismo nell'Unione Sovietica*», si ritrovano nell'articolo insistenti accenni alle «*difficoltà*» e alle «*complicazioni sorte nella edificazione del socialismo in Cina*». Si ricordano i generosi aiuti economici di Mosca a Pechino; si parla dell'interscambio «*che nel 1959 superò del doppio il livello del '53*»; dei duecentoundici stabilimenti industriali costruiti in Cina con l'aiuto dell'Urss, quelli che hanno permesso a Pechino di approntare i suoi mezzi di difesa; e si afferma infine che «*i sovietici sono convinti delle grandi possibilità della Cina nello sviluppo economico e culturale*».

Ci si può domandare se la mano tesa a Mao — il personaggio che pochi giorni fa veniva paragonato ad Hitler — possa portare alla Cina, insieme all'amicizia, anche qualche vistoso aiuto economico. Mosca, che ha fatto propria la politica dello «zio d'America» (lo si è visto con gli aiuti all'India, al Giappone e all'Egitto, e, proprio oggi, con la firma di accordi per l'assistenza economica e militare all'Indonesia e a Cipro), ha certamente incluso nei suoi calcoli anche le spaventose difficoltà materiali in cui si dibatte la Cina di Mao.

m. c.

Scienziati inglesi sperimentano un carro armato in plastica

La corazza potrebbe resistere ai moderni missili

Londra, 30 settembre.

Scienziati e tecnici inglesi stanno compiendo studi intorno ad un rivoluzionario carro armato, fatto di plastica. Lo ha annunciato il Times questa mattina precisando che i tecnici vicini alla soluzione del problema».

Gli esperimenti vengono condotti al «Fighting vehicles research and development establishment» di Chelsea dove gli scienziati stanno cercando di fabbricare una corazza sufficientemente robusta usando plastica, alluminio ed altri metalli leggeri. Ormai — si rileva — il principio della corazzatura di acciaio deve essere abbandonato. I moderni missili a cannoni anticarro ad alta velocità sono infatti in grado di forare qualsiasi protezione, distruggendo il veicolo. Meglio puntare allora, come si sta facendo in altre nazioni, su un carro molto leggero che possa essere facilmente trasportato sugli aerei.

Anche gli americani hanno disegnato un carro armato di questo tipo, ma il loro scopo principale è quello di ottenere una specie di piattaforma mobile ed aviotrasportabile per il lancio di missili anticarro.

Il carro armato inglese dovrebbe rispondere in più ai requisiti di una alta velocità, di una grande potenza di fuoco e di una protezione capace di resistere alla maggior parte dei moderni missili a cannoni anticarro. Esso sarà equipaggiato probabilmente con un cannone da 105 millimetri montato su una torretta girevole.

Attualmente, il principale carro armato britannico è il «Chieftain» da 50 tonnellate, forse il più potente ed il più pesante del mondo. Esso è armato con un cannone da 120 mm. ed altre armi minori. Il punto di vista ufficiale sulla questione è che il «Chieftain» debba continuare a mantenere il suo ruolo almeno fino al 1970. Gli esperti sostengono che un moderno carro armato, facilmente trasportabile, dovrebbe pesare non oltre le 35 tonnellate. (Ansa).

Il pli oggi esamina la proposta dei monarchici

In pratica il pdium ha chiesto di fondersi con i liberali L'offerta sarà respinta

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 settembre.

La direzione del partito liberale italiano si riunisce domani per un esame della situazione politica generale e la preparazione delle elezioni amministrative. Il tema più importante che verrà affrontato è però quello della fusione con il partito democratico di unità monarchica (i monarchici di Lauro e Covelli).

La direzione monarchica, riunitasi ieri a Napoli, ha approvato un documento nel quale è detto che, date le affinità ormai evidenti nell'indirizzo politico e negli obiettivi di fondo, tra il partito monarchico e il partito liberale, i monarchici propongono di confluire nel partito liberale.

La decisione era nell'aria già da molto tempo, conseguenza della crisi irrimediabile attraversata dal partito monarchico che, ormai, conserva solo a Napoli qualche debole bastione elettorale. Essa, però, viene dopo ripetuti tentativi, sempre respinti dal pli, di dar vita ad una «grande destra» che comprenda liberali, monarchici e neofascisti sulla base di un programma nettamente reazionario. Per questa ragione, oltre a considerazioni di convenienza e di rigore politico suggerite dalla particolare natura del partito monarchico i dirigenti liberali sono orientati verso il rifiuto della proposta formulata ieri a Napoli.

La decisione che i liberali prenderanno domani è di notevole importanza.

r. s.

Concluso dopo dieci settimane il processo di Monaco

Quindici anni di carcere a Wolff l'ex comandante delle SS in Italia

Il P. M. aveva chiesto l'ergastolo - La Corte ha ritenuto l'imputato «complice» dello sterminio di 300 mila ebrei polacchi, escludendo la sua partecipazione diretta al massacro - Wolff ha accolto il verdetto senza tradire emozione - Durante la lettura della sentenza (durata parecchie ore) ha continuato a prendere appunti - La difesa chiederà la revisione del processo

Giovani tedeschi manifestano contro il nazista Wolff dinanzi al Tribunale di Monaco (Tel. «Associated Press»)

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 30 settembre.

Karl Wolff, l'ex generale nazista che fu capo delle SS in Italia, è stato condannato dalla Corte d'Assise di Monaco di Baviera a 15 anni di reclusione. Il sessantaquattrenne ex generale ha ascoltato la lettura della sentenza senza tradire alcuna emozione ed ha continuato a prendere appunti su un taccuino, così come aveva fatto durante tutte le dieci settimane del processo cominciato nel luglio. Anche il pubblico non ha dato alcun segno né di compiacimento né di disapprovazione. Si trattava di un pubblico selezionato, passato al vaglio della polizia, la quale temeva incidenti sia in caso di assoluzione che in caso di una pena troppo severa.

Nei giorni scorsi erano arrivate alla polizia telefonate anonime con le quali in un pessimo tedesco si minacciava di liberare Wolff a mano armata qualora fosse stato condannato. Stanotte invece erano stati gettati dinanzi al Palazzo di giustizia manifestini nei quali si chiedeva la condanna dell'ex generale e la continuazione dei processi contro i criminali di guerra, i cui reati dovrebbero cadere in prescrizione nel maggio dell'anno prossimo. Non è però accaduto nulla: non hanno protestato né coloro che vogliono maggior severità, né quelli che volevano l'assoluzione di Wolff.

La Corte bavarese, con la sua sentenza non ha accontentato né la pubblica accusa (che aveva chiesto l'ergastolo), né la difesa che si era battuta per l'assoluzione per mancanza di prove. La Corte si è tenuta a metà strada, giudicando soltanto su uno dei due capi di imputazione (l'uccisione di trecentomila ebrei nel campo di sterminio di Treblinka) e non tenendo in considerazione il secondo capo d'accusa, in base al quale Wolff avrebbe assistito di persona, insieme con Himmler, alla fucilazione di cento ebrei e partigiani a Minsk. Le testimonianze su questo episodio erano contraddittorie e quelle contro ed a favore si pareggiavano e il numero e la attendibilità.

Il primo capo d'imputazione poi, è stato mutato: secondo la sentenza Wolff è colpevole di «complicità» e non più di «partecipazione» allo sterminio di trecentomila persone. Se la sentenza fosse stata emessa sulla base delle enunciazioni dei capi d'accusa, ben difficile sarebbe stata altra scelta che l'ergastolo. L'anno scorso a Stoccarda un altro criminale di guerra, l'ing. Leibbrand, che mandò personalmente a morte centinaia di persone (fra cui 20 italiani), fu assolto con formula piena.

Nella motivazione della sentenza odierna, la cui lettura ha occupato tutta la mattinata e parte del pomeriggio, la Corte havvene ha espresso la sua convinzione che Wolff era a perfetta conoscenza dei piani criminosi di Hitler e di Himmler e che egli mentre quando dice di aver sempre creduta che i trecentomila ebrei da lui inviati a Treblinka fossero destinati al lavoro. Come è risultato da documenti e da lettere private, l'ex generale delle SS non si limitava ad obbedire ciecamente agli ordini di Himmler, ma si congratulò per lo sterminio perché condivideva le teorie della superiorità dell'uomo nordico ed era assertore della necessità di sterminare la razza ebraica.

«Wolff era imbevuto delle false teorie naziste ed era convinto, senza rimproveri e dubbi di coscienza, di dovere svolgere un compito di valore storico» *è detto nella motivazione della sentenza.* «Egli non era un semplice ufficiale di collegamento fra le SS ed Himmler, come afferma, ma era l'uomo di assoluta fiducia di Himmler del quale condivideva i segreti come nessun altro. Quando egli dice che Himmler l'ingannava, egli mente ancora».

«Per la Corte — *è detto in un altro punto della sentenza* — non ha importanza alcuna che Wolff abbia in taluni casi aiutato alcuni prigionieri e che ne abbia fatto rimettere in libertà altri. Ciò non lo assolve dalle sue colpe, soprattutto se si tiene in considerazione il fatto che vi fu un periodo in cui la direzione nazionalsocialista diede ordine di trattare bene gli eventualmente fare oggetto di scambi e trattative taluni ebrei e prigionieri politici di particolare importanza».

Anche la vita privata di Karl Wolff durante il conflitto e nel dopoguerra non è stata presa in considerazione dai giudici i quali hanno messo in rilievo che un comportamento del tutto normale è tipico di molti criminali di guerra quando non sono in servizio. «Essi non nacquero criminali, ma accolsero e assorbirono l'odio di razza, ed in essi venne meno ogni sentimento umanitario», *dice più avanti la sentenza, aggiungendo che* «lo sdoppiamento della personalità è un fenomeno non ancora ben conosciuto, ma che non può venir preso in considerazione quando si valuta la responsabilità dell'individuo in reati che non hanno precedenti in tutta la storia dell'umanità».

Wolff non ha reagito e si è lasciato fotografare, tranquillissimo. Il suo avvocato, che prima della sentenza aveva protestato, invano, dicendo che a Karl Wolff vengono attribuiti reati commessi da un altro Wolff — ma non vi sono dubbi in materia che il criminale sia lui — ha protestato ancora, annunciando che chiederà la revisione del processo; «La Corte ha emesso la sentenza in base a semplici convincimenti. Non vi erano indizi sufficienti per la condanna».

Tito Sansa

Ore d'ansia a Genova per tre bimbi scomparsi da casa e ritrovati a notte

Sono due fratellini di 9 e 10 anni e una piccola di 8 - Erano andati a fare il bagno; si temeva fossero stati rapiti

I tre bambini ritrovati a Cornigliano sono ricondotti a casa (Telefoto Leoni)

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 30 settembre.

Ore d'ansia sono state vissute oggi a Genova per la scomparsa di tre bambini (Manuela De Santis di 8 anni ed i fratelli Giovanni e Lidio Palladino di 9 e 10), abitanti a San Desiderio, sulle alture della città, e ritrovati soltanto stasera a Cornigliano.

La loro sparizione era stata denunciata a mezzogiorno dai genitori e, subito, agenti di polizia, quaranta uomini del gruppo radiomobile e della terza compagnia urbana iniziavano le ricerche sulle montagne e in città. Alle 19, a Cornigliano, una donna incontrava per strada tre bambini spauriti che le chiedevano quanto tempo occorreva per andare a S. Desiderio. La donna avvertiva i vigili e questi i carabinieri che, le allarme da oltre sette ore, accorrevano in auto riportando i piccoli dai genitori in ansiosa attesa.

Manuela De Santis, una bella bambina bruna, sveglia, ha detto: «*Avevamo pensato di divertirci per l'ultima volta, perché domani è il primo giorno di scuola. Siamo andati a San Desiderio a comprare una pila, ma costava più delle 150 lire che avevamo in tre. Volevamo esplorare la Grotta dell'Oro*». La Grotta dell'Oro è un buco nella montagna a San Desiderio dove secondo una leggenda chi ha coraggio di entrarvi sarà premiato: troverà degli zecchini d'oro che un signorotto ha sepolto all'epoca delle invasioni barbariche.

«*Abbiamo rinunciato alla Grotta* — ha proseguito Manuela — *e siamo andati a Sturla a fare un bagno*». Da Bavari a Sturla sono cinque chilometri. I tre bambini, col costumino sotto il braccio, sono giunti al mare. Lo stabilimento comunale e gli altri privati erano chiusi. Oggi il tempo era pessimo e nessuno faceva bagni. Sulla spiaggia libera lavoravano degli operai che, visti i tre bambini, li avevano invitati a mangiare con loro. Era mezzogiorno.

«*Avevamo appena fatto il bagno* — ha ripreso Manuela — *quando è passato un signore in macchina. Ci disse se volevamo prendere il gelato con lui e noi siamo andati. Dopo il gelato, disse: faremo il bagno insieme a Pegli, dove l'acqua è pulita*».

«*Arrivati a Pegli* — è intervenuto Lidio Palladino — *dopo il gelato quel signore ci disse di scendere, che non poteva fermarsi di più e di andare a casa per di là*».

L'uomo aveva indicato ai tre bambini la direzione di Genova. I tre camminarono, arrivarono a Sestri e poi a Cornigliano per la lunga strada affollata di auto. Qui, poco prima del ponte per Sampierdarena, non sapendo dove dirigersi e che cosa fare hanno fermato la donna che li ha portati dai vigili urbani. Le ricerche dei carabinieri sono ora dirette ad identificare lo sconosciuto.

c. m.

Chirurgo piomba dal balcone della sala operatoria: morto

A Pistoia - Aveva 43 anni; era figlio del questore - Forse è stato colto da un capogiro

(Nostro servizio particolare)

Pistoia, 30 settembre.

(g. c.) Un noto professionista pistoiese, il medico chirurgo Giovanni Buccarelli, di 42 anni, è morto stamane precipitando dalla finestra della sala operatoria dell'ospedale di Ceppo di Pistoia. Il medico è deceduto sul colpo. Nessuno ha assistito all'incidente.

Secondo quanto è stato possibile accertare attraverso le dichiarazioni di infermieri e di sanitari dell'ospedale, il Buccarelli, appena giunto all'ospedale, era entrato nel reparto chirurgia e aveva disposto per le operazioni della mattina.

Era quindi rimasto solo nella sala operatoria. La finestra è stata trovata aperta e la veneziana è stata trovata alzata a metà. Forse il medico, essendosi accorto che c'era un inceppo nella serranda, è salito sul davanzale della finestra e per un capogiro è precipitato. La sala operatoria si trova al terzo piano del l'edificio.

Subito dopo l'incidente sono stati avvertiti i familiari: il padre, questore di Pistoia, il fratello, pretore di Prato, e un altro fratello, medico di Pistoia.

Ha trovato lavoro l'operaio rimasto sulla gru 25 ore

L'episodio presso Napoli - Minacciava di uccidersi perché disoccupato - E' stato assunto da un'impresa edile

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 30 settembre.

Dopo essere rimasto per venticinque ore sulla sommità di una gru alta venti metri nei cantieri edili dell'impresa Carrieri e Baldi, in Secondigliano, Francesco Capasso, un operaio disoccupato di 22 anni, che chiedeva lavoro alle 12,15 di oggi è sceso dal traliccio di acciaio. Poco prima il signor Salvatore Ferrara, titolare dell'impresa edile che ha in appalto lavori di costruzioni nella stessa zona, aveva fatto sapere al Capasso di essere disposto ad assumerlo immediatamente.

Francesco Capasso, sposato da soli sette mesi con Anna Gervasio di 22 anni, che sta per divenire madre, ha così visto accolto il suo desiderio di trovare lavoro.

Quando ha toccato terra, una folla di oltre cento persone, fra cui due suoi fratelli, Gaetano di 27 anni e Achille di 30, gli si è fatta incontro congratulandosi con lui.

Francesco Capasso, un poco vacillante per la stanchezza e gli occhi arrossati per la notte insonne, tradendo la sua emozione ha stretto la mano a tutti e poi si è diretto a casa, insieme ai fratelli, per portare subito alla moglie la buona notizia. Domani finalmente lavorerà.

Si è appreso che nella notte, quando sul posto si trovavano agenti e mentre i vigili del fuoco tenevano steso un telone sotto la gru per prevenire uno sconsiderato gesto del disoccupato, un amico del Capasso, sfuggendo la sorveglianza della forza pubblica, si è arrampicato sulla gru e gli ha portato una bottiglia di vino, tenente pane, scatolette di carne, un fiasco di vino e alcuni pacchetti di sigarette, per potergli permettere di resistere per diversi giorni.

E' risultato anche che il Capasso ha compiuto il gesto in un momento di disperazione, ma lo ha studiato e preparato.

m. l.

I documenti nazisti scoperti in Cecoslovacchia

Nuove rivelazioni sulla Germania di Hitler - Agenti della «Gestapo» occuperebbero cariche importanti in Europa Un rapporto «segreto» sull'assassinio di Dollfuss

(Nostro servizio particolare)

Vienna, 30 settembre.

All'indomani della guerra fu girato nella Germania Occidentale un film dal titolo «*Gli assassini sono tra noi*». Vent'anni dopo ci si chiede se gli assassini sono ancora tra noi: risponderanno al quesito le sessanta casse di documenti che i nazisti interrarono, o immersero nei laghi, in Cecoslovacchia, e che oggi si stanno portando alla luce?

Si può ritenere di sì. La prima di queste casse scoperte in fondo al Lago Nero, in Boemia, contiene documenti di un estremo interesse. Citiamo tra gli altri: 1) Un rapporto segreto sulle circostanze in cui fu assassinato il Cancelliere austriaco Dollfuss; 2) una lista di agenti della *Gestapo* in diversi paesi europei; 3) il diario della figlia del principe Hohenlohe-Langenburg, ospite nel 1938 del mediatore britannico Lord Runciman; 3) documenti sulla lotta contro i comunisti; 4) una relazione sull'attività dello spionaggio nazista in Italia.

Costatato che parecchi documenti messi negli anni scorsi a disposizione di alcuni governi occidentali sono «scomparsi», le autorità di Praga hanno informato questa volta delle scoperte il direttore del «Centro di documentazione ebraica» a Vienna, ing. Simon Wiesenthal, l'uomo che contribuì alla cattura di Adolph Eichmann.

Sul contenuto dei documenti recuperati in Cecoslovacchia Wiesenthal ci ha fornito qualche chiarimento. Il rapporto sull'assassinio del Cancelliere Dollfuss è una specie di film degli avvenimenti. Esso ricostruisce le circostanze del crimine con l'aiuto dei documenti sequestrati dai tedeschi dopo l'*Anschluss* e rivela fatti nuovi sulla responsabilità delle diverse fazioni. Pare che il rapporto chiami in causa personalità austriache; avremo occasione di riparlarne. Il governo di Vienna è stato informato.

Quanto alla lista delle spie della *Gestapo*, può essere di grande aiuto: parecchi degli agenti segreti nazisti citati nell'elenco sarebbero ancora vivi ed occuperebbero cariche ufficiali in diversi paesi europei.

Ma il documento più importante dal punto di vista dei processi in corso, e futuri, contro personalità implicate nei crimini nazisti è senza dubbio il *Kriegstagebuch* («Diario») della Divisione SS *Das Reich*, trovato nel castello di Zasmuky, presso Praga. In esso i nazisti non si servono del linguaggio convenzionale (come «*trattamento speciale*» degli ebrei, ecc.), ma enumerano in «chiaro» i delitti compiuti.

«Lei è soddisfatto della sua collaborazione con i governi dei paesi europei orientali?» abbiamo chiesto all'ing. Wiesenthal.

«*Non sono comunista, ma in ogni si dà fiducia. Se in passato la collaborazione ha lasciato a desiderare, oggi non è più così. Uno dei miei segretari si trova attualmente a Belgrado dove gli sono stati aperti gli archivi del ministero della Guerra. Egli studia i documenti relativi alla deportazione degli ebrei dalla Macedonia, in cui era coinvolto l'ex ministro plenipotenziario nazista in Bulgaria, Beckerle, che oggi vive nella Repubblica federale tedesca*».

«Qual è lo scopo della sua attività?».

«*Non cerco la vendetta, ma la giustizia. Abbiamo constatato che, dopo i grandi processi alle ex SS, le attività dei neonazisti sono diminuite. La nuova generazione tedesca ha capito; e la vecchia va scomparendo, anche i nazisti di un tempo sono mortali*».

Jean Roman

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

ISTITUTO MINERVA
Via Giolitti, 33 Torino tel. 82.589 / 872.347

L'ISTITUTO MINERVA pur disponendo di un intero ed ampio edificio di tre piani costruito per uno esclusivamente scolastico e dotato di vasti gabinetti scientifici, grande palestra, ricche biblioteche, locale di ristoro, spogliatoi, corridoi grandissimi, aule vaste ed ariose, nonché di una attrezzatura e di una sistemazione tra le più moderne d'Italia in campo scolastico, cultura continua volutamente a limitare i propri corsi, controllati dal Ministero della Pubblica Istruzione, alla SCUOLA MEDIA e all'ISTITUTO TECNICO per RAGIONIERI e per GEOMETRI. In tal modo è garantita l'eliminazione degli inconvenienti che possono facilmente verificarsi quando nello stesso plesso scolastico abbiano a svolgersi troppi corsi relativi ai più disparati indirizzi di studio.

Inoltre i corsi di studio sono organizzati in modo da evitare che allievi tenuti a sostenere alla fine dell'anno scolastico, tipi di esami diversi, si vedano accomunati nella medesima classe; infatti presso l'ISTITUTO MINERVA, per quanto concerne le sezioni diurne, i corsi sono esattamente i seguenti:

IDONEITA' ALLA 3ª CLASSE DI SCUOLA MEDIA (per il ricupero della 1ª e 2ª classe);

LICENZA MEDIA (per il ricupero della 3ª e 3ª classe);

IDONEITA' ALLA 2ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE «RAGIONIERI»;

IDONEITA' ALLA 2ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI;

IDONEITA' ALLA 3ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE - RAGIONIERI (per il ricupero della 1ª e 2ª classe);

IDONEITA' ALLA 3ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI (per il ricupero della 1ª e 2ª classe);

IDONEITA' ALLA 4ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE - RAGIONIERI (per il ricupero della 2ª e 3ª classe);

IDONEITA' ALLA 4ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI (per il ricupero della 2ª e 3ª classe);

IDONEITA' ALLA 5ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE - RAGIONIERI (per il ricupero della 3ª e 4ª classe);

IDONEITA' ALLA 5ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI (per il ricupero della 3ª e 4ª classe);

ABILITAZIONE TECNICA COMMERCIALE - RAGIONIERI (per il ricupero della 4ª e 5ª classe);

ABILITAZIONE TECNICA PER GEOMETRI (per il ricupero della 4ª e 5ª classe).

Tale analitica suddivisione dei corsi che comporta per l'ISTITUTO MINERVA un forte aggravio finanziario in conseguenza della ripartizione degli allievi in un maggior numero di classi, permette i seguenti notevoli vantaggi:

— impedire nel modo più assoluto che vi siano allievi che per la mancanza del corso specifico siano costretti a svolgere lezioni riguardanti una parte di programma non di pertinenza;

— raggruppamento degli allievi in modo omogeneo, ed in classi meno affollate, con notevole vantaggio didattico;

— esclusione tassativa dai corsi di tutti gli allievi trattati ad un ricupero irragionevole di anni di studio a comunque superiore alla loro precedente base di studio.

Chiunque abbia esperienza delle esigenze didattiche dei corsi di preparazione agli esami, può rendersi conto della efficienza e serietà di tale suddivisione che solo un Istituto veramente attrezzato ed organizzato con larghezza di mezzi è in grado di realizzare.

Per quanto concerne i lavoratori - studenti, sono fissati due distinti turni e cioè quello preserale che si svolge dalle ore 17,15 alle ore 21,15 e quello serale dalle ore 19,15 alle ore 23,15 dando così modo a questa categoria di studenti, di scegliere il turno più adeguato alle loro esigenze di lavoro.

L'ISTITUTO MINERVA offre, all'occorrenza, i seguenti servizi ausiliari: ottimo Convitto facente parte dello stesso corpo edilizio dell'Istituto; Semiconvitto per gli allievi che trovano disagevole recarsi a casa per il pasto del mezzogiorno e con possibilità di limitare tale servizio anche al solo periodo invernale; assistenza completa del doposcuola per gli allievi che le Famiglie non possono sorvegliare nella necessario ore di studio.

L'ISTITUTO MINERVA, per consuetudine, rende ogni anno di pubblica conoscenza i risultati finali dei propri allievi e così dichiara pubblicamente la specifica organizzazione dei propri corsi quale indice di serietà e gradisce che ogni eventuale iscrizione all'Istituto sia preceduta dalla richiesta di debite informazioni presso le competenti Autorità scolastiche o presso coloro che ne hanno frequentato i corsi dell'ISTITUTO MINERVA.

Il preside: Prof. Dott. PAOLO BAROLAT-ROMANA

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 8)

CASA tipo ville corso Casale Sassi splendida posizione 35 camere negozi garages giardino alto reddito vendesi. Telefonare ore pasti 291-306

CASCINA collinare giornate 18 km 41 Torino vendesi. Tel. 544-936.

CASCINA provincia Alessandria, attrezzatissima, pianura, lago, stalle moderne ettari 30. Vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 89 — Torino ».

CASCINA 30-40 giornate acquisto triangolo Pino-Chieri-Superga. Telefonare 553-975. O407

CASCINE Vica vendonsi direttamente 2-3 camere, alto reddito. Mutuo facilitazione pagamento. Tel. 322-466

CASETTA, tre camere servizi garage giardino, libera 7.500.000. Telefonare 546-007. O463

CASETTA 5 camere garage laboratorio giardino nuova costruzione borgata Tagliaferro vendo privato. Telefonare 386-275. O167

CAUSA assetrio vende alloggio due camere tinello trenta Fiat. Telefonare 544-936. O455

CAVAGNOLO, 30 km Torino, magnifica esposizione collinare vendonsi lotti per villette tutti servizi. Telefonare 754-705, 271-959. O385

CAVORETTO alloggio panoramico 4 camere doppi servizi garage giardino vendo. Tel. 346-007. O463

CAVORETTO, terreno progetto approvato per ville, splendida posizione, vendesi direttamente, dilazioni, concessioni. Tel. 271-959, 393-297.

CENTRALE VENDONSI ALLOGGI NEGOZIO IN CASA MODERNA ANTEGUERRA. FACILITAZIONI PAGAMENTO. PALERMO 14 ORE 15-17. TELEFONARE 364-424. O551

CENTRALISSIMO vendo mobili ufficio 3 camere servizi terrazzo prima piana nobile. Telefonare 555-349.

CENTRO Crocetta vendo magazzino in cortile mq. 55 libero. Telefono 741-822.

A150352

CENTRO Crocetta vendo 2 alloggetti 2 camere liberi subito. Tel. 741-822.

CENTRO Crocetta via Bove 5 impresa ing. Derossi vende alloggi signorili ogni confort. O590

COLLINA adiacente Torino cercasi terreno oppure casa rustica ampliabile, Telef. 780-809. A99330

DA NOI L'INDICE DELLA DOMANDA SALE 30%
VENDETE L'IMMOBILE TRAMITE LA NOSTRA PROMOZIONE VENDITE 20%
gabetti s.p.a. 10%
tel. 578044

CHIOMONTE condominio Guardavalle villeggiatura estiva invernale vendonsi alloggi pronti 1-2 camere servizi terme bagno accessorio 50% anticipo rimanente rate pari affitto. Telefonare 60-816. O304

COLLINARI vende alloggi signorili doppi servizi strada Valpiana 30. Telefonare 325-950. A100192

COMPREREI contanti alloggetto possibilmente nuovo. Telefonare ore pasti 279-627. A99580

CONTANTI acquisto alloggio centrale minimo 6 camere anche vecchio stabile signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5325 — Torino ».

CONTANTI finanziamo immobili, impiegati, ecc. Cefimi, XX Settembre 17, telefono 511-597. O346

CONTANTI 500.000 camera mutuo rateazione Leuman vende alloggi. Telefonare 753-133. A100377

CORSO Bramante 41, costruisce alloggi signorili, uffici, magazzini. Telefonare 683-576. A92746

CORSO Lecce 4 camere soggiorno cucina doppi servizi vendesi 13 milioni. Telefonare 581-694

CORSO Marconi alloggio tre camere cucina bagno vendesi 7.000.000. Telefonare 581-694. O415

CORSO Regina 280 bis vende alloggi occupati e negozi informazioni. Telefonare 489-043. A95635

CORSO Traiano 63, signorile costruzione vendiamo alloggi 1-2-3 camere e servizi. Mutuo facilitazioni, visiti cantiere. Tel. 678-270, 528-821.

COSTRUTTORE vende alloggi signorilmente rifiniti, grandi negozi, magazzini, Sante Rita. Telef. 655-381.

CROCETTA, alloggio signorile 9 locali, tripli servizi, due ascensori, libero subito. Tel. 511-008, ore 17-19.

DEFINIZIONE frazionamento impresa vende in unica stabile nuova costruzione ultimi alloggi pronti mutui 60.000 mq. Tel. 677-223.

DI SALVATORE Unione Sovietica 10, acquista villetta terreno precollinare. O415

DI SALVATORE Unione Sovietica 10, acquista contanti mari negozio centrale, periferico. O415

DI SALVATORE Unione Sovietica 10, acquista contanti alloggio centrale periferico. O415

DI SALVATORE Unione Sovietica 10, acquista terreno industriale mq. 1500-2000 entro cinta daziaria Torino.

DRUENTO vendesi terreno mq. 3200 progetto approvato stabilimenti villa. Telefonare 299-891 dalle 9-14.

DUE alloggi 2 camere servizi fronte corso occasionissima vendo. Telefonare 527-976. O580

FACILITAZIONI pagamento vendonsi mutuati ultimi alloggi negozi magazzini corso Belgio-Lange Antonelli, Cerutti, A. Doria 15. A92025

FINALE Ligure impresa vende direttamente alloggi tipo americano lire 3.400.000. Telefonare 772-251.

GRUGLIASCO bellissima casetta 4 camere terreno cantina vendo. Telefonare 773-181. A100566

GRUGLIASCO viale Gramsci 28 impresa vende ottimi alloggi 3 camere salone cucina doppi servizi terrazzo panoramico. Tel. 331-756.

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni, Gay Astarri, Marochetti 6, telefono 689-568. O75

IMPRESA cerca terreno in Torino progetto approvato cambio camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5128 — Torino ». A97753

IMPRESA ing. Derossi vende corso XI Febbraio alloggi signorili ogni grandezza. Telefonare 280-538.

IMPRESA vende alloggi signorili 3-4 vani servizi, corso Torino, regione Lauriano. Telef. mattinate 881-405.

IMPRESA vende ultimi alloggi signorili 4 camere servizi 5 camere doppi servizi Grugliasco, viale Gramsci. Telefonare 331-756. O167

IN CITTA' COME IN COLLINA: CENTRO RESIDENZIALE « ORSA MAGGIORE » CORSO POLONIA (VICINANZE MUSEO AUTOMOBILE) VENDONSI BELLISSIMI SIGNORILI ALLOGGI 4-5-6 CAMERE DOPPI, TRIPLI SERVIZI, ECCEZIONALE VISTA PANORAMICA, GIARDINI PUBBLICI E PRIVATI, FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITATECI, COMPRERETE. TEL. 528-151.

ITALCASE c. Matteotti zona Torino oasi di tranquillità, di pace di panorama, vendesi in strada Alberoni, precollinare, alloggio libero, nuovo di 7 camere mq. 225 oltre terrazzo. Ottimo mutuo e prezzo. O538

ITALIA immobiliare, Re Umberto 28, acquista per proprio cliente alloggio centrale, semicentrale, signorile. Telefono 517-803, 528-594. O300

LABORATORI stabilimenti costruiamo nostri terreni periferia 15.000-20.000 mq. compreso terreno. Facilitazioni. Telefonare 983-285.

LIMONE condominio quota 1200 privato vende alloggetto arredato mutuato. Tel. 357-188.

LOCALE magazzino oppure box 40 mq. motovelodromo vendo 2.500.000. Telefonare 527-976. O580

LOTTINO panoramico su strada comunale Cumiana vendo lire 1000 al mq. Telefonare 523-058.

LOTTINI per costruzione villette, zona residenziale, Comune Torino, progetti approvati, tutti servizi, vendonsi, permutansi con alloggio. Telefonare 41-292. O640

LOTTINI per villette Rivalta (Indesit), tutti servizi, vendonsi, prezzi convenienti. Telefonare 41-292 oppure 902-591. O640

MENSILMENTE rate vendonsi alloggi S. Rita reddito garantito. Telefono 328-155. O424

MIRAFIORI trenta Fiat vendonsi alloggi signorili prezzi miti. Telefonare 519-770. O058

MONCALIERI adiacenza Italia '61, vendesi box contenti L. 550.000, rimanenza mutuo. Tel. 643-547 non festivi. O632

MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, VENDESI APPARTAMENTO COMPLETAMENTE TINTEGGIATO, 3 CAMERE, CUCININO, SERVIZI, CANTINA E SOTTOTETTO. L. 4 MILIONI 700.000 OLTRE MUTUO VENTICINQUENNALE L. 3.500.000 OPPURE LIRE 2.000.000 SUBITO, SALDO PREZZO L. 62.000 MENSILI SENZA INTERESSI. TEL. 511-356, 518-426 FERIALI, OPPURE 644.160 ANCHE FESTIVI. 083

MQ. 1000 per bassi fabbricati Lucento vendo permuto. Tel. 544-936.

MURI autorimessa semicentrale, 50 macchine, reddito lit. 35.000.000. Regionieri Furbatto, piazza Lagrange.

NEGOZI zona commerciale, semicentrale, locali adatti laboratorio, depositi, vendiamo convenientemente. Mutuo. Facilitazioni. Tel. 547-502.

NEGOZIO con magazzino seminterrato Porta Palazzo libero vendesi. Telefonare 520-103. O347

NEGOZIO S. Rita, 2 camere, retro, cucinino, bagno, ampio magazzino vendesi. Telef. 758-787.

NERVI, eterna primavera, vendesi signorile appartamento in palazzina vani 10, doppi servizi, riscaldamento autonomo, autorimessa, panoramico vista mare tre lati, balconi Cessetta 1483 P. Sip. Genova.

NUOVA COSTRUZIONE CENTRO PINO TORINESE ANGOLARE PANORAMICA ESECUZIONE ACCURATISSIMA, UNDICI ALLOGGETTI COMFORT SIGNORILE DON SETTE BOX SOTTERRANEI, VENDESI BLOCCO NOTEVOLI FACILITAZIONI PAGAMENTO. VISITE INFORMAZIONI: FINVAI, MONTE PIETA' 2. TEL. 527-410. 527-411.

OCCASIONE causa urgenti impegni vendiamo favorevolissime condizioni alloggetti finiti in ogni cantiere. Com. F.A.I. Tel. 527-496. O223

OCCASIONE vendesi 5.500.000 zona Francia alloggio 2 camere, cucina, bagno, reddito 5%. Tel. 527-496.

OCCASIONE vendesi 7.800.000 zona Stadio alloggio libero subito 3 camere, cucina, bagno. Telef. 528-821.

OCCASIONE vendo 4 camere servizi casa nuova Settimo 6.500.000. Telefonare 273-571. O266

OCCASIONISSIMA casa via Carrere camere 28 e servizi pronta primavera vendesi. Telefonare 850-570.

OCCASIONISSIME Nichelino bellissime 1-2 camere tinello 1.900.000 camere pronti 2.200. Tel. 487-055.

PALAZZO signorilissimo, intero isolato via Peyron via Boncompagni via Cibrario vendonsi alloggi 2-3-4 camere servizi, visite cantiere dalle ore 15 alle ore 17. Tel. 781-301.

PIAZZA Rivoli appartamento 3 camere tinello libere, costruzione recente vende convenientemente. Ras. Satragni, Carnaia 22. O314

PRIVATO vende alloggio affittato 6% libero 1.900.000 camera (corso Grosseto). Telefonare 70-612.

PRIVATO vende muri negozio buon reddito causa realizzo. Tel. 510-768.

PROGETTI approvati piccoli grandi vendo permuto con camere. Telefonare 527-976. O580

RAPALLO vendo esente centrale 3 camere cucina servizi. Tel. 683-428.

REDDITO garantito acquistando direttamente dal costruttore alloggi negozi affittati mutuo dilazioni. Telefonare 271-959. O395

RIVOLI, alloggi centrali signorili panoramici su vasto parco vendiamo. Telefonare 655-782. O480

SAINT Vincent alloggetto signorile, camera tinello, vende 4.200.000 eventuale cambio con uno Torino. Telefonare 41-419. O636

SANREMO (Zeffiro Massa) alloggetto libero 3.500.000. Terincasa. Telefonare 41-419. O636

SVENDO 2 camere cucina libero zona Mollinette 3.300.000. Telefonare 520-103. O347

TERRENI industriali Beinasco convenzionati tutti servizi estensioni diverse vendonsi, dilazioni, combinazioni. Tel. 271-959, 393-297.

TERRENO Caselle, mq. 1000, attigua costruzione villette, servizi, vende Fassano, Novara 29.

TERRENO collinare mq. 3-4000 zona residenziale comodo tram autobus cercasi. Telef. 760-809.

TERRENO fronte corso Francia progetto approvato palazzina 250 private vendo permuto anche trazionate. Telefonare 527-429. A94185

TERRENO panoramico, collinare, 35 km. Torino, acquedotto, comodità, lottizzabile, vendo L. 750 metro; cambio alloggetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 138 — Torino».

TERRENO per villette, zona Orbassano Bruino, vendo. Facilitazioni pagamento. Progetto gratuito. Telefonare 561-173. A99459

TERRENO Pianezza vendesi mq. 1300 progetto approvato cassetta ampia basso fabbricato tutti servizi. Telefonare 878-781. A99310

TERRENO progetto approvato su corso semicentrale 200 camere vendesi, parziale permuta. Tel. 680-687.

TERRENO progetto approvato 300 camere corso Lombardia vendesi. Telefonare 331-756. O167

TERRENO Tetti Rivoli, industriale con progetto, occasione vendo. Telefono 273-571. O266

TERRENO vendo dilazionando Mancalieri Tagliaferro mq. 560. Telefonare 684-782. A99219

TERRENO via Biscarra possibilità 32 camere vendesi. Telef. 756-787.

TERRENO 2 mila metri adatto villa posizione soleggiatissima campo contanti zona Alpignano Rosta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1133 — Torino». A98681

TORRE del Mare (Savona), stupenda gemma del turismo residenziale, aperte prenotazioni alloggi superpanoramici per consegna giugno 1965. Opuscoli, informazioni in luogo oppure Torremare, Milano, c.so Sempione 82, Tel. 312-487, 332-190. 23974

VIA Castelgolfino alloggio tre camere salone studiolo tinello ingressi vendesi 14.000.000. Telefonare 581-694. O415

VIA Mazzini alloggio tre camere salette cucina bagno terme particolare vendesi 9.000.000 trattabili. Telefonare 581-694. O415

VILLA Orbassano vendesi 3 camere cucina salone doppi servizi garages. Telefonare pasti 790-939, 761-618.

VILLAGGIO Aurora bellissima posizione alle porte di Torino vendonsi lotti terreno per ville. Telefonare 389-016, 480-964. A91445

VILLETTA Nichelino, 3 camere, servizi, magazzino 130 mq., giardino, libera, vende 7.600.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129.

VILLETTA nuova campagna 20 km. Torino, abitabile subito, ottimo prezzo vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1043 — Torino ».

VILLETTA panoramica Lago Viverone vende 6.500.000. Strada Provinciale 114, Datome. A92754

VILLETTA panoramica 6 camere nuova costruzione pronta fine settembre vende. Telefonare 53-601.

VILLETTA periferia Settima, due camere tinello, garage, giardino, 8 milioni 300.000. Telefonare 515-318.

VILLETTA presso Rivoli, tre camere tinello servizi vendo. Tel. 655-782.

ZONA residenziale Moncalieri, adiacenze Italia '61, vendesi appartamento tre camere, nuove, signorile, con soffitta e cantina, contanti L. 2 milioni 100.000, rimanenza mutuo. Telefonare 643-547 non festivi.

AFFITTERei alloggio o cascetta tre camere, servizi, corredato seminterrato. Telefonare 581-694. O415

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 544-461. O71

CERCASI affitto casetta con laboratorio lavorazione silenziosa mq. 100, di 3 camere, salone, libera gennaio, zona precollinare. Telef. 517-803, 528-594. O300

CERCASI camera possibilmente cortile o primo piano, comodità tram. Tel. 275-871. A99277

CERCASI locale industria silenziosa mq. 250-300. Tel. 555-383.

CERCO affittare negozio vuoto adatto latteria, qualunque zona. Telefonare 41-419. O636

CERCO locali industriali circa 500 mq. Indicare località, prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1143 — Torino».

CERCO subito due camere tinello servizi Bramante Marconi Generali. Tel. 588-827. O587

CONIUGI benestanti soli piemontesi affitterebbero alloggio borgo Vittoria. Telefono 257-349. A99053

CONIUGI piemontesi cercano alloggio due camere servizi zona S. Salvario oppure borgo nuovo. Telefonare ore pasti 882-845. A99232

CONIUGI soli cercano alloggetto nuovo camera tinello servizi preferibile zona S. Rita, Mirafiori. Telefonare 682-133. A99192

IMPORTANTE società affitterebbe alloggio 1-5 camere tinello anche ammobiliato. Telefonare 528-594.

A.A. ABBIAMO alloggi liberi, medissima casa. Argus Lagrange 40.

A.A. MAGAZZINO seminterrato mq. 175, Crocetta, tel. 599-680 ore pasti.

A. ABBIAMO alloggi liberi 22.000-30.000 medesima casa. Tel. 41-078.

A. AFFITTASI alloggio ammobiliato indipendente centrale volendo vuoto. Riva, via Mazzini 1. O519

A. AFFITTASI locali industriale 5800 coperti 6000 recinti, scomponibile tutti servizi. Telef. 390-903.

A. AFFITTASI stabilimento luminoso 1200, cortile 1300, palazzina uffici alloggio custode, Cascine Vica. Telefonare 372-001. A99452

A. CORSO UNIONE SOVIETICA ANGOLO VIA ONORATO VIGLIANI 17. TELEFONARE 322-327. O378

A. LOCALE uso industria silenziosa, laboratorio, deposito mq. 400 con annessi uffici, volendo divisibile, 1° piano zona corso Francia, affittiamo. Telefonare 790-215. A99095

A. PINO AFFITTANSI ALLOGGI TRE CAMERE SERVIZI. TELEF. 881-876 MATTINO. A97634

A Grugliasco via Baracca 6, affittasi alloggio camera tinello pianoterra. Telefonare 492-361.

A Leyni affittansi alloggi 18.000-25.000 prenti subito. Tel. 510-220.

A medico specialista affittasi camera per studio. Telefonare 655-488.

A San Paolo affittasi locale mq. 70, ingresso carraio uso magazzino laboratorio. Telefonare 41-292. O640

A 16.000, 25.000, 30.000, 40.000, medesima casa. Comba, Sacchi 14. Telefonare 528-539. O477

A 40.000 affitto centrale, quattro camere, cucina, servizi. Tel. 546-439.

ABBIAMO alloggi 1-2-3 camere Chivasso, Meme 27. Tel. 599-680 ore pasti. A98744

ABBIAMO stessa casa, 1-3 camere, Arsenale 42. Telefono 546-439.

AFFITTANSI alloggi 3-4 camere servizi case signorile 18 km Torino. Telefonare 721-808 ore 9-11.

AFFITTANSI grandissimi negozi, alloggi, magazzini, via Mombarcaro 116. Telefonare 655-381 A97881

AFFITTANSI prossimi sposi alloggetto moderno, Mirafiori, Cortelengo 25

AFFITTANSI zona Mirafiori locali industriali mq. 200-1200-2300 cortile. Telefonare 322-466.

AFFITTASI a famiglia possibilmente adulti, 3 camere tinello cucinotto L. 35.000 zona Aeronautica. Telefonare 793-717. A98888

AFFITTASI a Nichelino via Galvani magazzino mq. 1600 circa 500 mq. coperti, telefono, cassetta per custode e ufficio. Tel. 60-083. O304

AFFITTASI alloggetto ammobiliato tutti comforts. Italia, Re Umberto 28, telefono 517-803. O300

AFFITTASI alloggetto prossimi sposi. Telefonare 386-935, negozio De Martino. A96213

AFFITTASI alloggi corso Corsica 11, tre-quattro camere salone doppi servizi. O380

AFFITTASI alloggi signorili 2-3 camere oltre cucina e servizi, liberi subito. Via Castelnuovo delle Lanze 15 (Stadio Comunale). Rivolgersi custode, Esigensi referenze.

AFFITTASI alloggi 1-2-3 camere servizi. Corso Monte Cucco. Telefono 753-720. A98214

AFFITTASI alloggio nuovo 3 camere tinello servizi corso Traiano 60. Visibile dalle 15 alle 18.

AFFITTASI alloggio 5 camere doppi servizi Nichelino. Telef. 683-219.

AFFITTASI ampi locali magazzini adatti qualsiasi genere esposizione vendita, via S. Donato 58.

AFFITTASI ampio luminoso seminterrato. Tel. 545-469. A98501

AFFITTASI ampio negozio con retro zona Sassi. Telefonare 788-311.

AFFITTASI appartamenti signorili: salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, vicinissimi Stadio comunale, via Ettore Fieramosca 9 bis. Rivolgersi portinaria. Tel. 53-912. O393

AFFITTASI Boringhieri alloggetto ammobiliato camera tinello cucinino servizi bagno luce termo riscaldamento lavatrice telefono primo piano. Massimo serietà. Tel. 53-629 ore negozio; 379-713 ore pasti.

AFFITTASI casetta campagna con piccolo terreno frazione di Vinovo. Rivolgersi Meis, via Torino 85, Nichelino. A98889

AFFITTASI confortevole alloggetto vicinanze Mondovì. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5360 — Torino ».

AFFITTASI fine ottobre due bellissimi locali più cucinino tinello. Cernaia 39. A99288

AFFITTASI in palazzina alloggio quattro camere, salone, cucina, doppi servizi, S. Rita. Telefonare 390-974.

AFFITTASI locale sito zona corso Lecce, mq. 90. Sotterraneo mq. 180 circa comunicanti tra loro con scala interna e montacarichi elettrico. Telefonare 761-345. A97553

AFFITTASI locale industriale zona Mercati Nuovi mq. 1000 coperti, altra grande cortile ed uffici. Telefonare 70-678 mattino. A99105

AFFITTASI locale luminoso 100 mq. passeggio carraio indipendente. Strada del Drosso 8, Mirafiori.

AFFITTASI locale mq. 100 uso laboratorio centrale, Telefon. 232-447 mattino. A98942

AFFITTASI locale seminterrato, accesso diretto strada con basso fabbricato sopra, uso magazzino, industria silenziosa, mq. 350, zona piazza Statuto, eventualmente con alloggio. Tel. 512-114. O295

AFFITTASI locali uso magazzino o box. Via Brione, Telef. 753-720.

AFFITTASI locale uso negozio laboratorio magazzino terma centrale. Telefonare 756-726. A99547

AFFITTASI o vendesi 5 km. da Torino casa abitazione 13 vani bassi fabbricati capannoni coritili totale mq. 6000 ad uso deposito autotrasporti officina. Telefonare 984-221.

AFFITTASI ultime condizioni piccolo podere isolato Monferrato tutti comodità. Telefono Torino 518-701.

AFFITTASI persona sola bella camera vuoto, uso cucina. Tel. 794-389

AFFITTASI presso Porta Nuova alloggio nove vani e servizi mq. 200 uso ufficio od abitazione. Telefonare pomeriggio feriali 651-556.

AFFITTASI seminterrato mq. 75 passaggio carraio magazzino laboratorio silenzioso Lingotto 24.000 mensili. Telefonare 665-815. A98947

AFFITTASI seminterrato mq. 1800 anche divisibile adatto deposito. Telefonare 581-694. O415

AFFITTASI soffitte, Rivoigersi Trione, via Duchessa Jolanda 12, dopo ore 18. A99112

AFFITTASI strada del Cascinetto 172 terreno cintato con tettoia adatto deposito o magazzino mq. 2000 circa. Tel. 241-095. O304

AFFITTASI strada Venaria 218 alloggi due camere tinello servizi pronti subito. Tel. 62 285. O304

AFFITTASI unico stabile locale 100 a 500 metri. Telefonare 797-117.

AFFITTASI zona Sabotino basso fabbricato mq. 500 uso deposito e uffici. Telefonare 386-291.

AFFITTASI 1° novembre, salone, tre camere cucina, S. Paolo. Telefonare 372-001. A99452

AFFITTIAMO a referenziati alloggi semicentrali stessa casa 2-3-4 camere e servizi. Tel. 528-821, oppure ore 9-12, 510-616. O223

AFFITTIAMO alloggetti nuovissimi stabile Mappano. Tel. 543-323.

AFFITTO alloggio ammobiliato presso C. Marconi ufficiali, altro referenziato stabile almeno un anno. Telefonare 688-173. A100156

AFFITTO alloggio giovani sposi mensile 22.000 piazza Crispi, Telefonare 327-360. A99051

AFFITTO ampio salone e camera comodità precollinare uso studio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1150 — Torino». A98984

AFFITTO locali piccola industria magazzino mq. 150, liberi, zona Campidoglio. Telefonare 70-016.

ALLOGGETTO camera tinello servizi, affittasi a sposi. Rivolgersi, Matteotti 37. A100575

ALLOGGETTO 12.000 zona Martinetto affittasi. Rivolgersi negozio via Luini angolo via Borsi. O558

ALLOGGI signorili 3 camere abitazione ufficio corso Peschiera 63-65.

ALLOGGI 2-3 vani, casa nuova, Pianezza, comodità pullman Torino, affittansi. Dettagliare componenti, referenze. Telefonare 790-636.

ALLOGGIO due camere terrazzo servizi, centrale libere subito affittasi. Telefonare 543-946. A98859

ALLOGGIO signorile precollinare, Valsalice, libero subito. Quattro camere, cucina, doppi servizi, giardino affittasi L. 75.000. Telef. 547-170.

ALLOGGIO signorilissimo zona precollinare 3 camere ampio salone cucina doppi servizi giardino libero primo novembre affittasi eventualmente in parte ammobiliate. Telefonare 773-757 O592

ALPIGNANO affittasi, vendesi alloggio nuovo 2 camere, salone, cucina, servizi. Tel. 983-584. A99193

AMMOBILIATO signorile centro Crocetta 3 camere letto salone doppi servizi. Telefonare 580-548.

AMMOBILIATO signorile, nuovo, 3 camere cucinino S. Rita affittasi. Telefonare 552-412. A99069

AMMOBILIATO paraggi piazza Statuto affitto alloggio 6 camere servizi. Telefonare 53-601. O165

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imballi, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-558. Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imballi, garanzie, concorrenze preventivi. Telefonare 386-220 Mastropietro. O1321

BARRIERA Milano affittasi negozi casa nuova. Telefonare 761-071.

BRUINO circonvallazione affittasi vendesi alloggetto nuova con garage. Tel. 328-158. O424

CAMERA cucina servizi volendo anche ammobiliato, libero subito affittasi. Telefonare 677-291.

CAPANNONE industriale 200 metri coperti su 1500 di terreno alloggio custode affittasi direttamente. Telefonare 271-959. O395

CARMAGNOLA affittasi alloggio 3 camere cucinino servizi, panoramico, comodità scuola. 19.000. Telefonare 511-824. A99204

CASA lussuosa, posizione signorilissima centrale, due scale, ventiquattro appartamenti, 250.000.000, vendesi. Telefonare 511-400.

CASCINE Vica affittasi alloggetto nuovo piano 5°. Telefonare 891-722.

CASCINE Vica affittansi appartamenti 2 camere, servizi, rifinitissimi accurate, 20.000 mensili; altri 3 camere. Telefonare 321-814. A99089

CASCINE Vica affittasi locale mq. 430, alloggi, garages. Tel. 784-265.

CASCINE Vica, locale industriale nuova costruzione, uffici, servizi, alloggio custode, riscaldamento mq. 1000 coperti affittasi. Tel. 565-893.

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, CORSO TRIESTE MONCALIERI, AFFITTANSI APPARTAMENTI 3-4-5-6 CAMERE. TRATTATIVE SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1, TEL. 518-426.

CROCETTA libero subito affitto alloggio tre vani e servizi. Telefonare ore pasti 597-150. A99291

DUE cinque camere anche ammobiliate medesima casa affitta Italia, Re Umberto 28. Telefonare 528-594.

GRUGLIASCO affittasi alloggi nuovi 2 camere e servizi, mitti spese e altro. Tel. 781-491. A98513

IN palazzina precollinare tram 21, 4 vani cucinino termobagno giardino referenziati. Telefonare 692-059.

ITALIA, Re Umberto 28, affitta ampio alloggio signorile, volendo ammobiliato. Tel. 517-803, 528-594.

LIEBRO subito affittasi appartamento 9 vani tripli servizi, referenze. Corso G. Ferraris 109. A99965

LOCALE individuale nuovo, uffici cortile mq. 380 coperti affitto 120.000. Telefonare 279-911. A100459

LOCALE luminoso vicinanze via Po mq. 230 affittasi. Telef. 542-535.

LOCALE rustico 270 mq. su corso affittasi magazzino deposito. Telefonare 587-198. O378

LOCALI centralissimi stesso stabile adatti laboratori, magazzini, uffici superfici varie da 400 a 4500 metri, affittansi. Telef. 358-556 (pasti).

LUSSUOSO, piccolo ammobiliato affitte a referenziatissimi. Telefonare mattinate 685-359. A99054

MAGAZZINO seminterrato centrale mq. 380, affittasi. Tel. 331-380.

(Continua a pag. 18)

ENGLISH COURSES ▪ SHENKER METHOD

I nostri Professori: Tutti Inglesi e laureati in Inghilterra. Il nostro sistema: Lo Shenker Method, da anni in uso presso la NATO, presso le maggiori industrie del Nord Italia, e nei corsi per i dirigenti di azienda, consentendo ovunque la rapida formazione di personale bilingue per incarichi di responsabilità all'estero.

ENGLISH CENTRE - Via Assietta 17 - Telefono 544.458

OLIO SAMOR
D'OLIVA, D'ARACHIDE, DI SEMI E DI MAIS
DEPOSITO DI TORINO: TEL. 23.38.23

qualità Vagnino per la scuola
Coi quaderni di Vagnino niente macchie col pennino

Ford UTENTI FORD
L'ATAUTO annuncia l'apertura nella propria sede del reparto carrozzeria. Richiedete i miei preventivi. I lavori sono garantiti. Inoltre viaggerete su un'altra Ford durante la riparazione della Vostra auto.
FORD ATAUTO VIA GARETTA, 1[illegible]

qualità Vagnino per la scuola
Non si rompe ed è più bella di Vagnino la cartella

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Si inaugura oggi a Parigi il primo Salone d'autunno

Presenti milletrecento espositori di 17 Paesi

Novità, speranze e timori nella fisionomia della rassegna

La manifestazione cade in un momento particolare per l'industria automobilistica mondiale Problemi e prospettive future - Il pubblico d'Oltralpe fa conoscenza con la Fiat 850, il cui prezzo di vendita è molto competitivo nei confronti delle vetture estere di eguale cilindrata

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, 30 settembre.

Si inaugura domani a Parigi il 51° Salone internazionale dell'automobile, prima delle grandi rassegne d'autunno del '64, che passando per Londra si concluderanno a Torino nel breve volgere di un mese.

Il «Salon», che da un paio d'anni trova posto non più nel glorioso *Grand Palais* in stile Liberty nei Campi Elisi, ma nei padiglioni del decentrato *Parc des Expositions* alla *Porte de Versailles* (certo non accogliente, ma in compenso più vasto e luminoso), si estende su una superficie di 110 mila metri quadri, in cui sono ospitate le vetture da turismo, le *roulottes*, gli accessori e le parti staccate, gli autoveicoli industriali.

Nella grande *halle* centrale sono gli *stands* delle case costruttrici di vetture, parecchi dei quali, tuttavia, sacrificati nelle navate laterali, sicché la prima impressione, visitando il Salone — tuttora in febbrile fase di completamento — non è certo così ordinata imponente come quello di Torino.

Alla manifestazione sono presenti oltre milletrecento espositori (114 di autovetture da turismo) di diciassette Paesi. L'Germania e Gran Bretagna con trentaquattro marche; l'Italia è rappresentata da undici Case (Abarth, Alfa Romeo, Ats, Autobianchi, Ferrari, Fiat, Innocenti, Iso-Rivolta, Lamborghini, Lancia, Maserati) tra i costruttori di vetture; dalla Fiat e dalla O. M. negli autoveicoli industriali; Bertone, Frua, Ghia, Moretti e Pininfarina rappresentano i carrozzieri, oltre a Renzo Orlandi negli autobus.

La rassegna francese cade in un momento particolare per l'industria automobilistica mondiale, un momento che presenta da un Paese all'altro aspetti anche contrastanti. Per alcuni, continua il periodo di florida espansione e di favorevoli prospettive (la Germania Occidentale, l'Inghilterra, gli Stati Uniti); di altri sono note le difficoltà: in primo luogo l'Italia, mentre la congiuntura nel settore dell'automobile sembra lentamente estendersi anche alla Francia, nonostante l'ottimismo ufficiale dei responsabili del settore. In realtà, considerando i dati statistici relativi ai primi mesi di quest'anno, l'incremento produttivo delle fabbriche d'oltr'Alpe appare insignificante rispetto allo stesso periodo del '63, mentre le esportazioni sono diminuite e per contro salite le importazioni.

Ma il problema di carattere generale è comunque quello della possibile, prossima saturazione dei mercati, con eccezione degli Stati Uniti, che la saturazione hanno raggiunto da tempo, ma che grazie alla loro struttura economica riescono senza difficoltà a rinnovare continuamente il loro parco automobilistico.

Per saturazione s'intende raggiungere un rapporto abitanti-automobile invalicabile: gli Usa contano oggi due abitanti per autoveicolo, il Canada 3, la Francia 5, la Gran Bretagna 6, la Germania Occidentale 7, l'Italia 12. Ma è evidente che essendo l'automobile un bene genericamente strumentale, in molti casi ancora un oggetto di subordinata necessità, la diffusione e densità sono strettamente legate al tenore di vita delle popolazioni. E ad un certo momento si verifica appunto la cosiddetta saturazione.

Anche recentemente è stato affermato da un gruppo di esperti della Cee che è probabile entro i prossimi anni si arrivi in Europa ad una sovraproduzione di due milioni di autoveicoli, vale a dire due milioni di macchine al di sopra della capacità di assorbimento dei mercati.

Come si vede, i problemi dell'industria automobilistica sono immensi; e non tanto sul piano tecnico-produttivo, quanto per gli aspetti economici che l'enorme sviluppo del fenomeno automobile ha creato e condizionato. Sono argomenti che il periodo dei saloni mette in piena evidenza, mentre ovviamente si intensifica nei riguardi del pubblico la più vivace, martellante propaganda.

Il 51° «Salon» parigino sembra dunque presentarsi sotto questa precisa fisionomia, che interessa in primo luogo i responsabili delle grandi Case produttrici, e tutto quel vasto mondo di lavoro e di attività che gravita attorno all'autoveicolo.

Quanto ai nuovi modelli, ne annunciati non molti da parte delle case europee (non considerando come novità le modifiche o le nuove versioni di tipi già conosciuti), e per contro numerosissimi dalle fabbriche americane, che tuttavia interessano la clientela europea molto relativamente.

Sarà da domani esposta per la prima volta a Parigi la Fiat 850, attesa con viva impazienza dopo i primi lusinghieri commenti della stampa specializzata (il prezzo di vendita della vettura è annunciato in 6490 franchi, pari a circa 817.000 lire, cioè sensibilmente competitivo per i modelli di cilindrata prossima ai 1000 cmc: la Renault R8 costa franchi 6990, la Simca 1000 normale franchi 6450, la Opel Kadett franchi 7250, la Morris 850 franchi 6995.

Si avrà anche il lancio ufficiale delle Ford Taunus 17 M di 1500 e 1700 cmc e della Taunus 20 M di due litri; della tedesca Glas 1700, della cecoslovacca Skoda 1000. E si vedranno per la prima volta i modelli integralmente rinnovati delle case americane General Motors, Ford, Chrysler e Rambler. Novità nel campo delle carrozzerie presenteranno infine Pininfarina (due versioni della Ferrari 3300 e un coupé Mercedes 230 SL) e Bertone (coupé sportivo Alfa Romeo Giulia sprint).

Ferruccio Bernabò

La coupé Ferrari «275 G.T.S.», con motore 12 cilindri, carrozzata da Pininfarina

L'Alfa Romeo Giulia 1600 tubolare di Bertone: è stata denominata «Canguro»

Stazionaria la produzione francese da gennaio a giugno di quest'anno

Si è invece registrato un nelle immatricolazioni, cui il 13,8 per cento costituite da macchine straniere - Esistono nei depositi forti quantitativi di veicoli invenduti - I costruttori sperano in un intervento governativo

(dal nostro corrispondente automobilistico)

Parigi, 30 settembre.

L'Associazione francese dei costruttori d'automobili ha diffuso in questi giorni le notizie relative ai risultati ottenuti nel primo semestre del 1964. Il comunicato precisa che durante tale periodo la produzione di autovetture si è mantenuta, in Francia, ai livelli conseguiti nell'anno precedente: 810.484 vetture contro le 809.677 costruite nel primo semestre del 1963.

Dal gennaio al giugno del 1964, le vendite di vetture francesi e straniere nuove sul mercato interno sono salite a 922.464 unità, con una percentuale di incremento del 6,6% rispetto ai risultati del 1963 (864.765). La percentuale delle vetture straniere nel quadro delle immatricolazioni totali è rimasta alla stessa quota registrata alla fine del 1963: il 13,8 per cento del totale.

Nel corso di questo primo semestre, le esportazioni fuori della zona del franco, per quanto concerne gli autoveicoli, hanno registrato una diminuzione di 6079 unità (pari al 2,6 per cento) rispetto a quella ottenuta nello stesso periodo del 1963. Le vendite di vetture francesi hanno ottenuto progressi nella massima parte dei Paesi-clienti, ma hanno segnato un netto calo (36.305 unità) in Italia, dove sono passate dalle 53.936 vendute nel primo semestre del 1963 alle 22.602 nel semestre gennaio-giugno di quest'anno. In percentuale rappresentano il 2,5 per cento del totale.

Condizioni per le vendite in alcuni Paesi

	Vers. all'ordine (sul prezzo tot.)	Durata massima delle rateazioni
Germania	10 %	36 mesi
Belgio	30 %	30 mesi
Francia	30 %	21 mesi
Inghilterra	20 %	35 mesi
Italia	25 %	24 mesi
Svizzera	30 %	30 mesi
Stati Uniti	20 %	36 mesi

La quota dell'esportazione rappresentata dai Paesi della zona del franco ha continuato a mantenersi per un certo periodo, per cadere poi (con 18.224 unità) all'aliquota del 6,3 per cento sul totale delle vendite estere della Francia. Nel primo semestre del 1963 esse avevano rappresentato l'8,7 per cento del totale. Il blocco mercato algerino è la causa prima di questo fenomeno (2433 vetture esportate contro 8214).

Questi sono i dati forniti dalla fonte ufficiale. Ma possiamo dedurne altri. Il mercato interno ha assorbito il 13,8 per cento di vetture straniere e, di conseguenza, l'86,2 per cento di vetture nazionali (vale a dire 836.564 unità).

Con 18.224 unità, le esportazioni verso la zona del franco hanno rappresentato il 6,3 per cento del totale delle vendite all'estero. Queste ultime quindi hanno totalizzato 289 mila 228 vetture.

In complesso, i costruttori francesi hanno quindi venduto 825.788 autovetture nel corso dei primi sei mesi del corrente anno. Nello stesso periodo ne hanno prodotte 810.184.

Il primo semestre non ha dunque permesso che l'assorbimento di appena 15 mila unità degli stocks esistenti a fine Si sperava assai più, e questo giustifica l'affermazione che lo smaltimento degli stocks invenduti è operazione complessa e difficile.

Tuttavia il primo semestre del 1964, senza essere brillante, è sicuramente onorevole. Ora la situazione tende a peggiorare: i giorni di riposo, le riduzioni d'orario stanno ad indicare che l'industria francese sta attraversando un periodo molto difficile. Le sue sorti non dovrebbero però lasciare insensibile il governo.

E' quanto sperano i costruttori, i quali desiderano che una serie di disposizioni governative intese ad alleggerire la situazione vengano attuate prima che sia troppo tardi.

Pierre Allanet

L'industria britannica nuovi record

In sette mesi l'Inghilterra ha esportato 528 mila automezzi

Nel periodo gennaio-luglio sono stati costruiti un incremento del 23% - Ma le troppo frequenti agitazioni salariali causano preoccupazioni per il futuro

(Nostro particolare)

Londra, 30 settembre.

Il 1964 costituirà certamente per l'industria automobilistica inglese un anno memorabile per i favorevoli risultati raggiunti. Infatti, stando agli ultimi dati che risalgono a luglio, le Case britanniche registrano una favorevole espansione sia nel campo produttivo sia in quello più difficile e complesso delle vendite all'estero.

Osserviamo le cifre. Nei primi sette mesi di questo anno sono prodotte 1 milione 124.569 vetture e 268.375 veicoli industriali per un totale di 1.390.947. L'incremento sul 1963 è veramente rimarchevole: il 23 per cento.

Per quanto si riferisce all'esportazione osserviamo che, sempre nei primi sette mesi, sono inviati oltremare 528.478 automezzi con un aumento del 16,37 per cento sul 1963. L'introito in valuta per le statali d'Oltremanica supera 1 milioni di sterline.

Questa favorevole evoluzione sembra aver subito qualche rallentamento in luglio, che può però essere attribuito all'inizio dei turni per le ferie estive. Tuttavia, in molti ambienti economici e finanziari è tema che questi incoraggianti risultati possano o potranno in parte essere frustrati dal persistere degli scioperi, che troppo frequentemente colpendo questo settore da qualche anno a questa parte. Anche la grande stampa della capitale non ha mancato di sottolineare e di censurare il ripetersi troppo frequente di queste agitazioni, ora anche da motivi abbastanza futili.

Ad esempio è rimasto famoso lo sciopero per il the delle cinque presso la Ford britannica nella officine di Dagenham o l'altro nella stessa sede per la sostituzione delle aranciata con il the. Anche recentemente il Gruppo Rootes, la Rover e la grande carrozzerie Pressed Steel sono state colpite da una di sospensioni dal lavoro.

Tornando comunque ai risultati positivi dell'automobilistica inglese, è da segnalare soprattutto il notevole successo conseguito in campo commerciale dalla Leyland con la fornitura di autobus a Cuba per molti milioni di sterline, e di cui per vari motivi tutta la stampa internazionale ha parlato. Il lancio di nuovi modelli (BMC) e di altri rinnovati (Vauxhall) in occasione del prossimo Salone dell'automobile di Londra un altro di forza.

Vero è la posizione dell'industria inglese nei confronti del Mec appare sostanza precaria, poiché nel quadro di questa area economica le differenze doganali per le provenienze d'Oltremanica cominciano a farsi sentire con la progressiva applicazione dei programmi daziari previsti tra i sei Paesi della Comunità.

Va però tenuto presente che questo svantaggio è compensato dalla posizione di primato assoluto detenuto dalla stessa industria inglese nell'area dell'Efta a cui la Gran Bretagna appartiene. Le Marche britanniche in questa detengono un posto di primato inintoccabile, seguite a grande distanza da quelle svedesi.

Da ricordare anche le ultime affermazioni sul mercato nordamericano, dove le vetture sportive stanno riprendendo le posizioni primarie di qualche anno soprattutto per merito della Standard Triumph che proprio in questi ultimi giorni ha varato un grosso piano di espansione industriale per 15 milioni di sterline.

D'altro canto l'influenza degli Usa nell'ambito dell'industria inglese dopo l'operazione Chrysler-Rootes, i notevoli ampliamenti degli stabilimenti Ford-Dagenham e della Vauxhall (General Motors) si va rafforzando sempre più. In questi ultimi tempi la pressione americana viene sempre più sottolineata nei discorsi dei dirigenti di Case totalmente britanniche e sulla stampa.

c. g.

Per preparare i modelli '65 le Case americane hanno speso oltre seicento miliardi di lire

Il mercato degli Stati Uniti continua a essere floridissimo, in contrasto con le previsioni di qualche tempo addietro - Prevista per l'anno in la cifra primato di otto milioni di autoveicoli prodotti

(Dal nostro corrispondente)

New York, 30 settembre.

Per alcune settimane, i dirigenti delle grandi industrie automobilistiche americane passeranno giornate d'inquietudine. L'industria automobilistica americana, nel 1964, ha per il terzo anno consecutivo aumentato la produzione e si prevede che alla fine non si sarà lontani dagli otto milioni di automobili.

Una cifra, questa, che supera le più rosee previsioni degli uffici studi delle grandi compagnie di Detroit, che anzi fino a poco tempo fa si erano specializzate in analisi di mercato e previsioni malinconiche: il pubblico americano, erano queste le loro conclusioni fino a due anni fa, preferiva spendere meno per le automobili che per altri consumi di lusso, e quindi il cittadino medio si accontentava di usare la stessa macchina per parecchi anni.

I due grandi concorrenti per l'industria dell'automobile erano i viaggi all'estero per chi abita nei quartieri residenziali (uno sterminato mare di villette con giardino che circonda tutte le grandi città americane), la tentazione di costruirsi una piscina. Poi, misteriosamente come accadono queste cose, i gusti del pubblico sono cambiati di nuovo: una gran parte degli americani sono tornati dalle vacanze passate in Europa con l'impressione di essersi stancati, d'aver speso troppo e d'aver mangiato male. Chi s'era costruito una piscina, dal canto suo si è reso conto di poter usarla, nella maggior parte del territorio americano, per poche settimane, e che oltre tutto in quel periodo essa costituisce un indesiderabile richiamo per i figli dei vicini.

Il problema per l'industria automobilistica americana è adesso di sapere se questa tendenza reggerà, e se il pubblico apprezzerà i nuovi modelli per il 1965, in tutta 31, che le quattro imprese automobilistiche americane (in ordine d'importanza la General Motors, la Ford, la Chrysler e la American Motors) stanno esponendo in questi giorni. Esse contano infatti sul proseguire del boom per tutto il 1965: per questo hanno investito complessivamente nei nuovi modelli delle cifre spaventose, qualcosa come un miliardo di dollari (620 miliardi di lire).

Malgrado che ognuna delle grandi Case abbia lavorato in segreto alla preparazione dei suoi nuovi progetti, la tendenza è uniforme: i sondaggi di mercato hanno dato risultati indiscutibili; gli stilisti, seppure con buona parte continui ad orientarsi verso automobili più piccole, il gusto europeo, sembrano attualmente desiderare macchine sempre più grosse, potenti e lussuose. La tendenza è inoltre, decisamente, verso una maggiore semplicità di linea.

Accade così, tanto per citare solo un esempio, che la Cadillac per la prima volta da quattro anni venga cambiata: la sua sagoma infatti è stata allungata di alcuni centimetri e le caratteristiche «pinne» posteriori sono state abolite.

La General Motors negli ultimi anni ha fatto decisivi passi avanti, e oggi controlla da sola oltre il 54 per cento delle vendite sul mercato nord americano: i suoi progressi hanno avuto luogo soprattutto nel campo delle macchine meno voluminose, per le quali gli esperti della G.M. prevedono che la domanda rimarrà alta a condizione però che esse, pur senza perdere le loro caratteristiche, aumentino di dimensioni e di importanza.

La Chrysler, dal canto suo, dopo un periodo di difficoltà sia preparandosi a riconquistare le vecchie posizioni di fronte alla Ford e alla General Motors, insistendo particolarmente su un modello di prezzo medio.

Nicola Caracciolo

La Sixty Special Sedan '65, uno dei nuovi modelli preparati dalla Cadillac

Aumentano in Usa le vendite di vetture europee e giapponesi

Detroit, 30 settembre.

Le cifre relative alle importazioni negli Stati Uniti di vetture straniere nei primi sei del '64 confermano la tendenza, già apparsa evidente durante l'anno scorso, a un rinnovato interesse della clientela americana verso le vetture europee. I risultati resi noti in questo settore sono i seguenti: 173.387 unità importate dalla Germania Occidentale (contro 185.033 nei primi sei mesi del 1963); 41.734 dall'Inghilterra (55.018); 24.922 dalla Francia (15.408); 6442 dall'Italia (6391). Anche le auto giapponesi hanno adesso in Usa un certo interesse: 6232 sono state importate nel 1° semestre, contro 3311 nel corrispondente periodo dell'anno scorso.

E' USCITO IL 3° NUMERO DI

STYLE auto

L'UNICA RIVISTA INTERNAZIONALE DEDICATA ALL'ARCHITETTURA DELLA

LE PIU' BELLE CARROZZERIE
I CENTRI STILE PIU' FAMOSI
LE GRANDI FIRME DEL GIORNALISMO
DI FOTOGRAFIE

Richiederla nelle migliori librerie o direttamente a: STYLE AUTO EDITRICE - Torino - Corso 93

COMUNICATO AUTOCENTAURO

SI AVVERTE LA SPETT. CLIENTELA CHE LA CONCESSIONARIA PER IL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA AUTOMOBILI

MERCEDES-BENZ

si è trasferita in modernissimi impianti nella

NUOVA SEDE

in CORSO GIULIO CESARE tel. 853.830 (con ricerca automatica)

I locali di VIA CARLO ALBERTO - TELEF. 543.700 rimangono a disposizione per assistenza Clienti

ANNUNCI ECONOMICI

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 10)

LUMINOSISSIMO locale uso magazzino o laboratorio silenzioso mq. 230 affittasi, corso Toscana 28. Telefonare 81-556. A97967
NEGOZI magazzini nuova costruzione direttamente affittiamo, agevolazioni, via Signorini 14, telefono 271-959.
NEGOZIO centralissimo locale unico metri quadrati 165 con annesso locale sotterraneo ampie vetrine affittasi subito. Telefonare 484-132 ore pasti. A99021
NEGOZIO retro nuova costruzione Fidia 26 affittasi. Telef. 793-834.
NICHELINO affittasi 3 camere servizi libero novembre. Telefonare pasti 385-635. A99225
NICHELINO due camere, tinello cucinotto servizi ampi locali 27.000. Telefonare 322-542. 25733
RIVOLI affittasi tre [illegible] servizi. Telefonare 777-333. A98962
RIVOLI Cascine Vica due camere tinello cucinino servizi, garage, libero subito affittasi. Telefonare 677-291.
SACCHI 34 ufficio quattro vani primo piano 35.000 mensili.
SEMINTERRATO centrale luminosissimo, casa nuova, 300 mq. affittasi. Telefonare 500-038. A98803
SIGNORILE due camere tinello cucinino servizi, affittasi. Rivolgersi portineria Cialdini 9. A99498
STABILE zona Mirafiori affittansi locali 80-100 mq. uso magazzino officina non rumorosa. Carrabili. Telefonare 343-202. A97491
UFFICI CENTRALISSIMI, STABILE VIA ROMA, LIBERI SUBITO, AFFITTANSI. TELEFONARE 533-873.
UFFICI nuova costruzione Porta Nuova affittiamo mq. 115 L. 90.000 mensili. mq. 75 L. 75.000 mensili. Telefonare 528-621 ore 9-12.
USO ufficio affittasi vendesi in palazzo signorile centrale 830 mq. locali 1° piano luminosi spaziosi. Telefonare 559-775. 0590
VALSALICE privato affitta alloggio signorile 4-6 camere giardino. Telefonare 655-825. A98639
VIA Bossolasco 4-4 bis adiacente piazza Sabotino appartamenti nuovi ultrasignorili 2-3 vani più tinello cucinino, affittansi subito.
VIA Rubiana affittansi due ampi locali entrata via e cortile uso negozio ufficio. Telefonare 693-083.
VIA Rubiana affittasi garage anche uso magazzino. Telefonare 693-083.
VIA Rubiana affittasi moderno alloggio due camere tinello cucinino servizi. Quarantaduemila. Telefonare 693-083. A98860
ZONA piazza Rivoli affittasi due locali servizio uso ufficio. Tel. 693-083.

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTO da ottobre ad aprile alloggetto arredato vicinissimo mare. San Bartolomeo, 16.000 mensili. Telefonare 773-220. A99142
CERCO collega universitario disposto affittare alloggio Salice Ulzio stagione invernale. Telefonare 885-710.
DIANO vendo alloggetto comodissimo, alquanto rustico, due km. spiaggia, Casella 236, Imperia.
DIANOMARINA affittasi inverno alloggetto ammobiliato, termosifone. Telefonare 757-198, escluso mattino.
SESTRIERE affittasi o vendesi alloggio arredato nuovo soggiorno due camere cinque letti servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5276 — Torino».

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola moderna, creatore elettrondulazione, autorizzazione consorziale. Via Nizza 9. 0548
A CHIAVARI, Collegio «Tigullio». Corsi regolari - preparazioni recupero. Scuole ogni ordine. Tel. 29-555.
ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messe piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati, Scuola Dante Mario, via Pio V 5, telefono 687-006.
ALASSIO Collegio «Alma Mater» Mameli 14, accuratissimi corsi ricupero ogni tipo scuola. Tel 40-801.
ALLA Berlitz professori stranieri insegnano la loro lingua madre. Corsi collettivi diurni e serali (massimo 10-15 allievi) lezioni private (anche a domicilio). Sezione annessa di stenografia, dattilografia e corrispondenza commerciale in italiano. Ufficio traduzioni. Torino, via Santa Teresa 3 (grattacielo), telef. 553-970; Cuneo: corso Giolitti 3, telef. 58-94.
ALL'ISTITUTO «Cima» primi ottobre iniziano corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, complometria, calcolo meccanico, paghe, contributi, consulente sindacale, contabilità generale, meccanizzata, segretaria d'azienda, lingue straniere. Via Roma 254. Telefono 510-354. 0479
ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, inizio corsi diurni, serali, paghe, stenografia, dattilografia, comptometria, contabilità meccanizzata etc.,.
CAMBRIDGE School of English Turin, corsi intensivi mattina, sera, Lower, Proficiency, Universitari, corsi per ragazzi. Principe Amedeo 29. Telefono 81-040. 0627
CORSI diurni serali preparazione esami licenze avviamento industriale commerciale. Massimo 15 allievi per classe. Istituto Vagnone. Via Vagnone 7. 0552
CORSI gratuiti segretarie stenodattilografe operatrici macchine comptometer. Prenotatevi subito. Istituto Vagnone, Via Vagnone 7. 0552
EUROCENTRO: corsi di italiano per stranieri. Piazza Maria Teresa 3, Torino. Telefono 877-780. 25631
FREQUENTANDO nostri corsi radiotecnica televisione diverrete breve tempo tecnici specializzati, Istituto Cairoli, via Maria Vittoria 54, Telefono 872-276. 0578
IMPERA. Per corsi liberi stenodattilografia comptometria contabili di mano d'opera lingue (metodo diretto et insegnanti stranieri bilingue) stenografie normale e Speedwriting (nuovo brevissimo sistema alfabetico americano), Corso S. Martino 2, telefono 518-974 0145
ISTITUTO Allalingue Torino Carmagnola, tel. 528-877 Ragionieri, Geometri, Magistrali, Lingue. A90949
ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori ossiacetilenici, elettrici. 045
LIRIOPE Scuola Internazionale Cosmetologia Estetica [illegible] valevole per ben 18 Stati, iscrizioni: Biella, [illegible] Losana 13. Tel. 22-652.
NUOVI corsi Sist. Da settembre inizio di tutti i corsi: steno, dattilo, comptometria, contabilità, calcolo meccanico, paghe, contributi, consulenti del lavoro, macchine super automatiche, lingue, segretarie d'azienda, centro meccanografico per perforatrici e operatori. Sist, via Po 2. Telefono 547-573. 24945

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

A.A. TRADUZIONI francese-inglese-tedesco eseguonsi a domicilio. Telefonare 579-440, 393-225.
ACCURATE lezioni francese-inglese-tedesco, conversazioni, traduzioni. Modicità. Telefonare 487-536.
BALLERETE modernissimi rapidamente, corso 5000, Telef. 512-025, Corso S. Martino 8 0966
INSEGNANTE impartisce lezioni di chimica-fisica-matematica anche domicilio. Telefonare 790-482.
SCUOLA ballo Gemme, tel. 60-220, Nizza 3. Corsi individuali accel. 5000.
TEDESCO-inglese-francese perfetto insegnamento traduzioni di ogni genere. Telefonare 685-030
[illegible] inglesi accuratissimo. Telefonare 741-046. A98854

CHERRY BRANDY STOCK: delizia il dessert

La marasca, asprigna [illegible] nera ciliegia della Dalmazia, dona il suo gusto [illegible] questo squisito liquore.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A ottimi prezzi ammobiliate centrale volendo pensione familiare. Telefonare 516-679. A98908
A referenziati bella ammobiliata centrale due letti libera. Tel. 570-676.
A riguardoso, affittasi mobiliata pied-à-terre, centrale, Telef. 687-526.
A stabile referenziato affittasi [illegible] biliata tranquilla, non affittacamere. Telefonare 545-340. A99102
ACQUA corrente due letti affittasi a stabili, via Carlo Alberto. Telefonare 528-615. A99083
AFFITTANSI ammobiliate tutti comforts, letti 9000 zona Francia via Villarfocchiardo 5. A99358
AFFITTASI ammobiliata per soli studenti. Telefonare 596-206.
AFFITTASI ammobiliata singola signorile tranquilla e referenziato. Telefonare 501-375. A98975
AFFITTASI ammobiliata uso cucina. comforts. Piazza Madama Cristina, telefono 681-343. A99108
AFFITTASI bella ammobiliate 2-3 letti paraggi Valentino, Tel. 659-336.
AFFITTASI camera ammobiliata con uno più letti. Telefonare 654-973.
AFFITTASI mobiliata bella centro S. Paolo, 2 letti. Telefon. 374-903.
AFFITTASI Porta Nuova bella camera ammobiliata tranquilla comodità Telefonare 542-789. A100452
AFFITTASI zona Statuto camera [illegible] biliata in villa tranquilla. Telefonare 766-776. A100539
AFFITTO ampie camere ammobiliate 1-2 letti signorile. Tel. 273-523.
AFFITTO bella camera ammobiliata singola zona centrale, Tel. 580-447.
AFFITTO bella mobiliata centrale, comforts, uso pied-à-terre oppure 1-2 persone fisse. Unico inquilino. Telefonare 83-617. A99293
AFFITTO camere ammobiliate tutti comforts, prezzi modestissimi. Telefonare 881-707. A99026
AFFITTO camera mobiliata un letto altra due letti, Telefonare [illegible]6-139.
AMMOBILIATA indipendente uso cucina affittasi impiegati, escluso donne. Telefonare 884-640.
AMMOBILIATA due letti volendo uso cucina. Rollinetta, via Lagrange 6.
AMMOBILIATA signorile distinto referenziato, zona centrale. Ore pasti 580-663. A100102
DIVIDEREI camera con operai Fiat, pensione completa 33.000. Telefonare 41-101. A98838
INSEGNANTE cerca pensione presso famiglia signorile unico inquilino. Telefonare 579-997. A100444
MOBILIATA indipendente due letti, 12.000. Gioberti 24, tel. 527-484.
NOVEMILA, pied-à-terre ammobiliato semplice, affittasi periferia. Telefonare 783-088. A98941
OFFRESI studentessa - professoressa, pensione completa, tutti comforts. Savona (Santa Rita), tel. 31-891.
OFFRO centrale mobiliata cameretta altra matrimoniale libera subito. Telefonare 553-468. A99266
PENSIONE completa ambiente signorile solo uomini, zona Statuto. Telefonare 489-642. A99740
PIED-A-TERRE libero subito esige massima serietà. Disevino, Sant'Anselmo 13. 0256
PRIVATO dispone ammobiliata indipendente per signorina, zona Mercati. Telefonare 654-359. A99155
RISERVATO pied-à-terre signorile, Telefonare 886-822. A98900
SIGNORINA cerca camera ammobiliata uso cucina. Telefonare 685-530.
ZONA piazza Rivoli, signora non affittacamere, affitta bellissima ammobiliata a persona sola. Tel. 384-887

13 DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A. GIOVANE signora licenza commerciale cerca domicilio ore libere impiego dattilo o simile, Scrivere: «Pubblicità Stampa 1260 — Torino». A100427
A. RAGIONIERA lunga pratica amministrativa fiscale et organizzazione aziendale, consulente sindacale, massima serietà, offresi giorni liberi, pomeriggio. Telefonare 210-920.
A. STENODATTILOGRAFA, comptometrista, 16enne, dinamica, volenterosa, già pratica ufficio, offresi 2° impiego. Telefonare 0172-8238.
A. RAGIONIERA esperta contabile, corrispondente, lunga pratica amministrazione piccola media azienda, pratica fiscale, sindacale, bilanci, Valori, impiegherebbesi mezza giornata. Telefonare 500-943.
A importantissima azienda offresi: 28enne bella presenza colto (perito autodidatta) ingegno versatile, esperienza ultradecennale trattative alto livello ricerche di mercato et organizzazione venditori. Scrivere Amore, Falcone 56, Napoli. 25744
A ore libere serali o sabato giovane perito elettrotecnico cerca impiego domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1280 — Torino». A100427
ABILE commessa o cassiera, bella presenza, referente, offresi. Telefonare 723-320. A99962
AMMINISTRATORE esperto offresi presso impresa edile, agenzia, proprietario case. Scrivere Carbonella Piemontese, Spargio 30.
ASSISTENTE edile ventiquattrenne pratica costruzioni civili industriali offresi, Telefonare 675-843.
BOZZETTISTA esperto offresi, 4 anni agenzia, 10 anni importante stabilimento grafico pratica serigrafia, ispirazione moderna. Tel. 699-911.
CAPO filatura cardarie esperienza trentennale disposto trasferirsi offresi, Telefonare 733-256. A98921
CASSIERA bar referenziata torinese offresi. Telefonare 372-564.
COMPUTISTA commerciale, stenodattilo, 16enne, primo impiego, offresi seria ditta, Tel. 251-117.
DATTILOGRAFA cerca lavoro domicilio ore libere. Tel. 694-986 ore 13-14. A99932
DATTILOGRAFA disponendo ore libere offresi lavoro domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5372 — Torino». A100519
DATTILOGRAFA offresi proprio domicilio, Telef. 670-243.
DATTILOGRAFA pratica ufficio e disegni tecnici, universitaria offresi pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 146 — Torino».
DATTILOGRAFA sedicenne [illegible] impiego offresi. Tel. 370-445.
DICIANNOVENNE pratica lavori ufficio offresi, libera subito. Telefonare 342-972 ore 9.30-11.
DICIANNOVENNE steno-dattilografa occuperebbesi in seria Ditta. Telefono 81-316. A100458
DICIASSETTENNE aiuto ufficio offresi. Telefonare 671-852
DICIASSETTENNE avviamento, presenza, offresi aiuto ufficio magazziniere, fattorino. Telefon. 734-863.
DICIASSETTENNE primo impiego dattilo comptometer impiegherebbesi subito presso seria ditta. Telefonare 796-931. A100050
DICIASSETTENNE stenodattilo comptometer licenza commerciale seria pratica ufficio offresi. Tel. 734-619.
DICIASSETTENNE stenodattilografa 1° impiego offresi. Tel. 484-754.
DICIASSETTENNE stenodattilografa, referenziata, pratica lavori ufficio, offresi. Telefonare 665-143.
DICIAS[illegible] II impiego apprendista contabile pratica fatturazioni carichi, scarichi offresi. Telefonare 689-515. A100448
DICIOTTENNE bella presenza offresi dattilografa centralinista. Telefonare 397-182. A99539
DICIOTTENNE dattilografa comptometrista, paghe offresi. Telefonare mattino 756-282. A100400
DICIOTTENNE licenza scuola tecnica industriale, militesente, esperienza ramo elettrotecnico, offresi aiuto tecnico. Tel. 685-768. A100429
DICIOTTENNE primo impiego, offresi per lavori d'ufficio, miti pretese. Tel. 258-703. A98842
DICIOTTENNE seria, impiegata stenodattilo bella calligrafia offresi preferibilmente studio legale o notarile. Telef. 293-722. A100356
DIPLOMATA 24enne referenziata dattilografa francese occuperebbesi seriamente ufficio bimbi anche saltuariamente. Telef. 394-853.
DIPLOMATO, perfetto tedesco, buona conoscenza inglese, lunga permanenza estero occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1233 — Torino».
DIPLOMATO tecnico alto senso organizzazione 22enne dinamico militesente volontà referenziato offresi qualsiasi impiego. Telef. 398-964.
DIRETTORE amministrativo alto livello, esperienza ventennale ogni ramo legale fiscale finanziario, organizzazione aziendale, governo del personale, offresi a seria media azienda, massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 148 — Torino».
DIRIGENTE aziendale commerciale con pluriennale esperienza promozione vendite, ricerche di mercato e conduzione del personale, esaminerebbe offerte scopo miglioramento. Telefonare 790-801 ore 10-12 16-18.
DISEGNATORE meccanico diplomato 1° impiego offresi. Tel. 392-865.
ESPERTA diciannovenne uffici legali assicurativi et vari impiegherebbesi. Telefonare 597-248. A100088
EX carabiniere auto propria offresi lavoro fiducia esattore fattorino qualsiasi altro lavoro. Telefon. 259-639.
EX impiegata pratica lavori ufficio, cassa impiegherebbesi mezza giornata, referenziata. Telefonare 762-560.
EXPORT, import elettromeccanici, diplomato, inglese francese parlato scritto, esperto trattative commerciali, pratiche doganali et valutarie, utilizzo crediti, recupero rimborsi esportazione trasporti internazionali marittimi terrestri, scopo miglioramento esaminerebbe serie adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5322 — Torino». A99394
FATTURISTA, pratica lavori ufficio, offresi mezza giornata o lavoro domicilio. Telefonare 877-392.
FUNZIONARIO 50enne, presenza, libero pomeriggio pratico complicazione bordero orario offresi cinema o teatro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1249 — Torino». A100386
GEOMETRA ex ufficiale ottimo disegnatore pluriennale esperienza studi tecnici 35.000 offresi. Tel. 652-873.
GEOMETRA patente desideroso imparare professione offresi mitissime pretese. Telefonare 271-587.
GEOMETRA 20enne volenteroso, patentato offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».
GEOMETRA 26enne pratico lavori ufficio, referenziato, massima serietà libero subito, miti pretese, offresi qualunque impiego. Scrivere: Geom. Ferrara Umberto, via Borgo Dora 26, Torino. A99671
GEOMETRA 27enne praticissimo conduzione cantieri civili industriali offresi Imprese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5390 — Torino».
GIOVANE desideroso continuare seralmente studi offresi qualsiasi lavoro. Perfetto inglese francese. Patente auto, Telefonare 592-923.
GIOVANE ventiquattrenne studi geometra, referenziato offresi mansioni fiducia. Telefonare 675-843.
GRUGLIASCO Regina Collegno, esperto qualificato offresi ditta contenzioso aziende, pratiche tributarie, ricupero crediti, amministrazioni. Serietà, referenze bancarie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1195 — Torino». A99821
IMPIEGATA diciannovenne stenodattilo corrispondente pratica lavori ufficio trattamento clienti offresi. Telefono 884-551. A100445
IMPIEGATO, celibe, militesente, pratico lavori ufficio, magazzino, 3ª Reg. esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1175 — Torino». A99585
INGEGNERE elettrotecnico ventiseienne esami Stato, militesente, esaminerebbe proposta seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1223 — Torino». A[illegible]
INGEGNERE trentaquattrenne esperienza officina cerca impiego tecnico commerciale grande società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5362 — Torino». A99973
ISTITUTRICE diplomata ottima conoscenza francese ore pomeridiane offresi, Telef. 763-235.
ISTRUTTORE guida autorizzato offresi. Telefonare 330-677 ore 9-12, 15-20. A99870
LAUREATO scienze politiche militare assolto buona votazione seriata offresi subito. Telefonare 398-351.
MAESTRA, studentessa universitaria, offresi pomeriggio custodia bimbo presso famiglia, eventualmente anche saltuariamente o serale. Tel. 320-631.
MAESTRO fuori ruolo disoccupato impiegherebbesi presso seria ditta o presso ufficio scolastico privato, orfanotrofi o enti di beneficenza anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5380 — Torino».
MAGAZZINIERE capo, ricevimento merci, contabilità carico scarico, libro conto lavorazioni, spedizioni seria ditta offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1254 — Torino».
MODELLISTA diplomata Parigi esaminerebbe offerte, libera 1° ottobre. Scrivere: Pubbliman Casella 178, Biella. 25685
OFFRESI vetrinista cartellonista pubblicitario ottime referenze. Telefonare 371-[illegible] ore 13-20,30.
OTTIMO amministratore contabile cinquantenne esperienza pluridecennale disposto garanzie offresi per azienda industriale commerciale, miti pretese. Telefonare 774-385.
PENSIONATA ex impiegata dattilografa pratica lavori ufficio calligrafia, offresi ditta, eventualmente lavori domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5358 — Torino». A99942
PENSIONATO capace contabilità ditte banche previdenza incarichi fiducia sorveglianza occuperebbesi subito. Telefonare 389-111. A1[illegible]
PERFORATRICE verificatrice centro meccanografico IBM 22enne offresi scopo miglioramento. Tel. 733-402.
PERITO elettrotecnico con esperienza triennale, libero subito, disposto trasferirsi ovunque offresi a seria società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5371 — Torino». A100511
PERITO industriale, disegnatore esperienza pluriennale costruzione apparecchiature elettriche; disegno meccanico; pratica officina; esamina proposte analoghe. Libero subito. Telefonare 732-789 A100099
PRATICA paghe contributi lavori ufficio vari. offresi anche mezza giornata. Telefono 542-889.
QUARANTENNE lunga esperienza teatrale offresi per qualsiasi mansione teatro o attività inerente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5384 — Torino». A100546

ISTITUTO
POGLIANI
Corso Francia [illegible] ang. Via Drovetti 3 - [illegible] - Tel. 542.820 - 517.371
CORSI ACCELERATI
DIURNI - PRESERALI - SERALI
ISTITUTO TECNICO (Ragionieri [illegible] Geometri)
ISTITUTO INDUSTRIALE (Idoneità alla Seconda classe)
SCUOLA MEDIA - ISTITUTO MAGISTRALE
FACILITAZIONI E BORSE DI STUDIO

PRATICA ufficio, paghe contributi, ventunenne impiegherebbesi, Telefonare 775-684. A100114
PRIMANOTISTA operatrice contabile 23enne pratica contabilità ricalco impiegherebbesi. Telefonare 488-521.
QUINDICENNE licenza commerciale 1° impiego offresi. Tel. 377-220.
QUINDICENNE II impiego commerciali dattilo calcolo impiegherebbesi subito. Telefonare 689-515.
RAGIONIERA pratica contabilità generale paghe stipendi contributi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1253 — Torino». A100406
RAGIONIERA, pratica tutti lavori ufficio, paghe, contributi, bella pre[illegible] offresi. Tel. 389-104.
RAGIONIERA 22enne II impiego offresi. Telefonare 798-322.
RAGIONIERA 23enne pratica contabilità clienti, segreteria, stenodattilo, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1230 — Torino».
RAGIONIERE offresi I impiego, possiede auto. Tel. 519-321.
RAGIONIERE praticissimo contabilità offresi due giorni settimana anche ditta diplomi Torino. Tel. 946-135.
RAGIONIERE ventenne militesente cerca impiego presso seria ditta, referenziato. Tel. 594-818.
SEDICENNE aiuto segretaria cerca impiego. Telefonare 392-257.
SEDICENNE computiste stenodattilografa, primo impiego offresi. Telefonare 283-149. A99910
SEDICENNE dattilografa qualificata comptometrista volenterosa cerca primo impiego. Telefonare 858-675.
SEDICENNE primo impiego stenodattilografia comptometer offresi. Telefonare 367-420. A100409
SEDICENNE, segretaria d'azienda volenterosa, seria, riservatissima, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5359 — Torino».
SEGRETARIA stenodattilografa italiano spagnolo conoscenza inglese francese pratica lavori generali ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7 — Milano». 438
SIGNORA mezza età impiegherebbesi presso negozio d'arte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1259 — Torino».
SIGNORINA diciottenne secondo impiego offresi come dattilografa. Telefonare 651-963. A100552
SIGNORINA francese occuperebbesi bambini quale istitutrice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1245 — Torino».
SIGNORINA referenziatissima occuperebbesi pomeriggio assistenza bambini. Telefonare 891-517 ore pasti.
SIGNORINA 18enne 1° impiego, computista commerciale stenodattilo offresi. Telefonare 596-964.
SIGNORINA 20enne pratica contabilità lavori ufficio offresi. Telefonare mattino 399-219.
SIGNORINA 19enne volenterosa offresi come commessa. Tel. 683-030.
SIGNORINA 20enne pratica lavori ufficio [illegible] subito offresi. Telefonare mattino 399-219.
SIGNORINA 20enne pratica lavori ufficio 2° impiego libera subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1241 — Torino». A100190
SIGNORINA 21enne diplomata ottima famiglia, presenza, interessi ogni campo, occuperebbesi qualsiasi lavoro anche mezza giornata, massima serietà. Telefonare 511-504.
SIGNORINA 21enne licenza commerciale occuperebbesi come commessa o impiegata, anche mezza giornata. Telefonare 883-920. A100607
SIGNORINA 25enne, presenza, offresi studio dentistico o dama compagnia, oppure altra attività purché decorosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5336 — Torino». A99653
STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio occuperebbesi seria ditta. Telefonare 364-770.
STENODATTILOGRAFA II impiego, 18 anni, libera subito, offresi, Telefonare 83-091 A99528
TECNICO esperto coordinamento confezioni manuali, rilevazioni tempi, controllo costi, contabilità offresi anche per incarichi temporanei. Telefonare 373-167. A100355
UNIVERSITARIA offresi custodia bambini, Telef. ore pasti 53-446, 40-773. A99670
UNIVERSITARIO matematica referenziato, pratico ufficio offresi assistente, segretario. Insegnante presso istituto serale preserale. Telefonare 512-719. 25717
VENTENNE dattilo corrispondente pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 6[illegible]. A100120
VENTENNE impiegata stenodattilografa pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 365-228. A99624
VENTENNE licenza tecnica, contabilità stenodattilografia francese, offresi anche insegnamento scuola privata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1213 — Torino». A100058
VENTENNE militesente patente B biennale esperienza ufficio produzione [illegible] offresi qualsiasi impiego. Telefonare [illegible] 692-657. A100140
VENTICINQUENNE paghe contributi ufficio spedizioni, dattilografo auto propria occuperebbesi subito. Telefonare 761-148. A100388
VENTIDU[illegible] media superiore 2° impiego offresi subito. Telefonare 691-178. A100090
VENTISEIENNE referenziatissima presenza offresi cassiere lavoro sedentario libera subito. Telef. 875-736.
VENTUNENNE scuola media superiore II impiego offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1221 — Torino». A100089
VENTITREENNE contabile, esperta partita doppia e titoli, offresi. Telefonare 894-338. A98316
VENTUNENNE stenodattilografa, 2° impiego offresi. Telefon. 663-230.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A. SVOLGENDO vostra normale attività guadagnerete vendendo prodotti largo consumo, Possibilità inquadramento dopo periodo prova. Telefonare 663-362. A99170
A IMPORTANTE INDUSTRIA CHIMICA INTERESSEREBBE PER FILIALE TORINO ELEMENTO MASCHILE 17-20ENNE INTELLIGENTE DINAMICO VOLONTEROSO AIUTO LAVORI UFFICIO POSSIBILITA' FUTURI SVILUPPI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1226 — TORINO». A100116
ASSOCIAZIONE sportiva [illegible] dattilografa per lavori ufficio, pomeriggio mercoledì, venerdì e sabato ore 15-19. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1216 — Torino». A100061
CAPOCANTIERE esperto lavori gallerie autostradali cerca società. Rele[illegible] casella 713 P. Sip. Tritone Roma. 25711
[illegible] pittori-pittrici cartellonisti finiti età inferiore 18. Presentarsi via Gioberti 79, ore 9 oppure 15.
CERCASI abile commessa pratica magazzino ingrosso maglieria biancheria. Telefonare 553-126. A97678
CERCASI abile impiegata attitudine comando preferibilmente pratica elettricità elettrodomestici. Manoscrivere dettagliando età, posti occupati e pretese, assicurasi riservatezza: «Pubblicità Stampa 5308 — Torino».
CERCASI capo officina riparazione autoveicoli buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5221 — Torino». A98609
CERCASI fisico elettrotecnico vendite a laboratori sistemi ultra vuoto. Indispensabile conoscenza inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5139 — Torino». A97979
CERCASI giovane già impiegato desideroso occuparsi fuori orario direzione vendita prodotti meccanici grande avvenire. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1155 — Torino».
GIOVINETTA distinta ordinata abile studio medico Borgo Vittoria assume tre ore pomeridiane. Telefonare pomeriggio 259-286.
IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME OPERATORI I.B.M. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1225 — TORINO». A100111
MOBILIFICIO (se pratico vendite) assume commesso conoscitore articolo. Presentarsi pomeriggio Borgo S. Pietro, Sestriere 25.

AFFIDATO ALLA ESSO
il successo dell'ospitalità

L'atmosfera riposante, la sua ariosa ed elegante architettura, tutto è incantevole [illegible] nuovo Carlton Florence. Ma quando entrate per soggiornarvi vi accorgete che il Carlton Florence non è solo "bellissimo" ma uno dei più confortevoli grand hotel di Firenze; ogni servizio è disposto secondo una ben ragionata funzionalità...

Ci sentiamo orgogliosi che la ESSO CASA, per la superiorità dei suoi combustibili, sia stata scel[illegible] per assicurare, d'estate e d'inverno, il perfetto funzionamento termico di uno dei più nuovi grand hotel di Firenze.

ESSO CASA
tepore felice!

NOTA società commercio estero assume signorina con provata esperienza documentazione import export et stenodattilo con alcune conoscenze lingue. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1034 — Torino». A97938
SEGRETARIA, giovane, indipendente, disposta viaggiare cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4879 — Torino». A97521
SERIA ditta cerca tecnico abile radio T.V. con patente. Tel. 488-288.
STUDENTI studentesse universitari licei Editrice Garzanti cerca per redditizia poco impegnativa attività diffusione. Presentarsi mercoledì giovedì via Ozanam 9. 25674
STUDIO avvocato cerca segretaria. Corso Vinzaglio 4, presentarsi ore 18-20 tutti i giorni. Tel. 548-781.

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A. AUTISTA abilitato B fattorino occuperebbesi subito referenziando. Telefonare 886-195. A100128
A. AUTISTA 23enne torinese referenziato pratico Fiat 615 offresi. Tel. 288-676. A99510
A. BABY-SITTER referenziatissima offresi. Telefonare 364-236.
ABILE sarta offresi presso distinta famiglia. Telefonare 382-898.
ABILISSIMA tuttofare offresi pomeriggio. Telefonare dopo le ore 17, 238-095. A100155
AIUTANTE [illegible] offresi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1209 — Torino». A99891
AIUTO cuoco per fine stagione [illegible] ca sistemazione in città, Tel. 758-576
ASSISTENTE operatore lavorazione punzatrice elettriche automatiche rullo, normali, elettroniche, esperienza decennale cinquantatrenne offresi. Telefonare 483-240. A100375
AUTISTA con camioncino di ql. 8 offresi ditta. Telefonare ore pasti 763-648. A100180
AUTISTA con proprio camion 615 occuperebbesi presso ditta. Telefono 984-280. A99805
AUTISTA [illegible] pulmino Volkswagen offresi ditta o privato. Tel. 230-970.
AUTISTA D pubblico cerca lavoro fisso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5337 — Torino». A99938
AUTISTA fattorino 23enne con referenze pratico città offresi. Telefonare 233-895. A100360
AUTISTA fattorino 23enne offresi. Telefonare 483-509. A100415
AUTISTA libero mezza giornata offresi fattorino anche lavoro manovalanza. Tel. 775-238. A100030
AUTISTA libero mezza giornata offresi con o senza macchina. (Appia II). Tel. 762-296. A99471
AUTISTA patente C pratico città e Piemonte offresi, Telef. 514-778.
AUTISTA patente C, 25enne piemontese pratico città offresi, libero subito, Tel. 387-820. A100504
AUTISTA patente E lunga pratica autotreni linee offresi. Tel. [illegible].
AUTISTA tutte patenti dieci anni esperienza ro[illegible] volenteroso offresi [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1238 — Torino».
BABY sitter anni [illegible] amante bimbi offresi. Telefonare 60-452.
BARISTA cameriere pratico referenziato libero subito offresi. Telefonare 511-781. A99976
BORDATORE diciassettenne materassi e molle referenziato offresi subito. Telefonare 545-088. A100183
CAMERIERA ai piani offresi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5391 — Torino». A100590
CAMERIERA piani referenziata occuperebbesi anche studio medico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5387 — Torino». A100013
CAMERIERA piani offresi stagione invernale, Dettagliare offerte. Scrivere carta identità n. 12.275.299 Fermo Posta Cuneo. 25745
CAPO azienda agricola, libero San Martino, offresi per provincia Alessandria disposto anche procurare personale lavorativo, Ottime referenze, Scrivere Nastasi, Villa Preso, Rivalta Bormida. 25712
CINQUANTACINQUENNE ligure referenziatissimo indipendente occuperebbesi ovunque presso sacerdote o persona sola. Scrivere carta identità 14985121 Fermo Posta Bordighera.
CINQUANTADUENNE pensionato con cauzione offresi come fattorino o altre mansioni di fiducia. Telefonare 363-333. A100567
CINQUANTADUENNE referenziatissimo piemontese, offresi quale magazziniere, custode, o persona fiducia, Telef. 883-995. A99331
CINQUANTANOVENNE capo officine lunghissime esperienze in attrezzature lavorazioni meccaniche e carpenteria metallica offresi per qualsiasi lavoro d'officina, disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1193 — Torino». A99803
CINQUANTENNE tuttofare offresi a ore o giornata a persona sola o coniugi, Scrivere: «Pubblicità Stampa 1248 — Torino». A100381
COMMESSA praticissima fiori, drogheria, pasticceria 25enne presenza, referenziata offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5375 — Torino».
CONGEGNATORE meccanico militesente 20enne 1° impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5369 — Torino». A100022
CONIUGI bella presenza offronsi cameriere sala cameriera piani recansi ovunque. Telefonare 332-985.
CONIUGI piemontesi offronsi per stagione invernale camerieri sala e piani, Scrivere: «Pubblicità Stampa 1256 — Torino». A100412
CONIUGI quarantenni piemontesi con referente marito occupato offronsi per portineria. Telef. 366-834.
CONIUGI soli mezza età cercano portineria, Telefonare 529-823.
CONIUGI soli marito patente B moglie tuttofare offronsi custodi villa, giardinaggio, portineria ed altro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5310 — Torino». A99325
CONIUGI trentenni con figlio cercano portineria, referenze. Telefonare 798-672. A100451
COPPIA [illegible] **GIARDINIERE MOGLIE TUTTOFARE OFFRONSI QUALSIASI LOCALITA'. TELEFONARE 881-088.** A99861
CUOCO specializzato esperto 32enne disposto trasferirsi offresi. Labate presso Podda, corso Vittorio 32, Torino. A99858
CUOCO 26enne offresi albergo ristorante, referenziato, disposto trasferirsi. Tel. 693-515. A100039
DICIASSETTENNE militesente, licenza Avviamento, patente Ape, offresi come fattorino magazziniere. Quagliotri, Campana 17, Torino.
DICIASSETTENNE radiotecnico occuperebbesi subito. Telef. 552-277.
DISEGNATORE particolarista attrezzature et impianti offresi. Telefonare 771-655. A100058
DONNA referenziata offresi tuttofare a giornata. Tel. 676-247.
ELETTRICISTA espertissimo impianti industriali civili offresi Ditta anche lavoro [illegible]. [illegible]. 687-298.
ELETTRICISTA 23enne torinese referenziatissimo, pratico impianti civili, industriali manutenzioni, patente, offresi Ditta. Tel. 81-010.
ESPERTO montaggio meccanico referenziato, patente C, 600 propria offresi autista fattorino mansioni di fiducia. Scrivere: «Pu[illegible]pa 1217 — Torino». A100064
EX agente P.S. 50enne referenziato offresi sorvegliante, magazziniere fattorino esattore persona fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1211 — Torino». A99898
EX sorvegliante grande industria pratico città offresi per pulizie e commissioni. Telef. 794-149.
[illegible] offresi mezza giornata, Telefonare 472-560.
FALEGNAME operaio 20enne militesente offresi, Scrivere Traisi Luigi, Tetti Francesi 10, Rivalta, Torino.
FRESATORE deckelista abile lunga esperienza stampe offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1231 — Torino».

(Continua a pag. 17)

THE BRITISH INSTITUTE
CORSO [illegible] 101 - TEL. [illegible]

Unica sede d'esami autorizzata in Piemonte per il [illegible] seguimento dei Certificati di lingua inglese dell'Università di Cambridge e del Diploma della Camera di Commercio Britannica di Milano.

La prova di ammissione ai corsi superiori si terrà il 1° ottobre: tutti i [illegible] avranno [illegible] il 5 ottobre. Le iscrizioni ai [illegible] per principianti sono già aperte. Corsi speciali di fonetica, conversazione, traduzione, stenografia Pitman, corrispondenza commerciale inglese e lingua russa.

Corsi pomeridiani per ragazzi.

CONFERENZE - FILM - BIBLIOTECA DOTATA [illegible] 4000 VOLUMI
GIORNALI [illegible] RIVISTE - SALA DI LETTURA - RIUNIONI SOCIALI

Grave disagio per tutti i viaggiatori

Domenica sciopero nelle Ferrovie organizzato soltanto dalla Cgil

L'agitazione sarà di tre ore: per recare maggior danno verrà attuata «a singhiozzo» Anche gli altri sindacati preannunciano astensioni, non a scadenza immediata

(Nostro servizio particolare)
Roma, settembre.

Il Sindacato Ferrovieri italiani Cgil (SFI) ha proclamato per domenica 4 ottobre uno sciopero «a singhiozzo» dei macchinisti e del personale viaggiante, per protestare contro il parziale accoglimento delle richieste d'aumento delle indennità per assenza fuori residenza, di cantone, maneggio sostanze tossiche e lavoro notturno.

L'agitazione dovrebbe essere attuata per tre ore, ma in periodi diversi: dalle 6 alle 7, dalle 13 alle 14 e dalle 20 alle 21: tali modalità sarebbero state scelte per determinare la fermata del maggior numero possibile di treni.

L'astensione è stata decisa non appena l'azienda delle F. S. ha comunicato ai Sindacati il testo di un provvedimento per la del compensi. Lo schema prevede l'aumento del soprassoldo per lavoro notturno, e delle indennità per fuori residenza e per il maneggio delle sostanze tossiche in misura inferiore a quella richiesta, mentre lascia inalterata la indennità di cantone e collega la decorrenza dei miglioramenti alla data di entrata in vigore dei preannunciati «ritocchi» alle tariffe ferroviarie.

Secondo l'azienda, il soprassoldo per servizio notturno dovrebbe essere maggiorato per la prima categoria da L. 85 per ciascuna ora a L. 110, contro la richiesta di L. 115-120, e per la seconda categoria da L. 50 a L. 65; l'indennità per assenza dalla residenza dovrebbe salire, sempre secondo la amministrazione, da L. 70 a L. 90 all'ora per il macchinista e il capotreno, da L. 63 a L. 82 per l'aiuto macchinista e da L. 56 a L. 62 per il conduttore, il frenatore e l'assistente viaggiante; l'indennità «tossici» dovrebbe passare attuali L. a L. 80.

Mentre la differenza tra le richieste dei Sindacati e la cifra fissata dalle F. S. è rilevante (e di conseguenza suscitato reazioni moderate), l'agganciamento della decorrenza alle tariffe creato vivo malcontento soltanto presso la Sfi-Cgil, ma anche presso le due organizzazioni dei ferrovieri.

Il Sauli-Cisl e il Siuf-Uil esamineranno domani la situazione e decideranno le linee da seguire. I dirigenti del Sauli già questa sera hanno rilevato l'impossibilità di accettare il provvedimento dell'azienda autonoma per la parte che riguarda la decorrenza. Hanno precisato che un'eventuale azione dovrebbe estendersi a tutto il personale interessato al provvedimento (cioè a circa ferrovieri anziché i 30 mila macchinisti e addetti ai treni) e che dovrebbe attuata per quattro o sei ore consecutive anziché «a singhiozzo», e in una data meno prossima del 4 ottobre per consentire un'adeguata preparazione.

E' probabile quindi, che — se non interverranno fatti nuovi — le tre organizzazioni sindacali concordino le modalità di un'astensione da attuarsi a breve scadenza, ma non domenica prossima, e per una durata non superiore alle 6 ore. In ogni caso, il Sauli e il Siuf non aderirebbero ad uno sciopero «a singhiozzo», in quanto diretto a creare soprattutto disagio ai viaggiatori, e ritenuto illegittimo per le serie conseguenze che avere in meccanismo così delicato come quello ferroviario.

Lo stesso sindacato, a conclusione dei lavori del Consiglio, ha ribadito l'accordo raggiunto con il governo per il congelamento, ma ha auspicato *«in più sollecita attuazione dell'autonomia effettiva dell'azienda ferroviaria, dalla quale soltanto può derivare una politica orientata più rispondente alle esigenze della mutata realtà del Paese»*.

Il sindacato postelegrafonici della Cisl, che ieri ha deciso il ricorso allo sciopero, ha confermato che la data e le modalità della manifestazione saranno determinate al più presto, se positivo il risultato di un incontro avutosi in serata fra le organizzazioni dei postelegrafonici e i rappresentanti dell'amministrazione delle Poste.

g. f.

Un cordiale messaggio di Gui per la ripresa delle lezioni

Annuncia prossimo un grandioso piano di sviluppo dalle classi materne all'università

Roma, settembre.

Il ministro della Pubblica Istruzione, on. Gui in occasione dell'inizio dell'anno scolastico ha inviato il seguente messaggio alle famiglie italiane:

«Alla vigilia della ripresa dell'attività scolastica mi è grato rivolgere una parola di cordiale saluto alle famiglie, agli insegnanti, alle autorità scolastiche ed agli alunni, dai più piccoli che stanno per varcare con curiosità, ma forse anche con un po' di trepidazione la soglia della prima elementare, ai giovani che iniziano l'ultimo anno delle superiori.

«Alla scuola più che mai si volge la nostra premurosa attenzione in questo periodo di profondo rinnovamento e di celere espansione. Non ignoriamo le difficoltà di ordine materiale e pratico che talvolta ne angustiano lo svolgimento e che la rapida, consolante crescita del numero degli alunni rende in alcuni casi tanto acute. Per questo, proprio in questi giorni, lo Stato italiano si appresta a destinare nuove risorse al progresso della scuola italiana mediante l'elaborazione di un nuovo grande piano di sviluppo: dalla scuola materna all'Università».

Per la prima volta in Italia

Gli alunni a Genova sono assicurati gratis

Genova, 30 settembre.

La Provincia di Genova ha realizzato un'assicurazione che garantisce dal primo giorno di scuola — e per tutta la durata dell'anno scolastico — i 19.195 alunni che frequentano la scuola d'obbligo nei sessantanove Comuni foranei della provincia, escluso il capoluogo.

L'assicurazione, stipulata con l'Ina, comporterà una spesa per la Provincia di circa tre milioni, tenuto conto che per ogni scolaro dai sei ai quattordici anni il premio è di poco superiore alle cento lire.

Genova è la prima Provincia d'Italia ad assumersi un simile onere finanziario, esclusa quella di Trento che per altro è una regione a statuto speciale autonomo e può reperire e manovrare capitali destinandoli agli usi che preferisce.

La convenzione — firmata per la Provincia dall'assessore alla Pubblica Istruzione prof. Dario De Langlade — garantisce di eventuali infortuni subiti durante le ore di lezione, di ricreazione, di educazione fisica, di refezione, nello svolgimento di manifestazioni ginnico-sportive, di passeggiate, escursioni, gite, durante il tragitto casa-scuola e viceversa, nonché gli eventuali infortuni conseguenti al ritrovamento di ordigni bellici che tante vittime, specie tra i ragazzi, hanno già fatto.

L'assicurazione prevede le seguenti indennità: *a)* lit. 500.000 in caso di morte; *b)* lit. 1.500.000 in caso di invalidità permanente; *c)* fino a lit. il limite di lit. giornaliere per il corso nel pagamento delle rette di degenza in caso di vero negli ospedali e casa di cura, e seguito di infortunio garantito; *d)* rimborso fino ad un massimo di 50.000 per spese di interventi chirurgici.

Un cordiale messaggio di Gui per la ripresa delle lezioni

Annuncia prossimo un grandioso piano di sviluppo dalle classi materne all'università

Roma, settembre.

Il ministro della Pubblica Istruzione, on. Gui in occasione dell'inizio dell'anno scolastico ha inviato il seguente messaggio alle famiglie italiane:

«Alla vigilia della ripresa dell'attività scolastica mi è grato rivolgere una parola di cordiale saluto alle famiglie, agli insegnanti, alle autorità scolastiche ed agli alunni, dai più piccoli che stanno per varcare con curiosità, ma forse anche con un po' di trepidazione la soglia della prima elementare, ai giovani che iniziano l'ultimo anno delle superiori.

«Alla scuola più che mai si volge la nostra premurosa attenzione in questo periodo di profondo rinnovamento e di celere espansione. Non ignoriamo le difficoltà di ordine materiale e pratico che talvolta ne angustiano lo svolgimento e che la rapida, consolante crescita del numero degli alunni rende in alcuni casi tanto acute. Per questo, proprio in questi giorni, lo Stato italiano si appresta a destinare nuove risorse al progresso della scuola italiana mediante l'elaborazione di un nuovo grande piano di sviluppo: dalla scuola materna all'Università».

Per la prima volta in Italia

Gli alunni a Genova sono assicurati gratis

Genova, 30 settembre.

La Provincia di Genova ha realizzato un'assicurazione che garantisce dal primo giorno di scuola — e per tutta la durata dell'anno scolastico — i 19.195 alunni che frequentano la scuola d'obbligo nei sessantanove Comuni foranei della provincia, escluso il capoluogo.

L'assicurazione, stipulata con l'Ina, comporterà una spesa per la Provincia di circa tre milioni, tenuto conto che per ogni scolaro dai sei ai quattordici anni il premio è di poco superiore alle cento lire.

Genova è la prima Provincia d'Italia ad assumersi un simile onere finanziario, esclusa quella di Trento che per altro è una regione a statuto speciale autonomo e può reperire e manovrare capitali destinandoli agli usi che preferisce.

La convenzione — firmata per la Provincia dall'assessore alla Pubblica Istruzione prof. Dario De Langlade — garantisce di eventuali infortuni subiti durante le ore di lezione, di ricreazione, di educazione fisica, di refezione, nello svolgimento di manifestazioni ginnico-sportive, di passeggiate, escursioni, gite, durante il tragitto casa-scuola e viceversa, nonché gli eventuali infortuni conseguenti al ritrovamento di ordigni bellici che tante vittime, specie tra i ragazzi, hanno già fatto.

L'assicurazione prevede le seguenti indennità: *a)* lit. 500.000 in caso di morte; *b)* lit. 1.500.000 in caso di invalidità permanente; *c)* fino a lit. il limite di lit. giornaliere per il corso nel pagamento delle rette di degenza in caso di vero negli ospedali e casa di cura, e seguito di infortunio garantito; *d)* rimborso fino ad un massimo di 50.000 per spese di interventi chirurgici.

I 1.[illegible]-000 miliardi spesi in 15 anni hanno già dato i loro frutti

La Sardegna ha bisogno d'acqua per le campagne e di più facili comunicazioni con il continente

Queste le necessità più immediate per vera ripresa economica dell'isola, come prevista dal piano per la rinascita - Non solo le terre sono riarse, città come Olbia è costretta a razionamento idrico, molti nuovi alberghi costieri sono alimentati da autobotti Eppure sono pronte le dighe del Flumendosa, del Liscia e del Cuga - Sono invece incompleti i canali di distribuzione e si discute sul finanziamento - Quanto ai trasporti, il traffico in dieci anni è più che raddoppiato: navi e traghetti, i porti devono venir migliorati

(Dal nostro inviato speciale)
Cagliari, settembre

La Sardegna potrebbe avere una nuova vita felice se finalmente l'acqua fosse distribuita nelle sue campagne, rompendo la morsa della interminabili siccità. La prospettiva è nota in parte singolarissima: appoggia sul senso di fiducia che non è stato spento dalle lunghe attese, neppure dalla visione delle colossali dighe fino a oggi inutilizzate. Sorprende, in Sardegna, l'atteggiamento critico molto lucido, distaccato, opposto al fondamentale pessimismo di altre regioni del Mezzogiorno.

Eppure la storia dell'isola è fatta di ricorrenti depressioni, a cominciare dalla gravissima crisi economica che seguì la divisione della terra, prima goduta collettivamente (l'editto di Carlo Felice, detto delle «chiudende») e l'abolizione dei feudi decisa da Carlo Alberto nel 1838; i sardi hanno sofferto una povertà aggravamenti ciclici, parallelì al disinteresse dei governi centrali. Il decennio cavourriano, dominato dalla necessità finanziaria del Piemonte per le guerre di indipendenza, gravò sull'isola un insopportabile peso fiscale. La storia dei primi decenni dell'unità è punteggiata in Sardegna da episodi di rivolta non conosciuti all'italiano, anche di pastori e di braccianti. Ma la logica ricerca di un autonomismo regionale, dalle prime farmute ottocentesche a quello del partito sardo Actione, fu sempre sorretta da un realismo aperto a nuove esperienze nazionali, e sempre pochissimo noto al resto del Paese.

La vena protestataria è viva anche nell'isola; qui non si trova, però, il fondo di ribellione e di risentimento che in tante parti del Sud esaspera le conseguenze negative di interventi pubblici disordinati. Lo sfasciume di miliardi, spesi in opere pubbliche frammentarie e inutili, è uno dei temi ricorrenti nelle polemiche sulla Calabria e sulla siciliana. Qui Stato e Regione hanno fatto molti errori, ma i settecento-ottocento miliardi spesi negli ultimi quindici anni hanno dato qualche frutto e hanno aperto la strada alla speranza di rinascita.

La zona minacciata del Sulcis, ridimensionata con grandi sacrifici, è ormai una frangia del nuovo quadro industriale aperto ad attività più razionali e redditizie.

Il turismo è in piena espansione e occupa più sardi che la miniera. La produzione agricola è raddoppiata, con punte del 27% per cento in alcuni settori, a dispetto del mancato riordinamento dei fondi e delle colture. Il rendimento della terra in Sardegna resta inferiore della metà o di due terzi a quello della terra coltivata in Piemonte e in Emilia. La superficie dell'isola è pari a un tredicesimo di quella nazionale, ma il reddito prodotto da tutte le attività è pari soltanto a due centesimi. La proporzione dice quanto cammino resti da fare; non illustra il cammino compiuto, che ha portato i sardi a condizioni di vita meno inaccettabili. In pratica non ci disoccupati; si deve all'emigrazione, che ha impoverito l'isola di uomini validi, e si deve anche alle nuove attività industriali che offrono crescenti possibilità di impiego ben remunerato.

Sulle strade della Costa Smeralda e del Golfo di Cagliari incontro numerosi automobili con targa olandese o germanica occupate da giovani che hanno lasciato le miniere del Limburgo e le fabbriche della Ruhr per diventare piccoli imprenditori nelle zone aperte al turismo. Alcuni fanno trasporti con autocarri, altri hanno macchine escavatrici: i più tranquilli diventano oasi e costruiscono piccoli alberghi.

Nei centri minori si osserva un certo equilibrio di vita, su un grado di povertà dignitoso. Il contadino sardo che coltiva direttamente la sua terra (la stragrande maggioranza) ha un reddito medio mensile di 13 mila lire. Arrotonda quella cifra occupandosi saltuariamente in città come muratore o manovale; molti ragazzi fanno ogni giorno decine di chilometri per andare al lavoro a Cagliari, a Sassari o Porto Torres, dai paesi dell'interno.

Migliorata il tenore di vita, sono quasi scomparse malattie tipiche come l'anemia, associata a deformazioni ossee. Favorita dalle provvidenze della Regione, l'edilizia spicciola ha ringiovanito l'aspetto di molti paesi dell'interno. A Berchidda, poi colpisce la minuziosa pulizia degli edifici, modestissimi; domando a un contadino in giacca di velluto come si spieghino i numerosi piccoli cantieri fra le vecchie case di pietra, disposte a grappolo sulla collina. Il contadino, Giovanni Matteo Serra, non ha esitazioni: «E' merito del deputato tal dei tali. Da quando è stato eletto ci fa avere i contributi e noi costruiamo case, strade, scuole, magazzini. Siamo gente povera: pecore, un po' di grano, sughero, ma si sta male».

L'identificazione del potere pubblico con la persona di un deputato è ricorrente; il clientelismo è una vecchia piaga della Sardegna, con caratteristiche originali. Non si intravedono segni di dilagante corruzione, di affarismo; gli uomini di partito hanno però l'uso di costruirsi piattaforme individuali nelle vesti di distributori delle provvidenze della Stato e della Regione. I padri dell'autonomismo sardo, come Lussu, sono accusati di aver perduto slancio nel tempo dell'autonomia, dopo coraggiose e dignitose lotte al fascismo; non sono certamente accusati di trasandatezze ricattistiche. Va detto, a onore dei sardi, che la loro amministrazione regionale non ha mai dato spettacoli grotteschi, come è avvenuto a Palermo. Vanta certa parsimonia: la Regione costa tre miliardi all'anno, meno dell'amministrazione comunale di grandi città del continente.

Si potrebbe continuare l'elenco di prove positive, bilanciate da storie di errori e di ritardi; di conflitti personali e di gelosie di gruppo, specialmente all'interno della dc. Mi sembra più interessante riordinare che gli interventi dello Stato, della Regione e della Cassa del Mezzogiorno hanno trovato in Sardegna un terreno diverso da quello delle regioni del Sud, anche qualche aspetto assolutamente diverso dal resto d'Italia. L'isola non vive la «crisi» della battaglia né quello dell'occupazione nazista; i sardi passarono dal fascismo alla democrazia senza scosse violente. La struttura sociale, che mostra larghe smagliature nelle zone montane dove la pastorizia perpetua il nomadismo, non ha le ricorrenti recenti delle lotte dei braccianti pugliesi e siciliani. Lo stesso banditismo sardo è diverso da quello siciliano o calabrese: è un fatto di gruppi primitivi, quasi di tribù, più che una complessa infiltrazione.

Sul banditismo sardo sopravvivono credenze alimentate da descrizioni falsamente letterarie. I banditi ci sono ancora, ma in poche zone, più difficilmente controllabili e moderne forme di convivenza, come i dintorni di Orgosolo. E' sconsigliato il viaggio notturno sulle strade della Barbagia, sentieri che si staccano da Olbia e da Dorgali, portando a villaggi dove più ricche sono le tracce degli antichi costumi sardi (gli uomini portano ancora la classica «berritta» nera).

La distribuzione capillare dell'acqua e le trasformazioni agrarie contribuiranno alla graduale eliminazione del banditismo. L'acqua come elemento taumaturgico: entra in ogni discorso sul piano di rinascita, viene provocata dalle campagne, dai nuovi centri turistici, dalle città. Olbia è costretta al razionamento idrico. Molti dei nuovi alberghi costieri sono alimentati da autobotti. Un gioco di gelosie, di conflitti di competenze e di impreparazione ha ritardato il prodigio dell'acqua in Sardegna. Sono pronte le dighe colossali sul Flumendosa, quella del bacino del Liscia e del Cuga: è ricchissima di acqua è pittoresco lago del Coghinas. Ma sono incompleti i canali di distribuzione. Si è accesa una nuova disputa: la trasformazione dell'agricoltura sarda, che richiede investimenti diretti per almeno trecento miliardi, sarà fatta con i fondi del piano rinascita, o con i contributi dello Stato e della Cassa del Mezzogiorno?

Il piano di rinascita ha una dotazione di quattrocento miliardi; soltanto se lo Stato manterrà le promesse, considerando quella somma una aggiunta agli interventi straordinari e ordinari nell'isola, il piano avrà successo. Lo stesso ragionamento fanno i sardi per l'industrializzazione (il Credito Industriale Sardo ha finanziato 535 aziende per 143 miliardi) e per il gravissimo problema dei trasporti: lo Stato deve almeno garantire le comunicazioni fra l'isola e il continente, dando alla Sardegna la possibilità di esportare i prodotti degli stabilimenti, poi quelli della terra, quando saranno irrigati i duecentomila ettari previsti. Il movimento delle merci è aumentato del 124 per cento in dieci anni, con punte del 296 per cento a Porto Torres; mancano navi e i traghetti (sui 10 mila carri richiesti nel 1963 furono dati 5500), il movimento di passeggeri per via mare è più che raddoppiato negli ultimi otto anni; quelli per via aerea sono passati da 26 mila nel 1955 a 200 mila nel 1963.

Per il futuro immediato la Sardegna chiede il miglioramento dei porti (il molo di Porto Torres è in rifacimento da dieci anni) e più navi per valide comunicazioni con il continente. Il resto sarà conquista sicura, più rapido se ai bisantinismi locali si sostituirà una chiara politica regionale, sorretta da buoni tecnici. La Sardegna ha avuto in forse a accettare lotta ingrata, lunghissima; può diventare punto di mediazione di molteplici esperienze della comunità nazionale.

Mario Fazio

Ha fallito la doppia traversata della Manica

LONDRA, 30 settembre — Greta Andersen, la nuotatrice australiana trentaseienne che ieri partendo dalla costa inglese aveva iniziato la doppia traversata Manica, ha dovuto desistere tentativo dopo aver rimasta ore. La Andersen, che raggiunto la costa francese in circa ore, dopo una sosta di minuti aveva ripreso via dell'Inghilterra. Sposata a causa mare a dei fortissimi venti, la nuotatrice è trasportata in motoscafo a Folkestone e ricoverata in ospedale. Nella foto: la Andersen subito dopo l'arrivo in Inghilterra viene trasportata in barella in clinica (Telefoto «Associated Press»)

Allarme a Casale per la scoperta di migliaia di proiettili in un campo

Un operaio, a Frassineto Po, ha visto affiorare il materiale bellico - I carabinieri hanno recuperato ottomila pallottole per mitragliatrice: erano prive di bossolo, quindi non potevano esplodere - In città si parlava di un gigantesco arsenale

(Dal nostro inviato speciale)
Casale, 30 settembre.

Vivo allarme ha destato oggi a Casale e nei paesi vicini la notizia che in un campo, vicino alla strada provinciale che collega Borgo San Martino a Frassineto Po, erano state rinvenute armi e munizioni. Le voci erano contrastanti: chi diceva che erano stati ritrovati ben ventimila proiettili per mortaio; chi parlava di intere di munizioni, mine anticarro esplosivi ad alto potenziale.

Alcuni abitanti delle frazioni di Borgo San Martino e Ticineto ricordavano i tragici momenti della ritirata tedesca nella primavera del 1945, quando enormi quantitativi di materiale bellico erano stati abbandonati dai soldati in fuga.

I primi anni del dopoguerra parecchi di questi nascondigli erano stati scoperti dai contadini, che avevano ricuperato le parti in metallo pregiato, rame e ottone, e la polvere da sparo. Alcune persone erano rimaste ferite mentre tentavano di smontare i proiettili: un gruppo di contadini era stato investito in pieno dalla scheggia di una bomba da mortaio e due di loro erano morti.

Ancor oggi qualche agricoltore, arando il proprio campo, scopre proiettili o mine nascosti nel terreno, ma si tratta per lo più di materiale isolato, in cattivo stato di conservazione che non presenta alcun pericolo.

In questi giorni operai dipendenti dall'amministrazione provinciale stanno eseguendo lavori lungo la strada provinciale; due settimane or sono hanno rinvenuto alcune bombe a mano, tre giorni fa dei proiettili di mitragliatrice; oggi, mentre ripulivano un fosso che lungo il ciglio della strada, loro, Pietro Ghietti, 60 anni, abitante in frazione Santa Maria del Tempio, ha urtato con il badile contro qualcosa di metallico. Insospettito, ha scavato leggermente con le mani e fra il terriccio ha visto affiorare parecchi proiettili. Dato l'allarme, il capo cantoniere Franco Ramaglia, abitante a Ticineto, in via Piave 35, ha avvertito i carabinieri che giunti immediatamente sul posto.

Continuando a scavare con estrema prudenza, in breve tempo stati portati alla luce oltre ottomila proiettili, tutti privi del bossolo. Evidentemente erano stati gettati nel fosso parecchi anni fa da qualcuno che, dopo averli presi da uno dei tanti piccoli arsenali disseminati nella zona, li aveva smontati e, ricuperato il bossolo di ottone, che un discreto valore commerciale, se ne era disfatto nel più comodo e obbligatorio. Uno degli operai, Ercole Ghietti, è ricordato allora che poco tempo fa un analogo proiettile, ritrovato per caso e buttato inavvertitamente nel fuoco, era esploso.

I carabinieri, fatti allontanare gli operai, hanno avvertito la direzione di artiglieria di Alessandria, che ha inviato una squadra di specialisti. Gli artificieri hanno stabilito che si tratta di proiettili dirompenti per mitragliere da 22 millimetri, comunemente chiamati granate. La zona è stata attentamente rastrellata e i proiettili sono stati portati ad Alessandria, dove verranno disinnescati.

A tarda sera per le strade di Ticineto e Borgo San Martino e nei caffè di Casale, non si parlava d'altro: la gente ricordava i tragici anni della guerra, i bombardamenti, le sparatorie nel della notte.

f. fo.

Zio e nipote s'uccidono in moto mentre tornano a casa di notte

La disgrazia nei pressi di Vercelli - Le vittime avevano 35 e 29 anni - Il loro veicolo ha [illegible]

(Dal nostro corrispondente)
Vercelli, settembre.

Zio e nipote sono morti oggi all'ospedale in seguito alle ferite riportate in un incidente accaduto lungo la provinciale Vercelli-Lignana: la scorsa notte, tornando a casa, erano caduti dalla moto.

Le vittime sono il ventinovenne Bruno Venturini, che era alla guida, e suo nipote Angelo Montini di 35 anni, che viaggiava sul sellino posteriore. Residenti entrambi a Veneria di Lignana, lavoravano come salariati agricoli.

Forse per eccessiva velocità, o più probabilmente perché la moto, al buio, aveva sbandato per un leggero avvallamento della strada, il Venturini ha cercato con una brusca frenata di evitare di finire fuori strada.

Con la ruota posteriore bloccata dalla frenata, la moto ha girato di colpo su se stessa proiettando i due uomini a parecchi di distanza. Soccorsi da automobilisti di passaggio, e nipote venivano ricoverati in ospedale dove nel pomeriggio il Montini cessato di vivere. In serata è morto anche il Venturini, senza aver ripreso conoscenza.

v. n.

Di sera nel centro di Avigliana

Giovane di 17 anni muore per infarto davanti a casa

(Dal nostro corrispondente)
Avigliana, 30 settembre.

(s.s.) Un giovane di 17 anni è morto per infarto ieri sera verso le 20, davanti alla porta della propria abitazione. Si tratta di Paolo Putero, abitante ad Avigliana. Il giovane, che frequentava il secondo anno della scuola allievi Fiat a Torino, era giunto ieri sera alla stazione di Avigliana col treno delle 19,40 insieme con gli amici.

Inforcata la bicicletta, si era quindi avviato verso casa percorrendo i due chilometri di strada per raggiungere l'abitazione. Sceso davanti al cancello di casa, è stato colpito da collasso cardiaco ed è crollato a terra.

A rinvenirlo vantoiante è stata la signora Moda, che ha avvertito il dott. Biavati nell'ambulatorio di fronte. Il medico è prontamente intervenuto, praticando al ragazzo una iniezione cardiotonica ma senza ottenere nessuna reazione. Il giovane era spirato all'istante.

Nuovi licenziamenti annunciati nelle aziende laniere di Biella

In due industrie, di Cossato e Biella: 77 operai rimarrebbero senza lavoro - Un lanificio di Pray occupato dalle maestranze

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 30 settembre.

La preoccupante situazione dell'industria laniera continua a peggiorare. Altre due aziende hanno oggi annunciato licenziamenti: il lanificio Federico Simone & Figli, in via Polonio 7, intende licenziare ventotto operai e un impiegato su un totale di circa trecentocinquanta dipendenti, mentre la filatura Federico Filippo, di Cossato, vorrebbe rinunciare a quarantanove operai, che rappresentano più della metà dei dipendenti. I sindacati hanno subito iniziato un'azione tendente a ridurre almeno le conseguenze dei due provvedimenti.

A Biella oggi gli operai sospesi dai lanifici Rivetti, che com'è noto hanno licenziato 310 dipendenti su 2150, si sono riuniti in assemblea nella sede della Camera del Lavoro. Successivamente, alle 16,30, una rappresentanza guidata dal consigliere comunale signora Carmen Fabbris (pci), si è recata dal sindaco dott. Franco Berri Brunetto per esporre i problemi più pressanti.

A proposito della questione dei lanifici Rivetti, si è in attesa d'una nuova convocazione delle parti alla prefettura di Vercelli. Il ministro del Lavoro, on. Delle Fave, interpellato dal segretario nazionale della Uil-tessili, rag. Novarretti, di Biella, ha dichiarato infatti di avere già dato istruzioni al prefetto dott. De Bonis per svolgere un'ulteriore azione mediatrice.

A Pray Biellese continua intanto l'occupazione del lanificio Fratelli Trabaldo Togna da parte degli operai per protestare contro il licenziamento di sessanta dipendenti. Venerdì prossimo i rappresentanti dell'azienda e dei sindacati si incontreranno con il direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro, ing. Calderini.

p. m.

Rischia il linciaggio il «mago» che preparerebbe filtri d'amore

Presso Avellino - E' accusato di aver profanato tombe

Avellino, settembre.

Giuseppe Amoriello, di 60 anni, padre custode del cimitero di Luogosano, accusato di avere scoperchiato tomba a tomba per prelevare manciate di cadaveri per preparare, con le ossa e le ciocche di capelli di donna morte in giovane età, filtri d'amore, è scomparso dal paese. La sua fuga è da mettere in relazione ad un'aggressione della quale egli è rimasto vittima, ieri, nella piazzetta del paese, ad opera dei familiari di Francesca Di Stasio, la donna morta a 29 anni, i cui resti, secondo la denuncia dei familiari della giovane, sarebbero stati utilizzati dall' per preparare «filtri».

Grazie all'intervento di alcuni amici, l'Amoriello sarebbe riuscito a sfuggire a un vero e proprio linciaggio da parte di una decina di persone. Oggi, su consiglio del figlio, custode del cimitero, egli si è allontanato dal paese.

La voce della preparazione dei filtri d' con le ossa di donna morte, prende sempre più consistenza. Inoltre la tomba di Francesca Di Stasio è risultata effettivamente manomessa, e la polizia avrebbe le prove che ad effettuare la profanazione sia stato effettivamente il padre del custode del cimitero.

Infila l'ombrello nell'occhio d'un compagno e l'uccide

(Dal nostro corrispondente)
Foggia, 30 settembre.

(r.s.) Un agricoltore di 55 anni, Rocco Popolo, è stato ucciso con un colpo di ombrello da un suo compagno, il sessantaduenne Nicola Magaletta.

I due, in compagnia di alcuni amici, erano intenti a giocare alla «passatella» in un'osteria di Anzano di Puglia (Foggia), quando ad un tratto hanno cominciato a litigare.

Ad un certo punto il cartella, afferrato l'ombrello che aveva a portata di mano, ha infilato con violenza il puntale di ferro nell'occhio del Popolo che si è abbattuto al suolo con un urlo. E' deceduto quasi all'istante.

I carabinieri hanno arrestato l'uccisore che ha dichiarato di aver agito in un momento d'ira.

ISTITUTO
STUDIUM
PIAZZA STATUTO 2 (angolo Garibaldi)
Telefono 40.283 - 543.720 — TORINO

CORSI DIURNI PRESERALI SERALI

ISTITUTO TECNICO per RAGIONIERI
Idoneità alle classi 3ª, 3ª, 4ª, 5ª e Abilitazione

ISTITUTO TECNICO per GEOMETRI
Idoneità alle classi 3ª, 3ª, 4ª, 5ª e Abilitazione

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
Idoneità alle classi 1ª, 2ª, 3ª

SCUOLA MEDIA UNIFICATA
Idoneità alle classi 2ª e 3ª

di AVVIAMENTO a MEDIA (tradizionale)
LICENZA
(ultimo Anno ammesso per il conseguimento)

SCUOLA TECNICA (computista)
Idoneità alla classe 2ª e Licenza

Per disposizione Ministeriale è consentita, per quest'anno, l'iscrizione al corso di Idoneità alla classe 2ª di Istituto Tecnico Ragionieri a Geometri a chi abbia compiuto o compia nel corrente anno 14 anni, anche se sprovvisto di studio precedenti.

CONVITTO - SEMI-CONVITTO - REFEZIONE

ISTITUTO DI INTERPRETARIATO
SCUOLA INTERPRETI
per la carriera di
- INTERPRETE CONGRESSUALE
Informazioni presso il Segretariato della Scuola
Via Carlo Alberto 16 - Telefono 41-637 - TORINO

LICEO LINGUISTICO
"INTERPRETARIATO" Autorizz. Ministero Pubblica Istruzione
Scuola per una perfetta preparazione linguistica
AMMISSIONE: SCUOLE MEDIE INFERIORI O LICENZA AVVIAMENTO

Da su alcune linee la posta viaggia in aereo

Milano, 30 settembre.

Entrano in funzione le linee aeree postali: domani da Milano-Roma-Milano e la Roma-Cagliari-Alghero-Cagliari - Roma; lunedì prossimo la Torino-Roma-Torino e la Genova-Pisa-Roma-Pisa-Genova; il 12 ottobre la Roma-Catania-Palermo-Catania-Roma. Il servizio è stato concordato tra l'amministrazione delle Poste e l'Alitalia e sarà compiuto da apparecchi «Viscount» in voli notturni: la posta del torinesi sarà affidata a quello proveniente da Zurigo, che riparte alle 24,30 per Roma, dove atterra verso le 2.

Con il nuovo servizio, una lettera imbucata la sera a Torino dovrebbe essere recapitata il mattino dopo a Palermo con la prima distribuzione della posta: quasi la velocità di un telegramma.

Borse economia e finanza

Rispetto [redacted] stesso [redacted] dell'anno scorso

Dimin[redacted] in [redacted] 27,8%

Le immatricolazioni di autoveicoli

Le iscrizioni al Pubblico Registro sono ammontate a 101.014, contro 139.982 nell'agosto 1963 - Nei primi otto mesi del '64 la diminuzione, sull'anno precedente, è stata del 9,1 per cento

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 30 settembre.

La flessione nelle [redacted]dite di automezzi nuovi, che si verifica da alcuni mesi, si è accentuata nell'agosto scorso [redacted] dimostrano i dati raccolti dall'Automobile Club sulla base delle immatricolazioni al Pubblico Registro automobilistico. Ecco le cifre relative all'agosto: 58.900 autovetture (contro 76.380 iscritte in luglio), [redacted] autobus (contro 173), 3010 autocarri (contro 5313), 300 rimorchi (contro 561), 18.874 motocicli (contro 22.592), 3368 motocarri (contro 3845), 15.470 ciclomotori (contro 19.680 del mese di luglio).

La diminuzione risulta ancora più sensibile [redacted] paragonata all'agosto '63: in percentuale [redacted]va dal 63,2 in meno per i rimorchi al 9,9 in meno per i motocarri, [redacted] una significativa riduzione del 25,8 per cento per le autovetture. Evidentemente il mercato risente di fattori deprimenti che hanno annullato persino il lievissimo incremento dell'1,4 per cento registrato nel luglio scorso soltanto nei motocarri le cui vendite sono cadute in agosto a meno 9,9. Un confronto fra il totale di 101.014 autoveicoli dell'agosto scorso e i 139.982 di un anno fa segna una flessione di 38.968 unità, più del 27,8 per cento complessivo.

Il preoccupante andamento delle vendite nel campo automobilistico si [redacted]ta in misura rilevante osservando la statistica relativa agli otto mesi (gennaio-agosto) del 1964, durante i quali le variazioni sul corrispondente periodo del '63 hanno subito un notevole peggioramento che nello scorso luglio non era stato ancora raggiunto. [redacted] primi otto mesi di quest'anno sono stati immatricolati nel complesso [redacted] veicoli [redacted] una diminuzione di 96.940 unità, equivalenti al 9,1 per cento [redacted] meno rispetto allo stesso periodo del 1963.

La considerazione che scaturisce da questo quadro riguarda gli effetti dei provvedimenti anticongiunturali nel settore automobilistico adottati [redacted] fine febbra[redacted] e che si sono fatti sentire in maniera massiccia specialmente in agosto. La sovrattassa sull'acquisto de[redacted] autoveicoli nuovi mirava a contenere la domanda, scopo ampiamente conseguito con la nettissima inversione della tendenza agli acquisti, anzi con la brusca frenata sofferta dal mercato. Resta da vedere se tali conseguenze debbano essere accentuate con il mantenimento delle misure speci[redacted] o se, al contrario, non s'imponga il problema di consentire una ripresa di un'attività importante per l'economia nazionale.

l. f.

Automezzi [redacted] in [redacted] secondo i [redacted] ACI

CATEGORIA	Agosto 1964	Var. % sul 1963	Gennaio-agosto '64	Var. % sul 1963
Autovetture	58.900	— 25,8	627.308	— 5,5
Autobus	156	— 37,8	1.580	— 10,0
Autocarri	[redacted]	— 43,3	43.260	— 23,3
Rimorchi	[redacted]	— 63,2	4.126	— 35,2
Motocicli	18.874	— 34,1	139.489	— 21,5
Motocarri	3.368	— 9,9	28.212	— 0,9
Ciclomotori (1)	15.470	— 20,0	151.662	— 5,1

(1) Non essendovi l'obbligo dell'iscrizione al pubblico registro automobilistico, il numero dei ciclomotori nuovi fino a 50 cmc. viene accertato in base al pagamento della tassa di circolazione.

Riunione della «Adela» società per [redacted] privati nell'America Latina

Parigi, 30 settembre.

Si è riunito oggi il Consiglio di amministrazione della società «Adela» (Atlantic Community Development Group for Latin America), gruppo internazionale di investimenti privati per l'America Latina.

Capitale finora sottoscritto più di [redacted] milioni di dollari. Fanno parte della «Adela» (con partecipazioni singole non superiori a 500 mila dollari né inferiori a 100 mila), una cinquantina di società industriali, banche e istituti finanziari dell'Europa Occidentale, degli Usa, Canada e Giappone.

Presidente della società è mr. Marcus Wallenberg, [redacted] presidente della Enskilda Bank di Stoccolma, vice presidente mr. Howard G. Petersen, presidente della «Fidelity Philadelphia Trust Company». Del Consiglio di amministrazione fa parte anche il dott. Giovanni Agnelli, che è intervenuto alla riunione odierna.

Il presidente Wallenberg ha qualificato l'«Adela» «... atto storico nel settore dell'impresa privata internazionale».

I lavori della Commissione di Bruxelles

Il Mec [redacted] di [redacted]

[redacted] riduzione dei dazi doganali

Il presidente della Comunità, Hallstein, rivelerà domani la portata del provvedimento concordato dagli esperti - Manca [redacted] l'approvazione dei ministri

(Dal nostro corrispondente) **Bruxelles,** 30 settembre.

La Commissione del Mec ha adottato oggi un nuovo piano per accelerare la riduzione graduale dei dazi doganali esistenti fra i sei paesi della Comunità Europea. La notizia è trapelata a tarda sera, i particolari non sono noti; lo stesso presidente del Mec prof. Walter Hallstein, venerdì terrà in proposito una conferenza stampa per illustrare la portata della decisione della Commissione.

Attualmente i dazi fra i [redacted] paesi del Mec [redacted] già ridotti, grazie al programma stabilito dai trattati di Roma e grazie a due precedenti «accelerazioni», al 40 per cento di quello che erano al momento in cui è nato il Mec (1958). Secondo il programma normale, con il 31 dicembre prossimo i dazi dovrebbero essere ridotti di un altro 10%; con l'accelerazione ora adottata dalla Commissione (ma che deve ancora essere approvata dal Consiglio dei ministri) è probabile che la riduzione sia invece del 20 per cento.

A quanto risulta, la discussione oggi in Commissione è stata piuttosto lunga: molteplici interessi si [redacted] scontrati. Una ulteriore massiccia riduzione dei dazi, infatti, se da un lato favorisce le correnti di scambio, dall'altro può danneggiare le esportazioni delle industrie di alcuni paesi, che si troverebbero a non essere più sufficientemente protette.

In seguito all'accelerazione, comunque, il Mec raggiungerà prima del previsto il traguardo dell'abolizione totale dei dazi fra paese e paese: il tempo così guadagnato permetterà alla Commissione e al Consiglio dei ministri di dedicarsi con maggiore attenzione agli altri problemi di armonizzazione, per realizzare il mercato unico europeo, traguardo ultimo dell'organismo economico comunitario.

e. d.

Il satellite italiano

Il progetto spaziale S. Marco costerà 4,5 miliardi di lire

Roma, 30 settembre.

In merito alle polemiche sviluppatesi in questi ultimi tempi sull'attuazione del programma «San Marco» che prevede la messa in orbita equatoriale [redacted] un satellite italiano, il prof. Giovanni Polvani, presidente del Consiglio nazionale delle ricerche, dal quale dipende lo istituto per le ricerche spaziali al quale è affidata la realizzazione del programma, ha precisato oggi che il finanziamento globale del progetto «San Marco» è esattamente di 4,5 miliardi di lire, suddivisi in tre annualità successive.

Vari enti interessati al progresso scientifico e tecnologico in campo spaziale, hanno inviato loro personale per istruirsi e collaborare al programma «San Marco». Le spese di missione di questo personale sono di regola sostenute dall'ente di provenienza. Sono queste le sole spese, del resto relativamente esigue, che non sono comprese nel bilancio dei 4,5 miliardi del C.n.r.

Il [redacted] di Bologna tratta un prestito con banche tedesche

Francoforte, 30 settembre.

(l.) Si conferma qui che il comune di Bologna starebbe negoziando con un sindacato di banche circa un prestito di settantacinque milioni di marchi (circa dodici miliardi di lire) della durata di quindici anni, all'interesse eccezionalmente alto del 6,00 per [redacted] e al prezzo di emissione di 97,50.

Il prestito verrebbe poi pagato in trenta rate semestrali a cominciare dal primo semestre dopo la data di emissione, e con importi [redacted].

Per una più ampia diffusione

Accordi della Olivetti [redacted] due società estere

Due accordi, rispettivamente con la Farrand Controls Inc. e con la Emi Electronics Ltd., società che da diversi anni operano nel settore del controllo numerico, sono stati conclusi dalla Olivetti allo scopo di creare migliori condizioni alla distribuzione ed all'assistenza tecnica dei suoi sistemi per il controllo numerico di macchine utensili.

In seguito a [redacted] accordi le due società provvederanno alla distribuzione dei sistemi Olivetti per il controllo numerico, alla opportuna assistenza tecnica [redacted] alla predisposizione dei nastri magnetici necessari all'unità di governo dei sistemi stessi, in modo da soddisfare le esigenze degli utenti [redacted] seguenti paesi: Stati Uniti, Canada, Gran Bretagna, Giappone, oltre a quelli appartenenti al Commonwealth e quelli aderenti all'Efta, esclusa la Svizzera.

Il «Servizio nastri» verrà svolto dalla Farrand e dalla Emi presso due centri di calcolo elettronico all'uopo installati a New York ed a Londra.

Nel mese di agosto

Migliorata la posizione monetaria verso l'estero

Roma, 30 settembre.

La posizione italiana verso l'estero ha registrato un ulteriore miglioramento netto in agosto di 99,7 miliardi [redacted] lire, nei dati oggi resi noti dalla Banca d'Italia.

Le componenti di tale saldo attivo presentano in agosto [redacted] particolare interesse in quanto, dopo cinque mesi di regolare aumento, quella aurea è diminuita, nel mese in esame, di 32,9 miliardi di lire. Per contro sono aumentate di 65,3 miliardi di lire le disponibilità di valute convertibili della Banca d'Italia e dell'Ufficio italiano dei cambi e di 77,7 miliardi le altre riserve italiane sull'estero.

Il miglioramento della posizione complessiva verso l'estero è indizio sufficiente per ritenere che la diminuzione della componente aurea consolidata è stato un atto deliberato di politica monetaria, scaturito ovviamente dalla constatazione che la nostra posizione verso l'estero è ritornata tale da permetterci una più ampia libertà di manovra.

Aumenti tariffari previsti per i servizi pubblici in Francia

Parigi, [redacted] settembre.

Nel 1965 il governo francese imporrà degli aumenti in vari servizi pubblici: tariffe postali, telefoni, trasporti merci per ferrovia ed elettricità. La notizia risulta dal rapporto economico e finanziario presentato all'Assemblea nazionale, nel quale si dichiara fra l'altro:

«La politica di stabilità implica anche un risanamento della situazione delle pubbliche imprese». Tuttavia — si sottolinea nel rapporto — gli aumenti delle tariffe dovranno essere assai moderati onde evitare una variazione eccessiva degli oneri sui prezzi di vendita.

Nei primi mesi del prossimo anno, verranno applicati leggeri aumenti alle tariffe postali — già autorizzati dal Parlamento nel [redacted] — e alle tariffe telefoniche. Inoltre, vengono contemplati, sempre per il 1965, leggeri incrementi delle tariffe dei trasporti [redacted] merci per ferrovia e «adeguamenti» dei prezzi dell'elettricità.

[redacted] QUOTAZIONI [redacted] ESTERE

A W[redacted]ll Street [redacted] di [redacted]

La media Dow Jones degli industriali è scesa da 875,74 [redacted] 875,37 - Londra sostenuta, Zurigo irregolare, [redacted] Parigi [redacted] Francoforte tendenza stabile

New York, 30 settembre.

Il mercato azionario ha chiuso oggi in lievissimo ribasso fra contrattazioni moderatamente attive, [redacted]genza probabilmente della cautela che si è diffusa fra gli operatori a [redacted] dello sciopero in atto alla General Motors e la minaccia di una agitazione dei portuali sulla costa atlantica degli Stati Uniti.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): 30 industriali 875,37 (875,74); 20 ferroviari 218,17 (217,75); 40 obbligazioni interne 80,54 (80,57); 15 pubbliche utilità 153,16 (152,73).

Azioni scambiate n. 1.720.[redacted]

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Montecatini 15,50 (15,50); American Cyanamid 60 (59,38); American Tel and Tel 68,88 (68,75); Bethlehem Steel 40,38 (41,50); Dupont de Nemours 272,25 (271,75); Ford 57,88 (58,25); General Electric 83,38 (83,75); General Motors 99,25 (99,50); I.B.M. 436,50 (437,50); Kennecott Copper 92,12 (91,50); U.S. Steel 61,50 (61,88); Woolworth 29,50 (29,75).

Londra, 30 settembre.

Dopo l'ultimo sondaggio dell'opinione politica nel Paese il mercato è apparso oggi in ottima forma nonostante l'an[redacted] del disavanzo della bilancia dei pagamenti che [redacted] ha destato molta sorpresa.

Indice valori industriali 481,2 (ieri 487,7).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Snia Viscosa 57 (55 3/4); Snia Visc. priv. 46 1/2 (46 1/2); Montecatini 23 (22 1/4); Royal Dutch 17 3/4 (17 13/16); United Steel 35 1/4 (34 3/8); Tube Investments 63 1/4 (62 1/4); Vickers 29 (28 5/8); General Electric 83 7/8 (82); Dunlop Rubber 29 3/4 (29 3/8); Unilever 33 3/8 (33 3/4); Imperial Chemicals 47 3/4 (47 3/8); Bowater Paper 49 7/8 (49 1/2); Rolls Royce 38 1/2 (38 1/2); Guinness 22 5/8 (22); Woolworth 27 5/8 (26 3/4).

Parigi, 30 settembre.

Mercato incolore con affari più calmi e lievissima prevalenza di migliorie. Incerti i titoli di Stato.

Indice valori nazionali 90,6 (ieri 90,2).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Olivetti 17,35 (16,80); Finsider 8,55 (8,50); Pirelli 31,60 (31,20); Snia Viscosa 34,80 (34,30); Fiat 15,70 (16,10); Fiat priv. 11,90 (11,90); Montecatini 13,70 (13,85). Air Liquide 876 (860); Citroën 125,40 (126); Française des Pétroles 221,50 (223,20); Péchiney 205,80 (205,80); Peugeot 102,70 (103,50); Rhône Poulenc 327 (327,10); Royal Dutch 218,70 (219); Suez [redacted] (456); Forges Nord-Est 176,80 (177,50); Galeries Lafayette [redacted] (330); Perrier 294,00 (282).

Francoforte, 30 settembre.

Nella fase iniziale una [redacted] rente di copertura ha prodotto rialzi compresi tra uno e quattro punti. Successivamente il mercato ha assunto un andamento irregolare con scambi poco attivi.

Indice generale industriale 135,92 (ieri 135,21).

Quotazioni [redacted] (tra parentesi le chiusure precedenti): Montecatini 11,25 (11,15); Fiat 11,75 (11,85); Fiat priv. 9,90 (10); Pirelli 24,40 (25); Snia Viscosa 27,60 (27,95); Olivetti 13,00 (13,85).

A.E.G. 514 (512); Badische Anilin 581,50 (589); Daimler Benz 782 (778); Bayer 599 (595); Lowenbrau München 1050 (1050); Mannesmann 241,75 (240,50); Maschinen Fabrik Augsburg 534 (533); Metallgesellschaft 810 (809); Rhein Stahlwerke 229 (226); Schering 537,50 (535); Siemens 552,50 (551); Deutsche Bank 546,25 (546); Dresdner Bank 528 (526); Volkswagen 530 (528).

Zurigo, 30 settembre.

Con scambi limitati il mercato ha conservato un tono piuttosto irregolare.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Carlo Erba 56,75 (55,50); Rumianca 12,50 (12,50); Sade 8,70 (8,75); Italcementi 117,25 (120); Snia Viscosa 31,25 (30,75); Bastogi 13,55 (13); Condotte 3,85 (3,65); Fiat 13,50 (13,45); Immob. Roma 4,35 (4,30); Invest 25 (24,75); Ledoga priv. 40,50 (40,25); Magneti Marelli 7,10 (7,30); Pirelli 27,75 (28,25).

Unione Banche Svizzere 3435 (3430); Società di Banca Svizzera 2540 (2540); Credito Svizzero 2875 (2875); Interhandel 4300 (4290); Electro-Watt 1675 (1690); Italo-Sui[redacted] (370); Aare-Tessin [redacted] (1105); Bally 1500 (1500); Adolph Saurer 1650 (1650); Brown Boveri 2170 (2150); Ciba 7050 [redacted]; Fischer 1655 (1705); Lonza 2330 (2340); Nestlé 3445 (3475); Sulzer 3310 (3325).

[redacted] piemontesi

Asti — Barbera Mg 37.650 a lire 746 il Mg., grignolino Mg. 1171 a lire 1227 il Mg.

Castagnole Monferrato — Grignolino Mg. 407 a lire 1200 il Mg.

Moncalvo — Barbera Mg. 8761 a lire 735 il Mg.

Montegrosso d'Asti — Barbera Mg. 3375 a lire 805 il Mg.

Montechiaro d'Asti — Uvaggio Mg. 979 a lire 777 il Mg.

Acqui — Dolcetto 750-760 lire il Mg., uvaggio 750 lire il Mg., barbera 760 lire il Mg., brachetto, 950 lire il Mg., moscato da 890 a 950 lire il Mg.

Nizza Monferrato — Barbera Mg. 22.414 a lire 790,47 il Mg.

Canelli — Moscato Mg. 29.550 a lire 960 il Mg., barbera Mg. 2350 a lire 770 il Mg.

Alba — Barbera [redacted] 850 a 1100 lire il Mg.

Barolo — Dolcetto da 930 a 1175 lire il Mg., barbera da 850 a 1100 lire il Mg.

Monforte — Barbera da [redacted] a 1200 lire il Mg.

Santo Stefano Belbo — Moscato 950 lire il Mg., barbera 750 lire il Mg.

Novi Ligure — Da tavola comune, da lire [redacted] a lire 80 il kg., cortese, da lire 80 a lire 90 il kg., regina, da lire 95 a [redacted] 120 il kg., bianca da inverno, da lire [redacted] a lire 180 il kg., uvaggi misti comuni, da lire 700 a 730 il Mg.

Gavi Ligure — Bianca cortese di Gavi, da 620 a 640 lire il Mg., bianca cortese di Roveredo, da 900 a 930 lire il Mg., uve rosse e dolcetti, da 700 a 750 lire il Mg.

Capriata d'Orba — Da tavola selezionata, [redacted] 120 a 150 lire il kg., comune [redacted] 70 a 80 lire al kg., uvaggi misti comuni da 710 a 740 lire il Mg., barbera da 700 a [redacted] lire il Mg., dolcetti da 740 a [redacted] lire il Mg.

Ovada — Dolcetti lire 800 il Mg., barbere lire 800 il Mg.

Tagliolo Monferrato, Belforte, Lerma, Casaleggio, [redacted]nese, Montaldeo — Dolcetti misti a barbera 700 lire il Mg.

Castelletto d'Orba e Silvano d'Orba — Dolcetto 750 lire il Mg., barbera 680 lire il Mg.

Roccagrimalda, Carpeneto, Trisobbio e Montaldo — Dolcetto 750 lire il Mg., barbera 700 lire il Mg.

Molare, Cassinelle e Cremolino — Dolcetto 740 lire il Mg., barbera 720 lire il Mg.

Coniolo — Mg. 529 a lire 713,48 il Mg.

Ottiglio Monferrato — Mg. 4107 a lire 732 il Mg.

Ozzano Monferrato — Mg. 5004 a lire 708 il Mg.

Vignale Monferrato — Mg. 5000 a lire 780 il Mg.

L'indice generale [redacted] passa [redacted] 67,32 [redacted] 67,37 (+0,1%)

La [redacted] in [redacted] ripresa

Apertura molto sostenuta, anche per la notizia dell'approvazione della legge che riduce le tasse speciali sui contratti, seguita da [redacted] periodo contrastante - Dopoborsa poco [redacted] leggero denaro nelle ultime battute - Ben tenuti i valori di Stato

LE QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	30	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	104 30	—
» » con	104 20	—
Redimibile 3½	97 95	—
» con	97 85	—
Ricostruz. 3½	81 90	+ 0 10
» con	81 80	+ 0 10
Ricostruz. 5%	95 40	+ 0 10
» con	95 30	+ 0 10
Rif. Fond. 5%	91 10	+ 0 50
Pr. R. 5% Tr.	91 70	—
» '54	90 90	—
B.T.N. 5% '65	100 05	—
» » '66	99 95	+ 0 40
» » '68	99 85	+ 0 05
» » '69	99 70	— 0 20
» » '70	99 70	—
» » '71	99 90	+ 0 40
B.T.S. 5% '66	99 70	+ 0 20
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	96 75	—
» ('50) 6%	[redacted]	—
» venl. 6%	95 70	+ 0 20
» ('56) 6%	95 55	+ 0 20
» '57 D. 6%	95 55	+ 0 10
» ('58) 6%	96 —	—
» ('74) 6%	95 85	+ 0 20
» '59 5½%	89 20	+ 0 25
» '60 5½%	88 50	—
» '61 5½%	87 —	— 1
» '63 5½%	88 —	—
» Siat 6% opl.	97 20	+ 0 20
» Elettr. 5½%	103 —	+ 0 50
» » 5½% opl.	86 —	—
» Sider 5½	92 90	+ 0 10
Elfer (III) 4½	95 —	—
Elfer (III) 5%	93 —	—
FF. SS. 5½	92 50	— 1
» » '53	92 50	— 0 50
» » '55	91 50	—
» » '59	89 75	+ 0 25
» 5% '60	85 —	+ 0 60
» 5% '61	84 30	— 0 40
P.B.Agr. 5% I	83 50	—
» » 5% II	83 50	—
OO. PP. 5%	84 80	—
» 5½%	88 20	+ 0 20
» 6%	94 60	— 0 40
Cel Fabbr. 6%	94 75	—
» » 6% '57	94 75	+ 0 90
» » 6% '58	94 80	+ 0 80
» Sp. 6% '58	93 90	— 0 10
» Sud 6%	94 10	+ 0 25
» » 5½%	86 —	+ 1 50
» » 5½% '61	86 10	+ 0 45
» » 5½% 61 4-	86 10	+ 0 35
» » 5½% 62 5-	86 10	+ 0 55
» » » 62 6-	86 10	+ 0 10
» » » 63 7-	85 90	—
» » » 63 8-	85 90	—
» Cafa 5½%	85 75	— 0 25
Il. Pasta 5%	94 50	—
» O. P. 5%	94 50	—
I. Pasta OP. 4%	94 —	—
» » 3½	92 —	—

Titoli	30	Variaz.
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP.	95 —	—
Migliorам. 5%	84 —	—
» 5½% '63	82 —	—
» Gtr. 5%	82 —	—
I.I.B. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 375	—
» » OO.PP. 5%	93 —	—
Cr. F. Sarde 5%	95 35	— 0 375
C.F.B.Nap. 5%	88 —	—
Isveimer 5½	97 —	—
» 6% '58	94 —	—
» 5½% '61	85 75	—
» 5½% 62 4-	85 —	—
» » » 5-	85 75	—
» » » 6-	85 75	—
» » 63 7-	85 —	—
» » 63 8-	85 —	—
Cassa RPL 5%	95 50	+ 0 75
OO. PP. » 5%	95 —	+ 0 50
Isipu vent. 6%	94 40	—
» Edison 6% 51	95 50	—
» » 6% 55	95 50	— 2
» » 6% 56	95 50	—
Isipu Cal. 6%	94 50	—
IMI XII 6%	97 75	+ 0 25
» XV 1-2-3-	98 25	+ 0 15
» XVIII 6%	95 60	+ 0 30
» XIX 6%	95 70	—
» XX 6%	[redacted] 70	—
» XXI 5%	85 80	—
» XXII 5%	85 25	+ 0 75
» XXIII 5%	83 —	—
» XXIV 5½	87 50	+ 0 30
» XXVI 5½ 64	96 10	—
» Cr.N.6% 1a	94 40	—
Torino '37 5%	98 75	—
» '52 6%	100 —	—
» AEM 5½ 60	87 75	+ 0 75
» » » 62	88 —	+ 0 75
Genova 6% '59	94 —	—
» 5½% 61	86 —	—
Fiat 6% '49	95 65	+ 0 45
Fiat 6% '56	95 80	+ 0 60
Fiat 6% '57	96 30	+ 0 80
Fiat 5½% '62	89 10	+ 0 35
RIV 5½	83 60	— [redacted]
Pirelli 6% '48	99 —	—
» 5½% 62	95 50	—
Oliv. 48-49 7%	101 —	—
» '53 7%	102 —	—
» '55-75 7%	101 50	+ 0 90
» 1958 7%	101 —	—
» '59 6½%	95 80	—
» 62 5½ 1°	83 —	—
» » » 2°	84 —	—
» Bolt 5½%	82 50	+ 1
Magnoli 48 7%	98 90	—
» 49 7%	100 —	—
» 56 7%	97 —	—
Eternit 7%	101 —	+ 0 50
» 6% 1960	92 50	— 0 50
Viberti 7% '56	96 50	—
» 7% '57	95 80	—
» 7% '59 I	95 20	—
» 7% '59 II	95 50	— 0 50
Ceat-Gom. 7%	102 —	—

Titoli	30	Variaz.
Westingh. 7%	100 —	—
SADE 6%	94 —	—
Ferrara 7%	98 50	—
Ferrara 7% 56	105 —	—
Arg.-Fras 6%	96 —	—
Cart. II. 7% 49	102 50	—
» » 5½% 62	82 —	—
Catini 6%	95 50	—
» 6½% '58	92 —	—
» 5½% '60	85 50	—
» 5½% '61	84 60	+ 0 10
» 5½% '62	84 50	—
Meridional. 6%	91 50	—
Viscosa 6%	95 —	—
Viscosa 6% 57	92 50	— 1
Silpal 6%	98 —	—
Tirso 6%	94 50	—
Telve 6%	96 50	—
Terni 6%	95 50	—
Ilva 6%	95 —	—
Enie 6%	96 50	— 0 50
SIP 6%	96 —	—
Pibigas 6½%	95 75	+ 0 75
Mediofina 7%	92 40	—
Fergat 8%	105 —	—
G.Pozzi 5.75 59	84 25	—
» 5,50 62	80 —	— 1
Rumianca 5½	83 10	—
» 5,50 62	83 —	+ 0 50
Lancia 5½% 60	79 —	— 1
» » 62	78 75	— 0 50
Liquigas 6% 59	86 —	+ 0 40
Cave-Sav. 5½	94 60	+ 0 10
IBM Italia 5½	82 50	—
It. Gas 5½ '61	88 25	+ 0 75
Tr.G.S.Ber. 5½	83 —	— 1 50
Autostrade 5.50	84 40	—
Finsider C. 5½	94 40	—
AZIONI		
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
An. Ass. Torino	7200	+ 400
A.Ass.Tor.priv.	4830	+ 130
Assic. Generali	88600	+ 2450
C. Med. Ass.	—	—
Piem. Finanz.	1680	—
Ferr. Medit.	2200	—
Ferr. Merid.	1900	+ 55
N.A.I.	10000	—
Torino-Nord	24 50	—
STET	2650	+ 45
Invest	3535	+ 65
Finelettrica	1160	+ 5
Mediobanca	66800	+ 2400
La Centrale	10350	+ 250
ELETTRICI		
SIP	1510	+ [redacted]
Terni	561	+ 15
P.C.E.	875	+ 13
Soc-Valdarno	2750	—
Meridionale	2080	+ 10
Unes	2330	— 5
Saso	1535	+ 45
Vizzola	3200	—
E. Marelli	740	— 10
SADE	1325	+ 6
M. Marelli	1020	—

Titoli	30	Variaz.
MINERARI ESTRATTIVI		
Monteponi	905	+ 5
Talco Grafite	16750	—
M. Amiata	[redacted]	[redacted]
METALMECCANICI		
FIAT	1890	+ 17
FIAT privil.	1590	—
Nebiolo	700	+ 4
[illegible]	2140	—
Finsider	850	+ 8
Italsider	1120	+ 11
Westinghouse	1010	—
Fornara	500	—
Dalmine	1960	—
Olivetti priv.	2210	+ 35
TESSILI E MANUFATT.		
Borgosesia	8700	+ 450
Viscosa	4415	+ 45
Viscosa privil.	3750	+ 120
Chatillon	6700	—
Cotonificio Mer.	150	—
Fisac	230	—
Cir	3900	—
CHIMICI		
Italgas	1200	+ 25
Paramatti	1129	—
Schiapparelli	4900	+ 300
Mira Lanza	43000	+ 1000
SAFFA	6650	+ 50
ANIC	1275	+ 35
Rumianca	1770	+ 10
Montecatini	1770	— 11
Liquigas	231	+ 8
Pibigas	96	+ 1
S.A.R.O.M.	1460	—
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	170	—
Florio	90	—
Venchi-Unica	210	— 2
Eridania	2175	—
[redacted]ILIARI		
Beni Stabili	3180	+ 65
Sifas	3700	—
Risan. (Napoli)	5800	—
Immob. Roma	618	+ 1
Gilardini	[redacted]	—
Farca	150	—
DIVERSI		
SIAM	9950	—
Acqua Potab.	825	+ 15
C. Acqua Roma	400	—
Acq. DeFerr.-G.	1100	—
Cartiera Ital.	2600	—
Cartiera Burgo	20350	+ 250
Fornaci Rign.	13350	—
Eternit	7500	—
Pirelli	5910	—
Ceram. Pozzi	422	+ 4
Rinascente	546	—
Rinascente pr.	450	—

Il mercato azionario ha seguito uno svolgimento nervoso ed irregolare. In apertura, sulla scia del precedente dopoborsa, si è avuta un'impennata soprattutto per le voci di punta, tra cui Fiat, Viscosa, Assicurazioni Generali, Olivetti, Montecatini, Sade, Liquigas. Il tono generale del mercato si è mantenuto molto fermo, attraverso continui contrasti e capovolgimenti parziali di tendenza, fino alla seconda metà della riunione. A questo punto, diminuendo il volume degli affari, il mercato ha accusato una pesantezza improvvisa. Si è avuta anzi una battuta quasi a vuoto, con arretramento sensibile dei compratori di fronte a vendite concentrate. Il listino è stato compilato sui livelli minimi della giornata, in regresso notevole dai prezzi iniziali, anche se in genere con un limitato margine di cantaggio dalle chiusure precedenti. Titoli di Stato ed obbligazionari invariati. Dopoborsa inizialmente calmo, con lievi recuperi in serata rispetto alle chiusure di Milano. Prezzi informatici della serata: Fiat 1890-1895; Montecatini 1770-80; Viscosa 4410-20; Assic. Generali 87.000-87.200.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 17.500.000 c.n., obbligazioni per lire 41.500.000 c.n., azioni n. 132.825. Diritti gratuiti Rumianca 106.*

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

[redacted] E ASSICURATIVI			
Mediobanca	[redacted]	Pirelli [redacted]	4000
Cim	4500	[redacted]	1144
Centrale	10.300	Spic	2603
Invest	3525	Italpi	2159
Bastogi	1865	Generali	86.900
Sviluppo	1775	Ras	37.450
[redacted]	199,75	Incendio	8970
Finelettr.	1130	Assicur.	59.000
Finsider	849	An. Am.	6915
Breda	4199	Ass. Milano [redacted]	17.900
Safep	200	Fond. Vita	21.505
TRASPORTI			
[illegible] Milano	820	[illegible]	—
[illegible]	2300	Ausiliare	3330
TESSILI & MANIFATTURIERI			
Cantoni	16.950	[illegible]	[redacted]
Val Ticino	38.125	Lanerossi	2900
Dissao	780	Tiram	167
De Angeli	2710	Fisac	240
Cucirini	7010	Cascami	4505
Linificio	700	Bernasc.	[redacted]
Rossari	25.900	Châtillon	6290
Rotondi	26.000	Snia Visc.	[redacted]
Tosi	2615	Facchetti	[redacted]
Cot. Mer.	139	Scotti	170
Unione M.	42.500	Marzotto	[redacted]
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1100	[redacted]	1915
Magona	1165	Siele	7601
Metallurg.	4280	Bregg.-Ilz.	1480
Amiata	9807	Falck	5000
Montecat.	1769	Trafilerie	985
Monteponi	920	Ilva-Vlain	852
[redacted] E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	65	Fr. Tosi	1030
Fiat	1891	Westingh.	999
Fiat priv.	1595	Olivetti	[redacted]
Nebiolo	700		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	1215	Sip	1300
Cieli	2512	Vizzola	3040
Dinamo	2279	Sme	2090
Edison	2805	Orobia	[redacted]
Edisonvol.	2250	Romana	2135
Bresciana	2205	Terni	552
Campania	1647	Unes	2310
Valdarno	2725	Marelli	749
Sarda	5000	Magneti	1000
Emiliana	1818	Tecnom.	1665
Sese	1522	Teti	2200
App. E.	3190	Alta Ven.	1590
Pugliese	1450	Calabria	[redacted]
Subalpina	—	Lucana	[redacted]
ALIMENTARI			
Distillati	2080	Carlsen	1725
Eridania	[redacted]	Motta	15.400
Es. Molini	1440	R. Zucch.	180
CHIMICI			
Anic	1260	Mira L.	43.300
Saffa	6490	Dalgirne	1780
Italgas	1199	Rumianca	1770
Liquigas	230	Sarom	1220
Nap. Gas	790	C. Erba	7950
Pibigas	96	Erbamil	11.025
Larderello	[redacted]	Caffaro	176
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2160	Milano C.	29.500
Iniziative	2500	Sifas	3590
Sagi	1510	Ben. Ferr.	619
Beni Stab.	3190	Risan. N.	5810
Cas. Imm.	615		
DIVERSI			
Baroni	31	Rejna A.	1795
Binda	48.500	Smeriglio	124
Burgo	20.200	Linoleum	1800
Cimiel	549	Fir. SpA	3900
Ciga	4312	T. Acqui	8525
Italcem.	16.500	Rinasc.	538
Centenari	5700	C. Acqua	546
Cer. Pozzi	425	De Ferrari	1160
Eternit	4800		

Milano, 30 settembre.

La riunione ha avuto un inizio molto fermo; l'approvazione del provvedimento relativo alla riduzione delle tasse speciali sui contratti di Borsa ha contribuito in apertura a far leva [redacted] prezzi, sì che dopo poche battute numerosi valori primari segnav[redacted] nuovi massimi, con scarti superiori a quelli segnati nel tardo dopoborsa della vigilia: in particolare rialzo le Generali, le Edison, la Fiat e quindi Viscosa, Mediobanca, Carlo Erba, Italgas, Salep e Olivetti, ma le forze della Borsa risultano ancora modeste ed allo strappo iniziale ha fatto seguito un periodo contrastante e quindi [redacted] chiusura gradatamente più calma. Le ultime voci in chiamata, in particolare, perdevano totalmente i vantaggi iniziali riportandosi [redacted] livelli di martedì e in alcuni casi leggermente al disotto. L'indice generale azionario di 24 Ore passa da 67,32 di ieri a 67,37 con un lieve rialzo dello 0,1 %.

Ben tenuti i valori di Stato, specie alcune serie dei Buoni del Tesoro, ma senza variazioni di rilievo; attivo il settore delle obbligazioni con qualche rafforzamento. Calmo ma equilibrato il mercato [redacted] premi.

Titoli trattati: valori di Stato 88.500.000, obbligazioni 475 milioni, azioni 1.813.525 per [redacted] valore [redacted] L. 4.748 milioni, di cui maggiormente scambiate: Fiat 137.000, Catini 182.000, Edison 180.000, Viscosa 176.000, Finsider 40.000, Rinascente 85 mila, Liquigas 122.000, Olivetti 36.500.

Dopoborsa poco attivo con leggero denaro nelle ultime battute. Prezzi informativi: Fiat 1890-1900; Montecatini 1770-1785; Edison 2825-2835; Viscosa 4390-4430; Generali 87 mila-87.400.

Genova, 30 settembre.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole 3570; Navig. Alta Italia 9600; Cotonificio Ligure 3500; Eridania 2145; Romana Zuccheri 159; Distillerie Italiane 2040; Zuccheri Sermide 2100; Esercizi Molini 1440; Mira Lanza 42.950; Italsider 1106; Aedes 2160.

Oro [redacted] valute estere ieri al mercato libero

Milano, 30 settembre.

Il mercato libero delle valute e dell'oro è rimasto anche sta[redacted] ancorato su basi resistenti nonostante la scarsità della domanda e la limitatezza delle transazioni. Tono calmo nel comparto dei trasferimenti; tuttavia i corsi sono rimasti su livelli inalterati: New York 624-630; Zurigo 144-146; Parigi 127-129; Francoforte 157,50-159,50.

I corsi delle banconote libere hanno [redacted] loro volta presentato un fondo di stabilità, grazie ad un moderato assorbimento del flottante disponibile: sterlina 1735-1755; dollaro Usa 622-628; franco svizzero 126,50-128,50; marco occ. 156-158. Nessuna oscillazione di rilievo sul mercato dell'oro.

Assorbimento modesto del metallo, sulle basi invariate di 706-716 lire al grammo. Stabile l'argento [redacted] quota 27-29 lire. Per le monete domanda ed offerta si sono equilibrate attraverso transazioni di limitata entità: sterlina oro vecchio conio 6000-6200; marengo svizzero 5700-6000 id. francese 5300-5500; id. belga 5200-5400; id. italiano 5400-5600.

FALLIMENTI

Rosina Miroglio, compravendita [redacted]bili, v. Casteldelfino 5; sent. 21 settembre; curat. [redacted] M. Grassi; verif. 29 ottobre; giud. dott. Fornelli.

Giovanna Giuseppina Bigo, elettrodomestici, Moncalieri, c. Roma 9; sent. 24 settembre; curat. dr. Avetta; verif. 6 novembre; giud. dr. Fenoglio.

Dante Giraumonti, carpenteria metallica, c. Moncalieri 308; sent. 24 settembre; curat. dott. Piccinini; verif. 6 novembre; giud. dr. Bianciotti.

Piera Roselen in Delli, elettrodomestici, v. Assietta 1/B; sent. 24 settembre; curat. prof. Ramenghi; verif. 6 novembre; giud. [redacted] Fenoglio.

Mario Marchionni, falegnameria, v. B. Aires 56; sent. 24 settembre; curat. [redacted] A. La Rosa; verif. 31 ottobre.

MONTECATINI

Società Generale per l'Industria Mineraria e Chimica

Anonima - Sede in Milano

Capitale sociale L. 180.000.000.000

RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Si è riunito ieri a Milano, sotto la presidenza del Cav. del Lavoro Dott. Carlo Faina, il Consiglio di Amministrazione della Montecatini, il quale ha rilevato che, pur attraverso le difficoltà presentate dalla situazione economica generale che hanno parzialmente influito sull'andamento di talune produzioni e delle relative vendite, l'attività della Montecatini e del suo gruppo ha continuato, nel complesso, a svolgersi normalmente e secondo i programmi di sviluppo prestabiliti. Ciò è provato dai dati relativi al fatturato [redacted] primi 2 terzi dell'esercizio in [redacted] (cioè al 31 agosto) che hanno superato [redacted] 3,9 % per la sola Montecatini e [redacted] 7,8 % per l'intero gruppo operante in Italia, quelli dello stesso periodo dell'anno 1963.

Il sensibile aumento dei costi gravati da crescenti oneri salariali e fiscali ha potuto, sinora, essere fronteggiato dalla crescente potenzialità produttiva del gruppo, indirizzato, con ogni [redacted] forza e con favorevoli prospettive, a dare la sua fiduciosa collaborazione ed il suo concreto contributo al rilancio ed all'espansione dell'economia italiana.

Le varie ed imponenti iniziative industriali approvate dalle recenti assemblee della Montecatini del 25 maggio e del 30 giugno u. s. sono già entrate nella fase iniziale della loro realizzazione, senza che siano previste operazioni finanziarie di carattere straordinario; tali iniziative sorgeranno, o si svilupperanno, in diverse regioni italiane e particolarmente nel Veneto, in Piemonte, in Emilia, Toscana, Campania, Puglie, Sicilia e Sardegna.

Milano, 1° [redacted] 1964.

INVITATION OF INTERNATIONAL BIDS FOR THE SUPPLY OF ELECTROMECHANICAL EQUIPMENT FOR THE HYDROELECTRIC PROJECT [redacted] THE ACARAY RIVER-PARAGUAY

ANDE - Administración Nacional de Electricidad, Asunción, Republic of Paraguay, announces that as from October 15, 1964, International Bids will be received, for the Supply and Financing of the Electromechanical Equipment for the Hydroelectric Project on the Acaray River, located at Puerto Embalse (Upper Paraná), of the 220 kV Transmission Line and of the electromechanical equipment for the Primary Distribution Network in the city of Asunción.

The Supply and Erection of the equipment, which form the object of this Bid, [redacted] be basically financed by the Contractor, with the participation of the Interamerican Development Bank (IDB) with headquarters in Washington D.C., and of [redacted].

Bidding will be open to Companies and Consortia offering goods and services originating from member countries of the IDB, the International Monetary Fund or Switzerland.

The main features of the Electromechanical Equipment are as follows:

a. Equipment for the dam and intake works, includi[redacted] taintor [redacted] wheel-gates, penstock and steel lining for the tunnel and surge tank;

b. Power House Equipment, consisting of [redacted] turbine-generator set - 56 MVA, 214 r.p.m., butterfly [redacted]lve, overhead cranes and accessories;

c. A 220 kV overhead transmission line, some 306 km long;

d. 66 kV overhead and underground distribution lines, some 50 km long;

e. Several power transformers and other high, medium and low voltage equipment for the substations;

f. Miscellaneous electromechanical equipment.

As from October 15, 1964, interested Companies can register and purchase the Bid Documents, at any of the following addresses: ANDE - Administración Nacional de Electricidad, Calle Estrella 786, Asunción, Paraguay; ELC-electroconsult SpA, Via Cavallotti 13, Milan, Italy; ELC-electroconsult SpA, c/o Robert Nathan Associates, Inc., 1218 Sixteenth Street, N.W. Washington, D.C. 20036, USA.

[redacted] registration and consequent purchase of Documents shall be obtained by interested Companies by submitting [redacted] application signed by an authorized official, stating the mail and cable addresses of the Company, to which ANDE may send additional communications.

[redacted] Documents will be available for examination by interested Companies at the addresses listed above, as well as at the following Embassies of the Republic of Paraguay: in Washington, London, Tokyo, Buenos Aires, Rio de Janeiro and in the office of the Direction Générale des Affaires Economiques et Financières [redacted] the European Common Market, B[redacted].

Forms and Prequalification Documents shall be submitted to ANDE by interested Companies before December 16, 1964.

Bids will [redacted] [redacted]ived in the office of ANDE, Asunción, until 4 p.m. of April 6, 1965.

ADMINISTRACION NACIONAL DE ELECTRICIDAD REPUBLIC OF PARAGUAY

Ing. ENZO DEBERNARDI - General Manager

Asunción, October 1st. 1964.

ISTITUTO TEL. 524.637

VIA GUARINI 4 ANG. PIAZZA LAGRANGE

INIZIO CORSI DIURNI [redacted] SERALI

STENOGRAFIA - DATTILOGRAFIA - [redacted]TRIA - CALCOLO [redacted] - CONTABILITA' CONTABILITA' [redacted] - PAGHE E CONTRIBUTI - LINGUE [redacted] (SEZIONE DIURNA)

TEL. 524.637 **CENTRALE**

Casa di Cura "[redacted]"

[illegible] - [redacted] MINUTI DA TORINO - TELEFONO (0122) 51.90

CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO

INCANTEVOLE SOGGIORNO CLIMATICO

ESCLUSI TUBERCOLOTICI E MENTALI

APERTA [redacted]NNO

dal 1900 [redacted]

COMMERCIALI - PRIVATE - ITALIA-ESTERO

[redacted]PANINO F.LLI

VIA C. PAMPARATO [redacted] - TEL. 753.079 - TORINO

La Gioielleria [redacted]

Via Garibaldi, 65

[redacted]

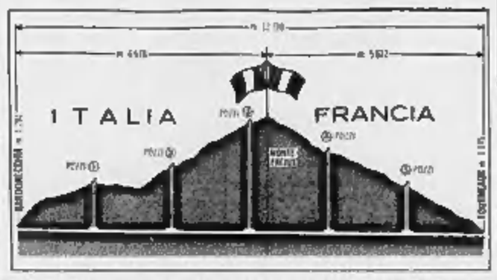
vi consiglia la sua [redacted] di fiducia

GIRARD-PERREGAUX

Sabato, a Bardonecchia, l'inizio dei lavori

Lo scoppio d'una mina dà il via al traforo stradale del Fréjus

Presente alla cerimonia anche una delegazione francese - La galleria sarà lunga oltre 12 chilometri; costerà 27 miliardi di lire - Il «tunnel» sarà il più comodo valico transalpino - Da Modane darà l'accesso a tre grandi direttrici: Lione-Bordeaux; Parigi-Londra; Bruxelles-Amsterdam



(Dal nostro inviato speciale)
Bardonecchia, 30 settembre.

Il traforo del Fréjus sta per passare dalla fase di progetto a quella costruttiva. Sabato prossimo, sulla spianata della Difensiva, dove si aprirà l'imbocco della galleria, verrà fatta brillare la prima mina per lo scavo del cunicolo di sondaggio.

Viene così mantenuto l'impegno assunto dall'Amministrazione provinciale il 29 luglio scorso, quando il Comune di Bardonecchia cedeva alla «Sitaf» 37 mila mq. di terreno per l'attuazione del traforo: nel giro di due mesi l'incarico dei lavori preparatori è stato affidato a un'impresa, e le perforatrici cominciano a scavare.

Non è ancora lo scavo a piena sezione della galleria, per cui occorre il perfezionamento delle pratiche — convenzione internazionale e finanziamento — ma è tuttavia un atto di ferma volontà e un concreto inizio dell'opera.

Il traforo stradale del Fréjus sarà lungo 12.290 metri, di cui 6678 metri in Italia e 5612 in Francia; la galleria avrà la pendenza dell'1,16 per cento, con l'imbocco più elevato a Bardonecchia (m. 1291) e lo sbocco di Fourneaux (Modane) a m. 1145. Il dislivello di 146 metri, favorevole per la migliore aerazione della galleria, determinerà probabilmente una doppia prescrizione di velocità massima: 80 km. l'ora in salita, cioè da Modane a Bardonecchia, e 50 km. da Bardonecchia a Modane.

Abbiamo accennato all'aerazione. Questo problema, uno dei più delicati nella costruzione delle lunghe gallerie stradali, si presenta nel Fréjus di facile soluzione. La altezza della montagna, sopra il traforo, non è eccessiva e in vari punti possono essere scavati dei pozzi verticali. Il progetto prevede infatti l'apertura di cinque camini del diametro di circa 5 metri alti rispettivamente metri 590, 600, 1460 (presso la vetta del monte Fréjus), 1370 e 600. Dai cinque pozzi e dai due imbocchi della galleria verrà aspirata aria pura e sarà emessa aria viziata. Sette stazioni di ventilazione assicureranno un volume d'aria di 2250 metri cubi al minuto secondo.

La galleria sarà larga 8 metri più due marciapiedi di 80 centimetri, e la sua apertura non presenta incognite perché sarà parallela e vicina al traforo ferroviario: l'imbocco italiano sarà a 113 metri dalla galleria ferroviaria, e sul versante francese la distanza fra gli sbocchi delle gallerie stradale e ferroviaria sarà di 80 metri.

I servizi del traforo e di frontiera saranno disposti in due piazzali, larghi rispettivamente 40 mila mq. in Italia e 30 mila in Francia.

Il costo dell'opera è previsto in 27 miliardi e 800 milioni (2270 milioni ogni chilometro), e il finanziamento sarà coperto da un consorzio bancario.

Si calcola che il transito annuale nel traforo del Fréjus sarà di 700 mila veicoli, di cui due terzi turistici e un terzo commerciali.

La via del Cenisio è stata nei secoli la via più facile e più frequentata per l'attraversamento delle Alpi tra l'Italia e la Francia. Il traforo stradale del Fréjus ne sarà la variante moderna e confermerà all'antico itinerario che unisce la valle di Susa alla valle dell'Arc la sua storica importanza.

Con la galleria del Fréjus l'attraversamento delle Alpi sarà facile e rapido in qualunque stagione. Sul versante italiano due strade statali, la 24 e la 25, convoglieranno il traffico del traforo su Torino; e quindi verso Milano, Venezia, Trieste; verso Alessandria, Genova, Piacenza, e verso Savona.

Dal lato francese la strada nazionale n. 6 convoglia il traffico in tutta la Francia, verso Lione-Bordeaux, e da Lione verso il settore nord-ovest: Parigi-Londra, Bruxelles-Amsterdam.

La via del Moncenisio (con la quale si identifica praticamente il traforo del Fréjus) è la via più facile che lega Parigi a Roma, Bordeaux a Milano e ai Balcani: è la strada del 45° parallelo che incontra proprio a Torino la direttrice nord-sud del 7° meridiano, già proveniente da un traforo alpino, quello del Gran San Bernardo.

La decisiva importanza del Fréjus nel quadro delle comunicazioni internazionali risulta dai grandi itinerari europei che vi fanno capo; ma è anche e soprattutto *il traforo di Torino*, perché apre a meno di cento chilometri dalla metropoli piemontese una porta nelle Alpi.

Per queste considerazioni la Amministrazione provinciale di Torino da vent'anni si è fatta promotrice dell'opera ed ora ne inizia l'esecuzione. Il presidente della società del traforo, conte Marone, aveva sostenuto subito dopo la guerra, l'importanza del traforo del Fréjus; poi il prof. Giuseppe Grosso, presidente della Provincia, patrocinando le altre grandi opere piemontesi — il traforo del Gran San Bernardo, l'autostrada di Ivrea, la Fossano-Ceva-Savona e la progettata Torino-Piacenza — continuò il paziente lavoro preparatorio che doveva portare alla inclusione del Fréjus nel quadro dei lavori in corso per dare respiro al Piemonte verso occidente, e all'Italia un nuovo, forse il più comodo, valico transalpino.

Ai comitati di studio e ai sindacati di iniziativa, seguì la costituzione di enti già protesi verso la realizzazione dell'opera: nel 1958 a Torino fu costituita la Sitaf (Società italiana traforo autostradale del Fréjus) e nel 1962 a Lione la Sftrf (Société française tunnel routier du Fréjus).

Il progetto redatto dall'ing. Tarizzo veniva esaminato e approvato da una commissione mista italo-francese, nominata ufficialmente dai due governi. La firma della convenzione internazionale darà l'inizio ai grandi lavori.

Intanto la Sitaf, col concorso dell'Amministrazione provinciale di Torino, dà l'avvio ai lavori preliminari di sondaggio, i quali sono stati preceduti da rilievi aerei e accerteranno il comportamento geofisico del terreno nell'interno della montagna. Non si avranno difficoltà impreviste: la montagna che viene traforata culmina nella vetta del Monte Palmuse (m. 3168), sulla costiera di confine che unisce il Fréjus alla Pierre Menue, e non ha bacini glaciali; inoltre il percorso della galleria autostradale, seguendo a breve distanza il traforo ferroviario, attraversa un terreno di cui sono già note le caratteristiche.

L'imbocco del nuovo traforo si apre nella parete rocciosa della Punta Melmise, un contrafforte del Fréjus, all'inizio della valle di Rochemolles. Dal pianoro della Difensiva, dove sorgeranno i servizi di accesso, l'apertura della galleria dovrà essere raggiunta con la costruzione di un ponte che sorpasserà la strada di Rochemolles e la ferrovia di Modane.

La prima mina brillerà sabato a mezzogiorno, esattamente nel punto in cui avrà inizio la galleria. Alla simbolica esplosione assisteranno il presidente della Provincia prof. Grosso, il conte Marone presidente della Sitaf, tecnici e altri rappresentanti di Torino, di Bardonecchia e dei centri della valle di Susa. Assisterà pure alla cerimonia una rappresentanza francese.

Ettore Doglio

Smentite a Cadenabbia le voci di un incidente ad Adenauer

Secondo un'agenzia l'ex Cancelliere era caduto e aveva riportato una frattura - In realtà ha urtato una scrivania producendosi un lieve ematoma

L'ex-cancelliere tedesco Adenauer, a sinistra, ieri a Cadenabbia con Stikker, ex-segretario della Nato (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Como, 30 settembre.

Adenauer gode ottima salute: non è caduto e non ha riportato nessuna frattura, come aveva trasmesso oggi una agenzia d'informazioni straniera. L'ex Cancelliere tedesco è stato il primo a meravigliarsi della notizia, che gli è stata comunicata mentre si trovava a colazione dall'ex segretario generale della Nato, Stikker, che possiede una villa a Lovenno di Menaggio. In realtà, nei giorni scorsi, lo statista aveva solo urtato un fianco contro lo spigolo di una scrivania, producendosi un leggero ematoma.

Adenauer, che si trova a Villa Collina di Grianto-Cadenabbia dal 17 agosto scorso per trascorrervi un lungo periodo di vacanza, era giunto alquanto affaticato sul Lago di Como. Si è però rimesso presto in salute, tanto che ora appare piuttosto ingrassato. L'ex Cancelliere trascorre tranquillamente le sue giornate alternando le ore di lavoro a lunghe passeggiate, al gioco delle bocce e a visite a villa Stikker.

Adenauer sta dettando le sue memorie, delle quali un gruppo di grossi editori europei, tra cui anche un italiano, si sono assicurati l'esclusiva.

l. p.

Impresario e due operai morti in un incidente d'auto

Bari, 30 settembre.

Un impresario edile e due suoi giovani operai hanno perduto oggi la vita in una sciagura della strada sulla provinciale Bitonto-Palo del Colle, ad una ventina di chilometri da Bari: la loro auto, in una curva, è piombata contro un camion di Bologna.

L'incidente è avvenuto verso mezzogiorno. Le vittime, che viaggiavano a bordo di una «1100», sono l'impresario Giuseppe Carbone di 38 anni (proprietario e pilota della vettura), Nicola Attivissimo, ventiquattrenne, e Michele Lisi, di 21 anni.

Allarme alla Corte dell'Aia per i capricci dell'erede al trono

Beatrice d'Olanda si ribella ai genitori e rifiuta tutti i pretendenti scelti per lei

«Finché non sarò regina — ha detto — voglio vivere a modo mio» - La principessa (25 anni, miliardaria) spesso si innamora di giovani privi di titoli: c'è il rischio che sposi un «borghese» prima di salire al trono mettendo in grave crisi la monarchia - Perciò la regina Giuliana starebbe meditando di abdicare in suo favore - E il Parlamento ha già votato in tutta fretta una legge che consente alla sovrana di sposare chi vuole senza l'autorizzazione della Camera

(Nostro servizio particolare)
L'Aia, 30 settembre.

I giornali olandesi parlano di Beatrice, la principessa ereditaria, solo quando partecipa a manifestazioni ufficiali, quando è il suo compleanno o il suo onomastico, oppure (e la cosa capita abbastanza spesso) quando è protagonista di qualche incidente automobilistico. Come suo padre la principessa è infatti un'appassionata e spericolata guidatrice. Ma dei suoi presunti «amori», dei fidanzati che la vengono di tanto in tanto attribuiti — pettegolezzi che fanno consumare tanto inchiostro alla stampa del resto del mondo — in Olanda non si pubblica mai una riga.

Eppure è questo un argomento che preoccupa tutti gli olandesi e di cui si parla molto spesso nei salotti. Dopo venti anni di repubblica noi italiani ci siamo disabituati a considerare la gravità di questo genere di problemi, ma per gli olandesi, per assurdo che possa sembrare, trovare, e presto, un marito a Beatrice è un problema di vitale importanza.

Più volte sono corse voci di un'abdicazione di Giuliana. La regina insegue, come sua madre, un sogno di unità religiosa, vuole riuscire a mettere pace e unità fra le decine di confessioni religiose a carattere protestante di cui sono composti gli abitanti del suo paese; per affrontare questo difficile compito, dovrebbe avere libero tutto il suo tempo e quindi lasciare il trono.

Parecchie volte, assicurano gli intimi di corte, la regina è già stata sul punto di rinunciare alla corona a favore di Beatrice: quando fu coinvolta nello scandalo della «guaritrice» in cui aveva posto ogni fiducia per la guarigione della figlia Marijke nata quasi cieca; quando pochi mesi fa la convertì al cattolicesimo e le successive vicende d'amore della seconda-genita furono gettarono un'ombra sulla compattezza della famiglia reale e portarono a una pericolosa tensione di rapporti tra Giuliana e il governo e il paese. Ma sempre la regina si è fermata di fronte alle prospettive di dover lasciare il trono a Beatrice.

La principessa, che ha venticinque anni, è saggia e capace; è amata e sarà senza dubbio un'ottima sovrana. Ma ha un punto debole: è capricciosa nelle sue passioni e sembra non voglia piegarsi al punto da sacrificare i suoi sentimenti personali alla Ragion di Stato. Finora tutto è andato bene: il padre soprattutto — Bernardo oltre ad essere un abile uomo d'affari è un fine psicologo e gode di molta autorità in famiglia — è riuscito ad impedire a Beatrice di legarsi per sempre a qualcuno dei borghesi di cui era innamorata. L'ultimo clamoroso caso è quello di Bob Stiensma, figlio di un notaio di Amsterdam, con il quale la principessa ebbe una relazione che durò qualche mese e che si curò affatto di nascondere. Aveva conosciuto il giovanotto andando a lezioni di scultura presso un'artista abbastanza nota in Olanda, Katinka van Roos Limpers.

I due giovani facevano coppia fissa, la grossa macchina sportiva della principessa era parcheggiata quasi ogni giorno davanti alla casa di Bob; insieme partecipavano a balli studenteschi, li si vedeva nei locali pubblici. Già si parlava di nozze. Un giorno, però, Bob si è sposato con una sua compagna di scuola. Gli olandesi dicono che è stato il principe Bernardo a convincere il ragazzo a lasciare Beatrice nell'interesse dell'Olanda.

Se la principessa lo avesse sposato, come aveva detto ai suoi intimi, difficilmente il Parlamento avrebbe dato parere favorevole alle nozze e Beatrice avrebbe così dovuto rinunciare al trono. Dopo il matrimonio contrastato di Irene con Carlo Ugo di Borbone Parma, pretendente al trono di Spagna, le nozze di Beatrice con un borghese avrebbero minato la solidità della famiglia Orange-Nassau con conseguenze incalcolabili per l'avvenire della monarchia olandese.

In tutta fretta è stata votata una legge che autorizza la regina a sposarsi senza dover chiedere il permesso al Parlamento: se Beatrice diventerà sovrana il problema sarà così risolto, potrà scegliersi il marito che vuole; ma Beatrice non è ancora regina e questo non sembra il momento più indicato per un'abdicazione di Giuliana, la quale ha appena ricevuto una commossa manifestazione di solidarietà e simpatia, dopo la crisi che ha attraversato in seguito al matrimonio di Irene.

L'estate scorsa si è raccontato che Elisabetta d'Inghilterra avesse organizzato appositamente un «party» nel castello di Balmoral per presentare a Beatrice i migliori partiti fra la nobiltà di Gran Bretagna. A quel che sembra, però, la principessa non ne ha trovato alcuno di suo gradimento. La candidatura del principe d'Assia — forse gradito a Beatrice — è presto tramontata perché gli olandesi non vorrebbero un altro principe tedesco al fianco della loro futura regina (Bernardo, marito di Giuliana, è infatti tedesco, e di origine tedesca era anche il nonno della principessa, il marito di Guglielmina). Olandesi e tedeschi non vanno troppo d'accordo, specie dopo le ultime due guerre.

Le ambasciate accreditate all'Aia sembra ricevano frequenti sollecitazioni da palazzo reale perché presentino elenchi di nobili «matrimoniabili». Tutte le estati, a Porto d'Ercole, residenza di vacanza dei reali olandesi, c'è un andirivieni di giovanotti titolati e in grado di coprire degnamente il ruolo di futuro principe consorte: i nobili romani «snobbano» le principesse olandesi, ma ciò non toglie che Beatrice congedi amabilmente una fermamente tutti i possibili pretendenti che suo padre e gli amici di famiglia le presentano nell'intento di trovarle un marito.

Non fa questioni economiche: è la più ricca ereditiera del mondo, il suo patrimonio personale si calcola in miliardi di lire e diventando regina diventerà senza discussione la donna più ricca del mondo. Non fa questioni di nobiltà, di famiglia, di nazionalità. Semplicemente vuole essere lei a scegliere: «Io non ho voglia di diventare regina — avrebbe detto una volta la principessa —, lo diventerò soltanto se mia madre e l'Olanda lo vorranno. So quali sacrifici impone una corona, ma fino a che non ce l'ho sulla testa faccio quello che mi pare». E lo fa davvero: la sua segretaria, la signorina Wijnen, ha un gran lavoro per ammantare di regolarità, per soffocare e per giustificare le piccole libertà che si prende Beatrice e che il protocollo non permetterebbe.

Una sera, invitata ad un ballo ufficiale, con dame in abiti lunghi, camerieri in polpe e un quintetto di maestri di violino del conservatorio, la principessa ad un certo punto ruppe l'atmosfera piuttosto grave e cerimoniosa gridando: «Adesso basta con i valzer della nonna: suonate un po' di cha-cha-cha».

Di tutto ciò in Olanda si parla solo sottovoce e in privato. La principessa è circondata di affetto e simpatia: tutti sono convinti che sarà una ottima regina. Ma di qui ad allora che cosa succederà ancora? E se si innamorasse di qualcuno e lo sposasse senza il consenso del Parlamento, che cosa succederebbe del trono d'Olanda? Con quello che è già successo, la famiglia reale può affrontare un nuovo scandalo? Per evitare di rispondere a queste imbarazzanti domande, gli olandesi guardano con ansia a Bernardo che continua a girare il mondo cercando, oltre al resto, anche un pretendente per la sua figlia primogenita che piaccia a tutti, a Beatrice (in primo luogo. E sperano che ci riesca, al più presto.

s. d.

La principessa Beatrice, erede al trono d'Olanda. E' nubile, ha 25 anni (Telef.)

Il tempo che farà

Su Piemonte, Lombardia, Liguria, Toscana e Sardegna molto nuvoloso e coperto con piogge e qualche nevicata sulle Alpi oltre i 2000 metri. Su Venezie, Emilia, Lazio, Umbria, Marche e Abruzzi nuvolosità irregolare tendente gradualmente ad intensificarsi con brevi piogge. Attività temporalesca più probabile sulle regioni nord-occidentali e sulla Toscana. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia nuvolosità variabile. Temperatura: in temporaneo aumento. Venti: deboli. Mari: Mar Ligure, Tirreno, ovest Sardegno, Canale di Sicilia, Jonio, basso e medio Adriatico mossi; molto mosso in aumento su Mar Ligure, alto e medio Tirreno e ovest Sardegna. Alto Adriatico poco mosso.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	13	18	Pescara	11	22
Bolzano	8	25	L'Aquila	10	26
Trento	10	22	Roma	12	27
Verona	11	33	Campob.	11	18
Trieste	15	33	Bari	14	37
Venezia	10	22	Napoli	15	22
Milano	11	24	Potenza	11	16
Genova	19	23	Catanz.	15	22
Bologna	12	25	Reggio C.	12	24
Firenze	10	27	Messina	20	24
Pisa	10	25	Palermo	18	25
Ancona	15	21	Catania	17	26
Perugia	13	23	Cagliari	16	23

Rapinano due fidanzati in auto di notte e sparano al giovane

Sanguinosa aggressione alla periferia di Sassari - I quattro bandiți erano mascherati e armati di fucile - La vittima non è grave - Illesa la ragazza, una studentessa svizzera

(Dal nostro corrispondente)
Sassari, 30 settembre.

Cinquecento agenti di polizia e carabinieri prendono parte a una gigantesca battuta per arrestare i quattro banditi che hanno aggredito per rapina una coppia di fidanzati in auto, ferendo con una fucilata il giovane. L'episodio è avvenuto ieri sera alle 23 alle porte di Sassari, per un sentiero che si immette sulla statale Sassari-Cagliari, denominata Carlo Felice, a 500 metri da un motel sito sulla sommità dei tornanti della Scala di Giocca.

Un giovane rappresentante di libri, Mario Pisu, di 31 anni, da Laconi e residente a Cagliari, era con la sua fidanzata, la ventiquattrenne studentessa universitaria svizzera Maria Josèphine Amgwerd, nata e residente a Bienne, a bordo di una «600». Improvvisamente dal lato sinistro (cioè dal posto di guida dove era il Pisu) si è presentato un individuo incappucciato e armato di fucile; dall'altro lato anche la ragazza ha scorto una figura incappucciata e armata di fucile.

Il bandito che si era presentato sulla sinistra dell'auto, esprimendosi in perfetto italiano, ha ingiunto al Pisu di consegnargli il portafogli: *«Alla svelta e senza chiacchiere!»* ha ordinato il rapinatore.

Il cristallo della vettura era chiuso e forse all'interno il giovane Pisu si sentiva sicuro: ha tentato perciò di mettere in moto la «600», girando la chiavetta e accendendo contemporaneamente i fari, cosa che gli ha consentito di vedere altri due banditi armati che gli sbarravano la strada. Il tentativo di fuga del Pisu ha provocato la reazione del bandito, che ha appoggiato al vetro la bocca del fucile ed ha fatto fuoco, mandando in frantumi il cristallo e ferendo al torace il Pisu.

«Ora me lo dài il portafogli», ha chiesto quindi con tutta tranquillità il rapinatore, senza dimostrare alcuna preoccupazione per il fragore prodotto dalla detonazione in quella zona vicina alla statale. Il Pisu, sanguinante, è riuscito ad estrarre a fatica il portafogli e a consegnarlo ai banditi, che in un attimo sono scomparsi dirigendosi verso un'automobile che era in sosta poco lontano.

Spaventatissima, la ragazza svizzera ha tentato di portare soccorso al fidanzato, che perdeva sangue e gridando ha attirato l'attenzione di automobilisti: di passaggio, uno dei quali ha caricato sulla propria vettura il Pisu e lo ha portato all'ospedale di Sassari.

Qui i medici hanno potuto constatare che il giovane era stato colpito con una cartuccia caricata a pallini, la cui dei quali, dopo aver infranto il cristallo dell'auto, ha perduto molto della forza, per cui le ferite sono state superficiali. Il Pisu ne avrà per quindici giorni, le sue condizioni non destano preoccupazioni.

La ragazza, che come si è detto è una studentessa dell'Università di Bienne ed è da qualche tempo fidanzata con il giovane rappresentante, viene in Sardegna due volte ogni anno; ora si trovava a Sassari da dieci giorni. Accompagnata negli uffici della Questura, è stata interrogata sulle circostanze della rapina. Dopo il colloquio in Questura la studentessa è rientrata in albergo. Più tardi ha voluto fare ritorno all'ospedale per restare vicino al fidanzato.

Il vice-questore Virgilio ha assunto personalmente il comando delle operazioni per la cattura dei banditi. Posti di blocco sono stati organizzati in tutte le strade intorno a Sassari. Gli inquirenti mantengono il più stretto riserbo: non si esclude che la rapina celi un altro movente, per ora non chiarito, che potrebbe essere quello della vendetta.

g. g. s.

IN PIAZZA SAN CARLO

Istituto per geometri e ragionieri

Al centro della città, in piazza San Carlo 182, funziona ormai da cent'anni, essendo stato fondato nel 1864, l'Istituto Tecnico Parificato Maffei per Geometri e Ragionieri con scuola media ed elementare. Decine di migliaia di Torinesi vi hanno già seguito, in quasi cento anni, il loro corso di studio.

In un ambiente signorile e sereno, educati al senso della responsabilità, della disciplina e dell'ordine, i giovani seguono presso l'Istituto Maffei i corsi di Geometra e di Ragioniere, conseguendovi a scelta i due diplomi che nel mondo attuale, orientato verso la tecnica e la pratica, aprono le porte alle carriere più interessanti ed utili.

Palestra, ginnastica, biblioteche, laboratori di agraria, scienze, merceologia, topografia, fisica, costruzioni sono gli strumenti modernissimi di cui i Professori dell'Istituto Maffei si valgono per educare la personalità degli alunni.

La Segreteria della Scuola in piazza San Carlo 182, tel. 545-454 e 555-151, è a disposizione dei Signori Parenti per informazioni.

qualità **Vagnino** per la scuola

portapenne

Negli astucci di Vagnino ho trovato il temperino

Via STAMPATORI 9

L'INGLESE S'IMPARA ALLA OVERSEA

TEL. 543.985

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni Concordi, Indagini, Imbiolli, Esito esercizio. Santa Teresa 19 - Tel. 511-034

qualità **Vagnino** per la scuola

compassi precisissimi garantiti tutti gli articoli tecnici

LINGUIST CLUB

Sede ufficiale d'Esami dell'INSTITUTE OF LINGUISTS - LONDRA

INTERPRETI - TRADUTTORI
CORRISPONDENTI IN LINGUE

Corsi di Specializzazione Linguistica con Diplomi finali dell'Institute of Linguists con diritto di iscrizione all'Albo dei Linguisti ed alla Federazione Internazionale Traduttori. Massimo 15 allievi per classe. Programmi in Direzione.

INGLESE - FRANCESE
RUSSO - TEDESCO - SPAGNOLO

Francese, Inglese, risultati pratici e concreti con i metodi realizzati per il Linguist Club da esperti Linguisti. Insegnanti specializzati, mezzi audiovisivi, ricupero lezioni perdute. Corsi fondamentali medi e superiori per le altre lingue con esperti professori stranieri. Piccoli gruppi. Corsi per Diplomi Ufficiali Stranieri.

CORSI PER BAMBINI - CONVERSAZIONI

TORINO: Via Barbaroux 2, tel. 547.082 - ASTI: Piazza Catena, tel. 56.260

CORSI AGGIORNATI E FUNZIONALI DI

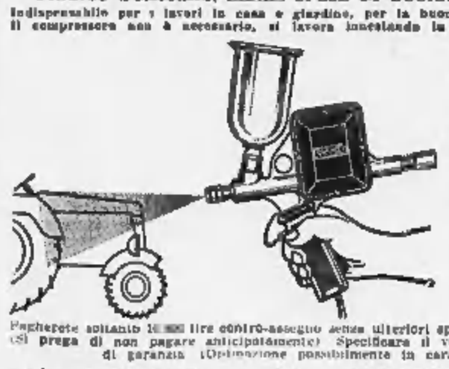
SEGRETARIE D'AZIENDA

ESAMI INTERNI CON REGOLARE DIPLOMA MINISTERIALE
ISTITUTO POGLIANI - Corso Francia, 3 - Telefono 34[illegible]

Direttamente dal fabbricante **Pistola a spruzzo elettrica "Assistent" per sole 10.900 lire**

OFFERTA SPECIALE PER L'IMPORTAZIONE IN ITALIA!
FRANCO DOMICILIO, SENZA SPESE DI DOGANA E DI SPEDIZIONE

Indispensabile per i lavori in casa e giardino, per la buona manutenzione di macchine. Il compressore non è necessario, si lavora innestando la qualsiasi presa di corrente.



E' SUFFICIENTE RIEMPIRE CON LA VERNICE E SI LAVORA SENZA FATICA E PULITAMENTE!

Indispensabile per la verniciatura del legno e dei metalli, per l'imbiancatura di soffitti e pareti, per oli. Diesel, disinfettanti e molti altri liquidi.

Attrezzatura di spruzzo completa con ugello, filo conduttore, spina, recipiente metallo, istruzioni per l'uso in italiano e porta vernice.

Consegna entro circa venti giorni dall'ordinazione.

Pagherete soltanto [illegible] lire contro-assegno senza ulteriori spese di dogana e di spedizione. (Si prega di non pagare anticipatamente) Specificare il voltaggio desiderato. Sei mesi di garanzia (Ordinazione possibilmente in caratteri stampatello).

PAUL KRAMPEN & CO., UTENSILI E MACCHINE
(5672) LEICHLINGEN - FORST 309 Germania Occidentale

ULTIME NOTIZIE

L'ultimo sondaggio sulle elezioni inglesi

I conservatori aumentano il vantaggio sui laburisti

Il partito di governo avrebbe oggi sui socialisti un margine del 2,9 % - Il valore di queste indagini va preso con cautela - La situazione economica non è troppo buona: il «deficit» della bilancia dei pagamenti è salito nel 2° trimestre del '64 a 350 miliardi di lire - Home fischiato a Londra

(Dal nostro corrispondente) **Londra**, 30 settembre.

Il partito conservatore ha ricevuto una nuova iniezione di ottimismo. Per la terza volta negli ultimi giorni, un sondaggio della pubblica opinione afferma che i *tories* precedono i laburisti nella gara elettorale che si concluderà giovedì 15 ottobre. Sono cifre interessanti, ma il cui valore, agli effetti della vittoria finale, va preso con cautela. La competizione si svolge ancora nel segno dell'incertezza: tutto è possibile. Quanto mutino gli umori lo ha mostrato la burrasca di proteste che ha investito il *premier*, Sir Alec Douglas-Home, al suo primo comizio londinese.

Il sondaggio è del *National Opinion Polls* ed è pubblicato dal *Daily Mail*. Le sue statistiche concludono che «*il vantaggio conservatore sui laburisti è salito in una settimana dallo 0,2 al 2,9 per cento*». E' un vantaggio non esiguo, tanto maggiore in quanto i socialisti, con i loro elettori concentrati nei collegi urbano-industriali, devono raccogliere più suffragi dei *tories*, su scala nazionale, per conquistare lo stesso numero di seggi.

L'odierno sondaggio era stato preceduto domenica dal *Gallup Poll* del *Daily Telegraph*. In esso il vantaggio dei conservatori assommava a mezzo punto, e il giornale faceva notare come la percentuale, benché modestissima, rimpiazzasse molti mesi di continua prevalenza del *Labour Party*. Stamane, lo stesso quotidiano, sempre in base alle risposte raccolte dal *Gallup Poll*, afferma che cinque sembrano essere i motivi del declino nella popolarità socialista:

1) la «bassa temperatura politica», ovvero l'ancora diffusa apatia;

2) l'«incapacità» laburista di imporsi come «una chiara alternativa ai *tories*»;

3) l'«instabilità» dei «voti di protesta» anticonservatori raccolti nelle amministrative dal partito d'opposizione;

4) il fatto che il terreno guadagnato dai socialisti fra il ceto medio è inferiore a quello perduto nella classe operaia;

5) la «rinnovata fiducia» nella situazione economica.

E' un'analisi che giunge da un giornale serio ma conservatore, con un quadro troppo cupo della posizione laburista. Fino a che punto — per esempio — si può parlare di «rinnovata fiducia» nello stato di salute dell'economia? Le ultime notizie sono tutt'altro che confortanti. Un comunicato del Ministero del Tesoro informa stamane che la bilancia britannica dei pagamenti è «ulteriormente peggiorata» nel secondo trimestre del '64, con un *deficit* complessivo di 194 milioni di sterline (pari a 350 miliardi di lire circa), 47 in più che nei tre mesi precedenti. Di tale disavanzo, 60 milioni di sterline sono finiti in Italia grazie agli investimenti della Shell nella Montecatini.

Il Cancelliere dello Scacchiere, Reginald Maudling, ha riconosciuto l'«ampiezza» dello squilibrio, ma ha esortato gli elettori a guardare con ottimismo al futuro: «*Ora che l'"affare Montecatini" è sistemato* — ha detto — *dobbiamo preoccuparci solo di migliorare la bilancia commerciale. Non è un'impresa facile, ma possiamo riuscire. Dobbiamo espandere le esportazioni*». Stasera il *leader* laburista Harold Wilson ha risposto: «*Ecco su cosa poggia la prosperità tory! E' il maggior deficit dalla guerra di Corea. Una crisi economica dopo questo boom elettorale sembra inevitabile. Ora come ora, dobbiamo prendere a prestito più di un milione di sterline al giorno per compensare il divario fra quanto spendiamo e quanto guadagniamo all'estero*».

Sir Alec Douglas-Home ha iniziato oggi i suoi comizi londinesi, ma il primo, nel rione di Holborn, è stato continuamente interrotto dalle proteste degli ascoltatori laburisti. Dapprima il *premier* ha ribattuto con *humour*, poi, pallido e duro, ha finito in fretta il discorso ed ha lasciato la tribuna seguito dalle grida degli oppositori.

Mario Ciriello

Wilson protesta per gli scioperi nell'industria automobilistica

«Potrebbero essere - ha detto - una manovra del governo»

Londra, 30 settembre.

Lo sciopero di poco meno di trecento ispettori di produzione nello stabilimento «Hardy Spicer» di Birmingham che ha paralizzato l'industria automobilistica inglese (dal momento che l'azienda fornisce circa il 70 per cento degli organi di trasmissione di tutte le auto) potrebbe avere una origine politica, secondo quanto ha detto il *leader* laburista Harold Wilson. Questi ha affermato che «*potrebbe trattarsi di una manovra dei conservatori*» ed ha aggiunto che un eventuale governo laborista condurrà un'inchiesta sulla questione degli scioperi in periodo pre-elettorale.

«*Questo sospetto mi è sorto* — ha detto Wilson — *in seguito al fatto che prima d'ogni elezione generale si producono situazioni del genere in aziende la cui produzione ha riflessi su ampi settori dell'industria automobilistica: ciò è già accaduto nel 1959 e nel 1955*». (Ansa)

Il Papa domani all'ambasciata dell'Italia presso il Vaticano

Roma, 30 settembre.

Dopodomani, venerdì 2 ottobre nel pomeriggio, Paolo VI visiterà l'ambasciata d'Italia presso la S. Sede e l'attigua chiesa di S. Eugenio, inaugurata nell'immediato dopoguerra come omaggio a Pio XII. E' la prima volta, dal 1929 quando fu istituita, che un Pontefice varca la soglia dell'ambasciata italiana che ha sede nella casina di Pio IV, in via Flaminia.

Il Pontefice giungerà alle 16,30 e sarà ricevuto dal presidente supplente, sen. Merzagora, e da altre autorità fra cui il presidente del Consiglio, on. Moro e il ministro degli Esteri, Saragat. La circostanza della visita coincide con la fine della missione presso la S. Sede dell'ambasciatore Bartolomeo Migone, al cui posto è stato recentemente nominato l'ambasciatore Del Balzo.

All'Autosalone di Parigi

Un particolare dello stand della Fiat al Salone dell'Automobile che si inaugura oggi a Parigi (Tel. «Associated Press» - A pagina 11 il servizio ed altre foto)

Supposizioni negli ambienti governativi di Washington

Oggi lo scoppio dell'atomica cinese?

L'esperimento potrebbe essere compiuto in occasione del 15° anniversario della rivoluzione comunista - I preparativi nucleari di Pechino scoperti con i voli degli «U-2»

(Nostro servizio particolare) **Washington**, 30 settembre.

Fonti americane vicine agli ambienti governativi affermano che se anche la Cina comunista ha la possibilità di far esplodere il suo primo ordigno nucleare, essa è ben lungi dal divenire una potenza atomica.

Domani, 15° anniversario del regime di Pechino, è la data indicata da Washington come probabile per l'esplosione atomica. Naturalmente queste congetture basano i calcoli sulla componente pubblicitaria degli obiettivi cinesi.

Secondo gli esperti, la situazione attuale sarebbe la seguente:

— l'esperimento nucleare iniziale cino-comunista costringerà Pechino ad usare tutto o quasi il potenziale atomico attuale, per cui, prima di poter avere nuovamente una scorta di materiale fissile, i cinesi dovranno lavorare per molti altri anni;

— Pechino potrà comunque usare l'esplosione nucleare come arma propagandistica di ottimo effetto sui Paesi sottosviluppati dell'Asia, Africa ed America Latina;

— la prima esplosione atomica cinese potrà essere relativamente piccola (la prima esplosione sperimentale americana nel 1946 fu di 20 chilotoni) ed avverrà sulla superficie terrestre;

— punti di rilevazione americani sperano di riuscire a controllare l'esplosione, sempre che essa avvenga sulla superficie terrestre.

Per quanto riguarda il futuro dell'eventuale arsenale atomico cinese, a Washington si calcola in cinque o dieci anni il periodo di tempo necessario a Pechino per mettere insieme un numero di bombe militarmente rilevante ed un qualche efficiente sistema per il trasporto degli ordigni verso gli obiettivi. In altre capitali si formulano, come si sa, previsioni meno ravvicinate e si fissano per il 1975 e per il 1980 le date di nascita di una efficiente «forza d'urto» cinese.

A proposito delle fonti che hanno fruttato a Washington le informazioni sui preparativi cino-comunisti per una prima esplosione atomica, le ultime notizie riferiscono che l'elemento determinante sarebbe stato offerto dalle ricognizioni degli aerei «U-2» pilotati da aviatori cino-nazionalisti. Questi velivoli, che notoriamente svolgono missioni regolari di spionaggio sulla Cina continentale, avrebbero avvistato e fotografato nella Cina nord-occidentale un complesso industriale il quale sarebbe il centro della produzione di plutonio e di altri materiali e congegni collegati agli esperimenti. Le informazioni, ricevute attraverso i servizi segreti e da altri governi, forse asiatici, avrebbero avvalorato le osservazioni degli «U-2» cino-nazionalisti. r. s.

Johnson se sarà eletto conta d'incontrare Kruscev

Il colloquio si svolgerebbe all'inizio del prossimo anno - Prima il Presidente americano verrebbe in Europa per consultare gli alleati

(Dal nostro corrispondente) **New York**, 30 settembre.

Se, come tutto lascia prevedere, a novembre sarà di nuovo eletto presidente, Johnson spera di incontrarsi ai primi dell'anno prossimo con il primo ministro dell'Urss Kruscev per discutere insieme della possibilità di accelerare la distensione tra Occidente ed Oriente. Prima di ciò, comunque, conta di recarsi in Europa, per avere colloqui con i principali *leaders* dei 14 paesi della Nato. E' questa la prima iniziativa diplomatica importante presa da Johnson da quando è Presidente.

In pratica essa significa che egli conta, dopo la sua rielezione, di continuare a mantenere la politica estera americana in Europa sui binari impostati dalla amministrazione Kennedy: rafforzare l'Alleanza Atlantica da una parte e fare contemporaneamente il possibile per diminuire le occasioni di tensione con l'Unione Sovietica.

Del resto si era già avuto ieri un accenno alla sua preoccupazione nei confronti della Nato, in un discorso fatto a Omaha, alla base del comando aereo strategico, dove si era recato insieme al segretario generale dell'organizzazione atlantica Manlio Brosio. Il Presidente aveva detto infatti che gli Stati Uniti sono decisi, se la cosa dovesse dimostrarsi necessaria per difendere l'Europa da un'aggressione, a correre il rischio di una guerra atomica. E' una risposta indiretta, questa, ai dubbi di De Gaulle.

A quanto pare Johnson spera, nel suo viaggio a Parigi, di incontrarsi con De Gaulle e di riuscire in questa occasione se non a giungere ad una intesa con lui, per lo meno ad attenuare i contrasti fra il punto di vista americano e quello francese sui principali problemi mondiali.

Comunque in attesa delle elezioni non è stato fissato nessun programma preciso. Per quanto riguarda l'incontro con Kruscev si sa che Johnson è convinto che l'accordo per la sospensione degli esperimenti atomici, le vendite di grano all'Urss, la crisi tra questo paese e la Cina siano tutti segni che il governo sovietico è disposto ad ulteriori passi avanti sulla via della distensione. **n. c.**

Il segretario atlantico

La visita di Manlio Brosio al comando supremo Nato

Norfolk, 30 settembre.

Il segretario generale della Nato, Manlio Brosio, ha visitato oggi il comando supremo dell'Atlantico («Saclant») ultima tappa del suo viaggio negli Stati Uniti.

Brosio ha lasciato Washington a bordo di un aereo speciale della Marina ed è giunto alla base navale di Norfolk alle 9,30 (ora locale) ricevuto dall'ammiraglio Herald Smith, comandante del «Saclant». Dopo la cerimonia ufficiale dinanzi alla sede del comando navale, il segretario generale della Nato ha ricevuto dettagliati rapporti da parte dell'ammiraglio Smith.

La sessione segreta ha permesso al segretario generale di ottenere un quadro completo ed aggiornato dell'assetto operativo della flotta atlantica, del potenziale nucleare e convenzionale a disposizione del «Saclant» nonché degli obiettivi assegnati alla forza navale dell'Alleanza, che include sommergibili lanciamissili, a propulsione nucleare, sotto il diretto controllo del gen. Lemnitzer, comandante supremo della Nato.

Brosio ha quindi visitato varie unità ed installazioni navali ed ha compiuto un volo sulla base di Norfolk.

ULTIME DI CRONACA

Un falso esattore dell'Enel truffa cinquanta negozianti

Da parecchie settimane la polizia sta ricercando un falso esattore dell'Enel che, servendosi di bollette false e alterate ha già truffato più di cinquanta negozianti. L'ultimo «colpo» è stato effettuato in via San Secondo, ieri, ai danni di una pettinatrice.

L'individuo, che viene concordemente descritto alto, bruno, distinto, sui 45-50, sempre vestito di grigio scuro, con facile e suadente eloquio privo di inflessioni dialettali, ha escogitato un metodo assai ingegnoso: si presenta dalle future vittime, tutte negozianti, spacciandosi per incaricato dell'Enel e chiede di poter controllare il contatore: finge di esaminarlo attentamente, poi dichiara che il contatore, per complicate cause tecniche, non ha funzionato correttamente e ha segnato un consumo non rispondente alla realtà; perciò si fa consegnare, «per regolarizzare la situazione amministrativa», l'ultima bolletta.

Due mesi, anche tre mesi dopo, ritorna. Con l'uso della scolorina e altri accorgimenti ha alterato la bolletta, cambiando la data e i mesi a cui il pagamento si riferisce: stavolta è in veste di esattore e capita regolarmente quando il negozio è pieno di gente e il titolare ha molta fretta: si fa pagare (spesso, trattandosi di grossi locali, l'importo è assai alto), ringrazia e se ne va; dopo 3-4 giorni arriva il vero esattore che in genere viene scambiato per un imbroglione: discussioni, contestazioni e alla fine l'amara scoperta della truffa.

Oltre alla pettinatrice di via San Secondo, sono cascati nel raggiro, in questi giorni, due negozi di alimentari di via Madama Cristina e un negozio di abbigliamento in piazza Castello.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

29 settembre 1964

NATI — Messo Elisabetta; Tonielli Ezio; Di Biccari Giuseppe; Romanato Patrizia; Terrusi Giuseppe; Camandone Giorgio; Tagliatti Cristina; Alice Alessandra; Di Chiassa Annamaria; Mastruzzo Anna; Farina Andrea; Lavatelli Alessandra; Viassone Claudio; Crepaldi Susanna; Caldana Federico; Papagno Nunzio; Piovano Monica; Marchese Lucia; Siciliano Francesco; Iavelli Claudio; Ardemagni Silvia; Piera Armando; Mosso Teresa; Mazza Rosetta; Trombini Fabio; Emiliano Gaspare; Simone Libera; Boccazzi Roberto; Bario Caterina; Botta Barbara; Vombaca Rocco; Cattetti Anna Maria; Gazzotto Fabrizio; Lopa Claudia; Salanitri Patrizia; Rosso Laura; Malmone Ivana; Gandolfo Flavia; Corino Manuela; Morello Milena; Bosratia Cinzia; Daghero Mauro; Bruno Elena; Botta Massimiliano; Urso Mariangela; Azzarelli Loredana; Laburdi Danilo; Papurel Begin Marina; Galini Luciano; Davello Roberta; Russo Maurizio; Vilrano Nadia; Sturiale Giuseppe; Lancione Maurizio; Vuaseler Vanda; Zese Maria; Alfonsi Paola; Folegatti Nadia; Marocco Graziella; Ragona Maria; Verrecchia Giancarlo; Camille Mafalda; Pappani Michelangelo; De Fazio Salvatore; Linarello Sergio; Cassetta Enrico; Casale Maurizio; Accossato Claudia; Faccenda Damiano; Tarditi Cristina; Caramante Laura; Cavaglià Maurizio; Torello Armando; Rossi Mauro; Fenoglio Monica; Milanesio Brunella; Caliendo Rita.

MORTI — Gerbella Giuseppina vedova Gerbella, anni 88, nata a Parma, abitante in via Botero 8; Pagliano Giuseppe, a. 73, Torino, v. Campana 14; Gandino Domenico, a. 49, Bra, via Chivasso 19; Franco Teresa in Negro, a. 51, Forapaglia, c. B. Telesio 70; Fassi Letizia ved. Capriolo, a. 55, Torino, v. Valeggio 2 bis; Blandamura Domenico, a. 58, Taranto, idraul., v. Breglio 110; Isernia Angela in Ungaro, a. 74, Barletta, via Breglio 70; Baracco Giuseppina in Alemanni, a. 60, Torino, via Tiraboschi 14; Sartorio Giuseppa ved. Costa, a. 85, Torino, largo Giachino 106; Cagno Giuseppe, a. 50, La Morra, geom., corso Moncalieri 62; Caudana Angelo, a. 68, Arignano, c. Racconigi 120 bis; Triventi Pasqualina ved. Macciola, a. 76, Lorino, v. Giachino 78; Brigauno Teresa ved. Goggia, a. 85, Pallanza, v. Lamarmora 53.

Deceduti in ospedale: Cantarella Felicina in Rolandi, a. 58, Castellazzo Bormida; Pedoni Anna, a. 63, Bisceglie; Berzino Giov. Battista, a. 54, Valfenera, mecc.; Crotti Margherita in Buori, a. 60, Collegno; Sander Rosa in Mola, a. 69, Torino; Canova Luigi, a. 57, Albignasego, oper.; Val Mario, a. 47, Rivalta, oper.; Curino Enrichetta ved. Bonzanino, a. 75, Livorno Ferraris; Grosso Eugenia ved. Tagini, a. 79, Clavesana; Ravarotto Alessio, a. 71, Torre Pellice; Tronci Elena, a. 2, Cagliari; Purgotti Marco, giorni 25, Torino; Dal Molin Walter, giorni 2, Torino; Mongiano Luigia ved. Caligaris, a. 86, Camino; Galauti Faustina in Nuti, a. 60, Poggibonsi; Bonaccorso Sante, a. 62, Catania, agente di cambio; Pilan Giulio, a. 76, Longare.

Nati 77 - Matrimoni 44 - Morti 38

Aldo Ravelli partecipa al dolore della famiglia Bonaccorso per la scomparsa del

Dott. Sante Bonaccorso

— Torino, 1° ottobre 1964.

Domenico Picca partecipa vivamente al dolore di Franco e famiglia per la scomparsa del

Dott. Santo Bonaccorso

— Torino, 29 settembre 1964.

Si associano al dolore della Famiglia Bonaccorso per la perdita del

Dott. Sante Bonaccorso

gli Amici:
Giovanni Arnaudo
Giovanni Cefalù
Luigi Centanaro
Antonio Chiusano
Gian Carlo Chiusano
Roberto Cima
Aldo Colonna
Domenico Coppa
Franco Coppa
Giovanni Coppa
Mario Craverio
Pierino Mazza
Antonio Ricchiuto
Giacomo Salvadori
Carlo Sessa
Ottorino Vicentini
Giovanni Zara.

— Torino, 1° ottobre 1964.

Mario Zara partecipa al dolore della madrina zia Nora e cugini per la scomparsa del caro zio

Sante Bonaccorso

— Torino, 1° ottobre 1964.

Mario Falletti e Giovanni Ferrio partecipano al dolore della Famiglia per la perdita del

Dott. Sante Bonaccorso

— Torino, 30 settembre 1964.

Munita dei conforti della Fede dopo lungo soffrire è mancata

Emilia Filippini in Raverdino

Oblata di Cristo Re
anni 69

Addolorati lo annunciano il marito Emilio; i figli: Carlo con la moglie Adriana Giordano e figli Renato, Riccardo, Maria Gabriella; Marialuisa con il marito Adelmo Bitelli e figli Piergiorgio, Giuliana, Eugenio; il fratello Vittorio; la sorella Santa ved. Paolucci, cognata, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo il 2 ottobre ore 8,30 da via Piazzi 7. La cara Salma proseguirà per Domodossola ove sarà tumulata accanto alle Sue dilette figlie Giuliana e Renata.

— Torino, 30 settembre 1964.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio Torino partecipano al dolore del collega Carlo Raverdino per la scomparsa della mamma

Emilia Raverdino Filippini

— Torino, 30 settembre 1964.

Giovanni e Alessandro piangono con i cugini Piergiorgio, Giuliana ed Eugenio la perdita della loro Nonna, signora

Emilia Ravardino

— Torino, 1° ottobre 1964.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Clara Aimo nata Cora

Addolorati lo annunciano il marito Antonio, i figli: Annamaria col marito Carlo Toscani; Ernesto colla moglie Grazia Rubino, le care nipotine Antonella e Luisella, parenti tutti. I funerali oggi alle 14,30 da via dell'Asilo 9 (Cavoretto). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1° ottobre 1964.

E' mancato in Rive Vercellese il 29 settembre 1964

Vittorio Roveglia

di anni 79

A funerali avvenuti danno l'annuncio la moglie Lucia Rosso, il figlio Dr. Domenico con la moglie Luisa Costanzo e figli ing. Luciano e Sandra, le sorelle Vittoria, cognati, nipoti e parenti. La presente è ringraziamento.

— Torino, 1° ottobre 1964.

Il 28 settembre cristianamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari

Tecla Mezzano nata Puzzi

Ne danno il doloroso annuncio il marito, il figlio e parenti tutti. Per espresso desiderio dell'Estinta se ne dà la comunicazione a funerali avvenuti. La cara salma riposa nel cimitero di Castellamonte.

— Ivrea, 1° ottobre 1964.

Professori, Assistenti e Tecnici dell'Istituto di Fisica «A. Righi» partecipano al profondo cordoglio della famiglia per la scomparsa del

Prof. Antonio Stanghellini

titolare della cattedra di istituzioni di fisica teorica dell'Università di Bologna.

— Bologna, 1° ottobre 1964.

E' deceduto

Luigi Alessandria

Lo annunciano la moglie, sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali giovedì 1° ottobre 1964 alle ore 8,15 partendo dall'abitazione, strada Andezeno 37 E.

— Chieri, 1° ottobre 1964.

I Condomini si associano al profondo dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Carlo Sordi

— Torino, 1° ottobre 1964.

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Rosetta Vigna nata Adisi (Röseta)

il marito la ricorda a quanti le vollero bene. Santa Messa sabato 3 ottobre ore 9, parrocchia di S. Giulia.

— Torino, 30 settembre 1964.

I Colleghi del 5° Artiglieria e di Accademia del

Generale Alessandro Amico

invitano quanti lo conobbero ad intervenire alla Messa di suffragio nella chiesa di Santa Barbara il 6 ottobre alle ore 11.

— Torino, 1° ottobre 1964.

2-10-1963 2-10-1964

Cesarina Donini Scrimaglio

La ricordano con rimpianto la mamma, sorelle, parenti tutti. La S. Messa in suffragio 2 ottobre 1964, ore 7,30, Parrocchia S. Bernardino.

— Torino, 1° ottobre 1964.

1959 1964

Cav. Odoardo Basini

Moglie e famigliari lo ricordano con immutato affetto.

— Torino, 1° ottobre 1964.

Moglie e Sorelle del carissimo

Rag. Giovanni Raccone

Ispettore F. S. a riposo

sentitamente ringraziano parenti, amici che hanno partecipato al loro dolore. La S. Messa di trigesima verrà celebrata il 20 ottobre alle ore 9, Chiesa Immacolata Concezione, via Nizza 47.

— Torino, 29 settembre 1964.

Dopo una vita tutta dedicata alla famiglia ed al lavoro, munita dei conforti religiosi è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari raggiungendo il suo adorato Tullio

Maria Luisa Venezia in Deorsola

La piangono affranti il marito Vittorio con i figli adorati Giorgio e Franco, la nuora Mirella Oddenino, il fratello Mario e famiglia, cognati, nipoti parenti tutti e le affezionate Agnese e Francesca. I funerali avranno luogo oggi 1° ottobre alle ore 16,15 partendo da via Cellini 37. Un particolare ringraziamento al Prof. Giovanni Avota e alla Dott. Giovanna Bergui per le premurose ed assidue cure prestate e alle infermiere signore Rita e Luisa per l'amorevole assistenza.

— Torino, 30 settembre 1964.

Si associa al dolore Ines Julio ved. Martina.

Angiola Oddenino con il marito Luigi Massimi, le figlie Margherita Martina, Irma con il marito Luciano Culasso, Mavi con il marito Giorgio Barbero sono affettuosamente vicine alla famiglia Deorsola per la scomparsa della loro Cara.

Giovanna Bergui con papà e mamma sono affettuosamente uniti agli amici cari Deorsola per la dolorosa perdita della

Mamma

— Torino, 30 settembre 1964.

Mario Chiegna e Stelvio Molinari con rispettive famiglie partecipano commossi al dolore del comm. Vittorio, Giorgio e Franco.

Collaboratori, Dirigenti, Impiegati e Personale tutto della «DL» - Sas. Lazzaro di G. & F. Deorsola partecipano al grave lutto che ha colpito i titolari per la morte della mamma

Maria Luisa Venezia in Deorsola

— Torino, 30 settembre 1964.

Dott. Guido e rag. Giorgio Accornero e Collaboratori costernati partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Deorsola per la perdita della signora

Maria Luisa Venezia in Deorsola

— Torino, 30 settembre 1964.

Società SICOB partecipa al dolore della famiglia Deorsola.

Francesco Destefanis e mamma, Lino Mari famigliari e Dipendenti partecipano al vivo dolore della famiglia Deorsola.

Dopo tante sofferenze si è riunita al Suo caro Tullio l'amica di sempre

Cina Deorsola

Stretti ai familiari, ne danno il costernato annuncio Elena e Giuseppe Merlo.

— Torino, 1° ottobre 1964.

Profondamente addolorati, Enrico e Marisa Fiaschi sono affettuosamente vicini alla famiglia per la perdita della cara

Cina Deorsola

— Torino, 1° ottobre 1964.

Renato con la moglie Tina partecipano commossi al dolore del fratello Vittorio per la scomparsa dell'adorata

Moglie

— Torino, 1° ottobre 1964.

Bruno, Sandra e Paolo si uniscono al dolore dello Zio e dei Cugini per la scomparsa dell'amata

Zia

— Torino, 1° ottobre 1964.

Gian Maria e Carla Lavazza partecipano commossi al dolore di Giorgio e Franco Deorsola per la scomparsa della

Mamma

— Torino, 30 settembre 1964.

Titolari e Personale della ditta Nova caffè partecipano al grave lutto della famiglia Deorsola per la scomparsa della signora

Maria Luisa Deorsola

— Torino, 1° ottobre 1964.

Dario Valle e famiglia partecipa con dolore al grave lutto della famiglia per la scomparsa della signora

Maria Luisa Deorsola

— Torino, 1° ottobre 1964.

Carlo Bollini e famiglia partecipa commosso al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Maria Luisa Deorsola

— Torino, 1° ottobre 1964.

Walter Bosio e famiglia partecipa con dolore al lutto della famiglia Deorsola per la scomparsa della signora

Maria Luisa Deorsola

— Torino, 1° ottobre 1964.

Aldina Valle partecipa con profondo dolore la scomparsa della cara madrina, signora

Maria Luisa Deorsola

— Torino, 1° ottobre 1964.

Carlo Mario Abate, Giancarlo Maffini Massera e rispettive famiglie con profondo cordoglio prendono parte al grande dolore che ha colpito l'amico fraterno Giorgio per la perdita della sua cara

Mamma

— Torino, 30 settembre 1964.

Si uniscono al dolore della famiglia per la dipartita della cara signora

Cina Deorsola

Gianni Rissi
Guido Bistolfi
Ennio Maraccini
Lina Varengo
Palmira Aniceti
Nuccia Ludovico
Giovanna Muritto
Odilla Bielli.

— Torino, 1° ottobre 1964.

Gian Mottura
Ernesto Baldo
Gina Baldo e famiglia
prendono parte al dolore che ha colpito Franco e Giorgio per la perdita dell'adorata

Mamma

— Torino, 30 settembre 1964.

Bruna e Armando Minini prendono parte al dolore di Giorgio e Franco per la perdita della Mamma, signora

Maria Luisa Deorsola

— Torino, 1° ottobre 1964.

La Illycaffè S.p.A. e Alfredo Delcrè partecipano al dolore dei famigliari per la perdita della signora

Maria Luisa Deorsola

— Torino, 30 settembre 1964.

Si uniscono al dolore del carissimo amico Giorgio per la immatura scomparsa della mamma

Maria Luisa Deorsola

gli amici:
Giorgio Acutis
Ezio Ardizzone
Ferruccio Bosi
Cesare Bertotti
Guido Borsini
Sergio Castello
Giancarlo Chiono
Carlo Colombo
Giorgio Cova
Pucci Gabbio
Franca Garassino
Guido Gianotti
Lello Gianotti
Piergiorgio Rossi
Vittorio Valabrega.

— Torino, 1° ottobre 1964.

Mary Pella si unisce al dolore di Franco e famiglia per la perdita della

Mamma

— Torino, 1° ottobre 1964.

Luisa e Michele Frapolli prendono viva parte al dolore della Famiglia per la dipartita della signora

Maria Luisa Deorsola

— Torino, 1° ottobre 1964.

Il Personale del Bar Mauzi partecipa al lutto.

Luigi e Teresa Bedosti partecipano commossi al dolore della famiglia Deorsola per la scomparsa della cara

Cina

— Torino, 1° ottobre 1964.

La famiglia Vitalani partecipa con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito la famiglia Deorsola per la perdita della cara

Mamma

— Torino, 1° ottobre 1964.

Profondamente addolorati Carlotta, Romano e Dionny Romani, partecipano al lutto che ha colpito gli amici comm. Vittorio e figli Giorgio e Franco per la scomparsa della signora

Maria Luisa Venezia in Deorsola

— Torino, 30 settembre 1964.

La Casa di Spedizioni Romani & C. di Genova, partecipa al grande dolore della famiglia Deorsola per la perdita della signora

Maria Luisa Venezia in Deorsola

— Torino, 30 settembre 1964.

L'Associazione Regionale Piemontese Importatori Caffè Droghe e Coloniali partecipa al lutto dell'ing. Vittorio e dei figli Giorgio e Franco per la scomparsa della signora

Maria Luisa Deorsola

— Torino, 1° ottobre 1964.

Le Ditte:
S.p.a. Bedosti
Bertolini Antonio
Casa del Caffè
s.a.s. Coinca
Costadore di Beccuti
Fratelli Ferri di Fusco & C.
Ferri Annibale
S.p.a. Lavazza
Silvani & Giacheri
Sisto & Revero
Stradella Industria Caffè
Caffè Ferrero - Alba
Benito Pera - Alessandria
Remo Cassola - Alessandria
Vergnano Domenico - Chieri
Fratelli Giordano - Ivrea
Vigna Antonio - Mondovì
Sicurtà Natale - Savigliano
Giampietro Romanco Villar
Carignani Mauro
Francardo Alberto
Muzio Cesare
Torello Annibale
Turin Ernesto
Fratelli Trombetta
si associano al lutto.

Partecipano al grande dolore di Franco per la scomparsa dell'adorata

Mamma

gli amici:
Giancarlo Bergoncini
Cesare Carbone
Anna Maria e Antonio Dimiddo
Alfredo Formentini
Carla Gay
Giorgio Grigliatti
Ghiri Pace
Ruggero Revezzani
Giorgio Sassone
Fulvio Scavarda
Sandra Torres
Enrico Vaglio.

— Torino, 1° ottobre 1964.

Alberto Canonica prende viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa della signora

Cina Deorsola

— Torino, 1° ottobre 1964.

Si uniscono al dolore di Franco Deorsola per la scomparsa della

Mamma

gli amici:
Joe Risso
Roberto Furno.

— Torino, 1° ottobre 1964.

Partecipano al dolore dell'amico Franco per la perdita della

Mamma

Cesare Fizz
Pier Giorgio Rossi
Roberto Alchino
Paola Pessano
Luigi Migliore
Beppe Dotta
Elda e Aldo Bersano
Grazia ed Emilio Sraveglio
Clara e Carlo Gambarino

— Torino, 1° ottobre 1964.

Le Famiglie Riccardo Paolina Guido Coppo partecipano al dolore dell'amico Vittorio per la scomparsa della sua adorata

Moglie

— Torino, 30 settembre 1964.

Prendono parte al cordoglio della Famiglia per la perdita della signora

Maria Luisa Venezia in Deorsola

Ersilia ed Ermando Benedetto.

— Torino, 1° ottobre 1964.

Maria e Piero Chiantelassa
Franca Ferrero
Mirella e Carlo Pastoris
partecipano all'immenso dolore di Giorgio e Franco per la scomparsa della loro adorata mamma

Maria Luisa Deorsola

— Torino, 1° ottobre 1964.

Condomini ed Inquilini di via Cellini 37 e corso Massimo D'Azeglio 61 partecipano commossi al dolore della famiglia Deorsola, con l'espressione di sincere condoglianze, per la perdita della signora

Maria Luisa Venezia in Deorsola

— Torino, 1° ottobre 1964.

Maria Misul Boccuti e figli partecipano al dolore della famiglia Deorsola per la perdita della indimenticabile amica

Cina

— Torino, 1° ottobre 1964.

Nicola Comoglio e famiglia esprimono il cordoglio più sentito per la dolorosa scomparsa della signora

Cina Deorsola

— Torino, 30 settembre 1964.

La Famiglia Vivalda partecipa la dipartita di

Maria Luisa Deorsola

— Torino, 30 settembre 1964.

La S.p.A. Deorsola partecipa al dolore del comm. Vittorio Deorsola e Figli per la perdita della signora

Maria Luisa Deorsola

— Torino, 1° ottobre 1964.

Luigi e Cicci Lavazza con la mamma Lydia Comba partecipano al dolore degli amici Giorgio e Franco per la perdita della cara

Mamma

— Torino, 1° ottobre 1964.

Beppe e Pericle Lavazza prendono parte al dolore della famiglia Deorsola per la perdita della signora

Maria Luisa Deorsola n. Venezia

— Torino, 1° ottobre 1964.

La famiglia Giorgio Barbero e figli partecipa vivamente al dolore dei signori Deorsola per la perdita della carissima

Mamma

— Canale, 30 settembre 1964.

Maria Teresa ed Enrico Gbelli
Anna Maria e Marcello Bounous
Ada e Baldovino Bounous
partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Maria Luisa Deorsola

— Torino, 30 settembre 1964.

La famiglia Goldano partecipa commossa al dolore per la scomparsa della signora

Maria Luisa Deorsola

— Torino, 1° ottobre 1964.

ANNIVERSARIO

Nel primo anniversario della scomparsa la ditta SANET S. Colombo ricorda con affetto e rimpianto il

CAV. GR. CR.

Simeone Colombo

Presidente emerito dell'azienda da Lui fondata e lungamente diretta con mirabile esempio di operosità e rettitudine.

— Torino, 1° ottobre 1964.

Nel primo anniversario della scomparsa della indimenticabile

PROF. DOTT.

Erminia Calluzzo

Mamma, Fratello e Famiglia la ricordano con profondo rimpianto. Santa Messa lunedì 5 ottobre ore 9 Parrocchia San Giorgio.

— Torino, 1° ottobre 1964.

La Figlia ed i Familiari del compianto

MAESTRO DEL LAVORO

Francesco Peretto

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. In modo particolare ringraziano il Gruppo Anziani Westinghouse, l'Unione Familiare «La Boccia», gli inquilini della Casa.

— Torino, 1° ottobre 1964.

Munita dei conforti di nostra Santa Religione è serenamente spirata

Matilde Bocca Acino

Terziaria Sacramentina

Ne danno il doloroso annuncio i figli: Andrea, Beppe con la consorte Maria Custoza, Ernesto con la consorte Ida Visconti di Modrone, Laura con il consorte Alberto Arborio Mella; i nipoti Billy, Marcella con il consorte Emanuele Voli, Fernanda con il consorte Carlo Alberto Beck-Peccoz, Andrea con la consorte Nenè Peyron; Ferdinando, Musci, Patrizia, Barbara, Barnabè; i parenti tutti. Per desiderio dell'Estinta se ne dà partecipazione a funerali avvenuti.

— Romano Canavese, 1°-10-1964.

Si uniscono al lutto della famiglia la signorina Dina Vicini e la devota Giovanna De Marchi.

La CIR - Società per Azioni - partecipano con profondo dolore la scomparsa di

Matilde Bocca Acino

Madre del Presidente e degli Amministratori Delegati della Società.

— Torino, 1° ottobre 1964.

Il Presidente, il Consigliere Delegato, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale ed il Personale tutto del Banco Ambrosiano, con profondo cordoglio e con sentimenti di sincera solidarietà, si associano al lutto per la scomparsa della Signora

Matilde Bocca Acino

diletta madre del Conte Dott. Ing. Andrea Bocca, Consigliere d'Amministrazione dell'Istituto.

— Milano, 1° ottobre 1964.

La Direzione, i Funzionari ed il Personale tutto della Sede di Torino del Banco Ambrosiano prendono viva parte al dolore del Conte Dott. Ing. Andrea Bocca, Consigliere d'Amministrazione dell'Istituto, per la perdita della sua amata Mamma Signora

Matilde Bocca Acino

che nella Sua vita ha sempre profuso tesori di bontà e di carità.

— Torino, 1° ottobre 1964.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della CIR - Società per Azioni - si uniscono al dolore della Famiglia per la scomparsa di

Matilde Bocca Acino

— Torino, 1° ottobre 1964.

L'Unione Nazionale Industria Conciaria prende viva parte al lutto che ha colpito il suo Presidente Onorario conte Ing. Andrea Bocca per la perdita della Madre, Signora

Matilde Bocca Acino

— Torino, 1° ottobre 1964.

Le Associazioni Regionali Conciarie di Torino, Milano, Genova e Firenze partecipano al dolore del Presidente Onorario dell'UNIC conte Ing. Andrea Bocca.

L'Associazione Piemontese Industria Conciaria partecipa al grave lutto del suo Vice Presidente conte Ernesto Bocca.

Enrico Gentile prende viva parte al dolore degli amici Andrea, Beppe ed Ernesto.

Il Notaio Giovanni Ghisaa partecipa commosso al dolore dei Conti Bocca per la morte della loro carissima mamma

Contessa Matilde Bocca

— Torino, 30 settembre 1964.

Itala Bocca con i figli Alberto e Franco e famiglia partecipano al grave lutto che ha colpito Andrea, Beppe, Ernesto e Laura per la morte della

Mamma

— Torino, 1° ottobre 1964.

E' mancata all'affetto dei Suoi cari

Maria Martinetto nata Carpino

Ne danno annuncio marito, figli, nuore, generi, nipote Vittorio, parenti tutti. Funerali venerdì 2 ore 9 da via Fogazzaro 15. La cara Salma proseguirà per San Maurizio Canavese. La presente serve anche di ringraziamento.

— Torino, 30 settembre 1964.

Sandra e genitori vivamente partecipano al dolore di Vittorio e famiglia per la perdita della nonna

Maria Carpino in Martinetto

— Torino, 30 settembre 1964.

E' mancata serenamente, circondata dall'affetto dei suoi cari

Teresa Brignano ved. Coggia

Ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, il figlio adottivo Cesare con la moglie Grazia Avezzano e figlie Luisella, Anna, Silvia, il fratello Umberto e la affezionata Domenica e Maria.

— Torino, 1° ottobre 1964.

Piangono la cara

Gina

i cugini e i nipoti Avezzano e Galli.

— Torino, 1° ottobre 1964.

E' mancata ai suoi cari

Luigia Allasia n. Berardi

Lo annunciano il marito, i figli, nuore, parenti tutti. Funerali il 2 ottobre ore 9 da via Fréjus 87. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1° ottobre 1964.

Il Personale della Filiale Lagomarsino di Torino, partecipa al grave lutto che ha colpito il proprio Ispettore Sig. Francesco Allasia per la perdita della

Mamma

— Torino, 30 settembre 1964.

Dopo lunga malattia è mancata l'anima buona e generosa di

Marianna Ronco in Amerio

di anni 75
ex esercente

La piangono: il marito Francesco, i figli: Pietro con la moglie Maria Sardo e figli Secondino e Maria Teresa, Maria col marito Natale Coppellini e figlio Ambrogio; fratello, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali giovedì 1° ottobre ore 16,15 partendo da via Millefonti 9, indi la cara salma proseguirà per Moncalieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 30 settembre 1964.

Cristianamente è mancato il

CANONICO

Michele Salomone

anni 82

Con profondo dolore danno annuncio la sorella Lucia col marito, i nipoti, il Clero della Collegiata. I funerali avranno luogo venerdì 2 ottobre alle 10,30 in Benevagienna.

— Benevagienna, 30 sett. 1964.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino prende parte al lutto del suo Funzionario Rag. Francesco Giovinazzo, Direttore dell'Agenzia di Città n. 23 Torino, per la scomparsa del padre Signor

Angelo Giovinazzo

— Torino, 1° ottobre 1964.

2-10-1963 2-10-1964

Nel primo anniversario della scomparsa del

Dottor Dario Morelli

la famiglia ne venera la memoria ricordandolo come padre, marito e uomo di eccelse qualità. Messe: Torino 6 ottobre ore 11 Chiesa S. Cristina; Villafranca Piemonte 9 ottobre Parrocchia Madonna Orti ore 11.

— Torino, 1° ottobre 1964.

Nel decennale della scomparsa del

Cav. Alessandro Tacito

moglie figlia genero e bimbi lo ricordano con immutato dolore.

— Torino, 1° ottobre 1964.

La famiglia del compianto

Teodoro Pasquini

nella impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia quanti si unirono al suo grande dolore.

— Torino, 1° ottobre 1964.

La Famiglia Piovano ringrazia tutti coloro che si sono associati al loro dolore per la perdita di

Teresa Gabbia ved. Piovano Bo

La S. Messa di settima verrà celebrata nella Parrocchia Maria Ausiliatrice martedì 6 ottobre ore 7,30.

— Torino, 1° ottobre 1964.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

(Continua da pag. 18)

GARAGISTA 37enne piemontese offresi diurno o notturno. Telefonare 283-059 ore 10-12. A100510

GIOVANE autista offresi a seria ditta, patente B. Telef. 794-824.

GIOVANE con patente auto offresi 3-4 ore al giorno qualsiasi lavoro. Telefonare 343-033. A100037

GIOVANE cuoco finito offresi ovunque. Telef. 784-563. A9988

GIOVANE signora tuttofare offresi 4 ore giornaliere per zona corso Francia. Tel. 261-193 dalle 10 alle 12.

GIOVANE 24enne ottima presenza dinamico volenteroso patente C macchina, referenza praticissimo città e dintorni offresi ditta. Tel. 519-007.

GIOVANE 26enne con patente B offresi a seria ditta o a privato a qualsiasi lavoro, Scrivere: « Pubblicità Stampa 1255 — Torino ».

GOVERNANTE referenziata con patente offresi custodia bambini. Telefonare 721-102. A100073

GOVERNO casa capacità stiro cucina bella presenza ildata offresi 8,30-18 mensili 50.000 preferenza dando lavoro marito magazziniere custode elementi primordine dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5385 — Torino », A100554

GUARDAROBIERA offresi albergo. Lunga esperienza, referenziata. Telefonare 472-292. A100054

GUARDIANO notturno garage offresi con patente. Scrivere Arru, via Spotorno 25, dopo le ore 17.

INFERMIERA diplomata offresi assistenza notturno. Telefonare mattino, ore pasti 53-816. A98873

LEGATORE lavoratore ingiante offresi seria ditta, libero subito. Telefonare 484-191. A100147

LITOGRAFO fotoincisore 23enne militesente pratico montaggi e lastre libero subito offresi. Tel. 796-834.

MECCANICO motorista in genere Fiat Lancia piemontese libero subito offresi. Telef. 793-018.

MECCANICO 18enne offresi anche qualsiasi lavoro. Telef. 591-833.

MODELLISTA abile fantasia pratica taglio prova offresi. Telef. 326-965.

MURATORE patente C offresi impresa qualsiasi lavoro. Tel. 650-058.

OFFRESI aiuto cuoco (commis) libero 1° ottobre. Scrivere « Pubblicità Stampa 5344 — Torino ».

OFFRESI autista privato con patente B disposto trasferirsi anche estero. Telef. 681-005. A98901

OFFRESI cameriera giornata completa oppure piani albergo. Tel. 724-977

OFFRESI cuoco mensa, ristoranti. Telefono 521-781. A100119

OFFRESI ditta lavoro cucito proprio domicilio. Telefonare 641-721 ore 13 - 14. A100126

OFFRESI operaio tappezziere 24enne referenziato. Telefonare 334-828.

OFFRESI serio pulizia scale. Telefonare 525-678. A100558

OFFRESI tipografo compositore 16enne, Casciate Prime, via Tolmino 61, Torino. A100053

OFFRESI tuttofare 3-4 ore mattino. Telefonare 887-522. A100503

OFFRESI verniciatore industriale spruzzo ore o fisso. Tel. 325-636.

OFFRESI 27enne volenteroso con patente e auto qualsiasi lavoro anche mezza giornata. Tel. 851-134.

OPERATORE esperto bulldozer pale meccaniche scraper caterpiller 27enne referenziato offresi impresa anche estero. Barbera Salvatore, via Andorno 30, Torino. 25746

OSTETRICA infermiere diplomata offresi ore presso studio medico ambulatorio. Telefonare 558-235

PANETTIERE specializzato offresi, militassolto, Telefonare 368-621.

PARRUCCHIERE 23enne esperto campo tinture offresi. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 1227 — Torino».

PORTINERIA signorile cercano coniugi referenziati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1210 — Torino ».

PROVETTO tappezziere in stoffa 20enne offresi. Telefonare 392-822.

QUARANTASEIENNE guardiano notturno referenziato offresi miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1232 — Torino». A100164

REFERENZIATA offresi ore 16-21 governante bimbi o anziana piccoli lavori escluso festivi. Tel. 650-056.

REFERENZIATA tuttofare cerca occupazione giornaliera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1210 — Torino ».

RETTIFICATORE attrezzista ex operatore anche autista, auto propria, patente C offresi ditta. Telefonare 633-324. A100025

RETTIFICATORE 1ª categoria interni esterni offresi. Telef. 363-333.

SALDATORE carpentiere qualificato ex guardia giurata referenziato offresi lavori adeguati. Tel. 758-837.

SALDATORE 20enne assegno elettrico offresi. Tel. 756-464.

SIGNORA media età seria colta cerca impiego direttrice casa vice madre, segretaria. Telef. 515-326.

SIGNORA offresi 5 ore giornaliere presso famiglia senza bambini buone referenze. Scrivere via Accademia Albertina n. 10, De Blasi Maria, Torino. A99948

SIGNORA pratica offresi pulizia uffici o scale comodo pullman V. Telefonare 734-232. A99956

SIGNORA presenza ex esercente fidata offresi commessa o cassiera anche mezza giornata. Telefonare ore pasti 472-118. A99992

SIGNORA 44enne offresi servizio lisio a persona sola, referenze, stipendio massimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5370 — Torino ». A100041

SIGNORINA distinta, referenziata, pratica assistenza malati, offresi ore giornaliere. Telefonare dalle 20 alle 22, 521-561. A99986

SIGNORINA 23enne amante bambini pratica cucina stiro patente auto offresi fissa mensile 70.000. Telefono 252-779. A100093

SPECIALIZZATO aggiustatore attrezzista stampista tracciatore collaudatore offresi anche mezza giornata. Tel. 384-434. A99803

TIPOGRAFO provetto compositore offresi. Telefonare 545-749.

TORNITORE 2ª conoscenza disegno, offresi seria ditta. Telef. 486-445.

TORNITORE 20enne offresi anche ad ore. Telefonare 734-141. A100529

TRENTANOVENNE solo offresi fattorino domestica. Ottime referenze. Telefonare 524-597. A100518

TRENTAQUATTRENNE, senza patente, tecnico in radio tv poco esperto, offresi anche come aiutante, riparatore, o anche fattorino. Telefonare 367-520. A100063

TRENTENNE sposato piemontese offresi autista pratico città, patente D anche privato. Telefonare 70-680 ore 9-12. A100001

TUTTOFARE offresi mattino preferibilmente zona stazione Dora. Telefonare mattino 489-580. A100044

VENTIDUENNE, milite assolto autista autorità, offresi a privato o azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1212 — Torino ». A100056

VENTIDUENNE offresi pratica guardarobiera locali notturni o sale subito. Tel. 553-097. A100418

VENTISEIENNE addetto macchine utensili, praticissimo, volenteroso, referenziato offresi. Telef. 690-751.

VENTISEIENNE robusto, patente, offresi manovale mezza giornata o a ore. Telefonare 798-612.

VENTISETTENNE autista patente D occuperebbesi trasporti Torino provincia. Telefonare 70-652.

VENTISETTENNE espertissimo carrozziere battilastra in nuovo offresi anche autista (patente B). Telefonare ore pasti 282-621.

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

A.A. ASSICURIAMO fisso mensile più provvigioni ed rimborso spese a giovani provvisti auto, desiderosi iniziare carriera vendere per zone Alessandria, Asti, Vercelli, Novara, provincia Torino, Savona, Imperia. Scrivere Export Drink, Rivoli (Torino) o presentarsi a C.E.DI.VI, via Villarbasse 43, Rivoli ore ufficio.

A. ABILE stiratrice cerca lintoria. Tel. 774-453. A99977

A coniugi anziani occorre tuttofare fissa referenziata ottimo trattamento. Telefonare 547-543 ore 8-10; 13-16. A100505

A persona sola residente centro Torino occorre governante domestica capace cucina, esclusi lavori pesanti, referenziata, fissa, massimo anni 40. Ottima sistemazione e retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5279 — Torino ». A99133

ABILE tuttofare referenziata 8-17 cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1126 — Torino ». A98858

ABILI confezionista impermeabili giacche vento e santaleniste cercansi. Telefonare 761-168. A100387

AGGIUSTATORE per manutenzione cerca importante azienda. Presentarsi via Vigliani 24. A99900

APPRENDISTA ragazzino cercasi facili lavori pittura. Telef. 890-431.

APPRENDISTI 15-17enni, presenza, cerca bar zona centro. Tel. 546-984.

ASSUMO apprendista meccanico quindicenne almeno avviamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5365 — Torino ». A99995

ASSUMO propagandiste stipendiate. Presentarsi via C. Lombroso 30. Telefono 683-189. A100440

AUTISTA volenteroso, consegno con Leoncino Torino Piemonte, assumesi stabilmente. Manoscrivere requisiti referenze: «Pubblicità Stampa 5321 — Torino». A99393

AUTORIMESSA cerca guardiano notturno pratico referenziato bella presenza. Svizzera 10. 0464

AZIENDA elettromeccanico cerca operai operaie con pratica bobinatrici automatiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5183 — Torino».

BAMBINAIA referenziatissima cerco figlia unica duenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1264 — Torino ».

CAMERIERA tuttofare fissa cercasi da famiglia signorile L. 55.000 mensili. Presentarsi portineria corso Agnelli 38. 0191

CAMERIERA tuttofare giornata 8,30-18 cercano coniugi soli, capace cucina stiro, referenziato. Telefonare pomeriggio 655-131. A99866

CERCA apprendista negozio abbigliamento. Bracco, via Carlo Alberto 40.

CERCANSI apprendisti buona retribuzione. Tel. 321-718.

CERCASI aiutante pettinatrice, pratico manicure. Telefonare 521-487.

CERCASI cameriera piani albergo fisso. Tel. 850-270. A99485

CERCASI abile tuttofare fisso referenziato, camera bagno personali. Telef. 337-989. A99496

CERCASI cameriera ristorante e apprendista per cucina. Tel. 485-325.

CERCASI cantiniere pratico imbottigliamento vini piemontesi e donna pratica magazzino carico scarico. Telefonare 547-751. A97184

CERCASI compositore 1° veramente abile, posto assicurato, ottimo trattamento. Presentarsi via Lessona 4.

CERCASI lavorante finita e apprendista sarto escluso commissioni. Telefono 655-958. A99623

CERCASI operai metallurgici 2ª e 3ª categoria. Telefonare 362-541.

CERCASI stiratrice finita. Telefonare 755-174. A100019

CERCASI subito ragazza per Panificio. Telef. 851-963. A99911

CERCASI tuttofare ore o giornata. Telefonare 784-187 ore pasti.

CERCASI urgente aiutante sarta veramente capace. Telefonare 327-710.

CONIUGI soli cercano coppia referenziata, domestico autista, moglie tuttofare. Telefonare 542-018.

CERCO saldatore e [illegible]ista auto apprendiste. Via Bardonecchia 135.

CERCO tuttofare giornata. Presentarsi Panificio Nicola Fabrizi 17.

CUOCA tuttofare e cameriere capaci referenziato cercansi da coniugi soli villa precollinare ottimo trattamento. Telefonare 873-550. A99756

DOMESTICA cercasi anche ore oppure giornata. Telefonare 585-943.

DOMESTICA 30-40enne referenziata cercasi per famiglia 2 persone. Camera indipendente stipendio 50 mila. Libera metà o fine ottobre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1140 — Torino».

DOMESTICO e cuoca cercasi per villa collinare, ottimo stipendio referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 56 — Torino ». 0358

FABBRICA cioccolato cerca ragazze 15enne. Telefonare 670-430.

FABBRICA colori M.V. Balnasco cerca abile colorista. Telef. 329-187, 328-412. A97588

FALEGNAME ebanista veramente capace anche macchina assumesi retribuzione al merito. Indicare luogo di nascita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1197 — Torino». A99818

FABBRICA oreficeria cerca provetta pulitrice, referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1152 — Torino ».

FAMIGLIA francese 3 persone cerca domestica fissa o giornata, lavori pesanti esclusi. Telef. 766-477.

FAMIGLIA signorile cerca cuoca e cameriere fisso referenzatissime. Telefonare 555-285 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 1201 — Torino ». A99639

FAMIGLIA 3 adulti, con aiuto, cerca ragazza giovane, fissa, anche primo servizio. Telefonare 591-284.

FATTORINO con motofurgoncino cercasi. Telefonare 732-249.

FATTORINO 15enne cercasi per studio commerciale possibilità vitto alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5350 — Torino». A99749

GROSSISTA merceria cerca apprendisti apprendiste massimo 18anni, possibilmente pratici magazzino. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1188 — Torino ». A99553

IMPORTANTE società, cerca donne portinaia, con marito idraulico. Telefonare 851-709. A98082

GUARDAROBIERA finissimo cercasi massa giornata. Tel. 890-900.

IMPORTANTE profumeria cerca ragazzo massimo 18enne tuttofare. Referenze dettagliate, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5392 — Torino». A100591

INDOSSATRICE volente cercasi disposta trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5256 — Torino».

INDUSTRIA dolciaria con sede in Biella offre: manzani di capo pasticcere ed elemento esperienza quinquennale nella paste lievitate. Scrivere: Pubbliman Casella 158, Biella.

INDUSTRIA elettronica cerca giovani pratici montaggi cablaggi apparecchiature, conoscenza schemi elettrici. Indicare posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1090 — Torino».

INDUSTRIA Iraziona Regina Margherita cerca tornitore attrezzista, operatore torni a revolver e automatici e autista per contazione pacchi e consegne in città. Telef. 751-702.

ISTITUTO di bellezza cerca provetta massaggiatrice, callista. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5064 — Torino ». A97297

LEGATORIA cerca apprendista et lavatrice terza categoria. Tel. 582-357.

MEDICO dentista cerca infermiera anche non diplomata pratica studio, mezza giornata. Telefonare 742-327.

MOBILIFICIO assume 2 operai, 4 ore pomeriggio, preferibile pratici Formalari, via Lanino 9. 0573

OFFRO Torino provincia lavoro signora-signorina, autista, serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5263 — Torino ». A99047

OPERAIO praticissimo vernici bituminose antirombo cercasi. Altissima retribuzione. Dettagliare posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1032 — Torino ». A97924

PER lavorazione lamiera cercasi apprendisti con licenza professionale. Stolt, Strada delle campagne 161.

PERSONA sola, 3 camere, cerca stabilmente fidata tuttofare e cuciniere casalinga, ore, giornata, paraggi Robilant. Età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5268 — Torino».

PUERICULTRICE, bambinaia diplomata, referenziatissima, cerca famiglia signorile. Tel. 693-178.

QUINDICENNE sedicenne apprendista idraulico per negozio borgata Parella. Telefonare 773-952. A100048

RISTORANTE Plinio, San Martino 10, cerca dispensiere interno in genere. Telefonare 40-384. A100535

SIGNORA sola cerca domestica fissa, capace cucina, disposta seguirla soggiorni sulluari Riviera. Telefonare 512-315. A100513

SIGNORA sola vicinissima Torino cerca tuttofare 18-35 anni referenze controllabili. Telefonare ore pasti 983-221. A98717

TIPOGRAFIA assume impressori esperti macchine Saturnia ed Heidelberg cilindro. Passare via S. Chiara 64 ore 19-20. A99602

TUTTOFARE fissa giovane cerca piccola famiglia signorile. Tel. 41-273.

TUTTOFARE fissa oppure giornata, referenziata assumesi, ottimo stipendio. Telefonare 521-974. 0467

TUTTOFARE media età, tre ore mattino, cerca famiglia due persone, zona S. Paolo. Telefonare 361-095 mattino. A99121

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

AGENTE interessato abbinare confezioni cellofane a già rappresentati articoli imballaggio non concorrenziali interesserebbe industria emiliana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9364 — Torino ». A99208

ANTICA Casa olearia produttrice vero olio oliva concede a residenti anche piccoli centri introdotti famiglie, istituti, enti, incarico vendita. Ottime condizioni senza formali impegni, sicuro guadagno. Favorevole occasione per pensionati statali desiderosi trovare occupazione redditizia. Oleificio Paolo Berio, Casella Postale 436, Imperia-Oneglia.

AZIENDA importanza nazionale assume esperto viaggiatore vendita nostri adesivi e decorativi millesimo massimo 35 anni residenti Torino. Offresi stipendio provvigioni auto rimborso spese. Gradiranno privi curriculum dettagliato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1244 — Torino».

CERCO collaboratore per vendita e provvigione materiale tipografico Torino e Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1220 — Torino».

CREDITI recupero carchiamo ovunque collaboratori ai procacciatori clientela età 25-65, trattamento provvigionale, Ires Milano, Negroli 43.

DISPONENDO ampio magazzino ufficio garage esamino proposte deposito-distribuzione merci città-provincia. Telefonare 874-671, ore 10-14.

IMPORTANTE INDUSTRIA COSMETICI CAPELLI CERCA AGENTI INTRODOTTI ZONA TORINO CITTA' E PROVINCIA, ETA' MASSIMA 35. OFFRESI FISSO PIU' PROVVIGIONE. CASSETTA PUBBLIMAN 217, GENOVA. 2574

IMPORTANTE industria dolciaria torinese ricerca agenti rappresentanti per Piemonte pratici ramo, referenziati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5284 — Torino ». A99163

LABORATORIO plastica cerca giovane rappresentante per vendita articoli pubblicitari e politena. Telefonare 484-658. A97497

MECCANOGRAFICO, Arti Grafiche importante stabilimento in Genova cerca procacciatore d'affari. Indicare pretese, età, curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8 — Genova ».

MODERNA industria pittura vernici per edilizia e prodotti speciali. Introdotta, cerca rappresentante esperto. Telefonare 720-174. A98565

OTTO venditori qualificati assume editrice internazionale; moralità ineccepibile, cultura media, dinamismo, referenze controllabili. Offresi: retribuzione adeguata capacità singoli, possibilità carriera. Presentarsi sabato ore 15-18 via Genola 4 Torino o telefonare 339-107. A100570

PUBBLICITA' Editrice riviste tecniche cerca produttori ultemente qualificati massima serietà introduzione industriale, stipendio, forte provvigione. Casella 322/T, Sip, Milano.

RAPPRESENTANZA esclusiva di macchine utensili e variatori di velocità di costruzione germanica con sede a Milano, cerca viaggiatore per il Piemonte residente a Torino. Richiedesi buona conoscenza disegno, conoscenza generale macchinari e impianti, capacità svolgere attività indipendente personalità e dinamismo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 229 — Milano».

SERIA ditta corta giovane rappresentante possibilmente introdotto edilizia. Telefonare 556-969.

SOCIETA' importanza nazionale costruzione rulli ed elementi per trasportatori a nastro, cerca rappresentanti veramente introdotti, industrie estrattive, fonderie, acciaierie. Richiedonsi referenze, esperienza nel settore. Pubbliman 106 Bergamo.

TAPPETIFICIO importante corre viaggiatore per attivazione vendite esportazione. Età 35-40 anni, dinamico, bella presenza, lunga esperienza, conoscenza articoli, clientela, mercati, specialmente Germania, Svezia, Svizzera, Canada, Stati Uniti. Padronanza perfetta lingue: francese, tedesco, inglese. Scrivere con referenze: « Pubblicità Stampa 5111 — Torino ».

TESSUTI maglia cercasi rappresentante Piemonte veramente introdotto magliffici, confezionisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 133 — Torino».

SMARRIMENTI
L. 180 per parola

MANCIA segnalando furgoncino Fiat celeste TO 643423. Telefonare pomeriggio 510-071. A100163

INFORMAZIONI
L. 180 per parola

A.A. ORGANIZZAZIONE Nuovitalia di Maurizio Emma, affidate indagini prematrimoniali, infedeltà coniugali. Prove legalmente valide. Informazioni ovunque. Riservatezza assoluta. Tel. 682-110 - 652-876 - 682-182, Pio Quinto, 20. 0382

ASSIATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telef. 876-109, Accamaria Alberting. 1.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondisi, Cavour 8, telefono 521-181. 0098

CITTADINI dell'Ordine dei 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli 0198

(Continua a pag. 18)

"...con carattere di novità e degna di interesse si presenta la soluzione adottata dall'**anonima petroli italiana** che produce oli combustibili fluidi 3/5 Engler con **ridotto tenore di zolfo...**"

(da La Rivista dei Combustibili, edita a cura della Stazione Sperimentale Combustibili presso il Politecnico di Milano)

OLII COMBUSTIBILI FLUIDI CON ZOLFO RIDOTTO A 1.8%

RECORD api 1964!

un nuovo primato
dopo quello che ha reso famose
le benzine del "cavallino nero„

MENO ZOLFO: PIU' CALORE, PIU' PULIZIA, PIU' SALUTE!

Il Ministero della Sanità ha proposto uno schema di Disegno di Legge, all'esame del Parlamento, che prevede l'obbligo di usare **combustibili liquidi con contenuto di zolfo non superiore al 3%**

Il Comune di Milano, che aveva prescritto l'uso di combustibili liquidi con **tenore di zolfo 2.8%** ha dovuto recedere sul **3%,** con ordinanza n. 101071/8088 del 30-5-1964, **non** essendo l'Industria Petrolifera in grado di assicurare il combustibile al limite richiesto

I tecnici dell'api, dopo approfondito studio delle strutture chimiche del greggio lavorato, sono ricorsi a nuove tecniche **"con il risultato di produrre olio combustibile fluido con l'1.8% di zolfo...„**

(da La Rivista dei Combustibili del Politecnico di Milano)

LO ZOLFO, IL VELENO PIU' NOCIVO DELLO SMOG

TORINO
AGENZIA api - Via B. Buozzi, 5 - tel. 521.510

PREMIO NAZIONALE MERCURIO D'ORO "OSCAR DEL COMMERCIO„ PER IL 1964

api-comfort
fluido, visc. 3/5 E, 1.8% zolfo

api-termol
semifluido, visc. 5/7 E, 2% zolfo

e inoltre

kerоapi
petrolio per riscaldamento

PUBLIAPI/cart

kremli

una deliziosa novità Locatelli

kremli è un formaggio appena munto, arricchito di panna fresca

assaggiatelo e diventerà per voi una deliziosa abitudine a tavola ed in ogni occasione

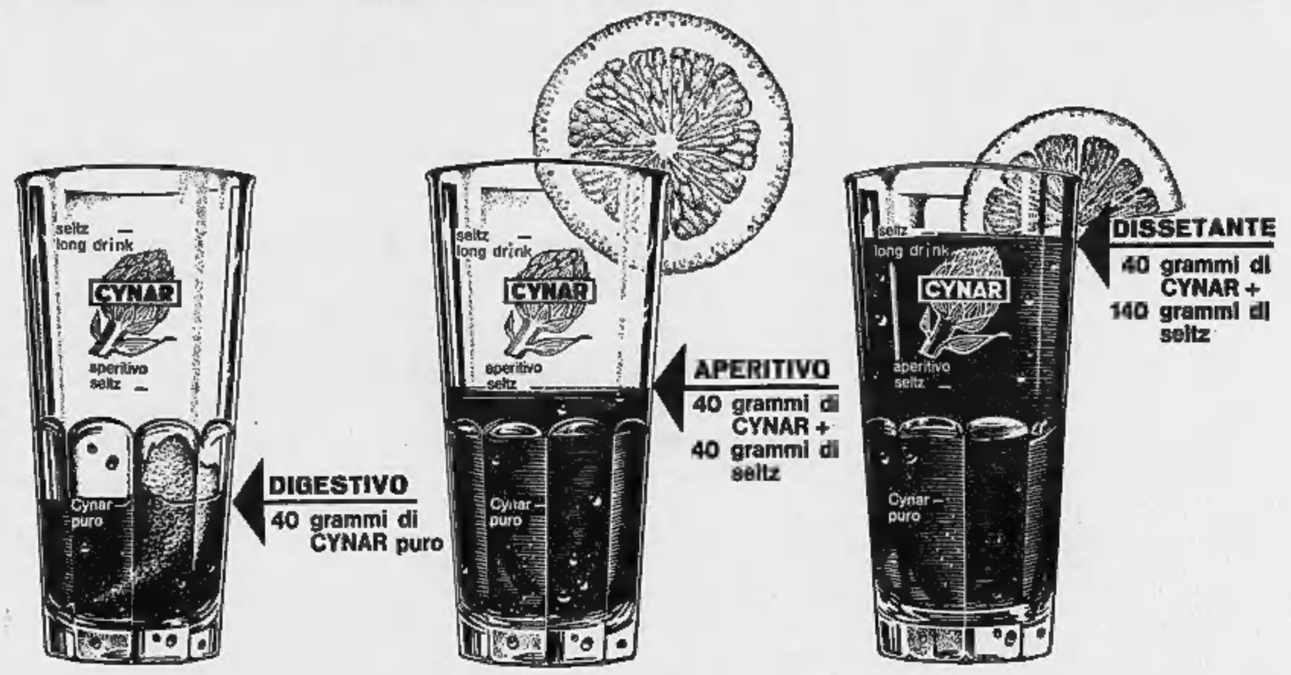
kremli è tutto crema di formaggio

Locatelli

U. C. P.

ECCO IL BICCHIERE CYNAR A TRE LIVELLI

Cynar puro si beve liscio nel **BICCHIERE CYNAR**, ampio, elegante, sicuro, appositamente studiato e realizzato per le esigenze pratiche della vita moderna.
Per bere bene, per offrire come si deve, servite Cynar nel **BICCHIERE CYNAR** a tre livelli.



DIGESTIVO
40 grammi di CYNAR puro

APERITIVO
40 grammi di CYNAR + 40 grammi di seltz

DISSETANTE
40 grammi di CYNAR + 140 grammi di seltz

A CIASCUNO IL SUO CYNAR AL LIVELLO PREFERITO.

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

ANNUNCI ECONOMICI

INFORMAZIONI L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

AIRIT indagini commerciali infedeltà controlli ovunque. Maria Vittoria 18. Telefonare 41-231. O346

INFORM - Investigando sapere lietamente. Informazioni prematrimoniali. Indagini ovunque. Vittorio Amedeo 21. Tel. 544-176, 528-051.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20587

TEDFER investigazioni: private, commerciali, confidenziali, speciali, prematrimoniali. Separazioni documentate, rintracci, sorveglianze ovunque. Nizza 102, telefono 633-146.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ESTETICA praticissima [illegible] offresi a domicilio. Telef. 384-025.

MASSAGGIATORE diploma Stato, 28enne, presenza, offresi qualche mese aiuto ad istituto o studio specializzato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5286 — Torino ». A99173

RIEDUCAZIONE [illegible] offresi con Cicletta da camera noleggio vendita Covolo, Giulio Cesare 159, telefono 851-805. O903

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture. Cambi, rateazioni. Corso Moncalieri 19. O535

A.A. ACQUISTIAMO contanti autovetture Fiat escluso semestrali. Telefonare 323-509. A99290

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture, vendiamo permutiamo rateizziamo. Corso Corsica 6. O250

A.A. CONTANTI finanziamo autoveicoli, impiegati, ecc. Cellini, XX Settembre 17, telefono 511-597.

A. ACQUISTIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA IDEM PERMUTIAMO. VIALE TESEI, VIGONE 44. O507

A. AUTOMOBILISTI per [illegible] vendere autovetture rivolgetevi fiduciosi Corso Moncalieri 18.
A metà prezzo vendesi capottina rigida per Innocenti Spider. Telefonare 761-071. A100594

A TUTTI PREZZI, TUTTE CONDIZIONI RATEALI VENDIAMO PERMUTIAMO QUALSIASI AUTOVETTURA FIAT-LANCIA-ALFA ECC. VISITATECI, VIGONE 44. O507

A 40 occasioni con garanzia vende Auto Torino, Principe Eugenio 11, Telefono 547-173. O705

A 230.000 Dauphine, 4 L 380.000, R8 650.000, Simca 1000 580.000, Simca 240.000, A 40 [illegible], Volkswagen 650.000 come nuove vendiamo, Vigone [illegible]. O507

A 865.000 SU STRADA COMPERATE LA NSU PRINZ, LA VETTURA DEL GIORNO, PRATICA ECONOMICA ELEGANTE, CONSEGNA RAPIDA, PROVATELA. CONCESSIONARIA FERRUCCI 80, TEL. 337-095.

ABBIAMO Giulia sprint, TI, Giulietta spider, Fulvia, Jaguar E, Mercedes 220, Prinz, Bianchina, Nuova 500, Renault 4L Lagrange 13. Telefonare 528-652. O413

ABBIAMO Jaguar, Porsche, Triumph TR 4, 1600 S, E50, Flavia, Giulia sprint, assortimento 600, [illegible]. Permute, rateazioni. Volta 8. Telefono [illegible] 546-681. O472

ABBIAMO spider 1200, Opel Record, Giulietta sprint 60-62 e TI, via [illegible] 2, telefono 655-335. O484

ACQUISTASI [illegible], 1100 [illegible] semestrali pagamento contanti, Via Giacosa 26. O164

ACQUISTO contanti, vendo, permuto, rateizzando vetture occasione. Cavalieri, Nizza 35. O537

ALFAROMEO 2600, GIULIE SPIDER, SPRINT, GIULIETTE, [illegible] SPIDER, ALTRE OCCASIONI VENDIAMO, VIGONE 44. O507

ALL'AUTOSALONE [illegible], S. Maurizio 69, telefono 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni. O505

ALFA ROMEO: 1300 GIULIA, 1600 SPRINT GRAN TURISMO, PRONTA CONSEGNA, FACILITAZIONI PAGAMENTO, PERMUTE VANTAGGIOSE. SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46. TEL. 547-209, TRAPANI 71. Tel. 383-543. 0127

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete berlina coupé Appia Fulvia Flavia Flaminia 824. Corso Fresia 341. O123

ASSORTIMENTO usato Opel Rekord 61 e 62 in perfette condizioni, con sei mesi di garanzia, prezzi particolarmente vantaggiosi. Sale, Concessionaria Opel, piazza Adriano 11, telefoni 759-924, 779-647.

AUSTIN A 40 [illegible] si berlina, BMW coupé, Simca 1000, Appia I-II-III permute rateazioni. Corso Moncalieri 19. O535

AUTO occasioni 615 ribaltabile, Appia III, 500 C, nuova 500, 600 D, Austin A 40 combinata permute e rateazioni. Monte Grigna 7, telefono 331-561. O264

AUTOAGENZIA Canisia, Grosceavallo 3, telefono 774-226, coupé, Dkw nuova, Giulia semestrale, 1500 L semestrale, Flavia, Cndine, Appia III seminuove, 1300, Bianchina.

AUTONOLEGGI Autogiacosa 1100, 600, [illegible] noleggi senza autista, senza limiti di età o anzianità di patente. Tel. 587-514. O184

AUTONOLEGGI Duchessa Iolanda 32 [illegible], 1300, 1100 D, 500 D, pulmino, 500 giardiniera. Tel. 773-985.

AUTONOLEGGI gruppo Marello e Sport, corso [illegible] n. 46, via Madame Cristina n. 55 tutte le Fiat e Simca, Fiat 850, vetture da L. 2500 lire al giorno con 80 km. gratuiti. Telefonare al 694-713, 651-544.

AUTONOLEGGIANDO [illegible] Volkswagen [illegible] Concessionario Grazzi, Lattuada 29, convincerà acquistarla.

AUTONOLEGGIANSI at « Moderno » nuove 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. [illegible]

AUTONOLEGGIO Rapid 500 D, 850, 1100 D. Via Rubiana 18, telefono 779-041. A99503

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100 [illegible] rateizza cambia con [illegible] vettura o scooter Telefonare 687-514.

AUTOSALONE delle occasioni, vedrete, proverete l'auto che vi interessa, nessun acconto, giusto prezzo. Ford Arauto, via Barletta 133.

AUTOSALONE Rodes, Palermo 85, tel. 233-992, corso Casale 158, compra vendita qualsiasi tipo autovettura, massime garazie. Permute, rateazioni. O432

AUTOSALONE Sanvito Cavaglia, autovetture nazionali, estere, nuove, seminuove, garanzie, facilitazioni. Corso Raffaello 16. Tel. 683-891.

BALILLA berlina tre marce, tutti particolari originali, funzionante ottimo stato, vendesi migliore offerente. Scrivere Zucchi, Monte Altissimo 4, Parma. 25674

BELLISSIMA 500 semestrale bianca vendo 420.000. Telefon. 252-656.

BMW berlina 1962 come nuova privato vende. Via Monti 30.

BMW 1800 1964 seminova, BMW 1500 rotentissima vendo cambio rateizzo. Telefonare 693-715.

BOGGETTI Autosalone vetture nuove occasioni con garanzia, acquisto, cambio, rateizzo, Madama Cristina 66. Telefonare 60-819. 0431

CAUSA decesso vendesi Fiat 850 due mesi con accessori. Tel. 510-462.

COMPERIAMO contanti autovetture, vendiamo permutiamo rateizziamo. Visitateci, corso Moncalieri 19.

CON delicatissimi Simca 1000 '62 perfetta vendo ottime condizioni. Telefonare 790-436. O319

CORIASCO furgone speciale tetto rialzato vendo cambio rateizzo. Alauto, via Barletta 135. O280

CORTINA Lotus meno 2 vendesi. Telefonare 375-855. A99500

COTTINO, commissionaria Alfa Romeo, consegna immediata tutti tipi. Via Fabro 10 bis. C.so Giulio Cesare 213.

DA Molino rotazione motori revisionati ogni tipo. Ricambi Jeep, Dodge, GMC originali. Tel. 60-508.

DAUPHINE 1963, 6000 km. come nuova vende, visibile Galliari 11.

FACEL Vega occasionissima svendo. Telefonare ore ufficio 721-222.

FAMILIARE 1100 bianchina panoramica 500 giardiniera 500 belvedere, massime facilitazioni. Corso Moncalieri 19. O535

FIAT 500 N ottimo stato 9 mesi vendesi. Telefonare 672-110.

FIAT 500, 600 '61 '63 compero da privato. Telefonare 851-841.

FIAT 1500 semestrale, 1300 62, Giulietta TI 62 Appia III serie, 1100 D semestrale assortimento 600, 500. Telefonare 510-462. O234

FIAT-SAVA commissionaria Saicar, corso Unione Sovietica 91, vasto assortimento N 500 berline e giardiniere, 600 berline, multipla, furgoni, 1100 tutti tipi, 1300, 1500, 1800, 2300, lunghe rateazioni, assistenza.

GIULIA TI giugno '63 vendo a privato. Telefonare 41-104. A98532

GIULIA 1600 coupé '63 bellissima unico proprietario vende. Telefonare 790-436. O319

GIULIETTA sprint [illegible] come nuova privato vende. Via Monti 30.

GIULIETTA sprint '62 bellissima unico proprietario vende. Corso Francia 262. O416

GIULIETTA sprint 1962 [illegible], TI '61 630.000; c.so Moncalieri 19.

INNOCENTI Austin A 40 S berlina, combinata portata 310 kg. permute, dimostrazioni Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173; Unione Sovietica 22, telefono 387-000; Siracusa 40, telefono 396-851.

JEPP jeppani, Chevrolet, GMC, Alfa Matta 625 10 qi. Telef. 890-709. Coppa, Strada Meisino 91.

LA Sidauto ha autoveicoli d'occasione Peugeot garantiti. Disponibili 404 carburatore, iniezione. Unione Sovietica 85. Telef. 632-525. 22814

MERCATO auto occasioni: Dauphine '62; R 4 L '63; R 8 '63; Giulietta TI '59-'62; Giulia spider e berlina; 1500 spider; 950 Innocenti spider. Francesco di Paola 46. Tel. 544-521. Trapani 71 tel. 334-389.

MILLECINQUECENTO da immatricolare vendo sottocosto, 615-1959, 650.000. Tel. 850-805. O405

MINIMO anticipo, consegna immediata: Alfa Romeo, Citroën, Fiat, Innocenti, Lancia, Renault, nuove, usate, massima garanzia. Gioberti 17.

MOLTISSIME 600 da 180.000 a 420.000, numerose 1100 da 200.000 a 700.000, diverse 500 da 200.000 a 350.000. Permuta rateazioni. Corso Moncalieri 19. O535

MONZEGLIO servizio Lancia, [illegible] Duca Abruzzi 10, tel. 547-485, Appia I-III, Flaminia coupé, Flavia, Giulietta sprint veloce, Spider, TI, 1500 T 2, Ferrari spider 2+2. O311

NSU Prinz pochi km. perfetta fine 1962 occasionissima cambio rateizzo. Corso Corsica 6. O250

OCCASIONI diverse Fiat, Alfa, Lancia, cambi rateazioni. Corso Moncalieri 19. O535

OCCASIONISSIMA BMW 700 coupé sport perfettissimo vendo cambio eventualmente rateizzo. Tel. 697-872. O333

OCCASIONISSIMA! **MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE, GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI, VIGONE 44.** O758

OCCASIONISSIME rateizzate vendonsi vetture di ogni tipo. Telefonare 851-850. O483

OCCASIONISSIME assortimento 1500 spider, 1200 spider, 750 Vignale, 1300, Giulietta, 1100 D e speciali, 1100 '58-'57-'55, 600, 500. Via Malta 36/10 bis, telef. 386-847.

OM Succursale Francia 21, telefono 753-989 vende Lupetti normali e lungo. Leoncini normali e ribaltabili, 615 tutti i tipi, 1100 T, 1100 ELR Romeo furgone, Taurus [illegible] ecc.

GIULIA TI giugno '63 vendo a privato. Telefonare 41-104. A98532

OTTIMA [illegible] fiume 1962 40.000 reali vende privato anche [illegible] te. Telefonare 755-613.

PANHARD Tigre normali revisionate garanzie officina Citroen, Bertolot Lorenzini 8. A98746

PEUGEOT 404 modelli vari pertetti occasionissime via Bologna 60.

PRIVATO causa impegni svende bella Spirit 65 HP occasionissima [illegible]. Telefonare 323-509.

PRIVATO vende privato 600 semestrale, [illegible] 1963, 1100 lusso 1960. Telefonare 774-643. [illegible]

PRIVATO vende 600 km. 15.000 ottima L. 265.000. Telef. 251-381.

PRIVATO vende 600 D 7 mesi. Telefonare 743-775 ore pasti.

RATEALMENTE con minimo anticipo, 500, 600, 1100 da 130.00 a 460 [illegible]. Corso Corsica 6. O250

RATEALMENTE 6000 350.000, 103 150.000, 1500 1964 850.000. Telefonare 850-805. O405

RENAULT R 4 EXPORT, R 8 MAJOR, ESTAFETTE FURGONE E CAMIONCINO, CONSEGNE SOLLECITE, PAGAMENTI DILAZIONATI, PERMUTE VANTAGGIOSE SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 46. Tel. 548-321, TRAPANI 71. TEL. 383-163.

SERVIZIO Lancia Abarth S. Silvestro esposizione c. Sebastopoli 194, tel. 320-486 officina v. Benevagienna 6, tel. 364-505 vasto assortimento vetture nuove ed usate Lancia Fiat Alfa. Permute lunghe rateazioni con garanzia. Visitateci.

SIMCA 1000 unico proprietario privato vende ottime condizioni. Telefonare 790-436.

SOCIETA' per cessazione, [illegible] con minimo anticipo e lunghissime rateazioni 600, 500 furgone, 1100, 1100 speciali e familiare, 1800, Opel 1700, R 8, Volkswagen 1200, Giulietta TI. Telef. 542-595, 753-783.

SOCIETA' svende Mercedes 190, Edil Omnia, via Graglia 23, Torino.

SPIDER 1200 bianca fine 1960 vendo cambio. Via Susa 25, [illegible] Carlo Alberto 43, tel. 527-976. O416

VENDO tutti tipi autocarri revisionati nuovi con senza ribaltabili, rimorchi, escavatori, jumbo, pale cingolate a gommosta, Carraro, corso Roma 46 (Borgo S. Pietro) Torino. Telefonare 661-479. 0221

VOLKSWAGEN Porsche concessionario Grezzi, consegna immediata omaggio conveniente. Visitateci, assortimento usato. Saluzzo 29. O346

VOLKSWAGEN, visitate mostra mercato nuovo ed usato, tutti tipi da Monticone, piazza Adriano 1. Telefonare 383-772. 0513

VOLTURA 500: 8400; 600: 11.900; 1100: 14.900; Assicurazioni, Agenzia RT, Mazzini 15, Tel. 553-219.

VOLTURIAMO rapidamente 500, 8500; 600: 12.000; 1100: 15.000. [illegible] Carlo Alberto 43, tel. 527-976.

ISOTHERMO
Bruciatori silenziosi autoaspiranti a polverizzazione meccanica e a polverizzazione pneumatica

PRIVATO a privato vende 500 D 1961, 27.000 km. Tel. 774-655.

PRIVATO causa impegni svende Taunus 12 M 1200 4 porte otto mesi unico proprietario come nuova 880.000 o cambio cilindrata inferiore. Telef. 323-509. O250

PRIVATO vende a privato 600 D 11 mesi L. 520.000 vera occasione. Telefonare [illegible]-379. A99149

PRIVATO vende bellissima 500 a 600 visibili via Ormea 23 bis. Moretti. O333

PRIVATO vende cambio Dauphine Km. 31.000 L. 470.000. Telefonare 251-381. O263

PRIVATO vende Fiat 750, ottime condizioni. Tel. 526-761 ore pasti.

PRIVATO vende Furgone Fiat 750 carrozzato O.M. fino 1962, Telefonare 527-974 ore ufficio.

RENAULT R 8 perfetta vende permuta rateizzando Cavalieri, via Nizza 35. O537

ROULETTES approfittate sconto autunnale per acquistare la vostra Roller, dilazioni, permuta ottime occasioni posteggio invernale. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri. Telefonare 644-076. 0423

SACAUTO, Commissionaria Fiat-Sava corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SCONTO 10% cedo contratto per 500 giardiniera e 1100 D da immatricolare. Telefonare 753-783.

SICA Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, Tel. 652-662-3 esposizione permanente dal veicolo usato, tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

STABILIMENTO vende 615 N cassone lungo. Telef. 660-693.

TIGROTTO, Jeep vende. Corso Belgio 97. A100408

UNICO proprietario vende Giulietta sprint '61, garanzie. Torricelli 4.

UNICO proprietario vende 1100 I furgone giardinetta quasi nuovo. Torricelli 4. O457

VENDESI ottimo autocarro 615, ribaltabile. Via Saluzzo 125, Pinerolo. Telefonare 36.88. 25685

VENDO a privato 500 D nove mesi. Telefonare 259-864. A99194

VENDO Fiat 500 giardiniera come nuova, facilito pagamento. Vercelli 111. A98463

VENDO Jeep civile 290.000 mercante, Jeep camioncino bronzissima 310.000. Telefonare 683-067. O146

VOLTURIAMO: 500, 8400; 600, 11.900; 1100: 14.900. Autoagenzia Mastro Micca 12, telefono 542-839.

50% sconto su listino, garanzia, scegliendo nel mercato delle occasioni la vostra auto. Alauto, via Barletta 133. O280

500 D, 600 D, 1100 D, SEMESTRALI, OTTIMAMENTE RODATE, REDUNDO DIPENDENTI TRAMITE SCOUT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 bis, TELEFONO 515-588. O385

600 pulmino perfetto vende [illegible]. Regis, corso Chieti 3. A97670

850 SEMESTRALI: VASTISSIMA GAMMA, TRATTABILI SUBITO, CONSEGNE PRIMI NOVEMBRE. RATEAZIONI, SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. O385

1100 103 [illegible] privato vende lire 150.000. Telefonare 321-162.

1100 D fumo Londra 11 mesi vendesi, Telefonare pasti 383-577.

1300 fine 1961 ottima perfettissima occasionissima cambio rateizzo. Corso Corsica 6. O250

1400 B ultimi bellissimo perfetto qualsiasi prova cambio rateizzo, Corso Corsica 6. O250

1500 Fiat berlina bellissima ricca accessori, vendo privato. Vercelli 111. A98463

1500 Simca 6 mesi funzionaria vende o permuta dilazione. Telefonare 790-436. O319

1500 Vignale nuova da immatricolare privato vende sotto costo. Telefonare 785-282. O571

1800 '61 accessoriato radio giradischi occasionissima vendo cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19.

2300 S coupé 1963 come nuovo privato vende. Via Monti 30.

380.000 facilitando privatamente vendo Giulietta TI pochissimi chilometri. Tel. 775-785. [illegible]

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

MOTOFURGONCINI vespe rateazioni cambi occasioni. Terra, corso Regina 61, tel. 81-144. O209

OCCASIONI 48 Demm; 125 Lambretta, Gabbiano, Maserati, Ferrari, 150 Vespa, Gilera, 175 NSU, Motobi, Mondial, Benelli, 250 DKW, Mondial 250 NSU, 85A Cross, Motocorri, Guzzi, Ercole, Ercolino. Facilitazioni, Bonatous 2, O199

PICCOLI trasporti preferite motocarri Empolini 48 cc. trasmissione cardano. Ogliaro, Principe Tommaso 37.

VESPA motofurgoncini Apa nuovi, usati, cambi, rateazioni, Moroni, Unione Sovietica 169, tel. 393-628.

ANNUNZI VARI L. 180 per parola

A.A.A. SVUOTIAMO cantine, solai acquistando rottami, cosa varia. Telefonare 481-674. O399

A. ACQUISTA: anticaglie, oggetti, merci varie, rimanenze locali. Telefono 732-264, 237-648. O354

A. PELLICCE assortimento, lavorazioni accurate, prezzi convenienti. Cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38. Telefono 81-682. O626

A. SGOMBRIAMO CANTINE LOCALI ACQUISTANDO ROTTAMI OGGETTI VARI. T. 483-137, 485-440.

A Parigi quattro giorni. In treno partenza 31/10 sera, ore 38.000, in aereo 52.000. Agenzia Viaggi Franco Rosso, tel. 276-493. A97710

ABBIAMO bellissime cucine, sedie, tavoli, tavolini, tinelli, piani tavoli scatolaiati cappe. Lavorazione prezzi imbattibili. Magazzini Fidelì, corso Dante 58/A. A99150

AFFARONE svendo bellissima camera letto 165.000, tinello pollistere 65 mila. Telefonare 882-396.

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ARMADI, guardaroba incaste e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Parsalecqua 5, tel. 521-918. 0388

ARREDAMENTO completo grande alloggio privato vende causa trasferimento. Telefonare 70-956.

ARREDATEVI, Casa dal Mobile, casa del risparmio, assortimento impensato in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino, 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Camere letto pollestere invabili 3 porte 135.000, 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi e molle 15.000, turche, sedie, tutto per la casa ritiro mobili usati. Fornasieri, via Lanino 9 angolo via Cattolenga. Tel. 338-705.

ATTENZIONE, matrimoniali 85.000, cucine 39.000, Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

BARBONCINI marron bianchi terrier tedeschi vendiamo. Telef. 584-698.

CUCCIOLI boxer, cocker, barboncini, bassotti vendo. Pregiato 1. Telefonare 334-810. A99718

CUCCIOLI pastore tedesco iscritti alla genealogia vendonsi. Tel. 851-129.

CUCINE americane legno, formica, tinelli, soggiorni. Atasia, Vinzaglio 5

DUBIED. Dal 1867 miglior macchina maglieria, modelli speciali qualsiasi lavorazione, motorizzazioni, rimagliatrici, roccatrici. Massima garanzia, insegnamenti. Assistenza. Rateazioni. Bogino 5, tel. 528-930. O579

Fiat, inverno 10. A98840

LEOPARDO somalo stupenda pelliccia vendesi. Tel. 528-754 ore serali.

LIBRERIA ampia studio completo comprerei occasione. Telef. 393-976 ore pasti. A99114

MACCHINE scrivere, calcolatrici ottima occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. 0179

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitare esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI « Casabella », vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro [illegible], Via Garibaldi 4, telefono 521-107. [illegible]

MOBILIFICIO ritiro commercio svendo grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano assortimento mobili, camere signorili, armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, Issiglio 74 O543

MOSTRA armadioni veneziani svedesi comuni lusso. Issiglio 74, Francia 280. O543

OCCASIONE vendiamo armadi, scaffali, vetrine, banchi, frigoriferi elettrici, letti in ferro, tavoli. Telefonare 588-339. A98854

OCCASIONE! Vendonsi scrivanie, tavolini, sedie usate per ufficio, come nuove. Tel. ore ufficio al 528-165.

PIANOFORTI occasioni primarie marche vendo compro. Comoglio, Po 20. Telefonare 882-798.

PIUMA [illegible] e gallina [illegible] pro. Tel. 483-137, 485-440.

RISPARMIERETE acquistando direttamente da fabbricanti in Brianza mobili, salotti. Telefonare 210-715.

SINGER, altra marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. 0984

SPAZZOLONE tipo Agia come nuovo altezza utile 0,900×1,250×3,000 vendo. Telefonare 797-056.

SPOSI arredatevi economicamente la casa: sala, tinelli, matrimoniali. Capra, via S. Donato 74, tel. 480-810.

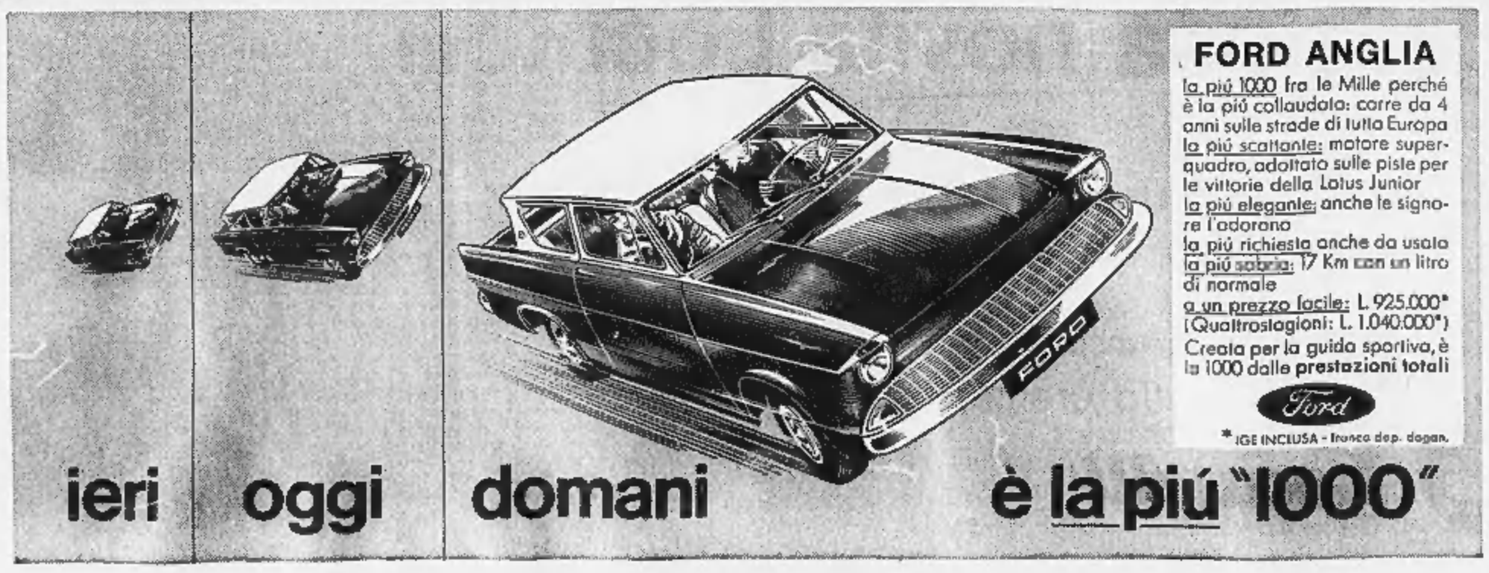
STUFE kerosene, gas avviamento elettrico. Tramer. S. Martino 6-H. Telefonare 519-505. 0622

TELEVISORI migliori marche, modelli 1965, sconto 50%. Sole contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883.

TENDE scorrevoli verticali divisori per tinello cucinino. Harmon, via Galliari 2 bis, telefono 688-979.

TRE Contametri vera occasione vendiamo prezzi realizzo 25.000, consigliate addestramento lavori di conteggio a domicilio, ottenimento impieghi immediati. Cartolibreria Biglia, Fornitura per ufficio, Litografia, corso V Emanuele 102, telef. 511-375, Torino. 25455

VENDESI macchina maglieria 12/100 [illegible]. Telefonare 655-960.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Rugina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Rugina. 23649